

Il presidente del Consiglio, Bosio, abbandona l'intransigenza solo sui tempi

Odg sul tribunale e sulla centrale poi le mozioni dell'opposizione

Acqui Terme. La seconda seduta consigliere acquese, convocata dal sindaco Danilo Rapetti per la sera di venerdì 27 settembre, è andata per le lunghe. E non tanto perché ci fossero da approvare due ordini del giorno di rilevante importanza per la città acquese e per tutta la valle Bormida, ipotizzata soppressione del tribunale di Acqui Terme e costruzione centrale termoelettrica a Cairo Montenotte, punti per i quali sono stati impiegati scampoli di tempo, ma piuttosto perché il presidente dell'assemblea consigliere, Bernardino Bosio, ha deciso, dopo le ramanzine ricevute per l'intransigenza da cane mastino dell'ultima seduta, di allentare le redini sul collo delle opposizioni, non guardando più l'orologio e permettendo repliche, contropliche dibattito a ruota libera, fino

all'una e trenta di notte.

Era meglio prima? È stato meglio così? Forse non è questo il punto: sarebbe bello avere una regola sempre uguale, non intransigente, non apparentemente buonista, ma soprattutto non umorale, ovvero adeguata di volta in volta alle esigenze del caso.

La cronaca fa registrare il pieno delle presenze tra i consiglieri, ed una sola assenza tra gli assessori, quella di Alberto Garbarino.

Si inizia con la presa d'atto degli equilibri generali di bilancio e ricognizione stato di attuazione dei programmi. L'assessore Alemanno parla di atto obbligato, più formale che sostanziale. Gallizzi sottolinea che nella premessa manca la documentazione necessaria per

M.P.

• continua alla pagina 3

Venduto l'ex Garibaldi diventerà posteggio

Acqui Terme. La trasformazione dell'ex Politeama Garibaldi in parcheggio multipiano sarebbe ormai cosa fatta. L'edificio recentemente è passato di proprietà.

Il privato che ne era proprietario, in questi giorni lo ha venduto ad un imprenditore astigiano il quale ne ricaverà un parcheggio per ospitare 120/130 auto. L'edificio, chiuso da una quarantina di anni quale sede di cinema-teatro, nel tempo non è mai stato oggetto di manutenzione. Senza interventi le sue condizioni si sono aggravate

a seguito di infiltrazioni d'acqua provenienti dalla copertura che ne hanno compromesso seriamente la stabilità. Recentemente una parte del soffitto era crollata e si era reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Ultimamente il consigliere comunale di Rifondazione comunista, Domenico Ivaldi, aveva sollevato il problema della funzione del teatro affermando di non comprendere per quale motivo il proprietario dell'edificio non era stato assoggettato dal Comune a obbligo di ristrutturazione.

R.A.

Impresa "inadempiente"

Ospedale: i lavori saranno riappaltati



Acqui Terme. Approvato, lunedì 30 settembre, il nuovo progetto per l'ampliamento dell'ospedale di Acqui Terme dopo la risoluzione del contratto che l'Asl 22 aveva stipulato con l'impresa appaltatrice dell'opera dichiarata «ina-

dempiente».

Al momento della consegna dei lavori il 4 ottobre 1999, in base al contratto stipulato tra le parti per 8 miliardi 74 milioni e 906 mila lire, era prevista

R.A.

• continua alla pagina 2

In un primo momento escluse dal servizio sanitario nazionale

Cure termali: stabilito un ticket di 70 euro

Acqui Terme. Dal primo gennaio 2003 i cittadini che usufruiscono delle cure termali sono tenuti a pagare un ticket di 70 euro. La disposizione è contenuta nella Finanziaria, con esclusione comunque per gli invalidi di guerra, dei grandi invalidi per servizio e del lavoro, gli invalidi civili al 100%. Per Acqui Terme il provvedimento rappresenta una bastonata. Poteva andare peggio, si dice. Infatti, notizie diffuse a livello giornalistico lunedì 30 settembre davano per scontata l'esclusione delle cure termali dal Servizio sanitario nazionale.

Nel tardo pomeriggio dello stesso giorno, la sinistra acquese unita ha convocato una conferenza stampa per esprimere, come affermato da Domenico Borgatta, «l'assoluta contrarietà al provvedimento, un colpo basso non trascurabile per la città, la clientela non sarebbe in grado di affrontare questo tipo di cure». Borgatta, nel riferire quanto appreso dai giornali, ha messo le mani avanti sottolineando: «Speriamo che in fase di approvazione ci sia qualche emendamento». Le notizie del giorno dopo hanno riportato la decisione non di eliminazione delle cure termali dal Servizio sanitario nazionale, ma dell'applicazione di una percentuale che deve pagare l'assistito. Alla conferenza stampa

C.R.

• continua alla pagina 2

Terme e tasse

Per il sindaco "insoddisfazione"

Acqui Terme. Il sindaco Danilo Rapetti, per la disposizione contenuta nella Finanziaria in cui, dal 1° gennaio 2003, i cittadini che vorranno usufruire delle cure termali dovranno pagare un ticket di 70 euro, non si ritiene soddisfatto. Si tratta di un «male minore» rispetto alla prima proposta del governo in cui si affacciava la possibilità di escludere completamente le cure termali dal Servizio sanitario nazionale, ma la percentuale che deve pagare l'assistito di 140 di vecchie lire circa potrebbe non tranquillizzare gli operatori turistico-commerciali e del settore termale di Acqui Terme. Rapetti ha espresso al sottosegretario di Stato onorevole Maria Armosino forti riserve per la decisione del governo, oltre che per i tagli dei trasferimenti economici dallo Stato agli enti locali. Il testo definitivo della «finanziaria» verrà sottoposto al vaglio parlamentare entro alcuni mesi, un periodo in cui la problematica delle terme potrebbe essere ancora ridimensionata. «Auspichiamo che attraverso il dibattito parlamentare si possa tornare all'esenzione

• continua alla pagina 2

Centro sinistra e Rc

Interpellanza sulle Terme

Acqui Terme. I consiglieri comunali Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti e Domenico Ivaldi nel pomeriggio di lunedì 30, dopo la notizia apparsa sui quotidiani nazionali dell'esclusione totale delle cure termali dal servizio sanitario nazionale (il giorno seguente la notizia veniva «mitigata» da un'altra che prevedeva per le cure termali un ticket di 70 euro), hanno rivolto la seguente interpellanza urgente al sindaco, che mantiene tutta la sua validità per motivi di fondo:

«Considerate le notizie di stampa apparse sui quotidiani del 30.09.02, relative alle norme proposte dal Governo di centro-destra nella legge finanziaria in discussione al Parlamento riguardanti le cure termali;

viste le considerazioni molto preoccupate emerse nella riunione tenutasi lunedì 30 settembre 2002 tra i consiglieri comunali Ulivo Ds-Margherita e PRC, con i responsabili politici del centro sini-

• continua alla pagina 2

Numerose le iniziative in corso

Per il tribunale acquese c'è massima attenzione

A margine di un convegno sulle professioni tenutosi a Roma presso il CNEL lo scorso 25 settembre, l'assessore alle finanze del Comune di Acqui Terme, Riccardo Alemanno, ha incontrato il sottosegretario di Stato alla Giustizia, Michele Vietti e ha colloquiato con lui circa la problematica relativa al «Riordino degli uffici giudiziari...» con particolare riferimento alla possibile soppressione di alcuni tribunali minori, problematica oggetto del convegno organizzato dall'amministrazione comunale acquese lo scorso 21 settembre.

Il sottosegretario Vietti, pur sottolineando la necessità di razionalizzazione, ha precisato che ciò non significa chiusura generalizzata dei tribunali cosiddetti «minori» e ove ciò avvenisse si possono garantire le «effettive necessità» attraverso l'istituzione di sezioni staccate del tribunale.

Inoltre Vietti ha ribadito che saranno valutati attentamente alcuni elementi significativi (come peraltro previsto nel testo del DDL delega) per ogni singola realtà.

L'assessore Alemanno ha poi posto l'accento sul tribunale di Acqui Terme e il

red. acq.

• continua alla pagina 2

Ad Acqui il 4/5 ottobre

Consiglio nazionale dei tributaristi

Acqui Terme. Il Presidente dell'Istituto Nazionale Tributaristi (INT), Riccardo Alemanno, che da circa tre mesi ricopre l'incarico di Assessore alle Finanze, Bilancio e Terme del nostro Comune, ha convocato il Consiglio nazionale dell'INT ad Acqui Terme per venerdì 4 e sabato 5 settembre presso l'Hotel Radicati.

Alemanno ha sottolineato la volontà di volere far conoscere ai Consiglieri dell'Istituto che provengono da varie Regioni italiane la nostra città. D'ora in poi una delle riunioni del Consiglio nazionale, che si tengono di norma ogni tre mesi presso la sede nazionale a Roma e vedono la partecipazione degli undici membri oltre il personale di segreteria ed eventuali ospiti, si terrà ad Acqui Terme.

Nella giornata di sabato, terminata la riunione, il Consiglio incontrerà il Vice Presidente della Commissione Finanze, Maurizio Leo, anche lui per l'occasione in visita ad Acqui Terme, per discutere con il parlamentare della legge Finanziaria per l'anno 2003 appena varata dal

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Mercat' Ancora
Alle pagg. 24 e 25
- Speciale Malvicino sagra delle «rustie».
Servizio a pag. 27
- Speciale Visone «antica fiera della Madonna del Rosario».
Servizi alle pagg. 30 e 31
- Ovada: polo scolastico delle superiori in via Voltri.
Servizio a pag. 41
- Ovada: piazza Castello troppi dossi tra le «rotonde».
Servizio a pag. 41
- Campo Ligure: in Consiglio l'equilibrio di bilancio.
Servizio a pag. 46
- Cairo: inaccettabile per il Comune la centrale a carbone.
Servizio a pag. 47
- Canelli: master per l'europrogettista.
Servizio a pag. 51
- Canelli: vigili del fuoco immine il decreto del ministro.
Servizio a pag. 51
- Comitato Vallebelbo e politici contro i tagli sanità.
Servizio a pag. 56

BENZI - RAIMONDI VENDITA RICAMBI ASSISTENZA
Ellebi • Ganci traino • Carica climatizzatori
Authorizzata al rilascio del bollino blu
 VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
Cellulare in auto... STOP ALLE MULTE CON "THE VOICE"
Il tuo viva voce a € 39,00

DALLA PRIMA

Odg sul tribunale
e sulla centrale

permettere una valutazione politica. Borgatta lamenta il metodo, utilizzato dalla Giunta, di predisporre sempre tutto all'ultimo minuto, quasi a voler impedire all'opposizione di poter fare il proprio lavoro. Quindi, dopo aver annunciato voto contrario per una delibera troppo affrettata, pone un paio di domande, sulla situazione di casa e sui consuntivi delle società partecipate. Anche Vittorio Rapetti chiede più trasparenza per un argomento così delicato come il bilancio. L'assessore Alemanno promette dati più chiari. Si vota con Gallizzi che si assenta: tutti a favore tranne 4: Borgatta, Ivaldi, Poggio, Rapetti V.

Unanimità sul punto successivo, riguardante la concessione di una fidejussione all'associazione sportiva La Boccia. Si registrano vari giudizi, tra cui quello dell'assessore Pizzorni e dei consiglieri Borgatta e Gallizzi, che danno lustro alla società acquese, per lo spirito di aggregazione e le qualità socializzanti che le sono propri.

Più dibattuto il punto riguardante il nuovo regolamento degli oneri afferenti al rilascio delle concessioni edilizie. Il sindaco spiega che si tratta di un regolamento per unificare e razionalizzare provvedimenti precedenti.

Ivaldi chiede se i parametri sono fissi o se possono variare, in questo secondo caso se fosse possibile alzare le aliquote di supermercato e di edifici di lusso ed abbassare quelli non di lusso. Domanda troppo tecnica. Si dà la parola al geom. Botto che spiega che sono possibili aggiustamenti ma nei limiti imposti dalla Regione. Il sindaco accetta il suggerimento di Ivaldi ma asserisce che il punto va deliberato, quindi a livello di commissione si potrà studiare le eventuali modifiche da apportare. Poggio chiede di far slittare il punto ad altra data in quanto stabilire le tariffe è di pertinenza dell'assemblea consiliare.

Poggio aggiunge che accettando la sua proposta la maggioranza si dimostrerebbe democratica verso l'opposizione. Il sindaco risponde, un po' a denti stretti, che "nessuno deve dimostrare di essere democratico", quindi, dopo aver aggiunto che si tratta di una questione tecnica che va studiata a lungo, chiede alla maggioranza di votare a favore.

Borgatta si allinea alla richiesta di slittamento fatta da Poggio, ribadendo il concetto legato alla difficoltà di analisi di una materia tanto complessa in tempo troppo ristretto.

Mentre il sindaco dice che non si possono attendere i tempi di apprendimento di tutti, correndo il rischio di bloccare l'iter amministrativo, Vittorio Rapetti carica la dose: «La contrarietà non è nel merito, ma nel metodo. Non vogliamo fare ostruzionismo... l'osservazione sulla democraticità non era tanto peregrina, perché noi chiediamo solo di poter dare il nostro contributo. E con questa tempistica non è possibile».

Vista la difficoltà del momento entra in ballo anche Bosio che spiega come i tempi ristretti siano dovuti agli interventi dell'ultimo minuto di ministeri e Regione. A rasserenare la maggioranza ci pensa Carozzi che preannuncia voto favorevole "perché la materia necessita di razionalizzazione", chiedendo però che "dopo il lavoro delle commissioni certi punti possano essere riportati qui". Il sindaco, quasi raggiante, avvalorava quanto detto da Carozzi, annunciando la grande rivoluzione

che ci sarà quando entreranno in funzione le commissioni, che diventeranno anche propositive per la Giunta. Gallizzi non ci casca e si associa nella richiesta di rinvio. È l'ora di dire basta: il capogruppo della maggioranza, Bertero, dichiara che il punto non deve essere ritirato, anche perché, come aveva già sottolineato il sindaco, i nuovi parametri andranno a favore della vicenda "Cometa" e delle ristrutturazioni alberghiere. Si vota: tutti a favore tranne 5 astenuti (Borgatta, Gallizzi, Ivaldi, Poggio, Rapetti V. e Novello).

È veloce il punto successivo per l'approvazione dello schema di convenzione per un'area in regione Mombarone. Tutti a favore, con l'astensione di Poggio e Ivaldi e l'assenza momentanea dall'aula di Borgatta e Rapetti V.

Unanimità, invece, sui tre punti successivi: adesione alla convenzione per promozione sviluppo del metano per autostrazione; agevolazione al secondo figlio di famiglia residente che usufruisca della mensa scolastica; approvazione convenzione con la regione Piemonte per l'adesione al sistema informatico regionale dei beni culturali. Sull'ultimo dei tre punti ricordiamo la battuta di Ivaldi che dopo aver chiesto di aumentare le ore di fruibilità dell'archivio chiede tra il serio ed il faceto "I beni archivistici e culturali non si possono alienare vero?". Il sindaco sta al gioco e dopo aver sottolineato che gli interventi di Ivaldi sono sempre "simpatici", anche se non sempre condivisibili, risponde "Questi beni non saranno alienati da questa amministrazione, però bisogna distinguere alienazione per speculazione da alienazione per investimento. Con il nuovo bilancio si vedrà senz'altro di prevedere in pianta organica un posto di archivistica". Al proposito Vittorio Rapetti suggerisce un utilizzo didattico dell'archivio.

Si passa ad analizzare il problema legato alla ventilata soppressione del tribunale. L'assessore Alemanno spiega che nella giornata di sabato 21 una significativa presenza di politici e di persone interessate al problema ha prodotto un documento di protesta e di richiesta che viene ora proposto all'approvazione del consiglio. Bruno si complimenta per l'iniziativa e sottolinea "penso che tutti saremo uniti su questa delibera al di là del diverso credo politico", ricordando poi i vari motivi per il mantenimento della struttura. Borgatta accetta l'invito di Bruno all'unità di intenti ed annuncia voto favorevole, "non solo per conservare, ma per migliorare". Gallizzi condivide quanto detto da Bruno ed aggiunge "Acqui ha perso molto nella sua storia, non possiamo permetterci di perdere anche il tribunale". Ivaldi, con il consueto stile di amara ironia, spiega i disagi che scaturirebbero dalla soppressione. Vittorio Rapetti puntualizza "L'iniziativa unitaria che facciamo questa sera viene un po' inficiata dal fatto che certe persone qui dentro fanno riferimento a partiti che a livello nazionale portano avanti l'idea della soppressione". L'assessore Alemanno consiglia di non "buttarla in politica", anche perché le proposte di razionalizzazione con soppressione non sono di una sola parte politica, quindi bisogna agire in modo trasversale, con un impegno superiore alle parti che salvaguardano la struttura acquese. Il voto unanime è scontato.

Si affronta quindi il problema della costruzione della centrale termoelettrica a Cairo. L'assessore Ristorto spiega tutto l'iter della vicenda e tutto quello che ha fatto l'amministrazione comunale acquisite in proposito (sull'argomento L'Anora ha dato ampio spazio nei numeri precedenti).

Gallizzi legge tutti i dati ine-

renti alla centrale: depauperamento del bene acqua, pericolose immissioni in aria, ricaduta disastrosa per la salute delle popolazioni interessate in un vasto raggio. "Un'iniziativa scelerata - dice il capogruppo del movimento La città ai cittadini - che per la seconda volta verrebbe a colpire il Piemonte... Tutti i comuni della Valle Bor-mida devono essere presenti e non permettere l'avvio di questa centrale: sarebbe una seconda Acna". Ivaldi critica il governo Berlusconi che tiene conto solo di valori monetizzabili, ed invita a trovare tutti i modi per impedire la costruzione della centrale. Borgatta si appella a chi, tra i consiglieri, ha rapporti "con chi comanda in Regione", perché la costruzione della centrale produrrebbe solo danni e beffe per i piemontesi (l'energia non per loro ma il depauperamento del bene acqua sì). A proposito del bene acqua Vittorio Rapetti ricorda un'interrogazione presentata sulla richiesta al Comune acquese di aderire alla Carta dell'acqua (sull'argomento ci sarà un incontro il 12 ottobre).

Carozzi dichiara che bisogna "attivarsi in tutti i modi perché la centrale non si faccia. Sono necessarie attività pressanti e pesanti".

Breve sospensione per approntare un ordine del giorno, quindi il voto unanime di ferma opposizione alla costruzione della centrale.

Ultimi due punti: le mozioni dell'opposizione. Bosio ricorda che le mozioni devono essere di competenza del consiglio comunale "queste due non lo sono ma le discutiamo lo stesso". Magnanima concessione. La prima mozione, presentata da Ivaldi, Rapetti V., Borgatta e Poggio, è relativa alla ricollocazione del monumento della Resistenza nei giardini di corso Bagni".

Inizia Ivaldi "Il monumento in corso Bagni era un valore, una scelta di civiltà, di rispetto della memoria storica. Adesso è stato relegato in una posizione secondaria".

Per il sindaco non si può parlare definire "relegato" un monumento che è stato invece posizionato in un viale completamente rivalutato e diventato per la presenza di altri monumenti celebrativi, una specie di Parco della rimembranza.

Bosio ricorda che la Giunta da lui retta nel 1993 aveva deciso di operare un restauro del monumento, a cui mai nessuno aveva pensato, e poi aveva deciso "di dare un significato più alto e più forte, un senso di un nuovo modo di unire e non di dividere... Lo spostamento è stato fatto proprio per dare più forza e poi per quello che riguarda la memoria storica quante persone si recano alle manifestazioni del ricordo? Alla grande maggioranza non interessa la memoria".

Vittorio Rapetti non è d'accordo: "La memoria vive di simboli... se venisse una Giunta pacifista e spostasse tutti quei monumenti in regione Barbatò? se un simbolo è espressione di divisione non lo è dal punto di vista storico. Noi abbiamo una responsabilità sia verso gli anziani, sia verso i più giovani, per far loro rivisitare un momento storico". Anche Borgatta si allinea sullo stesso concetto: "Quel monumento ha una valenza diversa da altri monumenti in quanto fondativo per la nostra nazione... pacificazione sì, ma nella verità... ad Acqui non furono i tedeschi ad applicare le leggi razziste, ma furono italiani. I giovani non ricordano nulla e il monumento può servire a ricordare... in parole povere lo spostamento è stato fatto perché qualcuno non piaceva lì".

Poggio è amaro e laconico "Non abbiamo mai avuto l'onore di vedere il sindaco Bosio al 25 aprile. Questo è un dato di fat-

to chiaro: se il sindaco non era presente vuol dire che era contrario all'idea del 25 aprile e quindi anche al simbolo di quella data, cioè il monumento, che perciò è stato spostato".

Gallizzi, prima si stupisce che non sia stata chiesta anche la sua firma sulla mozione, poi dice "Lei, Bosio, ha il pregio della determinazione che a volte però rasenta il disprezzo verso gli altri. È vero che il monumento interessa pochi, ma i pochi contano. Quel monumento, fatto dal maestro Ferrari su progetto del prof. Caldini, dopo il restauro non è più lo stesso, non ha più le lettere in rilievo, è stato stravolto. E poi il monumento aveva un senso posto lì, come aveva un senso il palo al centro di piazza Italia; il monumento era stato messo lì perché congiungeva due direttrici, la est e la ovest, perché rappresentava la convergenza di due mondi, di tutto. Quel monumento va rimosso lì per ragioni storiche".

Bosio spiega la sua verità sulle mancate partecipazioni al 25 aprile, dovute al rifiuto di far parlare un oratore della Lega Nord per l'occasione, in quanto gli oratori erano programmati a sostegno da tempo e toccava ad oratori di partiti che non erano neppure più presenti in consiglio comunale.

Borgatta ricorda che non si sta facendo il processo a Bosio ma che si sta chiedendo unicamente che il monumento sia riportato nella collocazione originaria, dove può avere un valore educativo.

Chiude l'argomento il sindaco che ricorda la grande attenzione data dall'amministrazione comunale alla memoria storica con la valorizzazione, tramite i laboratori di lettura, al Premio Acqui Storia e conclude dicendo "Non è la collocazione l'importante, ma l'azione educativa che si fa, ovunque sia il monumento. Chiedo di respingere la mozione". Così, una mozione che non era, a detta di Bosio, neppure di competenza del consiglio, viene addirittura votata ed affossata dalla maggioranza.

La seconda mozione riguarda

la richiesta di revoca dell'ordinanza n.25 del 1° marzo 1999, relativa alle istruzioni per la identificazione degli extracomunitari da parte dei vigili urbani.

Ivaldi definisce l'ordinanza "negazione del rispetto dell'individuo"; Poggio ricorda che "è già un dovere dei vigili fare quello che l'ordinanza inasprisce"; per Borgatta "le parole hanno il loro peso, converrebbe un approccio diverso almeno linguisticamente... invece si usa il solito termine extracomunitari... cercare di valorizzare la persona almeno nella terminologia... si prende atto che un problema umano viene affrontato solo con provvedimenti di polizia. È la filosofia che sta dietro che è sbagliata (controllare, reprimere, telecamere...)"; Vittorio Rapetti si rifà al precedente appello del sindaco al discorso educativo e sottolinea che deve essere fatta "una riflessione seria sul livello di intolleranza che sta crescendo tra i giovani. Il problema non sta nell'ordinanza in sé, ma nelle reazioni anche spropositate che può alimentare: atteggiamento di disprezzo, sentimenti di intolleranza".

Il sindaco difende l'ordinanza rammentando che questa si rifà alla legge anche nella terminologia. Borgatta sostiene l'inutilità di un'ordinanza dal momento che le forze dell'ordine hanno già il potere ed il dovere di controllare.

Bosio nega che l'amministrazione comunale precedente, quella retta da lui, abbia agevolato sentimenti di intolleranza, asserendo "Noi abbiamo sempre avuto un comportamento corretto". Pensando alle questioni di filo spinato e di taglie sugli extracomunitari scrutiamo il viso dell'ex primo cittadino, ma evidentemente la storiella del naso che si allunga appariva solo al mondo immaginario di Collodi, qui non succede nulla.

Così finisce la discussione sulla seconda mozione. Ma il consiglio non è ancora finito. Si apre il varco al «di tutto un po'», quasi un previo accordo della maggioranza per non far appa-

rire troppo silenziosi gli altri assessori ed i consiglieri.

L'attivazione dell'Osservatorio sulla sanità, il sindaco ne approfitta per rammentare l'importante incontro tra sindaci a proposito di sanità (sull'argomento Borgatta non perde l'occasione per ricordare che esistono responsabilità precise di governo e Regione per i tagli in sanità per cui il centro sinistra ha lanciato una raccolta di firme). L'assessore Roffredo invita ai prossimi appuntamenti culturali, fra i quali l'omaggio a Maderna, sul quale delucida con maggiori dettagli il consigliere Pesce, e due mostre sulle persecuzioni e sui rifugiati. Borgatta chiede all'assessore alla cultura l'abbattimento dei prezzi delle mostre per certe categorie. Il consigliere Biscaglino sottolinea l'iniziativa di pulizia di regione Fontanelle, attuata dagli alunni delle scuole medie, e la passeggiata ecologica programmata per la domenica successiva lungo il fiume Bor-mida.

Si finisce con una discussione sulle interrogazioni, con Poggio che dà la colpa al sindaco di non permetterle la discussione (e intanto ne approfitta per rimproverare Danilo Rapetti per averlo ripreso quando si parlava di democrazia), e Bosio che invita a fare al più presto un incontro tra i capigruppato per definire la metodologia di presentazione e discussione di interrogazioni, interpellanze e mozioni. Infine Bosio, sollecitato da Poggio e Borgatta, legge l'elenco delle interrogazioni presentate e che saranno portate al prossimo consiglio comunale (adesione con comune di Acqui T. alla carta dell'acqua; eliminazione dei simboli politici della lega, sole delle Alpi e simili, dalle strutture pubbliche; pace, contro la guerra; controlli su antenne, in relazione al decreto Gasparri; commercio delle armi; spese sostenute per gli uffici del nuovo sindaco e del nuovo presidente del consiglio comunale; questione Terme).

ACQUI TERME	
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata) Tel. 0144356130 - 0144356456 e-mail: laioloviaggi@libero.it	
I VIAGGI DI LAIOLO AGENZIA VIAGGI E TURISMO	
VIAGGI DI UN GIORNO	ANNIVERSARIO • 20 ANNI A LLORET DE MAR
Domenica 6 ottobre BUS Festa dell'uva a LUGANO e museo del cioccolato	Bellissimo hotel centrale 3 stelle Viaggio a/r - Pensione completa Bevande incluse più alcune escursioni e visite Dal 7 al 12 ottobre-Dal 14 al 19 ottobre Dal 21 al 26 ottobre-Dal 4 al 9 novembre Dall'11 al 16 novembre-Dal 18 al 23 novembre € 219 + OMAGGIO Vi attendiamo numerosi
Domenica 13 ottobre BUS VENEZIA e la mostra "I faraoni a palazzo Grassi"	PELLEGRINAGGI
Domenica 20 ottobre BUS SOTTO IL MONTE e BERGAMO	Dal 7 al 10 ottobre BUS LOURDES-NIMES-CARCASSONNE
Domenica 27 ottobre BUS VERONA e SIRMIONE	PROGRAMMA AUTUNNALE
Domenica 24 novembre BUS MANTOVA e la mostra "I tesori dei Gonzaga"	Dal 19 al 20 ottobre Week end d'arte ASSISI - GUBBIO - URBINO Dal 23 al 27 ottobre NAPOLI - CAPRI e COSTIERA AMALFITANA
In preparazione per novembre BUS Speciale PRANZO NELLE LANGHE	Dal 3 al 9 novembre Gran tour della SARDEGNA
Giovedì 5 dicembre BUS TREVISO e la mostra "L'impressionismo e l'età di Van Gogh"	DICEMBRE
MERCATINI DI NATALE	Dal 5 all'8 BUS Mercatini e presepi a NAPOLI
Domenica 1° dicembre BUS INNSBRUK	Dal 7 all'8 BUS Mercatini di Natale in AUSTRIA Klagenfurt e la Carinzia
Domenica 1° dicembre BUS BREZZANONE e ABBAZIA DI NOVA CELLA	GENNAIO
Domenica 8 dicembre BUS BERNA	Viaggio di gruppo in ARGENTINA in piena estate australe per godere della meravigliosa estrema bellezza della PATAGONIA la Terra del Fuoco Possibile estensione alle cascate Iguazú
Domenica 15 dicembre BUS MERANO - BOLZANO	
Domenica 22 dicembre BUS MONTREUX	

DALLA PRIMA

Ospedale: i lavori saranno

l'ultimazione entro il 2 di ottobre del 2001, cioè un anno fa. Nulla di tutto questo è avvenuto, quindi l'Asl 22, come affermato durante una conferenza stampa presenti il geometra Claudio Borsa, l'ingegner Luigino Branda e la dottoressa Elisabetta Pavan, ha dovuto riappaltare i lavori. L'inconcludenza dei lavori era ormai sotto il tiro delle forze politiche acquisite e sotto i riflettori dell'opinione pubblica. La gente commentava ormai sarcasticamente il fatto che le grandi opere progettate dall'Asl sono come gli esami della commedia teatrale di De Filippo, non finiscono mai. Sarà sfortunata?

«Dobbiamo sottostare "alla legge Merloni", dei ritardi non abbiamo colpa, la burocrazia in questi casi è di un complicato eccezionale», dicono all'Asl.

La ditta appaltatrice dell'opera, che ha accumulato 460 giorni di ritardo e 700 milioni circa di penale, contro la re-

scissione del contratto ha prima ricorso al Tar, e dopo che il Tribunale amministrativo regionale ha rigettato l'atto, si è rivolta al Consiglio di Stato. Però, assicurano i dirigenti dell'Asl, «entro breve si procederà ad un nuovo appalto e alla ripresa dei lavori».

Facciamo una breve cronaca. La telenovela dell'ampliamento dell'ospedale inizia a settembre del 1999 con l'aggiudicazione dei lavori all'impresa che, a seguito di gara per pubblico incanto, si è aggiudicata la realizzazione dell'opera con consegna dei lavori il 4 ottobre dello stesso anno.

Fin dall'inizio l'impresa appaltatrice è stata oggetto di un sollecito, di richiami da parte e contestazioni effettuate con atti idonei, trasmessi a norma di legge. Quindi, visti i ritardi irrimediabili nella realizzazione dell'opera con grave danno e pregiudizio all'Asl 22, è stata valutata l'opportunità di ricorrere alla risoluzione del

contratto. L'impresa, il 15 gennaio 2002 propone ricorso al Tar chiedendo la sospensione della deliberazione di sostituzione.

Il 23 gennaio 2002, il Tar respinge il ricorso ritenendolo inammissibile per difetto di giurisdizione, come eccepito dalla difesa dell'Asl. Intanto decorrono i 60 giorni per proporre, da parte dell'impresa, il ricorso in appello al Consiglio di Stato, la cui copia perviene all'Asl il 13 febbraio 2002. Entro il 2 febbraio l'impresa avrebbe dovuto sgomberare il cantiere, ma nulla è avvenuto. Il 2 luglio 2002 viene fissato un sopralluogo preventivo di collaudo per valutare lo stato dell'opera realizzata prima di procedere al collaudo finale. Il 4 settembre viene convocato l'amministratore unico dell'impresa.

L'importo dei lavori realizzati dall'impresa e conteggiati ammonta a 1.915.756.848 lire effettuati durante il periodo contrattuale.

DALLA PRIMA

Cure termali

erano presenti, tra gli altri, oltre a Borgatta, i consiglieri comunali Luigi Poggio, Vittorio Rapetti e Domenico Ivaldi, i sindacalisti Torielli e Lo Conte, il segretario Ds Marco Cazzuli, Giuseppe Ghiazza, Marinella Barisone, Fabio Guastamacchia.

Durante la conferenza stampa è stata anche ribadita la preoccupazione della popolazione per una qualunque formula riferita a tagli o a provvedimenti di rincaro per chi vuole curarsi alle terme. Ipotizzata anche la costituzione di un Comitato di coordinamento per rendere consapevole la gente che con certe decisioni determinerebbero una situazione negativa per le terme in genere, maggiore per le Terme di Acqui la cui clientela è formata per il 95 per cento circa da persone destinate dal Servizio sanitario nazionale. Per migliorare la situazione la sinistra contatterà i propri parlamentari. A questo punto i componenti la sinistra si sono chiesti «se esiste il senatore Brignone, leghista, eletto

nella lista della Casa della libertà nel collegio senatoriale Asti-Acqui. Chi l'ha votato avrebbe piacere di vederne il viso. L'onorevole Rava è sempre presente e a disposizione». Con l'occasione si è anche parlato della sanità, della raccolta di firme per chiedere alla direzione dell'Asl 22 un impegno preciso per il mantenimento di strutture, servizi e professionalità.

DALLA PRIMA

Per il sindaco "insoddisfazione"

totale, soprattutto perché si parla di cure sanitarie», ha sottolineato Rapetti. Il sindaco di Acqui Terme ha inoltre immediatamente aderito all'iniziativa di protesta promossa dall'Associazione Federterme. Nel telegramma Rapetti ha dichiarato, sul problema, la propria «ferma opposizione agli organi istituzionali governativi e regionali» e, per meglio approfondire la portata degli effetti della finanziaria, incontrerà il vice presidente della Commissione finanze alla Camera onorevole Maurizio Leo. Tra le soluzioni prospettate dal sindaco c'è il coinvolgimento della Regione Piemonte. A questo punto sarebbe utile interessare il presidente della giunta regionale Ghigo, che presiede la conferenza Stato-Regioni affinché impedisca la realizzazione di una scelta giudicata iniqua e inopportuna, rimarcando che nel territorio piemontese esistono realtà termali, quella acquese ed altre, che vanno assolutamente difese.

DALLA PRIMA

Consiglio nazionale dei tributaristi

Consiglio dei Ministri e presentata alle Camere, sarà presente all'incontro anche il Sindaco di Acqui, Danilo Rapetti.

Alemanno vorrebbe poi proporre alle Terme Spa una convenzione nazionale per i tributaristi italiani (circa 25.000), per l'accesso al sistema termale terapeutico.

DALLA PRIMA

Interpellanza sulle Terme

stra e con i rappresentanti dei sindacati confederali di zona, in merito alle ricadute gravissime che si determinerebbero sulla economia acquese, in termini di disoccupazione e danni alle imprese, con tutti gli evidenti effetti indotti sul sistema commerciale, sulle iniziative turistiche e anche su quelle formative e professionalizzanti della città e della zona;

valutato che il rischio di crisi delle Terme acquesi si inserisce in un processo che in questi anni ha visto la riduzione costante delle possibilità lavorative in città e zona, sia per la diminuzione delle attività industriali sia per la contrazione delle attività istituzionali e di servizio (si veda la vicenda del tribunale e dell'ospedale di Acqui), e che lo sviluppo termale è una delle principali prospettive del rilancio turistico di Acqui e dell'acquese;

valutato che la gestione delle Terme e la stessa struttura ricettiva acquese si è principalmente basata sulle convenzioni con le mutue e sull'assistenza sanitaria pubblica, mentre solo in una limitata percentuale è orientata alla clientela privata;

valutato il valore terapeutico delle cure termali, che debbono essere messe alla portata anche dei redditi medio-bassi;

valutato che le soluzioni al problema non possono limitarsi al livello regionale e alla futura gestione delle norme previste in finanziaria, bensì debbano orientarsi a modificare radicalmente le norme previste dalla legge nazionale che riguarda gran parte del sistema termale italiano, al quale sarebbe importante ricordarsi;

considerato lo scarso interesse verso i problemi locali sia dei parlamentari del centro-destra che degli amministratori regionali del centro-destra

Chiedono quali iniziative abbia intenzione di assumere l'Amministrazione Comunale di Acqui per opporsi a tali norme e alle evenienze che potrebbero derivarne, e più in generale come intende favorire la salvaguardia e lo sviluppo termale».

DALLA PRIMA

Per il tribunale

sottosegretario ha risposto: «Sono disponibile a venire nella vostra città termale al fine di assicurare gli amici e i cittadini di Acqui Terme e dell'acquese».

Il sindaco di Acqui, Danilo Rapetti, informato di ciò ha immediatamente predisposto una lettera per il sottosegretario invitandolo ad un incontro con rappresentanze dei sindaci della circoscrizione del tribunale acquese e delle categorie imprenditoriali e professionali. Rapetti nella lettera precisa che, con l'occasione, sarà lieto di fare visitare all'on. Vietti la nostra bella città.

Sempre sulla questione tribunale il presidente dell'Ordine degli Avvocati, Piero Piroddi, ha comunicato che per il tramite del consigliere regionale, Marco Botta, è stato presentato il 24 settembre un ordine del giorno al consiglio regionale sottoscritto anche dai consiglieri

Enrico Costa, Rocchino Muliere, Giancarlo Tapparo, Franco Maria Botta e Oreste Rossi che ricalcando il documento scaturito dal convegno acquese del 21 settembre ribadisce la necessità di salvaguardare e mantenere i tribunali minori con particolare riferimento a quelli di Acqui Terme, Alba, Casale, Ivrea, Pinerolo, Saluzzo e Tortona.

Un pressing sulle molte ragioni per cui si deve mantenere in Acqui il tribunale è stato fatto anche nei confronti del sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze, Maria Teresa Armosino, in visita ad Acqui Terme per l'inaugurazione della sezione staccata dell'ufficio del Territorio (ex Conservatoria dei registri immobiliari) sia il sindaco Danilo Rapetti, sia l'avvocato Piroddi hanno ribadito le posizioni degli enti locali e delle rappresentanze delle categorie.

Ottica pandolfi

esame della vista
lenti a contatto

Corso Italia, 57 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57554

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure
Registrazione Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152.

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti (48 numeri): Italia € 40,80.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Roversa, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

GELOSO VIAGGI

TTS
TEAM TRAVEL SERVICE

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mlink.it

I MERCATINI NATALIZI
30 novembre-1° dicembre TIROLO
6-8 dicembre ALSAZIA
5-8 dicembre VIENNA
12-15 dicembre NAPOLI

NOVITÀ **Gardaland** NOVITÀ
7-8 dicembre GARDALAND e VERONA
Viaggio in giornata
8-15-22 dicembre - 5 gennaio

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

TUTTI A TEATRO!
BUS DA ACQUI/SAVONA/NIZZA M.TO
ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO

Sabato 26 ottobre - Milano/Teatro Smeraldo
BEPPE GRILLO - Recital

Domenica 17 novembre - Cremona/Teatro Ponchielli
UN BALLO IN MASCHERA - Opera

Domenica 1 dicembre - Milano/Teatro Nazionale
IRMA LA DOLCE - Musical

Mercoledì 11 dicembre - Milano/Teatro Smeraldo
PAOLO CONTE - Concerto

Domenica 15 dicembre - Milano/Teatro Nuovo
BULLI E PUPE - Musical

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

CAPODANNO 2003

PARIGI 29/12 - 03/01/03
AMSTERDAM 29/12 - 02/01/03
BOLOGNA 29/12 - 02/01/03

PRAGA 29/12 - 02/01/03
VIENNA E SALISBURGO
28/12 - 02/01/03
LONDRA 28/12 - 02/01/03
TOSCANA MEDIEVALE 29/12 - 01/01/03
TOUR SPAGNA 29/12 - 04/01/03

EPIFANIA 2003

COSTIERA AMALFITANA
03 - 06/01/03
DISNEYLAND PARIS
02 - 06/01/03

ARGENTINA
Tour della penisola Valdes
Terra del Fuoco e Patagonia
6 - 18 novembre

Viaggio con accompagnatore e trasferimento da Acqui - Nizza - Savona, voli di linea, tour con guida in lingua italiana, hotel 3/4 stelle, serata con spettacolo di tango argentino, tutte le visite ed escursioni incluse.

GIAMAICA

"L'incrocio tra la natura rigogliosa e le splendide spiagge con la trascinate musica reggae e l'imperdibile rum"

14 - 22 gennaio

Volo speciale diretto da Milano - parcheggio auto a Malpensa gratuito - sistemazione in villaggio con formula "tutto incluso" - tasse governative comprese - assistenza di nostro personale.

Il gruppo acquese Padre Pio in pellegrinaggio a Pietrelcina

Acqui Terme. Il gruppo Padre Pio della parrocchia del Duomo ha così organizzato una quattro giorni di intensa immersione in luoghi unici per le loro caratteristiche di fede e di arte. Più che una gita è un pellegrinaggio, in quanto rispecchia il profondo desiderio dei partecipanti a visitare luoghi che sappiano dare risposte all'ansia personale di spiritualità e di pace.

Dal 28 al 31 ottobre prossimi, per una quota di 328 euro, si partirà da Acqui Terme, e si toccheranno mete invidiabili: Siena, Pietrelcina, S. Giovanni Rotondo, Venezia. Ha dato la propria disponibilità, quale accompagnatore spirituale, Padre Daniele.

Per informazioni e prenotazioni: Giovanni Marauda 0144-55206; Agenzia Laiolo 0144-356130.

Per ricordare Chiara Badano celebrazione eucaristica a Sassello

Acqui Terme. Domenica 6 ottobre, vigilia del 12° anniversario della morte della Serva di Dio Chiara Badano, avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Sassello, alle 18, una celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiardi, mentre l'omelia sarà tenuta dal vescovo emerito mons. Livio Maritano.

Si sta portando a termine il lavoro di sintesi sulle risultanze dell'inchiesta diocesana intorno alle virtù della Serva di Dio, secondo le direttive della Congregazione per le cause dei Santi, mentre in vari paesi si moltiplicano le iniziative intraprese a suo nome.

Telesubalpina trasmetterà, il 4 ottobre alle 18.45, un'intervista su Chiara "Luce" Badano.

Stato civile

Nati: Massimo Adriano Timoficiuc, Giovanni Ludovico Neri.

Morti: Maria Caterina Botto, Francesco Massa Bova, Piera Caterina Barisone, Maria Rosa Malvicino, Clotilde Carozzo, Federica Clelia, Emanuela Brema, Anita Genazzi, Maria Emilia Migliardi.

Pubblicazioni di matrimonio: Enzo Pesce con Cristina Bracco.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 6 ottobre - AGIP: viale Einaudi; Q8: corso Divisione Acqui; TAMOIL: via De Gasperi; Centro Imp. Meta: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 6 ottobre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 4 a giovedì 10 - ven. 4 Caponnetto; sab. 5 Cignoli, Caponnetto e Vecchie Terme (Bagni); dom. 6 Cignoli; lun. 7 Bollente; mar. 8 Albertini; mer. 9 Centrale; gio. 10 Caponnetto.

Dolermo ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Numero gratuito 800 029 714

<http://dolermo.cjb.net> - impresadolermo@genie.it

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

ANNUNCIO



Clementina FRASCAROLI
ved. Parigi
di anni 80

Il giorno 24 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari tutti, commossi di tanta partecipazione al loro dolore, ringraziano quanti in ogni modo hanno dimostrato stima e affetto nei confronti della loro cara congiunta.

ANNIVERSARIO



Valentina LEONCINO
ved. Roggero

"Coloro che le vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Nel 2° anniversario della sua scomparsa, la figlia, il genero, i nipoti Danilo e Deborah la ricordano. Si ringraziano quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Guido CARATTI

Nel 1° anniversario della sua scomparsa, la moglie, i figli ed i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che sarà celebrata domenica 6 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Un grazie di cuore a quanti vorranno unirsi al mesto ricordo.

TRIGESIMA



Claudia GIULIANO
ved. Giuso

Ad un mese dalla scomparsa i familiari la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 6 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Giovanni Battista ASSANDRI

Nel 5° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 5 ottobre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

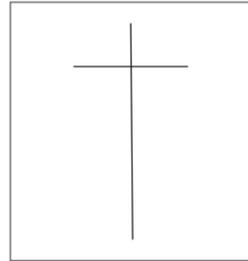
ANNIVERSARIO



Eugenia CIOCCA
(Genia)
ved. Brusco

Nel 10° anniversario della sua scomparsa i familiari la ricordano con affetto nella s.messa che verrà celebrata lunedì 7 ottobre alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Si ringraziano quanti parteciperanno.

TRIGESIMA



Francesco BIORCI

Ad un mese dalla scomparsa la moglie, la figlia lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata martedì 8 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



LivioIVALDI

"Più il tempo passa, più grande è il vuoto da te lasciato, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha amato". Nel 12° anniversario della sua scomparsa la moglie, i figli, la nuora, i nipoti lo ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 6 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Lussito.

ANNIVERSARIO



Angela VERCELLINO
in Pronzato

Nell'11° anniversario della sua scomparsa il marito e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto. In sua memoria sarà celebrata una s.messa di suffragio martedì 8 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Si ringrazia chi si unirà al ricordo e alla preghiera.

TRIGESIMA



Maria Clara DERA VINI
di anni 97

Ad un mese dalla sua scomparsa la ricordano la nipote Angela unitamente ai parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata mercoledì 9 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

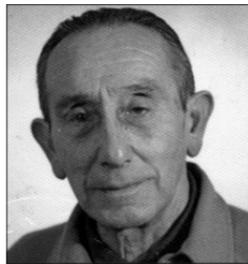
ANNIVERSARIO



Remo GASTALDO

"Ciao Remo, sei sempre nel nostro cuore, la tua presenza accompagna le nostre giornate". Ad un anno dalla scomparsa, familiari ed amici lo ricorderanno nella s.messa di suffragio che verrà celebrata domenica 6 ottobre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S.Antonio Abate in Castelletto d'Orba. Grazie a quanti lo ricordano con la preghiera.

ANNIVERSARIO



Mario GULLINO

"Più il tempo passa più grande è il vuoto da te lasciato, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha amato". Nel 7° anniversario della sua scomparsa la figlia Carla lo ricorda nella s.messa che verrà celebrata giovedì 10 ottobre alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672
Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

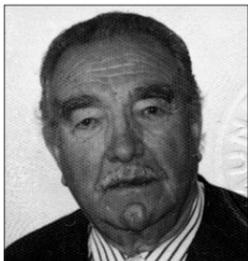
Diurno - Notturmo - Festivo

Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Acqui Terme - Via Ottolenghi, 3/5

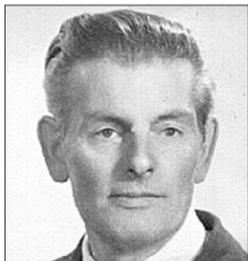
TRIGESIMA



Sergio BARBERO

«È trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori». Con profondo rimpianto la moglie, i figli, la nuora, il genero, nipoti, cognati e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 12 ottobre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Eugenio LEONCINO
5/10/1995 - 5/10/2002

Nel 7° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto i figli, le figlie e familiari tutti a quanti l'hanno conosciuto, stimato e gli hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Luigi QUAZZO

Nel 7° anniversario della sua scomparsa la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con tanto affetto a quanti l'hanno conosciuto nella s.messa che verrà celebrata domenica 6 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Adriano SIRI

«Il ricordo di lui resta vivo nell'animo di quanti l'hanno conosciuto e l'esempio della sua vita rimane messaggio di amore e dedizione». Nel 4° anniversario della sua scomparsa la famiglia e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 6 ottobre alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Maggiorino BARISONE

Nel 7° anniversario della sua scomparsa la moglie e familiari, lo ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata giovedì 10 ottobre alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Visone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Beatrice MOZZONE

«Coloro che le vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore». Nel 1° anniversario della sua scomparsa il marito, le figlie e familiari tutti la ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Merana. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Duomo: dopo i segni di inequivocabili cedimenti

Si lavora incessantemente per salvare il campanile

Acqui Terme. Iniezioni corroboranti di cemento alla base del vecchio ed ammalato campanile del Duomo: questa la cura proposta dagli esperti per salvare il simbolo della diocesi acquese, che dopo seicento anni ha dato segni di cedimento con preoccupanti crepe che hanno segnato le pietre della bella facciata.

L'intervento viene effettuato dalla ditta Orione, sotto la guida dell'ingegner Branda e con la supervisione della Soprintendenza ai beni archeologico-artistici del Piemonte e dell'Ufficio diocesano per i beni storico-artistici della chiesa.

Dietro questa ultima opera di conservazione della cattedrale acquese, c'è lo spirito mai domo del parroco mons. Giovanni Galliano. Una persona che all'eccelsa dote dell'eloquio, ovvero di grande predicatore, abbina quella di ineguagliabile memoria degli avvenimenti acquisi (quanti suoi scritti ne sono formidabili testimonianze) e, soprattutto quella di custode della «sua» parrocchia, che fu ed è sede della cattedra vescovile da San Guido fino a noi.

Grazie a monsignor Galliano la cattedrale ora risplende nei suoi ori barocchi, è stata consolidata e ripulita, dalla base al tetto, negli stucchi, nei quadri policromi, nel mantenuto patrimonio ligneo, nei delicati restauri della Madonna del Rosario, di quella delle Grazie, del rosone che andava in pezzi... Una continua opera di conservazione, una continua preoccupazione, quella di non farcela, di non riuscire a soddisfare quanto veniva e viene considerato dal parroco come un obbligo,



quello di non permettere che il tempo rovini una grande testimonianza di arte e di fede, a lui affidata pro tempore.

Così, mentre si dava da fare per conservare un altro monumento storico-artistico e di fede, il bel Sant'Antonio in Pisterna, si rendeva improcrastinabile l'intervento al campanile del Duomo.

Con quell'entusiasmo da ventenne che lo ha sempre contraddistinto e che gli ha fatto conquistare consensi un po' dovunque, si è tuffato a capofitto in questa nuova impresa.

I soldi? Arriveranno, è sicuro, tanti sono gli amici di San Guido. E poi, una cattedrale è unica, non si può lasciare andare in rovina.

I motori sono incessantemente accesi in piazza Duomo. Un rombo continuo. Si è scavato per raggiungere la base della torre campanaria; si fanno quindi delle palafitte di cemento, i cosiddetti micropali, poi una grande opera di cemento armato unirà tutti i micropali e la struttura poggerà su basi più solide di

Con una delibera comunale iniziata la lotta alla zanzara tigre

Acqui Terme. La lotta alla zanzara tigre per il 2003 è iniziata in questi giorni attraverso una delibera della giunta comunale che ha approvato «il progetto tecnico-scientifico di lotta biologica integrata alla zanzara tigre». Il costo del progetto, affidato all'agronomo di Alessandria, dottor Fabio Grattarola, è di 38.884,00 euro. Recentemente è stato presentato in Regione per ottenere un cofinanziamento.

L'area acquese interessata al programma di lotta alla Aedes albopictus, zanzara tigre, ha una superficie di circa 33,79 chilometri quadrati. Il programma di lotta alla zanzara, per il 2003, prevede una serie di interventi larvicidi mirati principalmente al contenimento della zanzara.

Le aree positive per l'esistenza della zanzara tigre sono nelle prossimità dei territori di Strevi e di Visone. L'obiettivo della lotta, vista la modesta propensione al volo della zanzara tigre, sarà quello di combattere i focolai di sviluppo larvale, cercando di circoscrivere al massimo il territorio infestato. Il piano prevede la completa collaborazione della cittadinanza.

La popolazione verrà informata attraverso l'affissione di manifesti, incontri pubblici, distribuzione di depliant. Saranno anche divulgate norme profilattiche da attuare per impedire o limitare la diffusione della zanzara all'interno dell'area urbana.

Durante la campagna di lotta svolta nel 2002 sono state censite 1436 tombature in aree private e 1870 tombature e caditoie stradali presenti sul suolo pubblico.



quelle che aveva avuto in origine.

E il Duomo con il suo campanile del '400 resterà ancora per tanti anni a mandare il messaggio voluto da Guido, vescovo santo e patrono della città.

M.P.

AR.VI.L ITALIA s.r.l.
Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco
Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
IVALDI GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
*Più servizio
più qualità
minor prezzo*
PRODUZIONE PROPRIA
DI COFANI MORTUARI
Acqui Terme - Corso Dante 43
SERVIZIO 24 ORE SU 24
Tel. 0144 322082

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare
Goslino Piero
Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

Venerdì 4 ottobre inizia il nuovo anno pastorale

Al centro la riscoperta dell'Eucarestia sorgente di gioia e di speranza

Venerdì 4 ottobre con la riflessione, proposta alle ore 21 nella chiesa di S. Francesco in Acqui dall'Arcivescovo di Vercelli, prenderà il via il nuovo anno pastorale. Esso coincide con la prima tappa del progetto pastorale quadriennale che è stato esposto nella Lettera "Sulla strada con Gesù. Gioia e speranza" destinata dal Vescovo ai fedeli della Diocesi acquese. La prima tappa ha per obiettivo la riscoperta della celebrazione eucaristica quale fonte cui attingere gioia e speranza, perché è nel sacramento dell'Eucarestia, fonte e culmine della vita cristiana, che avviene l'incontro con Gesù presente in mezzo al Suo popolo. Le parole che il Vescovo, nel corso della menzionata Lettera, dedica a questo tema sono ampie e chiare. A commento di quanto pregato nella Solennità del Corpus Domini, là dove si dice: "Mistero della Cena! Ci nutriamo di Cristo, / si fa memoria della sua passione, / l'anima è ricolma di grazia, / ci è donato il pegno della gloria!", egli scrive: "Così recita la chiesa nella solennità del Corpo e Sangue di Cristo, per ricordarci che essa attinge la propria speranza fondamentale dall'Eucarestia. In essa, infatti, comunichiamo con Cristo risorto, che pone in noi i germi della vita trasformata e glorificata che ci sarà donata dal Signore alla fine dei tempi [...] Dal più volte citato documento dei vescovi, richiamo la seguente affermazione: "ci sembra fondata-

mente ribadire che la comunità cristiana potrà essere una comunità di servi del Signore soltanto se custodisce la centralità della domenica, «giorno fatto dal Signore» (Salmo 118,24), «Pasqua settimanale», con al centro la celebrazione dell'Eucarestia». E aggiungo, evidenziandone il particolare significato, quanto segue: "Se un anello per la comunicazione del vangelo è la comunità fedele al «giorno del Signore», la celebrazione eucaristica domenicale, al cui centro sta Cristo, che è morto per tutti ed è diventato il Signore di tutta l'umanità, dovrà essere condotta a far crescere i fedeli, mediante l'ascolto della Parola e la comunione al Corpo di Cristo, così che possano poi uscire dalle mura della chiesa con un animo apostolico aperto alla condivisione... In tal modo la celebrazione eucaristica risulterà luogo veramente significativo dell'educazione missionaria della comunità cristiana".

Vista questa esplicita centralità, il Documento attuativo del Progetto pastorale diocesano ha indicato non pochi suggerimenti per cercare di valorizzare al meglio la celebrazione della S. Messa.

Si vuole puntare sulla qualità della celebrazione più che sulla quantità di celebrazioni che frammentano la comunità cristiana e impediscono una liturgia dignitosamente celebrata. Si raccomanda la preparazione della celebrazione Eucaristica, possibilmente con il

coinvolgimento e la collaborazione di un gruppo liturgico. Grande attenzione deve venire posta al canto con il quale si esprime la comunione dell'assemblea che diventa ad una sola voce l'espressione di lode e di gloria al Cristo. Una celebrazione che si presenti equilibrata nello svolgimento delle varie parti (non un'omelia troppo lunga e poi una frettolosa liturgia eucaristica) che possa aiutare tutti a percepire la gioia e la festa di incontrare il Signore nella Parola e nel pane spezzato e di essere comunità radunata, famiglia di Dio, unita dallo Spirito Santo.

Pertanto è necessario giungere a favorire la partecipazione piena, attiva, consapevole di tutti a tutta la celebrazione, sia con gli atteggiamenti interiori che esteriori, così da andare oltre al semplice 'stare' o 'sentire' la Messa. Far cogliere che tutti partecipiamo di un'azione che non è del sacerdote o di pochi, ma di tutti i presenti. Dovrà essere ravvivata l'importanza da attribuire al valore del silenzio, non come tempo di attesa di un'azione successiva, ma di ascolto e riflessione. L'ascolto della Parola sarà più proficuo quanto meglio avverrà la proclamazione, che dovrà dunque risultare curata, adeguata e corretta, perciò dovrà essere affidata a persone adulte.

La preghiera dei fedeli non trascurerà la concretezza della vita, le necessità della comunità nel suo insieme o

di alcuni suoi singoli che versano in condizioni di difficoltà. Si tratta di portare in chiesa la vita, quella che si può trovare al termine della celebrazione sul sagrato come luogo di incontro, saluto, intrattenimento fraterno dopo la celebrazione domenicale, per dare continuità concreta a quella comunione celebrata nella liturgia e condividere fin da subito la speranza che Gesù ha riportato nei cuori.

Insomma i lineamenti proposti dagli Uffici pastorali a concretezza del Progetto tratteggiato da Mons. Vescovo possono essere riassunti nell'espressione: "favorire una ministerialità competente": chi svolge un ministero (lettore, cantore, ministrante, collaboratori nella preparazione e nell'animazione) sia preparato a svolgere il proprio servizio perché possa eseguirlo correttamente e ne comprenda il senso all'interno della celebrazione. E i fedeli sentano sempre di più che la celebrazione Eucaristica è il momento in cui non possono esserci poche persone attive e tutte le altre passive; invece si tratta di una celebrazione corale, pur nella diversità del sacerdozio.

L'obiettivo, passo d'inizio che dovrà essere accompagnato da tanti altri, vede il raggiungimento di celebrazioni dalle dinamiche meno "passive", più partecipative che sappiano "scaldare il cuore" dei fedeli.

(3 continua)

Sabato 28 in seminario

Giornata formativa per docenti di religione

Acqui Terme. Sabato 28 settembre, nel salone del Seminario Vescovile una trentina di docenti specialisti di religione cattolica della scuola materna ed elementare della diocesi di Acqui, hanno partecipato alla giornata formativa "Irc: significati e didattica".

Hanno progettato e condotto la formazione insegnanti qualificate dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici, associazione che vanta il riconoscimento e l'accreditamento del Ministero della pubblica istruzione.

L'apertura dei lavori è stata lasciata all'indirizzo del responsabile diocesano della scuola Don Colla che ha invitato le docenti alla sequela del "Maestro".

La mattinata vedeva la relazione dell'ins. Alberto Marina che trattava del ruolo dell'insegnante di religione come "adulto significativo" portatore di valori, di competenza e mediatore di relazioni nella scuola, spesso, silenziosamente eletta come punto di riferimento.

Una più corposa e molto apprezzata relazione della Dott.ssa Sgarrella Francesca, collaboratrice della Elledici di Torino, elaborava lo sviluppo della psicologia della religiosità infantile strettamente intrecciata allo sviluppo intellettuale, affettivo, emozionale, sociale. I bambini della nostra società dimostrano una personalità frammentata da atteggiamenti educativi diversi e spesso contrastanti, causa di nevrosi di un bambino su dieci. Un atteggiamento di informazione serena della ric-

chezza d'amore che viene dal Maestro dei maestri, Gesù di Nazareth, aiuta la crescita dell'individuo.

Verso il termine della mattinata il Vescovo P.G. Micchiardi, veniva a salutare le corsiste con un augurio di buon lavoro e di buon anno scolastico.

Il pomeriggio ha visto l'avvicinarsi dell'insegnante Balbo Mariangela con l'insegnante Cerrato Barbara: entrambe intervenivano sui contenuti e sulle esperienze didattiche, argomento stimolante che apre alla ricerca di nuove soluzioni metodologiche che possano accendere e saziare l'interesse degli alunni. Molte le richieste di puntualizzazione e di ampliamento. Lusinghiero l'apprezzamento dato alle docenti, per cui si rimanda ad una nuova giornata di formazione da promuovere per l'inizio del prossimo anno scolastico.

Offerte all'Oami

L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) è un'Associazione che dal 1964 si prodiga attraverso i suoi Soci, i Benefattori, gli Amici Volontari, nel servizio al prossimo più debole, più sofferente, più solo. Pubblichiamo le offerte pervenute in questi giorni. Genitori ed alunni delle classi 3ª, 4ª e 5ª della Scuola Bagni (anno scolastico 2001/2002) offrono un piccolo aiuto alla generosa opera dell'O.A.M.I.: euro 80,00; Elena Caratti: euro 80,00; una signora di Acqui Terme: euro 30,00.

Drittoalcuore

La vigna del Signore è il suo popolo

Il riferimento alla vigna, che si rincorre in tutti i testi biblici di domenica 6 ottobre, può accattivare l'attenzione di gente che passa gran parte delle giornate lavorative in mezzo ai vigneti; è bene però chiarire che né Gesù, né i suoi diretti interlocutori conoscevano le vigne del nostro Monferrato.

Quando si va in pellegrinaggio nella terra del Signore, attraversando il deserto del Neghev, è d'obbligo fare una sosta per visitare una vigna biblica, con muretto, frantoio e torre, ma il paragone con le nostre vigne è desolante.

Con le tre parabole dei capitoli 21 e 22 del vangelo di Matteo, Gesù, dopo l'ingresso trionfale in Gerusalemme, svela apertamente la sua messianità e l'identità del suo nuovo regno: per questo, quasi a sfidarli pubblicamente, si rivolge ai principi dei sacerdoti e agli anziani del popolo, cioè a coloro che avrebbero dovuto essere, per preparazione culturale e per esperienza e coerenza di vita, i veri modelli di quanti vivono sinceramente in attesa del regno

di Dio. Le parabole dei due figli, dei cattivi vignaioli e del convito nuziale sono talmente stringenti che anche i suoi prevenuti interlocutori non possono fare altro che riconoscere l'infedeltà dei malvagi, per cui il Maestro può concludere con la dolorosa profezia: "Vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare".

Per noi cristiani è facile rimarcare l'infedeltà del popolo di Israele: "Canterò per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna: egli l'aveva vangata e sgomberata di sassi e vi aveva piantato scelte viti" (dal profeta Isaia). In realtà il discorso resta aperto e attuale anche per noi cristiani chiamati ad essere il nuovo popolo, la nuova vigna.

Con la stessa franchezza il Redentore ripete oggi al cuore di ogni credente cristiano le parole del profeta: "Mi aspettavo giustizia ed ecco spargimento di sangue, mi attendevo rettitudine ed ecco grida di oppressi". È evidente che si attende una risposta.

don Giacomo

Ritiro sacerdoti

Acqui Terme. Mercoledì 9 ottobre dalle 9.30 alle 12 in seminario si terrà il ritiro mensile per sacerdoti.

Giovedì 26 settembre in seminario

Riunito il Consiglio pastorale dopo la pausa estiva

la preparazione e l'attuazione della Visita Pastorale in ogni parrocchia della Diocesi.

La Commissione mista ha individuato tre punti per la discussione: a) la fase preparatoria; b) la fase esecutiva; c) il dopo-visita.

Circa la fase preparatoria la Commissione ha suggerito una serie di iniziative: lettera con cui il Vescovo annuncia la data e il programma della Visita Pastorale, trasmessa dal Parroco alle singole famiglie della parrocchia; incontro con i membri dei vari gruppi presenti in parrocchia, per conoscere le reali aspettative da parte loro e da parte della popolazione riguardo alla Visita Pastorale; preghiera quotidiana per il buon esito della Visita e un triduo di predicazione quale preparazione immediata.

Per la fase esecutiva è stato proposto: un incontro del Vescovo con gli anziani e i malati, con il Consiglio Pastorale Parrocchiale, i catechisti, i genitori, i gruppi ecclesiali, gli amministratori locali e i gruppi non ecclesiali (es.: gruppi di volontariato), possibilità di incontrare personalmente il Vescovo per i fedeli che lo desiderano, Eucarestia festiva a chiusura della Visita. Per quanto riguarda il

dopo-visita, le proposte e le indicazioni per l'attività pastorale saranno date dal Vescovo stesso.

Mons. Pier Giorgio Micchiardi ha comunicato che la Visita Pastorale avrà inizio nella Quaresima del 2003 e, per concordare date e programmi, ha convocato per il pomeriggio del 16 ottobre i Delegati Zonali. Ha annunciato che si è conclusa il 25 settembre la fase diocesana del processo di beatificazione di don Sebastiano Zerbino. Ha voluto poi comunicare le sue impressioni sulla bella esperienza vissuta con un gruppo di giovani a Toronto, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù; sul pellegrinaggio diocesano a Lourdes (c'è stato un calo di partecipanti che ci invita a riflettere); sulla festa della B. Teresa Bracco.

L'inizio ufficiale dell'anno pastorale avverrà il 4 ottobre con la relazione di Mons. Enrico Masseroni nella chiesa di S. Francesco ad Acqui. Il Corso di Teologia per laici sul tema dell'Eucarestia inizierà l'8 ottobre in Seminario, dove avrà pure inizio il corso per gli aspiranti al diaconato permanente.

L'ultima domenica di ottobre si svolgerà la "Giornata

per la Scuola Cattolica", che non sarà una giornata di rivendicazione di diritti, ma piuttosto una giornata in cui la scuola cattolica si presenterà con la sua identità e il suo ruolo nella società e nella comunità cristiana.

Mauro Stroppiana presenta le indicazioni per la comunicazione del Progetto Pastorale nelle singole zone, che avverrà anzitutto con l'assemblea presieduta dal Vescovo, secondo un calendario che è stato pubblicato con la Lettera Pastorale. Dopo la presentazione del Progetto fatta dal Vescovo, si raccoglieranno idee e proposte per l'attuazione nella propria Zona.

Il tema della comunicazione viene poi presentato dal Vescovo nelle sue radici bibliche, teologiche ed ecclesiali. Subito dopo i membri del Consiglio si dividono in tre gruppi di studio: in ogni gruppo sono presenti due rappresentanti della Segreteria. Ogni gruppo comunicherà i risultati della discussione al Segretario, cui spetta il compito di redigere una relazione da presentare al Vescovo e a tutti i consiglieri, in vista della prossima riunione.

F.L.O.

Brutta risposta di Bosio secondo Rc

“La Resistenza non esiste più”

Acqui Terme. Ci scrive Piera Mastromarino di Rifondazione comunista: «Vergognosa e inascoltabile è apparsa la risposta dell'ex sindaco Bosio alla mozione presentata dai consiglieri del centrosinistra per la ricollocazione nel posto originario, nei giardini del Liceo Classico, del monumento alla Resistenza, inaugurato il 25 aprile 1975, sindaco Salvatore.

“Oggi sta prendendo piede un tipo di storia, che forse è un po' più interessante per la gente alla quale ormai la Resistenza non interessa più. Si vede da quanti partecipano alle manifestazioni”.

Questo in sostanza l'intervento fortemente revisionistico da cui possiamo comprendere la netta e ben chiara posizione dell'ex sindaco (al quale l'attuale ha dato tutto l'appoggio!) che anche ha affermato che lo spostamento del monumento, relegato nell'oblio nel sito dei giardini della stazione, non deriva da nessun motivo storico-politico, ma ha soltanto il fine di unirli agli altri che già in quei presso sono dislocati.

Si, ma intanto, sempre “casualmente”, è stato tolto alla visibilità dei cittadini, mentre è stata riportata in piazza Italia la statua del re. Come è possibile dunque credere alle prese di distanza del centrodestra dal fascismo, quando ogni suo comportamento ci rimanda col pensiero alle caratteristiche dominanti di quel periodo?

C'è uno scellerato tentativo di rendere oscura una parte di storia fondamentale per l'Italia e i motivi di questo comportamento potrebbero essere solamente ricercati nel voler nascondere i numerosi lati fortemente negativi caratterizzanti un modello passato da cui non si vuole per nulle prendere le distanze.

Il fatto che le persone non si interessano più di questi fondamentali passaggi della storia italiana, deriva dalla mancata sensibilizzazione



del governo, a cui la nostra amministrazione comunale dà una grossa mano. Come fa dunque a proclamarsi composta da elementi appartenenti ad una lista civica priva di qualsiasi colore politico?

I ragazzi vengono cresciuti tra sentimenti di individualismo e odio razzista nei confronti dello straniero. C'è della gente che punta dunque, una volta scomparsi tutti i testimoni che veramente hanno vissuto quel periodo storico, ad eliminarlo dalla memoria comune.

Ed ecco dunque che la “Resistenza” ritorna un tema ora più che mai attuale, soprattutto per i giovani che ancora non sono stati travolti da questa orrenda ideologia. “Resistenza” al fine di evitare un nuovo regime simil-fascista. Non esiste la storia di destra, di sinistra o di centro; la storia è storia e basta, in quanto narrazione di fatti realmente accaduti! Le morti sono tutte gravi, e non importa il colore politico delle persone che erano in vita! Ogni allusione di questo tipo è solo un tentativo di macabra e orrenda propaganda! Ora più che mai dunque, ritorna attuale un appello, rivolto ai giovani, sulla speranza di un miglioramento futuro, nel rispetto di coloro che hanno rischiato la vita e sono morti per la libertà: “Resistere, resistere, resistere!”.

Ci scrive il prof. Adriano Icardi

Monumento simbolo di pace ed unità



Acqui Terme. Ci scrive il prof. Adriano Icardi: «L'ex-sindaco, attuale presidente del Consiglio comunale, continua a ritenere, come risulta dal dibattito in Comune, che il Monumento alla Resistenza si trovi benissimo in quell'angolo appartato dei giardini della Stazione, dove lo aveva fatto collocare oltre tre anni fa, alle prime luci dell'alba di un luglio afoso, senza aver consultato né i responsabili dell'Associazione Partigiana, né il Consiglio Comunale.

La scusa era quella di creare un fantomatico viale della rimembranza in un'area che non ha nessuna caratteristica per questo scopo.

E parla anche a sproposito di un nuovo indirizzo storico a livello nazionale, come se il governo protempore del centro destra potesse trasformare la storia a suo piacimento e cancellare i grandi avvenimenti del passato. Mi dispiace molto che il sindaco, giovane brillante e dotato di preparazione classica, gli abbia dato ragione.

Errare umanum est, perseverare...

La storia può e deve avere approfondimenti, ricerche basate su nuovi documenti, studi sempre più aggiornati, ma non può subire interpretazioni o deformazioni per motivi personali o di parte. Questo vale per la grande storia come per la storia locale.

Il martirio dei soldati della

Divisione Acqui, per esempio, nelle isole del greco mar di Cefalonia e di Corfù, ad opera della barbarie nazista, è stato il primo grande atto della Resistenza europea contro il nazifascismo, da cui nacque la lotta di Liberazione in Italia e negli altri stati europei.

La nostra città ricorda quell'episodio, tragico e glorioso, con il Premio Acqui Storia, con il corso Divisione Acqui e con il monumento nella passeggiata Piola di corso Bagni.

L'amministrazione comunale, che governava la città negli anni Settanta, ha voluto rendere onore alla lotta di Liberazione ad Acqui Terme e nell'acque, dedicando un monumento artistico, progettato da Salvatore Caldini ed elaborato e scolpito dall'insigne scultore del ferro Mario Ferrari, a tutti i partigiani della XVI Divisione Garibaldi Viganò, comandati da Pietro Minetti - Mancini, che avevano liberato la città nella notte tra il 24 e il 25 aprile 1945.

Il monumento era stato inaugurato con una grande ed entusiasmante manifestazione il 25 aprile 1975 nei giardini del Liceo Classico in corso Bagni.

Quest'opera è sempre stata considerata come simbolo della lotta vittoriosa contro la tirannide fascista e l'occupazione nazista, come esempio ed insegnamento alle giovani generazioni, come ricordo di una pagina indimenticabile ed eroica, che ha portato alla Democrazia, alla Repubblica e alla Costituzione.

Ecco perché, i partigiani, i consiglieri del centro sinistra e moltissimi cittadini democratici ed antifascisti, chiedono con decisa fermezza il ripristino del monumento ai caduti della Resistenza nei giardini del Liceo Classico per la memoria viva di un momento altissimo di storia nazionale e locale ed anche per il rispetto di un atto amministrativo unanime del Consiglio comunale e del sindaco di allora, avv. Raffaello Salvatore.

La politica, cioè, come impegno, coerenza, intelligenza».

Il centro sinistra e Rifondazione contestano

Nel palazzo comunale una suite per Bosio?

Acqui Terme. Domenico Borgatta, Vittorio Rapetti e Luigi Poggio, consiglieri comunali del gruppo “L'Ulivo per Acqui - Democratici di Sinistra - La Margherita” e Domenico Ivaldi, consigliere comunale di “Rifondazione comunista” hanno presentato le seguenti interrogazioni al sindaco acquese, in data 24 settembre: «Venuti a conoscenza dalla sua risposta al consigliere Borgatta, capogruppo dell'Ulivo per Acqui», che l'ascensore “costruito quando non vivevano le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche” e perciò gli uffici protocollo e contratti neppure prima dell'attuale ubicazione” (decisa dalla s.v. nei mesi scorsi) “erano raggiungibili da una regolare carrozzella per portatori di handicap” (vedi prot. sindaco n. 66) rivolgono alla s.v. la seguente interrogazione:

- non ritiene che nel decennio in cui ha governato Acqui l'Amministrazione di cui Lei si proclama la “Continuità” avrebbe potuto ovviare a questa grave mancanza?

- non ritiene che nei sette anni in cui Lei ha svolto la funzione di assessore nella passata amministrazione avrebbe potuto convincere il suo predecessore signor Bernardino Bosio ad intervenire affinché almeno gli uffici a cui hanno più frequentemente accesso tutti i cittadini (portatori di handicap compresi) fossero da loro più facilmente raggiungibili, magari collocandoli al piano terra, se le risorse non consentivano altre soluzioni?

I sottoscritti consiglieri, inoltre nel darle atto che la sua decisione di spostare la sede dell'ufficio protocollo da una sede già difficilmente raggiungibile in un'altra del tutto irraggiungibile dai portatori di handicap, rappresenta un evidente atto di “Continuità dopo Bosio” a cui si appella il suo programma amministrativo, rivolgono alla s.v. la seguente interrogazione:

- venuti a conoscenza da documenti amministrativi comunali, con ogni probabilità incompleti, che le spese da Lei affrontate per preparare una sede nel palazzo comunale al nuovo presidente del consiglio signor Bernardino Bosio e qui di seguito riferite in dettaglio ammontano a più di 30.000 euro (sessanta mi-

lioni di vecchie lire):

1) arredi vari (tra cui: parete attrezzata per 5.300 euro; due scrivanie work station 3.750 euro; poltroncina Pamy 390 euro; mobile porta TV 220 euro; mobile frigo 1.350 euro; poltroncina focus 440 euro; porte 900 euro; ripiani 900 euro) per un totale di 15.120 euro (determinazione ufficio economato del 4 luglio 2002 n. 124).

2) corpi illuminanti (lampadari?) per euro 5.040,00 (determinazione del 7 agosto 2002 n. 154, ufficio economato). Tappeti Bukara e Kirman 1.350 euro; 10 poltroncine per 2.172 euro, altre porte e accessori pi 4.490 euro (determinazione n. 170 del 13 settembre, economato).

3) pulizia straordinaria 1.150 euro (determinazione del 27 agosto 2002 n. 163, ufficio economato).

4) altri arredi resisi necessari per la nuova sede del protocollo (trasferito nel mezzanino del palazzo per far posto agli uffici di rappresentanza del presidente sig. Bosio) euro 3.571 (vedi determinazione del 4 luglio 2002, n. 125 ufficio economato); rivolgono alla s.v. la seguente interrogazione:

- non ritiene la s.v. che questi interventi ben difficilmente possano avere il carattere di urgente necessità come specificato sulle determinazioni dirigenziali sopraccitate o, almeno non fossero più urgenti dal rendere raggiungibili anche ai portatori di handicap gli uffici comunali aperti al pubblico?

- non ritiene la s.v. che la sua decisione di dare così straordinaria visibilità al presidente del consiglio contrasti con le scelte della passata amministrazione comunale che non aveva ritenuto di attribuire all'allora presidente del consiglio comunale signor Francesco Novello, rimasto in carica fino al giugno del 2002, alcuna visibilità e alcuna risorsa umana o strumentale (nessun ufficio, nessuna work station, nessuna TV, nessuna segreteria, nessun corpo illuminante, nessun frigorifero)?

- non ritiene anche Lei che le istituzioni non si valutino a partire dalle persone che le occupano ma dalla loro importanza istituzionale: in altre parole, esse non diventano importanti solo se ad occuparle è persona a cui non si può dire di no?»

ISP

**AGENZIA
IMMOBILIARE
SANPAOLO**

Via Don Bosco, 5 - Acqui Terme
Tel. 0144 320002 - Fax 0144 326884

UFFICIO VENDITE

dell'**EDILGLOBO** s.r.l.

Società di costruzioni

www.edilglobosrl.it

RESIDENZA *Il villaggio* ACQUI TERME



Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione e sistema di videocontrollo - finiture di pregio - riscaldamento autonomo - all'interno spazi comuni e ampio parcheggio.

Mutui accollabili senza spese.

Nessun onere aggiuntivo

No commissione di agenzia

Presentata nel Consiglio comunale del 27 settembre

Mozione per la pace

Acqui Terme. I gruppi consiliari dell'Ulivo - Ds - Margherita e del P.R.C., nella seduta consiliare del 27 settembre, hanno presentato la seguente mozione per la pace e contro la guerra, proposta a tutto il consiglio comunale della città di Acqui Terme:

«Sono sempre più insistenti le notizie riguardanti la possibilità di una nuova guerra contro l'Iraq. Per questo riteniamo che anche il consiglio comunale di Acqui debba esprimersi per segnalare ai cittadini e alle autorità statali un orientamento e una chiara posizione contro il rischio di una nuova guerra.

Riteniamo per questo essenziale richiamare alcuni punti, sui quali convergono tanti uomini e donne che fanno riferimento a concezioni culturali, religiose e politiche anche molto diverse.

- Anzitutto la nostra Costituzione, all'art.11, afferma chiaramente "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo."

Per questo l'Italia non può assumere iniziative militari fuori dai propri confini se non per missioni di pace e sotto le indicazioni dell'ONU.

- La guerra preventiva è categoricamente vietata dalla Carta delle Nazioni Unite e dal diritto internazionale, che invece prevedono la legittima difesa. C'è invece il rischio reale che la guerra all'Iraq sia il primo esempio della nuova dottrina di "guerra preventiva" che

prevede azioni militari unilaterali contro tutti coloro, paesi e singoli, che sono sospettati di minacciare gli interessi di uno stato.

- Le gravissime responsabilità del regime dittatoriale di Saddam Hussein non possono essere dimenticate o taciute, ma non possono essere utilizzate per una strategia che fa crescere drammaticamente la tensione internazionale, riduce le possibilità di cooperazione internazionale, allontana sempre più il mondo islamico dall'occidente, aggrava la tragedia dei rapporti tra Israele e Palestina e finisce così per alimentare consenso al fondamentalismo e ai progetti terroristici.

- Proprio gli attentati dell'11 settembre 2001 hanno colpito ogni coscienza democratica provocando la condanna ferma, netta e unanime di tutte le donne e gli uomini amanti della pace. Quei drammatici eventi hanno reso ancora più evidente al mondo intero quanto sia diventato urgente rafforzare l'Organizzazione delle Nazioni Unite (unica "casa comune" di tutti i popoli del mondo), rafforzando la cooperazione internazionale.

- I numerosi e chiari richiami del Papa e dei Vescovi italiani sollecitano ad impiegare tutte le risorse disponibili per la ricerca del dialogo e della giustizia tra i popoli quali condizioni indispensabili alla riduzione dei rischi di guerra e di terrorismo, utilizzando gli degli strumenti e le organizzazioni internazionali. Questi autorevoli richiami non sono ingenua espressione di pie intenzioni, ma chiari orientamenti che interpellano la coscienza di tutti.

Per questo il consiglio comunale di Acqui Terme chiede al Parlamento e al Governo italiano, all'Europa, all'Onu e a

tutti i responsabili della politica nazionale e internazionale di:

- 1- svolgere una incessante opera di mediazione, dialogo e persuasione tesa ad scongiurare l'avvio di questa nuova disastrosa guerra, senza cedere alla logica dell'ultimatum;

- 2- negare ogni forma di assenso e di coinvolgimento militare nell'organizzazione di un possibile attacco armato contro l'Iraq;

- 3- esercitare la necessaria pressione politica sul governo iracheno affinché non ponga ostacoli alla missione degli ispettori dell'Onu che deve essere altamente rappresentativa e imparziale;

- 4- mettere fine all'embargo che da dodici anni colpisce mortalmente la popolazione irachena;

- 5- mettere fine all'occupazione israeliana dei territori palestinesi, assumere tutte le misure di pressione e sanzione diplomatica ed economica necessarie per fermare l'escalation della violenza, assicurare la protezione delle popolazioni civili e riavviare il processo di pace (due popoli, due Stati);

- 6- promuovere la giustizia penale internazionale accelerando l'insediamento della Corte Penale Internazionale;

- 7- convocare una Conferenza Onu per l'eliminazione di tutte le armi di distruzione di massa a partire dal Medio Oriente e dal Mediterraneo;

- 8- affrontare i conflitti e le gravi tensioni che si concentrano in particolar modo nel Mediterraneo con una coerente iniziativa politica, economica e culturale;

- 9- dare all'Organizzazione delle Nazioni Unite, gli strumenti necessari per garantire l'applicazione di tutte le risoluzioni approvate nel rispetto della Carta e del Diritto internazionale dei diritti umani».

Sabato 12 ottobre pubblico incontro

Acqua "bene comune"

Acqui Terme. L'accesso all'acqua per l'intera popolazione mondiale è stato uno dei temi più dibattuti e controversi nel recente summit O.N.U. di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile; l'opinione pubblica, distratta dalla confusione informativa circa i lavori del summit, non è probabilmente riuscita a calare nel proprio quotidiano la complessità della questione, non comprendendo "a fondo" le strategie che stanno muovendo le politiche dell'acqua a livello globale e, conseguentemente, a livello locale; si tratta della spinta ormai conclamata verso la privatizzazione dei servizi d'acqua, spostando in tal modo il "fine" della gestione dall'interesse collettivo (il diritto alla vita per tutti... chi non beve non vive!) alla remunerazione del capitale investito (per natura il "fine" dell'investimento privato).

Senza preclusioni ideologiche, diciamo che l'acqua deve essere un diritto per ogni persona umana, un bene comune non mercificabile che richiede la gestione pubblica del suo ciclo integrato.

Un'occasione per una più attenta riflessione in materia sarà data dall'incontro pubblico organizzato per sabato 12 ottobre (dalle 14.30) ad Acqui Terme da due associazioni che si occupano di turismo sostenibile, responsabile e sociale (il CTG Italia, Centro turistico giovanile, ed il BITS, Bureau international du turismo social) e dal Comitato italiano per un Contratto mondiale sull'acqua, in collaborazione con Azione cattolica diocesana, CSI Piemontese e Rete Lilliput (nodo di Alessandria e Casale Monferrato); tale incontro, che avrà il titolo "La responsabilità umana verso il pianeta: l'acqua come

occasione per una nuova cultura del bene comune e dei beni comuni" e che si svolgerà con il patrocinio del Comune di Acqui Terme (assessore alla promozione turistica), vedrà due relatori di eccezione, mons. Giampaolo Crepaldi (segretario del Pontificio Consilium de Iustitia ed Pace) ed il prof. Riccardo Petrella (economista, presidente del Comitato Italiano per un Contratto mondiale sull'acqua).

L'iniziativa è sicuramente ricca di significati per una cit-

tadina che può vantare una notevole quantità e qualità di risorse idriche sotterranee. La salvaguardia del "bene comune" acqua può passare anche attraverso i contenuti di un turismo realmente alternativo, sostenibile e responsabile, modo popolare per (ri)cominciare a riflettere insieme ed a progettare il nuovo mondo possibile.

L'appuntamento, quindi, è per le 14.30 di sabato 12 ottobre presso la Sala del Seminario vescovile, salita Duomo. M.E. - S.G.

Inaugurata sabato 28 settembre

Timberland Store in corso Viganò



Acqui Terme. Un nuovo negozio di abbigliamento è stato inaugurato, in corso Viganò 25, sabato scorso 28 settembre. Si tratta di "Timberland store", ovvero il negozio tutto dedicato ad un marchio che non ha bisogno di presentazioni, visto il successo che ha riscosso in tutto il mondo. Calzature, accessori, abbigliamento uomo, donna, il tutto collocato in un intelligente ambientazione tra l'antico ed il moderno. La titolare Alessandra Scati fa il resto, ovvero ti mette a tuo agio, ti sa dare il consiglio giusto, come ha ben sottolineato mons. Giovanni Galliano durante l'inaugurazione. Un motivo in più per farci un salto.

Bonino Design



dal 1957 il piacere del salotto...

CORTEMILIA
Corso Einaudi 58
Tel. 0173 81006



SAVONA
Via Paleocapa 14-16/R
Tel. 019854589

OCCASIONI D'AUTUNNO

**A CORTEMILIA nei mesi di ottobre e novembre
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO**
(escluso domenica 3 novembre)

INVITO

Con l'inizio della nuova stagione vogliamo informarti di una **grande novità** per te e per tutte le persone che ti stanno a cuore.

Abbiamo ampliato i trattamenti del **VP Center** con il nuovo programma

New Body light

L'inserimento di questo nuovo straordinario programma, mirato alla riduzione e tonificazione dell'addome permette di accelerare gli ottimi risultati in poche sedute

In esclusiva presso il nostro centro **VP Center** un servizio all'avanguardia
Vieni a provare il nuovo programma!

Chiama subito il numero **0144 329090**
oppure vieni alla

**dimostrazione del nuovo trattamento
SABATO 12 OTTOBRE alle ORE 15**

presso

Monti Beauty Club

VIA GARIBALDI, 10 • ACQUI TERME

e potrai prenotare il tuo programma

Porta con te amici e conoscenti, saranno tutti benvenuti.

SPECIALI PROMOZIONI TI ASPETTANO

Laurana Lajolo e il suo romanzo

Catterina: l'epica della campagna minuta



Acqui Terme. Nel luogo dei monumenti di carta (la biblioteca), un omaggio all'eroismo della donna delle nostre colline.

Venerdì 27 settembre, alle ore 18, presso la Nuova Civica di via Maggiorino Ferraris, Lionello Archetti Maestri e Luciana Ziruolo hanno offerto al numeroso pubblico convenuto alcuni rilievi interpretativi concernenti l'ultimo romanzo di Laurana Lajolo. La stessa scrittrice ha rievocato la sua *Catterina*, figura centrale di un libro "diverso" rispetto alla produzione (storico saggistica) precedente, ma anche più personale e, quindi, più coraggioso.

Le passioni del lettore

Dopo i saluti di rito (V. Rofredo per l'assessorato alla cultura, il direttore P. Repetto per la biblioteca, G. Botto in rappresentanza della casa editrice EIG), è stato Lionello Archetti Maestri a tracciare, sulle vie dell'emozione, una sintetica introduzione al libro. La storia di chi non ha storia, l'album di famiglia la cui prima pagina è costituita dal mondo contadino tardo ottocentesco, proprio quello che non poteva permettersi le riproduzioni delle pionieristiche botteghe fotografiche cittadine.

Tra i ritratti di questa vicenda al femminile è l'ava Catterina

a occupare un posto speciale: lei che è settimana, che dialoga con la natura, che ne comprende i segni e le mitologie precristiane, forse non incarna la felicità, ma testimonia l'atteggiamento forte (oggi è una esasperata ricerca della perfezione a render fragili) e coraggioso di fronte agli imprevisti della vita. "Non serve niente a piangere": questo il testamento spirituale della donna, il cui ideale sepolcro diventa la vigna del bricco. In quelle zolle, amorevolmente lavorate giorno dopo giorno, stagione dopo stagione, anno dopo anno, tenacemente difese nei periodi di povertà, si sedimentano i valori della vita di Catterina. Proprio come capita sulle nostre colline - viene da aggiungere - per il ricordo degli avi. Poiché nonni, padri e figli in un filare piantato, nell'edificazione di un piccolo *cassinòt* o di una cisterna, nelle memorie orali legate a quella vigna (al bue che rischiava di strozzarsi legato al noce; all'aratro che incontra il nido di vespe; alla bigoncia che, scendendo l'era, perde il mosto...) "scrivono" e tramandano, senza saperlo, la loro minuta epica.

Piccola storia/ grande storia

Luciana Ziruolo, invece, insiste sull'interpretazione

dell'opera in chiave memoriale e didattica. *Catterina* - un libro da dimenticare sul bus della gita scolastica - permette di ricucire la distanza tra generazione e generazione.

Due le direttrici.

Da un lato esso può far comprendere come sia stata diversa la vita "solo" quaranta anni fa. Quando la primavera era la stagione delle violette, quando il nero della carbonella accompagnava l'inverno, quando la gente, pur non sapendo nulla di Trento e Trieste, sulla guerra non discuteva più di tanto, poiché il "dovere è dovere", e la vita è fatta anche di sacrificio. Ma si aggiunga, come corollario, il tema del rapporto intercorrente tra memoria e grande storia (e Laurana Lajolo ricorda che la guerra, sempre, è ben più tragica di quello che si racconta).

Dall'altro il romanzo aiuta a comprendere come i diritti acquisiti dell'oggi non siano scontati, siano sempre da difendere, abbiano bisogno di essere continuamente riaffermati.

Dalla campagna all'eternità

È stata Luciana Ziruolo la prima lettrice (e critico feroce: come devono essere gli amici) delle bozze del libro che - racconta ora Laurana Lajolo - ha vissuto un lunghissima

gestazione, accompagnata da un altrettanto paziente decantarsi.

La prima scrittura risale a poco dopo la morte della madre dell'autrice. Proprio tale avvenimento determina l'esigenza, in Laurana Lajolo, di "fare i conti" con i sensi dell'esistenza. Poiché in ogni storia personale c'è il momento in cui si deve "far fronte" alle esigenze del destino. E riscoprire, negli antecedenti, la propria identità.

Così il romanzo, per prima cosa, "cerca" le tracce di chi, in quel fazzoletto di collina che sta tra Vinchio, Vaglio e Cortiglione, è vissuto: la bisnonna Catterina, la nuora Assunta, la giovane Caterina alle prese con le passioni resistenziali.

E proprio in questo "far fronte" (che ricorre insistito) sta la chiave del libro: le generazioni mutano e così gli atteggiamenti dinanzi a casa, uomo, campagna e sorte. Ma le donne sono coscienti di appartenere ad un comune filo conduttore. E, in più, condividono il conforto, rassicurante e positivo, che nasce dal pensiero che "fino a quando c'è un germoglio, c'è vita".

È la consolazione, laica, di un mondo contadino, talora tragico, ma anche eterno.

Giulio Sardi

Presentati al primo meeting conviviale

I progetti del Lions Club

Acqui Terme. Martedì 1° ottobre è ripresa l'attività del Lions Club di Acqui Terme. Il sodalizio acquese, che da ormai 48 anni opera con iniziative di servizio e solidarietà sul territorio della città termale, ha quale Presidente dell'anno sociale 2002/2003 il dott. Giuseppe Gola, coadiuvato dai Vicepresidenti Ing. Tullio Bariggi e Prof. Gianluigi Rapetti Bovio della Torre.

Il primo meeting conviviale dei Lions acquisi ha offerto l'occasione per fare il punto sulle iniziative di servizio portate avanti già nel corso dell'estate e su quelle che prenderanno il via nell'autunno.

Tra le opere concluse nel mese di settembre si può ricordare l'edificazione della Croce di Roccaverano in memoria delle vittime delle Torri Gemelle di New York alla cui realizzazione il Club acquisi ha contribuito con una elargizione finanziaria.

È iniziata ed è in corso, inoltre, la distribuzione in città e nei paesi del circondario del volumetto intitolato "Chi ha paura del lupo cattivo?", edito dal Distretto Lions, e rivolto alla prevenzione delle truffe a cui soprattutto la popolazione anziana è soggetta da parte

di malintenzionati senza scrupoli.

L'opuscolo vuole fornire una analisi dei fatti più ricorrenti, e purtroppo diffusi anche nel nostro territorio, per suggerire alle potenziali vittime come difendersi.

La via di distribuzione prescelta è stata quella delle parrocchie e delle farmacie operanti in zona, ma la distribuzione proseguirà anche tramite altri soggetti.

Il Lions Club si è dichiarato lieto di fornire opuscoli a quanti, privati Enti o associazioni, ne faranno richiesta.

Altri services stanno poi per prendere il via a partire da ottobre. Il Club anzitutto finanzia una serie di borse di studio per studenti accademici meritevoli che parteciperanno al corso della scuola di Alta Formazione Filosofica che avrà luogo in Acqui Terme tra il 16 ed il 18 ottobre.

Il 22 ottobre, infine, verrà presentato al pubblico, alla stampa ed alle autorità locali e regionali il progetto denominato "Educare alla Legalità Fiscale". Tale progetto nasce dalla sinergia tra la Agenzia delle Entrate di Acqui Terme ed Ovada, che l'ha ideato e proposto. Il Comune di Acqui Terme ed il Lions Club locale:

l'iniziativa prevede per quest'anno una serie di lezioni attuate da personale qualificato nelle Scuole Elementari della zona.

Lo scopo è quello di creare nei giovani alunni la sensibilità ad essere domani cittadini fedeli al principio costituzionale della contribuzione secondo le proprie capacità. Appositi supporti cartacei adeguati all'età dei fruitori verranno distribuiti ed utilizzati nel corso delle lezioni.

Il Lions Club di Acqui Terme mira, insomma, anche quest'anno a proporsi come soggetto di opere e progetti di servizio, utili e comprensibili dal pubblico, al fine di ottemperare a due degli scopi del proprio statuto: promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza e prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della propria comunità.

Offerta

Acqui Terme. La conferenza San Guido Duomo ringrazia sentitamente il Santuario Madonna per l'offerta di euro 105 durante la messa delle 17 di sabato 28 settembre.

Per mutilati e invalidi di guerra

Acqui Terme. Il nuovo consiglio direttivo della sezione R. Indurazzo dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, nella persona del presidente, cav. Emilio Moretti, comunica ai soci e alle loro famiglie una decisione presa recentemente in merito all'estremo omaggio - del tutto gratuito - che la sezione è solita dare ai soci scomparsi partecipando alle esequie con la bandiera.

Considerando che tutti i soci hanno ormai raggiunto un'età che non permette più loro di stare per lunghi periodi in piedi sull'attenti durante i riti funebri, la bandiera della sezione, per chi lo desidera, verrà concessa in uso temporaneo e gratuito al servizio di onoranze funebri liberamente scelto dalla famiglia e questo provvederà a stendere il vessillo direttamente sul cofano. Le famiglie che desiderano offrire al loro congiunto questo estremo omaggio, sono pregate di contattare la sezione per comunicare a quale servizio di onoranze funebri deve far pervenire la bandiera che, ovviamente, ad ufficio finito sarà riconsegnata per la stessa strada.

I numeri telefonici a cui ci si può rivolgere sono i seguenti: 0144 323739 oppure 340 4771521.

RISTORANTE - DANCING VALLERANA

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - Tel. 0144 74130

Sabato 5 ottobre
orchestra Enrico Cremon
Sabato 12 ottobre
orchestra Ernesto Macario
Sabato 19 ottobre
orchestra Paolo
e I Nuovi Semplici
Sabato 26 ottobre
orchestra I Mirage



SEDE: ACQUI TERME
Corso Bagni 72 - Tel. 0144 356158

FILIALE LIGURE: CERIALE
Via Aurelia 130/A - Tel. 0182 932342

VENDITA

Acqui Terme, zona Madonna, in palazzina di recente costruzione, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, 3 balconi, 2 sottotetti, cantina grande ed autobox. Riscaldamento autonomo.

Acqui Terme villa bifamiliare in costruzione alla Madonna, possibilità di effettuare modifiche interne personalizzate. Visitiamola insieme.

Acqui Terme centralissimo, 6° ed ultimo piano. Prestigioso appartamento composto nella zona giorno da ingresso, spogliatoio, salone, cucina, bagno, ripostiglio e balcone con veranda. Zona notte con 3 camere da letto, 2 bagni e 2 balconi. locale sottotetto di ca 100 mq con bagno, lavanderia. Informazioni in agenzia.

NOSTRO UFFICIO DI CERIALE (Aperti la domenica)

Vendiamo appartamenti nuovi e/o di recente costruzione, vicinissimi al mare. Ottimo investimento.

Affittiamo appartamenti per periodi invernali di uno o più mesi.

Acqui Terme zona corso Cavour, appartamento 3° piano con ascensore composto da salone, cucina, bagno, 2 camere letto. Vista anche su piazza della Addolorata.

VENDITE IMMOBILI FUORI ACQUI TERME

Strada statale per Visone solo 3 km da Acqui Terme, vendiamo casa indipendente composta da sala, cucina e 3 vani e bagno. Giardino di circa 1000 mq. Autobox e locale per ricovero attrezzi.

AFFITTI

Affittiamo in Acqui Terme, appartamenti con una o due camere da letto.

Affittiamo in corso Bagni, appartamento con 2 camere letto, salone, cucina. Richiesta € 336,00 solo a referenziali.



PRESENTA:

LE NUOVE OFFERTE 2002/2003!

CORSI
BASE DI
INFORMATICA



DAL 14 OTTOBRE 10 SEMPLICI E UTILI LEZIONI
DA 2 ORE CAD... PER IMPARARE DAVVERO!

COMPUTER
DI QUALITA'
A PREZZI
INCREDIBILI!

CON 4 ANNI DI GARANZIA E INSTALLAZIONE GRATIS!
APPROFITTALE, LE OFFERTE SONO LIMITATE!

WWW.PROXIMAINFORMATICA.NET
VIENI A TROVARCI PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI:
VIA CRENNA 51 - ACQUI T. (AL) - TEL./FAX: 0144/325104

In calendario dal 14 al 19 novembre

Mostra mercato 2002 parte un'altra scommessa

Acqui Terme. Acqui Terme scommette ancora sulla mostra mercato delle attività economiche e produttive, ma se per l'edizione 2002 non vince, per la manifestazione potrebbe decretarsi la fine di una serie di esperienze che, a dire il vero, nel tempo non sono state esaltanti.

L'iniziativa, in calendario dal 14 al 19 novembre, nelle intenzioni degli organizzatori vorrebbe segnare il ruolo della città termale nella valorizzazione di commercio, agricoltura, artigianato e turismo. Per l'esposizione, in programma nei locali del Palafiere della ex Kaimano di piazza Maggiore Ferraris, si parla di un insieme per riscoprire una parte importante dell'identità storica dell'imprenditoria dell'Acquese, da realizzare in un momento in cui è necessario affermare tradizioni, sapori, storia ed economia. La rassegna, secondo quanto annunciato dagli organizzatori, si svolgerebbe dal 14 al 19 novembre. Nel suo ambito, e per alcuni giorni, è prevista la «5ª Fiera del tartufo» ovvero numerosi momenti dedicati al tartufo come re di profumo e di sapore, magico, leggendario. Gli acquisti ne raccolgono tanti di grande pregio da centinaia di anni e li abbinano alla loro tipica cucina.

Parlando della mostra-mercato, non si può fare a meno di registrare che la sua organizzazione è partita un poco in ritardo e non è ancora stato descritto che caratteristica le si vuole assegnare. Se specializzata in un determinato settore; se realizzata per la partecipazione delle forze imprenditoriali della nostra zona senza accettare l'ingresso espositivo ad aziende provenienti da non sappiamo dove, per cui non si potrebbe più definire mostra-mercato dell'economia dell'Acquese; se nasce con un equilibrato rapporto tra settore produttivo e settore commerciale; se la rassegna unirà il momento economico a quello dello show; se la rassegna sarà ca-



Nelle due fotografie la Mostra mercato in piazza san Marco e nella ex Kaimano.

pace di suscitare interesse anche al di fuori della cerchia delle mura di Acqui Terme e dell'Acquese e diventare un utile ausilio per operatori ed espositori sui singoli settori produttivi o commerciali. La sede della mostra è quanto mai indicata, dopo che l'area

dell'ex stabilimento industriale Kaimano è stata interessata da un interessante restyling creando uno spazio espositivo di notevole ampiezza, dotato di stand e adatto ad ospitare mostre, convegni ed appuntamenti importanti.

C.R.

Accordo per la mensa

Acqui Terme. Tra il Comune e la direzione didattica del 1° e 2° Circolo è stato sottoscritto un accordo per l'utilizzo di personale «Ata», alle dipendenze della direzione didattica, riguardante funzioni miste della mensa Scuole materne di via Savonarola e San Defendente. Nell'accordo è previsto che il Comune garantisca il servizio mensa a favore delle scuole materne. Queste ultime provvederanno al ricevimento dei pasti, alla predisposizione del refettorio e alla preparazione dei tavoli per i pasti, allo scodellamento e alla distribuzione dei pasti oltre alla pulizia e al riordino dei medesimi tavoli dopo i pasti.

Lo stanziamento da parte della Regione

Viabilità: arrivano i fondi (ma arriveranno le ruspe?)

Acqui Terme. Quando spuntano i progetti delle strade dell'Acquese spira aria di elezioni. Le prossime riguardano il voto, nel 2003, per il rinnovo della presidenza e del consiglio provinciale. Seguirà, nel 2004, la consultazione elettorale per i vertici della Regione Piemonte. La premessa è doverosa poiché L'ancora da un ventennio registra progetti che sono rimasti a livello di promesse. Alle parole non è seguito nemmeno un metro di realizzazioni e la realtà di quanto affermato è sotto gli occhi di tutti, escludendo i politici, naturalmente.

Ora si riparla di interventi a livello regionale e, per la provincia, ai primi posti, c'è la «variante di Strevi». Opera di cui si parla da sempre; nel «Piano triennale degli investimenti Anas 1997/1999» era stanziata la somma di 50 miliardi di lire finalizzate alla «realizzazione del primo lotto, tra il km 27 + 70 e il km 30 + 150 della strada statale «30» della valle Bormida».

Il progetto relativo alla «variante esterna dell'abitato di Strevi e collegamento con la A26 nei pressi di Predosa», fa parte, tra l'altro, dell'accordo di programma sottoscritto ad ottobre del 1997 tra la Regione Piemonte, il Comune di Acqui Terme, la Provincia di Alessandria e le Terme. Se un commento ci è permesso, diciamo che sarebbe qualificante per i politici della nostra zona e della nostra regione se prima delle elezioni provinciali, a testimonianza del «fusse che fusse la volta buona», riuscissero a far vedere le ruspe al lavoro, segno di inizio dei lavori.

Attualmente si parla di una assegnazione di fondi da parte della Regione alla Provincia per i lavori su diciassette ex strade statali. Per sistemare i punti definiti «neri» della nostra viabilità. Per quanto riguarda l'area di Acqui Terme e di Ovada, viene annunciata come prioritaria la realizzazione della variante di Strevi, ma si parla anche dell'ammoder-

namento della «intersezione tra la strada statale 456 e la strada provinciale 201 quale variante dell'abitato di Visone, della rotonda sulla strada provinciale 230 nel Comune di Terzo d'Acqui». La variante di Strevi risolverebbe un nodo complesso della viabilità, ma anche la risoluzione del problema di Visone, oggi attraversato dalla strada per il Turchino, deve essere risolto. Lo si può fare con l'ammodernamento della strada

provinciale «201» di Pontechino, che oltre a giovare a Visone, smaltirebbe il traffico destinato a percorrere la zona Bagni di Acqui Terme.

La variante di Strevi sarebbe compatibile con l'ipotesi di realizzazione dell'asse autostradale Altare-Predosa, ma a questo punto sembra di entrare nel fantastico, se torna alla memoria l'inconcludenza del passato rispetto alla viabilità che riguarda il territorio dell'acquese.

Serata di gala giovedì 26 settembre

L'Enoteca di Acqui Terme vola a Marrakech

Acqui Terme. L'Enoteca di Acqui Terme vola a Marrakech con l'Enoteca del Piemonte per proporre vini doc e docg da accompagnare la serata di gala di giovedì 26 settembre organizzata nell'ambito della XVI Conferenza dei Plenipotenziari dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni in programma dal 23 settembre al 18 ottobre. «La manifestazione - come affermato dall'acquese Pier Domenico Garrone, presidente dell'Enoteca del Piemonte - rappresenta il primo risultato del successo del V8 di Belgirate in quanto le relazioni internazionali del vino sono fatti concreti a sostegno della competitività dei produttori rese possibili dal raccordo istituzionale e dalla qualità del vino che si confermerà tale anche con una vendemmia difficile come quella attuale».

La Conferenza dei plenipotenziari si riunisce ogni quattro anni, l'ultima Conferenza si è svolta a Minneapolis nel 1998. L'edizione del 2002 ha visto la partecipazione di 189 Stati.

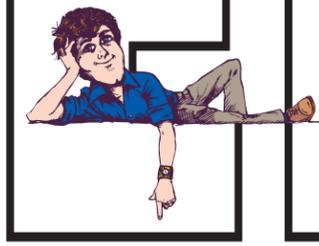
per quella di Acqui Terme. Le etichette doc e docg prescelte hanno composto la «Carta dei vini - Enoteca del Piemonte» con la proposta di sei vini doc e sette vini docg provenienti da una quindicina di aziende piemontesi selezionate dalle dieci enoteche piemontesi. Per Acqui Terme e l'Acquese, successo del Brachetto d'Acqui docg proposto dalla Cantina di Maranzana, Marengo viticoltori in Strevi, Vigne Regali di Strevi.

Una scelta interessante e di premio per il Piemonte, per l'eccezionale qualità delle sue produzioni, ma il programma «Piemonte internazionale», attivato dalla Regione, punta anche a rendere riconoscibile il nostro territorio attraverso i suoi prodotti d'eccellenza. Per le enoteche prescelte dal Ministero delle Comunicazioni per partecipare alla conferenza internazionale delle telecomunicazioni è un'occasione di prestigio, ma è pure rilevante l'apporto economico che ne potrebbe derivare. L'Enoteca regionale «Acqui Terme e vino» dispone di 61 etichette di vini docg per 35 produttori ed è in grado di proporre a ospiti selezionati l'eccellenza della produzione enoica della nostra zona e della nostra regione.

C.R.

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY STORE



APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141 75655

I Viaggi di Laiolo

ACQUI TERME

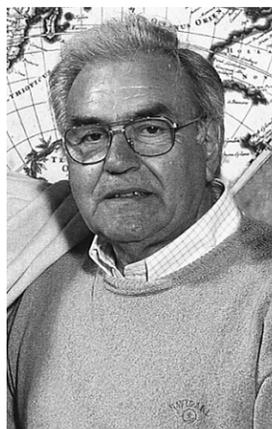
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)

Tel. 0144356130 - 0144356456

e-mail: laioloviaggi@libero.it

L'Europa in poltrona è uno spettacolo con noi!

*Mettetevi comodi e gustatevi il più spensierato dei viaggi
accompagnato e guidato da Dante, Rina e Francesca*



Il nostro primo obiettivo
è la soddisfazione dei nostri clienti,
ai quali offriamo prodotti di qualità
a prezzi concorrenziali
uniti all'esperienza di una vita!



Estate 1950

Chiedetelo a loro...



Estate 2002: Londra - Parigi - Disbeyland - Bretagna & Normandia - Scozia - Berlino - Polonia - Vienna - Dolomiti - Foresta Nera...

Grazie a tutti i lettori

Gulliver Supermercati®

concorso a premi

Gulliver Supermercati
Anniversario **38°**
DAL 1° AL 31 OTTOBRE

LA SPESA CHE TI PREMIA

VINCI 185 indimenticabili
viaggi vacanze
...e migliaia di altri premi

PARIGI
LISBONA
VIENNA
ATENE
ROMA

concorso a premi

**dall'1 al 31
ottobre**

ESTRATTO DI REGOLAMENTO

Partecipare è facilissimo: ogni 12 Euro di spesa presso i Supermercati Gulliver ricevi una cartolina "gratta e vinci" per scoprire le migliaia di opportunità di vincita:

38 viaggi vacanza a Parigi 6 giorni per 2 persone
(Volo - Transfer - Hotel Lusso - Cene Tipiche - Spettacolo al Moulin-Rouge - Visite Guidate)

25 viaggi vacanza a Lisbona 5 giorni per 2 persone
(Volo - Transfer - Hotel 4 Stelle - Cena Tipica - Spettacolo)

30 viaggi vacanza a Vienna 4 giorni per 2 persone
(Volo - Transfer - Hotel 4 Stelle - Cena Tipica)

30 viaggi week-end ad Atene 3 giorni per 2 persone
(Volo - Transfer - Hotel 5 Stelle - Cena Tipica - Spettacolo)

62 viaggi week-end a Roma 3 giorni per 2 persone
(Eurostar - Transfer - Hotel 4 Stelle - Cena Tipica)

...e migliaia di ricariche telefoniche

6 = 1° PREMIO - Viaggio vacanza a Parigi (6 giorni per 2 persone)
5 = 2° PREMIO - Viaggio vacanza a Lisbona (5 giorni per 2 persone)
4 = 3° PREMIO - Viaggio vacanza a Vienna (4 giorni per 2 persone)
3 = 4° PREMIO - Viaggio week-end ad Atene (3 giorni per 2 persone)
2 = 5° PREMIO - Viaggio week-end a Roma (3 giorni per 2 persone)
1 = 6° PREMIO - Ricarica telefonica (da € 5,00)

Dal 1° al 31 Ottobre 2002 - Ulteriori informazioni: www.supergulliver.it

In collaborazione con **maxxwe**

Pieno successo dell'iniziativa nazionale

300 alunni della Bella hanno ripulito "il mondo"

Acqui Terme. Oltre trecento ragazzi muniti di guanti, palette e sacchi, venerdì 27 e sabato 28 settembre hanno letteralmente «spazzolato» la zona adiacente il depuratore comunale che spesso viene usata come discarica abusiva. Il piccolo esercito, ha aderito all'iniziativa «Anche ad Acqui Terme... puliamo il mondo», organizzata dall'assessorato all'Ambiente ed ai Lavori pubblici. Una tre giorni di volontariato dedicata all'ecologia ed all'ambiente che ha risposto al riferimento nazionale di «Puliamo il mondo». Notevole anche la partecipazione di gente alla «Passeggiata ecologica guidata» svoltasi nel pomeriggio di domenica 29 settembre.

Tornando agli alunni delle scuole medie cittadine, hanno scattato foto, eseguito disegni. Tra tutti gli elaborati realizzati ne saranno scelti tre, uno tra le classi prime, uno tra le seconde e uno tra le terze, che riceveranno in premio la possibilità di partecipare ad una gita, offerta dal Comune, al Museo permanente dei rifiuti di Torino.

La scelta del premio, come affermato dall'assessore all'Ambiente Daniele Ristorto, «vuole essere il primo passo dell'amministrazione comunale per effettuare altre iniziative



che intendono coinvolgere il mondo della scuola». Sempre l'assessore Ristorto ha annunciato una campagna dedicata all'incentivazione

della raccolta differenziata, che comprenderà il potenziamento del servizio attraverso il posizionamento di nuovi cassonetti.

La nostra zona risparmiata dalla grandine

Vendemmia? Poteva essere peggiore

Acqui Terme. Dopo avere incassato una serie di vendemmie di qualità assoluta, l'annata vitivinicola del 2002 non è proseguita con la bella serie positiva di vini di grande qualità, salvo alcune eccezioni. Il primo dato da rilevare è la forte riduzione della produzione, fenomeno che nelle vendemmie 2002 è presente in tutta Italia. Le stime parlano di una diminuzione del 20 per cento rispetto allo scorso anno. La causa è da attribuire all'andamento climatico, caratterizzato da numerose precipitazioni.

Per quanto riguarda la situazione acquese, il dato più negativo viene riferito al Moscato, che vede un decremento della produzione di circa il 30 per cento, con una resa stabilita dalla Regione di 70 quintali ad ettaro. Come affermato dalla consigliera regionale Nicoletta Albano «La

Regione ha stabilito la riduzione della resa, in relazione ai disciplinari, per l'Asti, per il barolo, per il barbaresco, per Barbera e Brachetto. Per Brachetto e Moscato il provvedimento regionale è stato motivato non solo per il cattivo andamento climatico ma anche per motivi di andamento di mercato». «Una stima completa - ha continuato la dottoressa Nicoletta Albano - resta al momento difficile da compiere se si considera che nell'acquese, per quanto riguarda la Barbera, c'è ancora una parte di prodotto da vendemmiare mentre il Dolcetto nell'acquese si conferma un prodotto di qualità nonostante i problemi creati dalle avversità atmosferiche».

Secondo dati forniti dalla Regione, la vendemmia nell'acquese si sta rivelando migliore rispetto alle previsioni di inizio settembre. Moscato e

Brachetto, pur non essendo all'altezza delle ultime annate, hanno dato un prodotto meno «grasso» in bocca, ma certamente con un discreto aroma e profumo. Il vitigno Barbera non darà uve che consentano l'invecchiamento del vino, ma i risultati sono «buonini», con gradazioni che vanno dai 17 ai 20 gradi. La quantità è scarsa e ciò permetterà, forse, una via di uscita dalla crisi per il Moscato. Purtroppo questo si traduce per i piccoli produttori in un grave danno economico. «In generale si può affermare che l'area dell'Acquese è stata più fortunata di altre, in quanto, nonostante le intense piogge, non si sono verificati eventi quali le grandinate che in altre zone hanno ulteriormente compromesso un'annata già non favorevole», ha concluso la Albano.

C.R.

Con sede a palazzo Levi

È nato l'osservatorio per la sanità acquese

Acqui Terme. Ormai il dato è tratto. Anche se, forse con un poco di ritardo, i servizi e le strutture presenti ad Acqui Terme e sul territorio dell'Acquese non si toccano e nemmeno si può trasformare il nostro nosocomio in un «ospedale di campagna», un modo di dire per indicare che per trovarne uno definito «importante» bisogna fare tanti chilometri. E da queste considerazioni, e per avviare al potenziamento della struttura sanitaria della nostra città e della nostra zona che è nata l'idea di costituire un Osservatorio sulla sanità acquese (Osa)

L'Osa avrà sede a Palazzo Levi, presso gli uffici della segreteria del sindaco Danilo Rapetti, che la presiederà con la collaborazione del dottor Massimo Piombo (consigliere comunale), del dottor Alberto Pirni, componente lo staff del sindaco e di Fiorenza Grattarola, componente del Consiglio direttivo della Croce Bianca.

La giunta comunale è stata chiamata a deliberare la costituzione dell'Osa nella riunione di giovedì 3 ottobre. Queste le finalità dell'Osservatorio. Prima di tutto, il monitoraggio dell'esistente, ovvero predisporre un'adeguata attività di vigilanza sulla situazione medico-ospedaliera dell'intero territorio; salvaguardare l'esistente, ovvero cercare di individuare strategie atte ad arginare la progressiva dismissione dei servizi sanitari, quindi sviluppare l'esistente individuando potenzialità di crescita della realtà sanitaria dal punto di vista della creazione di centri di eccellenza.

C'è da dire che l'Osservatorio ha già avuto un primo colloquio con la dirigenza dell'Asl 22, ed in particolare con il dottor Tinella e il dottor Rapetti. In un'ottica di massima è stata stabilita un'agenda di lavoro su questi temi: situazione dei lavori interrotti all'ospedale; monitoraggio di

realtà critiche poiché da più parti è stata riscontrata una percezione qualitativa del servizio ospedaliero come molto bassa; progetto politico di mantenimento e sviluppo della realtà ospedaliera e dei servizi esistenti. Traendo spunto dai vocabolari, il sostantivo «osservatorio» significa per estensione, «qualsiasi luogo da cui si possa vedere, assistere a quanto accade».

Benissimo l'incontro con Tinella e Rapetti, senza però dimenticare, da parte degli «osservatori» che Tinella e Rapetti non sono nuovi nell'area dell'Asl 22, che si trovano all'opposto a ciò che viene considerato dai membri dell'Osa e ricevono ordini dal dottor Pasino, che è il direttore generale dell'Asl. Gli osservatori, oltre ad incontrare dirigenti dell'Asl, potrebbero ottenere interessanti informazioni da quella che chi parla bene definisce «società civile».

C.R.

Una riuscitissima festa con rimpatriata

In 104 per la leva del 1962



Acqui Terme. Sabato 28 settembre si sono ritrovati i coscritti del 1962, in un numero di «giovani» ragazzi e ragazze che ha superato ogni più rosea aspettativa: 104! Tutto è iniziato alle 18 con la messa a Cristo Redentore, celebrata da don Masi, mitico «giovane»; i festeggiamenti sono quindi proseguiti presso il ristorante Vallerana. È stato un vero piacere ritrovare coscritti che si sono dovuti trasferire in altre città (Cairo, Casale, Asti, Torino, etc.), e che, pur avendo impegni, non hanno voluto mancare all'appuntamento.

Durante la serata è stata eletta miss 1962 nella persona di Gianna Turco, per poi proseguire allo spegnimento dell'unica ma grande candela posta sulla torta tricolore, conteggiando da parte di tutti fino al faticoso 40 ed intonando poi l'inno nazionale con sentita commozione. Si ringraziano tutti i partecipanti, il gestore del locale Franco, l'animatore della serata Umberto Coretto, ed un abbraccio forte forte dei coscritti a Donatella Pistarino, impareggiabile organizzatrice, ma purtroppo assente per gravi motivi familiari. L'appun-

tamento è rinnovato dal comitato organizzatore fra cinque anni per quelli presenti e quelli assenti, ricordandosi «ma quanto è bello andare in giro con le ali sotto i piedi».

Timberland  **STORE**

Calzature - Accessori - Abbigliamento uomo-donna

OPENING - SOON 

Aperto la domenica dalle 16 alle 19
ACQUI TERME - Corso Viganò 25

RAS

ASSICURAZIONI
AGENZIA
DI COLLA E PENNA

Acqui Terme - Via Baretto, 1

SELEZIONA

N. 2 COLLABORATORI

da inserire nella propria organizzazione commerciale.

Si richiede:

- Disponibilità a partecipare a corsi di formazione
- Referenze controllabili

Telefonare per appuntamento
ai n. 0144 55682 - 0144 322962 ore ufficio



YOGA
rilassamento
salute
e benessere

Corsi di Yoga
ad Acqui Terme

**Centro
fisioterapico
"AQUESANA"**

Via Morandi 8
(traversa via Nizza)
Tel. 0144 356455

Vuoi che i tuoi euro
valgano di più?
prima passa da noi!

15%

Dal 4 ottobre
al 2 novembre

di SCONTO in più

(su prezzi già superconvenienti)

su tutti gli articoli dei reparti

casalinghi e tessile casa

ecco solo alcune delle nostre fantastiche offerte



TRAPUNTA
CALEFFI

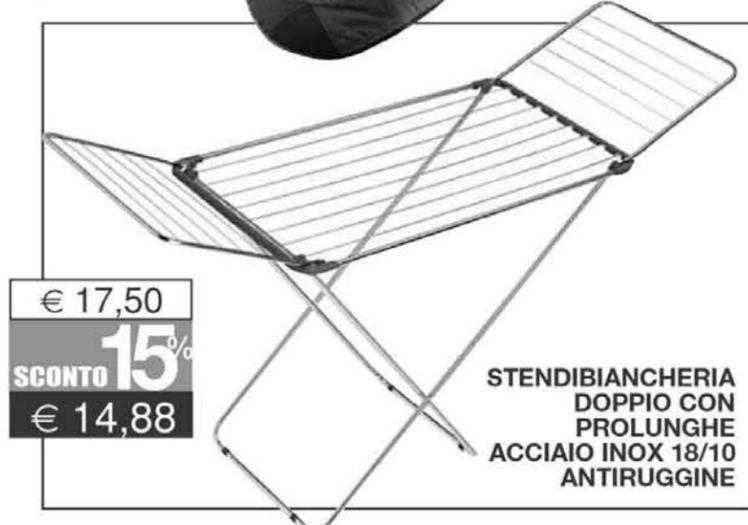
CALEFFI

€ 39,50
SCONTO 15%
€ 33,58



PORTAOMBRELLI
CERAMICA DIPINTA A MANO

€ 20,00
SCONTO 15%
€ 17,00



€ 17,50
SCONTO 15%
€ 14,88

STENDIBIANCHERIA
DOPPIO CON
PROLUNGHE
ACCIAIO INOX 18/10
ANTIRUGGINE



SERVIZIO COMPLETO PER 6 PERSONE
40 PZ. PORCELLANA TOGNANA
RESISTENTE IN LAVASTOVIGLIE

1 Set tavola da 6
1 Set macedonia da 6
1 Set caffè da 6
2 Tazzoni colazione

€ 36,40
SCONTO 15%
€ 30,94

Tognana

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

Nei Punti Vendita di CEVA • CAIRO MONTENOTTE • CARMAGNOLA

Incontro spettacolo per beneficenza

Vecchie glorie del Toro e giovani glorie del rock



Acqui Terme. Tifo alle stelle e grande partecipazione di pubblico allo stadio «J. Ottolenghi», come molto di rado è possibile vedere, per l'incontro di calcio di sabato 28 settembre che ha visto impegnate la Dinamo Rock e le Vecchie glorie del Toro.

Il punto di attrazione è stata la presenza di Ligabue e di tante personalità della musica e del calcio.

Tutti gli utili dell'incasso della serata, organizzata dalla Dinamo Rock ed in particolare dalla «cellula» Yo Yo Mundi con il patrocinio del Comune di Acqui Terme, verranno destinati alla creazione e all'allestimento di un'aula-laboratorio di musicoterapia progettato dalla cooperativa sociale acquese «CrescereInsieme» Onlus.

Pertanto la partita, oltre al fatto sportivo, ha avuto carattere sociale poiché il laboratorio andrà a beneficio degli acquesi e degli abitanti dei Comuni del circondario che avessero bisogno di effettuare queste terapie.

CrescereInsieme: doverosi ringraziamenti

Acqui Terme. La cooperativa sociale CrescereInsieme intende ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della partita di calcio tra Dinamo Rock e Vecchie Glorie Granata di sabato scorso, sia le persone, le associazioni e le istituzioni che ci hanno aiutato nell'allestimento della manifestazione, sia tutti gli spettatori che hanno letteralmente affollato lo stadio comunale di Acqui Terme.

Un ringraziamento va poi ai giocatori delle due squadre scese in campo, ma in particolare a Fabio Martino dei Yoyo Mundi, che costituisce il vero artefice dell'iniziativa.

La riuscita della manifestazione di sabato 28 settembre, che aveva uno scopo benefico ha consentito di raccogliere una considerevole somma che sarà ora possibile impiegare nel progetto «RATATATA» - Altri suoni per educare» che prevede la realizzazione di un laboratorio musicale, dove sarà possibile effettuare attività rivolte a persone diversamente abili, bambini, adolescen-



ti, adulti ed anziani. Obiettivo è quello di utilizzare la musica come strumento di socializzazione, educazione e rieducazione terapeutica e stimolazione psico-motoria.

CrescereInsieme realizzerà il laboratorio in Acqui Terme, prevedendo che possa essere ultimato nella prossima primavera, rendendo possibile l'effettuazione di attività anche da parte di tutte le associazioni, le cooperative sociali, gli operatori ed i servizi che ne chiederanno l'utilizzo.

CrescereInsieme dà quindi appuntamento all'inaugurazione del laboratorio.

Si festeggia la leva del 1937

Acqui Terme. I coscritti della leva 1937, si ritroveranno domenica 13 ottobre alle ore 11 sul sagrato del santuario della Madonna Pellegrina per assistere alla s.messa delle 11,30. Il pranzo si svolgerà al ristorante «Rondò» di zona Bagni. Per le prenotazioni rivolgersi presso «Gianni Farinata» di via Marconi, libreria «Righetti» c.so Italia, Mobilificio «Casa d'Oro» c.so Bagni, entro sabato 5 ottobre.

Domenica 29 in Comune

Assegnati i premi per poesie dialettali

Acqui Terme. Domenica 29 settembre, con la cerimonia di consegna dei premi ai vincitori, è stata consegnata all'albo dei ricordi e delle belle manifestazioni la quattordicesima edizione del Concorso regionale di poesia dialettale.

Una manifestazione che tradizionalmente coincide con il raduno delle Confraternite enogastronomiche del Piemonte e di altre regioni. Il successo dell'iniziativa, organizzata dalla Confraternita dei cavalieri di San Guido e D'Acquosana in collaborazione con il Comune assessorato alla Cultura, traspare tanto dalle opere presentate, ben 116, quanto dalla qualità degli elaborati.

La commissione giudicatrice, composta da Maria Germana Bozzano vedova Chiodo, Antonio Marengo, Carlo Prosperi, Vincenzo Roffredo e Marcello Venturi, ha esaminato singolarmente ogni poesia pervenuta per le sezioni A e B previste nel bando di concorso.

La cerimonia di consegna dei premi, avvenuta nella Sala consiliare di palazzo Levi, è iniziata verso le 10.30. Questi i vincitori: nella sezione «A», è risultata vincente la poesia «Sposen-a calabraiza» di Elda Rasero di Portacomaro. Al secondo posto, «La Fondù» di Giuseppe Mina, di Ancona. Al terzo, «L'ort dal Signur» di Mauro Caneparo di San Nazario Sesia.

Il premio speciale «Mario Merlo» è stato assegnato a «La cròta» di Gian Antonio Moro di Biella.

Per la Sezione «B», primo premio a «Lädiri 'd versi» di Domenico Bisio di Fresonara,



secondo premio a «Paròle pòvre» di Gian Antonio Moro di Biella, terzo premio a «Carvà» di Lorenzo Magrassi di Mombello Monferrato. Per la Sezione «B» il premio speciale «Mario Merlo» è stato assegnato a «Lun-a pien-a» di Giuseppe Mina, Ancona. Una menzione speciale è stata attribuita a «Om dra curt di miràco» di Elisabetta Farinetti di Milano e a «Na sola istà» di Cesare Vallina di Pinerolo.

Leva 1942

Acqui Terme. Domenica 20 ottobre la leva ha deciso di organizzare il pranzo dei 60 (anni), presso il ristorante «Rondò» (zona Bagni). Ci troviamo alle ore 11 in cattedrale per la s.messa. Prenotazioni presso: Porro pasticceria, c.so Italia; Poggio Pasta Fresca, via Carducci, entro e non oltre il 16 ottobre 2002.

Immobiliare Monti

15011 Acqui Terme (AL) - Via Marconi, 24
Tel. 0144 350350 - Tel. e fax 0144 324910

www.immobilmonti.com - email: info@immobilmonti.com

Associato:
FIAP
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

Intermediazioni immobiliari Italia - Estero

VENDESI ALLOGGI IN ACQUI TERME

- **Zona corso Divisione**, piano 1° con ascensore, composto di ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno, dispensa, balcone, cantina. Box auto. Informazioni in agenzia. *Rif. 56*
- **Zona centrale** al piano 1°, completamente ristrutturato, composto di 2 camere, sala, cucina, bagno, balcone, cantina. € 129.000. *Rif. 42*
- Immersi in un meraviglioso parco nella **periferia della città**, alloggi di varie metrature con grandi terrazzi e la possibilità scelta materiale, riscaldamento autonomo, possibilità box auto. € 73.700. *Rif. 97*
- **Via Nizza**, a 2 passi da corso Italia, alloggi e negozi di varie metrature totalmente ristrutturati, possibilità box auto. Riscaldamento autonomo. Alloggi a partire da € 107.000. Negozi a partire da € 73.000. *Rif. 303*
- Stupendo alloggio **zona Poggiolo**, ristrutturato, meravigliosa vista sulla città, piano 2°, riscaldamento autonomo, composto di cucina, salone con camino, 2 camere da letto, 2 bagni, posto auto. Trattativa riservata. *Rif. 316*

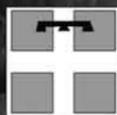


Casa indipendente sulle alture di Acqui Terme, bella vista sulla città, composta di cucinino, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, veranda e garage. Terreno circostante. Trattativa riservata. *Rif. 318*



Vendesi villetta a Melazzo, nuova costruzione, da ultimare, composta al p.t. locale pluriuso, box auto grande; 1° p.: 3 camere, cucina, ingresso, soggiorno, 2 bagni, disimpegno, terreno circostante. Inf. in agenzia. *Rif. 343*

REGIONE PIEMONTE



COMUNITA' MONTANA

Alta Valle Orba, Erro, e Bormida di Spigno



**PROVINCIA
DI ALESSANDRIA**



COMUNE di PONZONE

PIANCASTAGNA

5^a Festa della Montagna

*... montagna di mare,
montagna da amare*

SABATO 5 OTTOBRE 2002

PROGRAMMA

PONZONE

- ORE 16** Ponzone-Centro Culturale La Società:
Convegno culturale su: **PRESENTAZIONE CENSIMENTO DEI BENI CULTURALI DELLA COMUNITA' MONTANA.**
- ORE 20** Ponzone-Sala Pro-loco:
PRESENTAZIONE DEL Premio di narrativa e ricerca scolastica sugli Alpini, a cura della Comunità Montana con la presenza di Marcello Venturi.
CENA DEL BOSCAIOLO A BASE DI CACCIAGIONE ORGANIZZATA DAL GRUPPO ALPINI DI PONZONE

DOMENICA 6 OTTOBRE 2002

PIANCASTAGNA

- ORE 9.30** Apertura Esposizione Macchine Forestali ed Agricole.
INIZIO GARA "PENTATHLON DEL BOSCAIOLO"
gara valida per le qualificazioni Regionali.
- ORE 10** Villa Fombrina: Convegno su:
SVILUPPO SOSTENIBILE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE
- ORE 14** Apertura stand dei Prodotti Tipici Locali per le vie del **BORGO DI PIANCASTAGNA**
- ORE 16** Inizio distribuzione **CALDARROSTE** a cura delle Pro-Loco di Morbello, **DOLCI E VIN BRULE'** a cura della pro-loco di Piancastagna.



**DURANTE LA MANIFESTAZIONE SI ESIBIRANNO GRUPPI MUSICALI ED ARTISTI DI STRADA,
SARA' POSSIBILE EFFETTUARE VOLI IN ELICOTTERO
E VERRANNO ESPOSTI GLI ATTREZZI DEGLI ANTICHI MESTIERI**

L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a persone o cose prima durante e dopo la manifestazione

I concerti del 4 e 5 ottobre

Festival Maderna largo all'avanguardia

Acqui Terme. Continua l'abbraccio della città alla musica del nostro tempo. E in pieno svolgimento, ad Acqui (Aula Magna dell'Università, ex seminario minore) *L'omaggio a Bruno Maderna* (Venezia, 1920 - Darmstadt, 1973), uno dei protagonisti assoluti del Novecento, direttore d'orchestra ma anche originale e fecondo nel campo delle scritture.

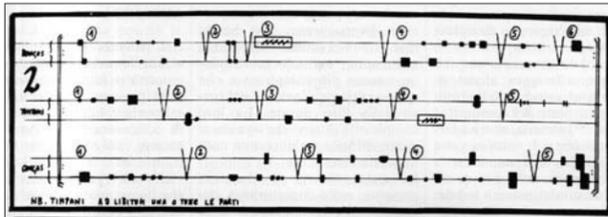
L'interessante ciclo di concerti - inauguratosi mercoledì 2 ottobre al Teatro Ariston con la messa in scena dell'opera *Satyricon*, e proseguito giovedì 3 con il concerto di Roberto Fabbriciani (accompagnato ai suoni elettronici da Alvisse Vidolin, altro specialista della musica "nuova") - continua, in questo fine settimana, con un doppio appuntamento.

Venerdì 4 ottobre, alle ore 21, di scena l'**Ensemble Assisi Musiche** ancora con Maderna, tra l'altro con *Serenata per un satellite* 1969, Donatoni (*Soft*, 1989), Petrassi (*Tre per sette*, 1967), Berio (con la prima delle celebri sequenze, quella per flauto, 1958), ma anche con due prime esecuzioni assolute di Federico Ermirio (*Apud lumen*) e Vittorio Fellegara (*Winterre- quem II*).

Sul palco Andrea Ceccomori (flauto), Andrea Franceschelli (oboe), Guido Arbonelli (clarinetto).

Sabato 5 ottobre, alle 21 (sempre con ingresso libero) **Rocco Parisi** (clarinetto) e lo **Xenia Ensemble** (recentemente esibitosi in Georgia, Irlanda e Uzbekistan) interpreteranno musiche di Webern (quartetto d'archi *Langsamer Satz*, 1905), Berio (con i duetti dedicati a Ghedini e Maderna, 1979-81), Sciarrino (*Danze*, 1976), Castiglioni (*Romanza*, 1990) e Ada Gentile (*Landscape of mind*, 2002).

I concerti saranno presentati in sala da Mario Baroni, Rossana Dalmonte e da Claudia Sieben-Maderna, figlia del compositore.



Dal 2 ottobre (sino al 12), invece, mostra delle partiture contemporanee presso la Galleria "Bottega d'Arte" di Corso Roma 18.

Capolavori moderni (e sconosciuti)

C'è tanto Maderna, ovviamente, nel festival. Ma nel programma del fine settimana un brano catalizza l'attenzione.

È la *Sequenza per flauto* di Berio, capostipite di un genere (lo si può definire così?) che il compositore svilupperà nel corso degli anni.

Verranno dopo, i fatti, le sequenze per arpa ('63), voce, piano, trombone (tutte e tre del 1966) viola ('67), oboe ('69), violino ('76) clarinetto, tromba e risonanza di pianoforte, chitarra (negli anni Ottanta), fagotto (1995) e clarinetto basso (1998), ma la prima esplorazione sperimentale fu condotta con un brano espressamente scritto per Severino Gazzelloni.

In tale partitura potremo ritrovare uno sviluppo binario che si muove tra le coppie cromatismi/scale di toni interi, staccato/legato, fortissimo/ pianissimo, vivace/ moderato, senza però dimenticare le qualità del gesto e valenze polifoniche di uno strumento monodico.

È un discorso, nel complesso, rivoluzionario: ma esso neppure dimentica la "storia" del flauto, né gli stereotipi della tradizione, contribuendo a creare - nella sua unità - non solo effetti di straniamento, ma anche una concreta testimonianza semiologica dell'"opera aperta" teorizzata, a posteriori, nel 1965, da Umberto Eco.

Il Festival di Musica Con-

temporanea, giunto alla quinta edizione (dopo gli appuntamenti monografici dedicati a Giacinto Scelsi, Olivier Messiaen, Bach nello specchio del Novecento e John Cage) è diretto da Silvia Belfiore e da Paolo Repetto. Coordinato dall'Associazione "Musica d'Oggi", è promosso dall'Amministrazione Comunale con il contributo di Regione, Provincia, Rotary, Fondazione CR Alessandria e Compagnia di S. Paolo.

G.Sa

Le ultime novità in casa De Ferrari

Acqui Terme. Segnaliamo le ultime novità della De Ferrari Editore.

Il segno di Jonas, di Carlo Musso.

Jonas è un ex campione di rugby, che ha abbandonato la divisa agonistica per indossare l'abito talare.

Il romanzo si apre sul protagonista, sdraiato su di una tavola da surf, intento a cavalcare un'onda; questo prete un po' speciale cui capiteranno cose straordinarie incuriosisce così il lettore fin dalle prime righe.

Il Papa in persona affida a Jonas il compito di soccorrere l'arcivescovo di New York, ma il sacerdote giunge appena in tempo per assistere alla sua morte.

Da qui il romanzo diviene un giallo, in cui Jonas riceve il delicato compito di identificare l'assassino. Il protagonista approderà a scoperte dolorose che metteranno a dura

Acqui Terme. Tutte le classi dell'Istituto Statale d'Arte "Jona Ottolenghi" di Acqui Terme, lo scorso mercoledì 25 settembre, si sono recate a visitare, divise in piccoli gruppi (dalle ore 10.30 alle 16.30) la XXXII edizione della mostra antologica.

La rassegna di quest'anno, intitolata "LA SCULTURA LINGUA VIVA", è allestita per ancora pochi giorni (sino al 6 ottobre) nell'Area Espositiva ex Kaimano di Via Maggiore Ferraris. Qui una scelta della produzione dei maggiori scultori italiani del Novecento.

Poesia e scultura: una babele di segni

Il titolo della mostra viene da uno scritto "rovesciato" di Arturo Martini (il libretto "Scultura, lingua morta", 1945) nel quale egli rilevava il tramontare della statuaria, auspicando l'alba di una scultura viva



e impressionista, collocata in uno spazio concreto, che permettesse di leggere, tra le righe, la volontà di innovazione, mantenendo però il rapporto con la figura.

Inizialmente il visitatore è accolto proprio da un rilevante gruppo di lavori di Arturo Martini, tra i quali il famoso ed imponente gruppo del *Figliol prodigo*, realizzato verso la fine degli anni '20. Ma l'interesse va anche ai piccoli capolavori delle sculture in terracotta: si vedano, ad esempio, *Cavalla che allatta* e *Cavallo allo steccato*, entrambi del 1943.

Esaurita questa sezione monografica, la mostra tende ad aprirsi su due diversi percorsi.

L'uno resta, in ogni caso, sulle orme di Martini, dando importanza alla figura collocata in uno spazio tangibile, ma cercando di rinnovarla.

L'altro, pur mantenendosi sempre in un contesto di scultura, devia verso lo spazialismo e l'astrattismo, con opere e artisti che vanno oltre l'imitazione della realtà.

Tra i lavori di coloro che non hanno rinunciato alla forma si potranno osservare le opere di Marino Marini, famoso per il suo ciclo dei *Cavallieri* (1951), di Pericle Fazzini, Antonietta Mafai, Agenore Fabbri.

Sul versante opposto scultori capaci di radicalizzare il discorso (come Lucio Fontana con i suoi famosi *Tagli*), seguito da una ventina di

creatori (impressionante la varietà dei materiali in uso) testimoni delle svariate strade che si possono intraprendere per rendere un'opera originale, sfondando gli statuti linguistici tradizionali, ma senza sbocciare in un contesto di volgarità.

Ci sono le saldature di Berto Lardera, gli assemblaggi di Ettore Colla e Nino Franchina, le impronte di Consagra, gli specchi bronzee di Francesco Somaini e Giò Pomodoro, i moduli lignei di Mario Ceroli.

Quale insegnamento, per noi studenti, può sintetizzare questa visita?

Quello di una consapevolezza: sono infiniti i linguaggi ("le grammatiche") che un artista può usare per difendere e preservare la legittimità della scultura.

Che, per altro, come gran parte dell'arte del XX secolo, sembra aver rinunciato a comunicare certezze (quante opere senza titolo), per abbracciare le poetiche ora dell'emozione, ora della perplessità.

Anche la scultura, a pieno titolo, sembra inserirsi - con musica, letteratura, e con le parallele espressioni pittoriche - nella cornice del Decadentismo.

Babelica, incapace di "squadrare l'animo nostro in forme" - come suggeriva Eugenio Montale - è solo in grado di fornire "storte sillabe" di plasticità, parziali visioni del mondo esteriore e interiore.

Mary Liana - classe IV sez. A

Istituto Borgo Cervino

**RECUPERO ANNI SCOLASTICI
ULTIMI GIORNI
DI ISCRIZIONE AI CORSI**

di preparazione per

**Licei classici, scientifici e linguistici
Periti elettronici e telecomunicazioni
Ragionieri
Dirigenti di Comunità
Geometri**

Si ricorda che i corsi sono mattutini, pomeridiani e serali.

PAGAMENTI RATEALI

Per informazioni telefonare al numero 0141 774434 o rivolgersi presso la nostra sede in via Stazione, 18 MOMBARUZZO STAZIONE (AT)



ABBIGLIAMENTO

Stock e campionari
scontati dal 30% al 50%
tutto l'anno

Perchè spendere di più?

Acqui Terme - Corso Dante, 3 - Tel. 0144 324651

Dal 5 al 20 ottobre
I PIACERI DELL'AUTUNNO

Campo di Carte
organizza
la sua
**1ª esposizione
a tema
di libri
e stampe**



Sarà in visione una ricca rassegna di libri di enologia, viticoltura e cucina accompagnati da stampe a soggetto enologico e culinario di diversa epoca

CAMPO DI CARTE
Piazza della Bollente, 18 - Acqui Terme
Tel. 0144 323463 - 328 0764719

L'anniversario festeggiato dalla delegazione alessandrina

Accademia della cucina 40° di fondazione

Acqui Terme. Oltre al piacere di ritrovarsi festosamente assieme e di confrontarsi su tanti argomenti e situazioni relative alla vita del sodalizio, i soci della delegazione di Alessandria della Accademia della cucina italiana, lunedì 30 settembre, si sono riuniti ad Acqui Terme per celebrare il 40° anniversario della fondazione del medesimo sodalizio. L'importanza della manifestazione, come sottolineato dal «consulente» di Acqui Terme Giuseppe Baccalario, è stata avvalorata dalla presenza del presidente nazionale dottor Giuseppe Dell'Osso, dal delegato provinciale Vittorio Illario e da delegati provenienti da ogni parte del Piemonte.



Figlioli prodigo di Arturo Martini, artista legato alla nostra città attraverso Arturo Ottolenghi. Non poteva mancare una sosta al Quartiere del vino per un aperitivo servito in una delle Botteghe del vino di prossima apertura, ma è sempre piacevole ascoltare le parole di grande interesse del parroco della Cattedrale monsignor Giovanni Galliano. Quindi, il galà, verso le 20,30, al Ristorante «Pisterna». Un locale prestigioso per una serata piacevole, una cena ottima con un menù concordato e adatto ad onorare la quarantennale attività della delegazione di Alessandria della Accademia della cucina italiana. Un buon servizio e vini di assoluta qualità hanno accompagnato tutta la cena. Si è trattato di una serata par-

ticolarmente simpatica, vissuta nella «Pisterna», il borgo antico di Acqui Terme recentemente riqualificato. Durante ogni momento celebrativo e conviviale dell'Accademia italiana un grato sentimento da parte dei soci viene conservato per Orio Vergani, giornalista, poeta e scrittore, che nel 1953 fondò il sodalizio e ne fu il primo presidente ed a quanti, negli anni l'hanno tenuto in piedi e fatto prosperare dal lato associativo, organizzativo, volontaristico, culturale e, naturalmente, gastronomico.

Per l'accademico è importante che i ristoranti rispettino il più possibile i canoni della fedeltà alle tradizioni, della qualità e genuinità del cibo, della cura del servizio in quanto l'Accademia è nata per difendere il grande patrimonio gastronomico del nostro Paese e, particolarmente, per la salvaguardia della cucina regionale. Le visite, cioè i pranzi o le cene gustate in vari locali dai soci del sodalizio, spesso ottengono risultati soddisfacenti. Rappresentano anche a far conoscere ai soci del territorio, l'offerta reale dei suoi servizi oltre che le sue peculiarità gastronomiche. In questo campo la nostra provincia, particolarmente l'Acquese, ha molto da raccontare. È un territorio dove, in molti casi, «si possono ritrovare i gusti, le memorie di sapori che non possono essere buttati via da abitudini alimentari moderne», come affermato dal vice presidente nazionale della Accademia italiana, il gastronomo e scrittore Giovanni Gorla, in un suo libro dedicato a «Il mangiare di ieri e di oggi nel Piemonte». Carlo Ricci

Sabato 5 in via Alessandria

Giocando s'impara mercatinò del bambino

Acqui Terme. Sabato 5 ottobre, nella passeggiata di via Alessandria (il viale alberato che dalla stazione ferroviaria porta in centro) si terrà la settima edizione del mercatinò del bambino, «Giocando si impara».

«Un gioco educativo», come sottolineano gli organizzatori del gruppo giovani Madonna Pellegrina, che sotto forma di piccolo mercato fa apprendere le più elementari regole della compravendita.

Il luogo scelto per lo svolgimento del mercatinò varia di anno in anno, anche per favorire la conoscenza dei luoghi più caratteristici della città.

Il mercatinò, riservato ad alunni delle scuole elementari e medie, prevede scambio, vendita o acquisto della merce che sarà esposta sulle cassette di legno tipo frutta e verdura, che ogni espositore dovrà procurarsi. I banchetti saranno allestiti dalle 14 alle 15, ed il mercato resterà aperto dalle 15 alle 18. L'iscrizione è di un euro a bambino. Adesioni, entro il 4 ottobre, al 338.3501876. In caso di pioggia l'attività sarà spostata sotto i portici di via XX settembre.



Dall'11 ottobre a palazzo Robellini

Ritornano i venerdì dedicati al mistero

Acqui Terme. Tornano 'I Venerdì del mistero', le conferenze dibattite incentrate su argomenti quali il paranormale, l'esoterismo, l'occultismo, le civiltà scomparse e gli enigmi insoliti più affascinanti.

L'associazione acquese LineaCultura, presieduta dall'ing. Lorenzo Ivaldi, auspici Assessorato municipale alla cultura ed Enoteca regionale 'Terme e Vino', propone per l'autunno un ricco calendario di appuntamenti.

Si parte venerdì 11 ottobre, alle ore 21.30, a Palazzo Robellini, con la conferenza dal titolo 'Tutankhamen: il Re fanciullo', relatrice Anna Basignana e introduzione a cura del Rosa+Croce Flavio Ranisi, per proseguire venerdì 22 novembre con la conferenza dal titolo 'Il Fiore d'Oro: un sentiero di realizzazione taoista fra psicoanalisi e alchimia', relatore il dottor Pier Paolo Pracca, psicologo e

psicoterapeuta. Questa serata sarà in collaborazione con l'associazione Luna d'Acqua.

Infine, venerdì 20 dicembre, sempre alle ore 21.30. Tema della serata sarà: 'Reiki: Energia universale', relatore il Master Reiki Mauro Battagliolo dell'associazione Eala di Acqui Terme.

'I Venerdì del mistero' taglieranno così il 63° appuntamento consecutivo.

Si tratta di conferenze-dibattito volte a far conoscere al grande pubblico argomenti degni certamente di X Files, enigmi insoliti che vanno dalla teleselezione agli UFO.

Il successo della manifestazione è stato sempre confermato dal folto pubblico che di volta in volta ha gremito Palazzo Robellini arrivando non solo dall'Acquese ma anche da Nizza Monferrato, Canelli, Alessandria, Ovada e Genova.

Una breve replica alla questione "storica"

Acqui Terme. Ci scrivono Lionello Archetti-Maestri e Gian Battista Garbarino:

«Gentile Direttore, con questa nostra, riteniamo superfluo ribattere alle accuse rivolte dal signor Perono Cacciafoco, soprattutto alla più risibile, per la quale il nostro intento sarebbe quello di tenere ben celate le nostre conoscenze in inaccessibili accademie».

Siamo certi infatti che alcuni dei suoi lettori (almeno quanti nutrono interesse per questi argomenti), rammentino le numerose iniziative culturali e le occasioni di divulgazione scientifica frutto del nostro operato.

Consideriamo infatti di scarso interesse proseguire una sterile querelle. Non abbiamo affatto la volontà (e tantomeno il potere!) di imporre il silenzio ad alcuna voce; tuttavia come semplici lettori del Suo giornale pensiamo di poter esigere che siano scritte cose veritiere».

Ex allievi dei licei

Acqui Terme. L'Associazione ex allievi dei licei classico e scientifico di Acqui comunica di avere destinato i fondi raccolti durante lo scorso anno scolastico all'acquisto di materiale didattico (stampante, schermo per proiezioni) e ad un contributo per la pubblicazione di un volume illustrato per bambini realizzato dagli allievi dell'Istituto d'Arte cittadino.

Ringraziando tutti coloro che hanno partecipato alle iniziative realizzate l'Associazione ricorda che è possibile iscriversi contattando il Prof. Giorgio Botto presso il Liceo scientifico e la Prof.ssa Lucilla Rapetti presso il Liceo classico. Le iniziative programmate verranno diffuse anche tramite il sito internet dell'istituto www.acquiterme.it/liceoparodi.

DIAMO GRANDI SPAZI A CHI VUOLE CRESCERE CON NOI



Azienda leader nel proprio settore, con oltre 5.000 dipendenti e ipermercati in tutto il Nord Italia, Bennet rappresenta un punto di riferimento nel mondo della grande distribuzione. A chi lavora con noi diamo grandi spazi: una ragione in più per condividere il nostro successo.

BENNET CERCA GIOVANI

aventi età compresa tra i 19 e i 28 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviarli alla carriera di:

DIRETTORE PUNTO VENDITA

È previsto un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, e un'approfondita formazione supporta lo sviluppo professionale nel ruolo. È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle risorse umane.

Gli interessati di ambo i sessi possono inviare

dettagliato c.v. a: Bennet S.p.A., Selezione del

Personale, via E. Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO)

o inviare e-mail a: personale@bennet.com



Nota azienda del circondario
**RICERCA
URGENTEMENTE
n. 1 perito industriale
oppure n. 1 geometra**
da assumere a tempo indeterminato
secondo inquadramento di legge
Scivere a **Publispes - Piazza Duomo 6/4
15011 Acqui Terme (AL) - Rif. L34**

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto
Fallimento n. 353 ORECCHIA S.r.l.

Il giorno 8/11/02 alle ore 11 avanti al Giudice delegato Dott. Alessandro Girardi si procederà alla vendita a pubblico incanto, in lotto unico, dei seguenti immobili, siti in Cortemilia, corso L. Einaudi n. 38-40:

Capannone industriale sviluppato al piano terra, con annessi locali ad uso uffici, locali magazzino al piano interrato, per un totale di mq 3.197, porzione di cortile in uso esclusivo di mq 863 nonché 601/1000 di diritti di proprietà su cortile condominiale di mq 1.590. Edificio a quattro piani fuori terra (palazzina) costituito da due unità immobiliari, in parte adibito ad alloggi (ai piani secondo e terzo) ed in parte a locali vari originariamente ad uso abitativo (piani terra e primo), per un totale di mq 911 oltre terrazzi mq 203. Gli immobili sono sostanzialmente conformi alle licenze edilizie, salvo modeste difformità, facilmente sanabili. Prezzo base € 500.000,00, aumenti minimi € 25.250,00, cauzione 10% e deposito spese 15% sul prezzo base.

Depositi per cauzioni e spese da effettuarsi con assegno circolare su piazza non trasferibile emesso da primario istituto bancario ed intestato "Curatore del Fallimento Orecchia S.r.l. rag. Angelo Tropini" entro le ore 12 del giorno 7/11/02, presso la Cancelleria Tribunale. Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria; informazioni presso il Curatore Rag. A. Tropini, con studio in Torino via Barboux 25, tel. 011 548218 - fax 011 548384 - e-mail: studio@tropini.it.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Domenica 22 settembre

Inaugurata la sezione interregionale dell'Aiti



Acqui Terme. Sala riunioni di Palazzo Robellini affollata di persone per l'inaugurazione, domenica 22 settembre, ad Acqui Terme (Alessandria), della sezione "Piemonte - Valle d'Aosta - Insubria e Liguria" dell'Associazione Italiana di Tecnica Idrotermale, che da oltre quarant'anni studia "il pianeta terra" sotto l'aspetto multidisciplinare. L'AITI, infatti, è espressione di tutte le professionalità che, a diverso livello (medici, ingegneri ambientali, architetti, geologi, chimici), hanno attinenza alla promozione del settore termale.

"È il valore della persona umana" il filo comune che "deve legare l'opera di valorizzazione svolta dalle professionalità che la vostra associazione mette in campo", ha sottolineato con forza il vescovo di Acqui Terme, monsignor Pier Giorgio Micchiardi, intervenuto a porgere il saluto della Diocesi acquese che è rappresentata da ben cinque province tra Piemonte e Liguria.

"Studiosi legati al territorio con l'ausilio delle istituzioni che intervengono a favore del territorio" ha ribadito l'assessore all'Agricoltura ed Ambiente della Regione Piemonte, Ugo Cavallera che ha an-

che riferito come la Regione abbia stanziato per Acqui Terme fondi per un totale di 80 miliardi di vecchie lire.

"Siamo onorati di ospitare tutti i rappresentanti di queste professionalità ad Acqui Terme" ha riferito il rappresentante delle Terme di Acqui s.p.a. architetto Adolfo Carozzi, ribadendo la positività della nascita di una sezione regionale dell'AITI, che innesca sinergie per far sì che le terme diventino "la risorsa" dell'acquese. Dopo la presentazione dei nuovi soci da parte dei coordinatori incaricati, ingegner Giuseppe Buffa - organizzatore dell'evento - e del dottor Edgardo Gribaldo, è intervenuto il sindaco di Acqui dott. Danilo Rapetti a chiudere la mattinata dei lavori.

Rapetti ha insistito molto sul legame terme e territorio ed ha auspicato molti incontri della sezione dell'AITI in Acqui Terme. "Prendiamo atto di questa volontà del primo cittadino con grande entusiasmo" ha ribadito il segretario generale dell'Associazione di Tecnica Idrotermale professor Costantino Miravalle che ha delineato i prossimi programmi dell'AITI regionale integrati in un più ampio discorso nazionale.

Sabato 5 alle ore 20.30

Ad Ovrano la cena del ritorno da caccia

Acqui Terme. Il titolo, «Cena del ritorno dalla caccia», da solo basterebbe ad illustrare la serata gastronomica organizzata per le 20,30, circa, di sabato 5 dalla Pro-Lo-co di Ovrano nella sede sociale. Secondo il calendario della manifestazione, l'undicesimo a livello annuale della serie, prevede un menù completo di piatti che ci riportano alla cacciagione.

Si tratta quindi di una cucina di stagione, classica e succulenta della tradizione nostrana, eseguita in modo ottimale dal presidente del sodalizio ovranoese Claudio Barisone e dai suoi validi collaboratori.

La cacciagione fa parte di una vera «cultura gastronomica» che nei secoli trascorsi ha allietato tan-

to i tavoli poveri dei nostri avi quanto fastosi banchetti regali.

Valorizzare e riproporre questa ricchezza gastronomica, come nel caso la cena proposta dalla Pro-Lo-co di Ovrano che ricorda il ritorno dalla caccia, significa anche promuovere una cucina delle origini, del territorio e delle stagioni.

La cena, come d'abitudine acquisita nel tempo, sarà preceduta da un buffet, cioè con la possibilità di degustare, «al banco», una specialità, focaccine cotte in forno riscaldato a legna, accompagnate da lardo, pancetta, vino di ottima qualità delle colline ovranesi e tanta amicizia.

R.A.

Sabato 5 e domenica 6 con il WWF

Le piante grasse salvano le foreste

Acqui Terme. Sabato 5 e domenica 6 ottobre in corso Dante davanti alla Banca Popolare di Novara sarà allestito un banchetto di promozione in cui verranno offerte piante grasse per finanziare l'operazione "Foreste 2002".

Questa iniziativa contribuisce ai progetti del WWF internazionale dedicati alla conservazione del patrimonio forestale mondiale.

Data la grave emergenza ambientale costituita dalla deforestazione incontrollata delle grandi foreste pluviali in Amazonia, in Indonesia, in Africa, il WWF ha deciso quest'anno di centrare l'operazione in particolare sul bacino del Congo le cui foreste stanno letteralmente scomparendo, in fretta, e nel silenzio internazionale. Il problema dell'"Illegal jogging" (il taglio illegale degli alberi) infatti con le conseguenze catastrofiche per l'ambiente e le popolazioni locali che non sono il tragico corollario, ha ormai assunto un carattere di urgenza non rimandabile. Il WWF richiama l'attenzione su un disastro imminente che avrà effetti gravissimi per il futuro del Pianeta.

Pensate: ogni tanto in Africa sub-sahariana spariscono 40000 Km² di alberi: un'area grande quanto

Veneto e Lombardia messi insieme.

E tutto questo non per una calamità naturale, ma per una calamità umana: le popolazioni locali la cui vita è da sempre strettamente legata alle foreste e alle loro risorse, rischiano di seguirne il destino.

Il summit internazionale sullo sviluppo sostenibile tenuto a Johannesburg, in Sudafrica, i capi di tutti i paesi si sono riuniti per cercare soluzioni ai tanti problemi che affliggono la Terra di cui, fra i più importanti, c'è proprio la salvaguardia delle foreste africane. Il WWF con questa sua presenza intende comunicare a tutti il suo messaggio di salvaguardia ambientale e di solidarietà umana.

Sezione WWF Acqui Terme

Il lato oscuro dell'universo

Acqui Terme. Venerdì 4 novembre alle 21 a palazzo Robellini conferenza della scienziata acquese Elena Zucca, astronoma presso l'Osservatorio Astronomico di Bologna. La professoressa guiderà i presenti in un viaggio nell'universo, esponendo i risultati delle ultime ricerche su uno degli aspetti più interessanti ed intriganti della moderna astronomia: la materia oscura.

Con l'ausilio di numerosi filmati e immagini esporrà le attuali teorie corredate da numerose immagini ed illustrazioni e fotografie realizzate con vari mezzi e verrà analizzato il quesito che dà il titolo all'incontro: "Il lato oscuro dell'universo, dov'è la materia che non vediamo?".

Educazione sanitaria Asl 22

Problemi dell'ambiente: 2002 anno della svolta?

Lo smog e l'inquinamento che da qualche settimana avvolgono le grandi e medie città del nord Italia resteranno tali a lungo perché la pioggia può aiutare, ma solo limitando i danni e non risolvendo il problema. Gli allarmi lanciati dagli ambientalisti non sono stati accolti se non in parte e chi ci chiamava "catastrofisti" deve certo ricredersi, anche se purtroppo in ritardo.

Oggi può sembrare banale dirlo, ma in passato coraggiose affermazioni anche con basi scientifiche sono state derise e condizionate da dati emotivi o da convenienze politiche. Ora, di fronte al dilagare dell'inquinamento, sembra che il problema venga affrontato con maggiore consapevolezza e migliore attenzione. E il caso di dire: meglio tardi che mai. Ma è necessario anche trarre insegnamenti e prepararci al futuro con regole restrittive ma che dovrebbero farci ritrovare aria, acqua e ambiente degni dei loro nomi e dei loro valori.

Ma quanti anni serviranno per accordare le esigenze di un ambiente sano con quelle della produzione? Le Nazioni Unite hanno proclamato il 2002 anno internazionale della montagna.

È una grande sfida ed insieme una grande occasione per riportare al centro dell'attenzione ambienti, popoli, culture, risorse e rimettere in valore patrimoni davvero grandi. Bisogna prendere consapevolezza che le popolazioni montane costituiscono un importante aggregato culturale, sociale ed istituzionale.

Soprattutto oggi che il modello della civiltà urbana mostra la sua fragilità, la sua disgregabilità se non addirittura l'annullamento dell'individuo, la montagna ritorna non come sterile esempio di un passato trascorso e non riproporzionabile, ma come luogo ove, al di là delle difficoltà, dei quotidiani problemi, la gente vuole portare avanti un progetto di vita e di impresa non più ai margini del vivere comune.

Non bisogna dimenticare che il sistema montano dell'Italia occupa il 54% del territorio e comprende 4202 comuni sugli 8100 che ha il nostro Paese: ci sono altresì 360 Comunità Montane. Essi rappresentano, come ha detto recentemente il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi "una parte importante della identità italiana nella ricchezza della nostra memoria storica e delle nostre tradizioni". Le zone montane sono riuscite in larga misura a rinnovare, con gli strumenti della modernità, la propria matrice storica e a ricostruire un sistema territoriale fatto di famiglie, imprese, scuole, associazioni culturali e sportive: una società in cui le relazioni umane giocano un ruolo vitale.

Le zone montane debbono essere sempre più protette per la difesa del suolo, per le risorse idriche (che non sono infinite e dovrebbero far pensare ad impianti di acqua differenziata per risparmiare acqua potabile), per la ricchezza del legno e della pietra, ma anche perché oggi con i sistemi moderni possono offrire spazio per le produzioni a tecnologia avanzata, motore per lo sviluppo e l'occupazione. In questo quadro bisogna assolutamente chiarire che gli interventi che si assumeranno come necessari ed utili dovranno rispettare naturali vocazioni ed inserirsi nel tessuto delle politiche di sviluppo sostenibili. E tramontata l'idea riduttiva, secondo la quale la sola crescita economica è il motore necessario e autosufficiente di ogni avanzamento sociale.

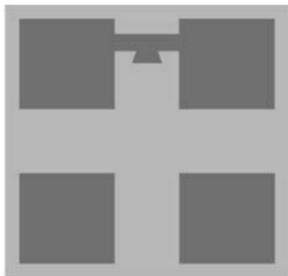
Le scelte da operare da parte degli enti locali (Comuni, Comunità Montane, Ente Parco) debbono unire e non dividere e non debbono mai essere conquista per gli uni e rinuncia o danno per altri. Governo e Regione hanno dichiarato che il 2002 vedrà l'impegno, anche finanziario, per promuovere la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle zone montane. Bisogna cogliere l'occasione: fare progetti ed educare i giovani alla conoscenza e alla riscoperta delle vocazioni agricole-forestali, commerciali, turistiche ed anche industriali ma in un giusto equilibrio tra esigenze occupazionali, rigoroso rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini. Il 2002 oltre che l'anno della montagna sarà anche l'anno della svolta?

Dr. Ziad Zawaideh

RATTO VITTORIO srl
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
NUOVI DISPOSITIVI CON ENCODER
• Cancelli residenziali a 2 ante da € 900+iva
• Cancelli scorrevoli 800 kg da € 800+iva
Acqui Terme - Via Mariscotti, 64 - Tel. 0144 57679



URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Piazza Castello 165 - 10122 Torino
Tel. 011 432.49.03 - 011 432.49.05
e-mail: urp@regione.piemonte.it
È aperto al pubblico
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9:00 alle ore 12:00



REGIONE PIEMONTE

a cura dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Piemonte - settembre 2002 - fotografie dell'archivio regionale

URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico
SEDI DECENTRATE:
ALESSANDRIA - via dei Guasco, 1
ASTI - C.so Alfieri, 165
BIELLA - Via Galimberti, 10/a
CUNEO - P.le Della Libertà, 7
NOVARA - via Dominioni, 4
VERBANIA - via Albertazzi, 3
VERCELLI - via Borgogna, 1

Sito Internet Ufficiale Regione Piemonte - <http://www.regione.piemonte.it> - Per comunicazioni e messaggi: webmaster@regione.piemonte.it - Per comunicazioni con l'Ufficio Stampa: ufficio.stampa@regione.piemonte.it

Piemonte internazionale

Un progetto per far conoscere la Regione in tutto il mondo

Il progetto Piemonte Internazionale utilizza la storia, l'identità ed i valori del Piemonte come materia prima per costruire una "macchina attrattiva" che consenta al territorio piemontese di presentarsi in ambito internazionale come un "prodotto unico" identificato attraverso un "marchio forte".

Per eccellere come territorio leader è, infatti, necessario "combinare" tutti gli elementi di attrazione (paesaggio, cultura, qualità della vita) con quelli di proposizione (prodotti, realtà economiche, infrastrutture, ecc...) producendo quel mix perfetto che trasforma un territorio qualsiasi in un "brand".

Il progetto analizza le caratteristiche salienti del sistema Piemonte mettendole in relazione con quelle dei territori-concorrenti nazionali e internazionali. Focalizza lo scenario competitivo e, dopo aver estratto dalla storia del Piemonte le caratteristiche peculiari della regione, individua le iniziative più opportune per promuovere territorio e imprese in ambito internazionale come previsto dal Docup della Regione Piemonte per il periodo 2000-2006.

La prima fase del progetto è dedicata alla ricerca dell'identità. Un viaggio che inizia con un'immersione nella storia economica piemontese alla ricerca dei tratti caratteristici del sistema che rimangono costanti nel tempo e che, sedimentandosi, costituiscono il "dna" economico e culturale del territorio.

La seconda fase analizza gli scenari competitivi internazionali e mette in relazione il Piemonte ed i competitori europei. Lo scopo di questa ricerca è individuare le opportunità che il

sistema e il mercato consentono di cogliere.

La terza fase delinea le strategie operative in ambito locale e in quello globale. Lo scopo di questa parte del progetto è costruire azioni di comunicazione e promozione per proporre il territorio piemontese e la sua realtà economica ai mercati, agli investitori, ai consumatori internazionali.

Ma qual è la percezione che i mercati hanno oggi del Piemonte, dei suoi abitanti e delle sue imprese?

Nello scenario competitivo internazionale il Piemonte "vince" spesso con i suoi prodotti e le statistiche lo dicono chiaramente. La regione (considerando il sistema composto da imprese e prodotti della regione) occupa, infatti, saldamente i primi posti nella "top ten" dei distretti industriali dell'Europa. Il Piemonte, però, non "vince" ancora abbastanza con il suo territorio che è poco conosciuto o, peggio, considerato poco attrattivo.

La sfida per colmare il gap tra i prodotti del Piemonte (affermati in ambito internazionale) e l'identità del territorio è difficile e affascinante ed è una sfida che ha almeno due fronti, entrambi importantissimi: uno interno e uno esterno.

Da un lato è, infatti, essenziale coinvolgere tutto il territorio piemontese in una gigantesca "seduta psicanalitica" per fargli trovare la forza di proporsi come luogo-simbolo, come territorio-impresa, come "fabbrica del futuro e di futuro".

Il Piemonte deve, infatti, imparare ad avere più fiducia in se stesso riuscendo a considerarsi come "contenitore" di tutto ciò che ha di prezioso.

Contenitore di caratteristiche fisiche e geografiche, di una forte mentalità imprenditoriale, di saperi che derivano dalla tradizione e dall'innovazione, di prodotti eccellenti. Contenitore di una cultura e una filosofia di vita ispirate dalla ricerca continua di qualità, dalla capacità di prefigurare il futuro e di costruire le strade per il suo sviluppo.

Un "contenitore" che, per essere "venduto" con successo in ambito internazionale, deve trovare il suo esatto posizionamento e gli strumenti di comunicazione più idonei.

Accanto alla "seduta psicanalitica", essenziale per tutti i piemontesi, c'è l'altra sfida: quella del tempo e delle opportunità.

Per il Presidente della Regione, Enzo Ghigo, "il Piemonte, infatti, pur essendo in una fase di grande trasformazione, deve continuare a proporsi come territorio attrattivo nella durissima competizione internazionale. Il Piemonte non può aspettare di avere pronta un'identità post industriale per affrontare i mercati, deve farlo "in diretta" ogni giorno.

Per farlo deve cogliere tutte le opportunità che il secolo della comunicazione e delle reti consente. Deve mostrarsi, farsi vedere, inseguire i mercati, connettersi con loro e farsi scegliere."

In questa gara nessuno si può prendere uno o più anni sabbatici: né l'identità locale né la forza produttiva. Non c'è tempo.

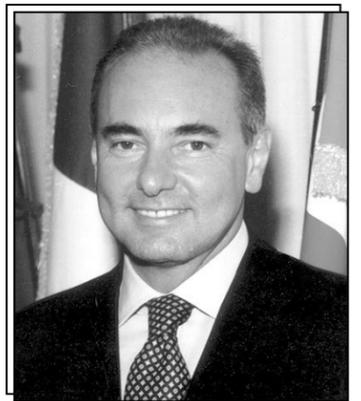
Le domande essenziali che il Piemonte deve porsi sono due: "Chi sono e cosa farò"? Per rispondere alla prima domanda il progetto Piemonte Internazionale ha voluto ripercorrere la storia delle sfide del Piemonte:

una regione che ha saputo "reinventarsi" molte volte senza tradire mai i propri valori e la propria vocazione. L'analisi storica diventa più approfondita partendo dalla metà dell'800 quando il Piemonte affronta le sfide internazionali e tecnologiche proponendosi come sistema economico efficiente e attrattivo. Un'epoca che ha posto le basi del Piemonte moderno, un'epoca in cui l'arma strategica è lo sviluppo dell'impresa, la parola d'ordine è la modernità e lo scenario di fondo è l'autorevolezza di una regione-nazione che stipula accordi internazionali e attrae capitali.

Per rispondere alla seconda domanda il progetto Piemonte Internazionale ha innanzi tutto analizzato i valori del Piemonte di oggi, le sue armi strategiche e lo "stato di salute" della propria identità. Su questo bagaglio di certezze, che rappresentano il carattere fondante delle azioni da intraprendere, il progetto ha infine predisposto una serie di strumenti di comunicazione e marketing.

L'Assessore regionale all'Industria e Commercio, Gilberto Pichetto sottolinea: "Scopo primario di queste azioni è supportare le aziende piemontesi che operano sui mercati internazionali e far nascere un "sistema" Piemonte. Un sistema che consenta alle aree indicate dal Docup 2000-2002 di collegarsi organicamente con i distretti di eccellenza permettendo a tutto il Piemonte di proporsi in ambito internazionale come marchio autorevole e riconoscibile: sintesi e somma del comparto economico, sociale e culturale di tutto il territorio.

La sfida si combatte su due terreni. Quello internazionale per ampliare i mercati connessi con i prodotti più



Il Presidente della Regione, Enzo Ghigo e, sotto, l'Assessore all'Industria e Commercio, Gilberto Pichetto.



eccellenti del "made in Piemonte" e quello sul terreno locale dove verranno realizzate azioni di sensibilizzazione sull'identità territoriale, sulla necessità di elevare la qualità dell'accoglienza e sulle opportunità che emergono connettendo maggiormente il Piemonte con il mondo."

Il programma operativo 2002 del Progetto Piemonte Internazionale prevede azioni riconducibili a due filoni principali. Le azioni verso l'interno, che hanno la finalità principale di creare consenso e condivisione all'interno della comunità piemontese e le azioni rivolte all'esterno per diffondere l'immagine ed i prodotti del Piemonte a livello internazionale.

Il primo gruppo di azioni riunisce le proposte operative rivolte al territorio piemontese che hanno quattro obiettivi fondamentali: la condivisione del progetto, l'esaltazione delle performances, il miglioramento dell'accoglienza, l'orchestrazione della comunicazione.

Il secondo gruppo di azioni riunisce i progetti che nascono con queste finalità strategiche: amplificare i valori e la comunicazione, valorizzare le eccellenze, utilizzare le vetrine medianiche, la comunicazione innovativa.

Essenziale per la riuscita della sfida internazionale, è affidata ad

Il Programma operativo per il 2002

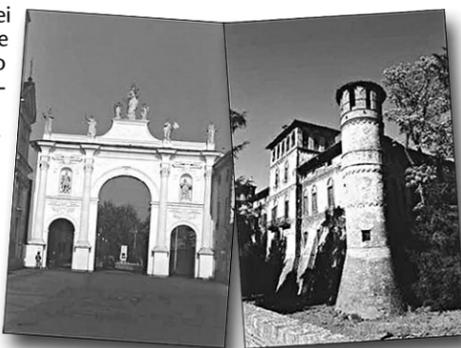
Un road show nei capoluoghi di provincia per promuovere il progetto

un road-show da compiere nei capoluoghi di provincia e nelle città del Piemonte a cui fanno capo distretti economici, culturali e sociali di rilievo.

L'obiettivo è stimolare l'orgoglio della comunità come leva per far conoscere le eccellenze del Piemonte nel mondo.

Il target di questa azione è costituito dalla comunità regionale, con particolare attenzione agli opinion leader e agli operatori dei media. La comunità, i suoi amministratori ed i suoi operatori devono essere i primi ambasciatori della nuova identità ed i primi artefici della sua affermazione sul territorio.

Il progetto prevede la creazione



di un vero e proprio club esclusivo per gli ambasciatori del Piemonte.

Strettamente legati alle attività di fidelizzazione degli opinion leaders

e dei media internazionali gli osservatori sul Piemonte nascono per offrire scorci e panorami di tutto il territorio piemontese: saranno angoli simbolici in grado di proporsi come emblema delle eccellenze delle aree o di un distretto.

Nel progetto l'informazione ha un ruolo fondamentale. Il Piemonte vuole proporsi come "marchio-sistema" supportando le piccole e medie imprese che si misurano con i mercati internazionali.

La redazione dovrà immagazzinare, selezionare e veicolare informazioni, dati ed immagini del Pie-

monte creando, nel contempo, una banca informativa multimediale basata sulla qualità.

Un veicolo essenziale per proporre una nuova immagine del Piemonte saranno le scuole. Il programma operativo prevede la ricerca preliminare del campione, la selezione dei materiali informativi multimediali, il loro adattamento alle esigenze delle singole nazioni.

Lo scopo primario è coinvolgere le scuole europee per farle diventare uno strumento di consolidamento dei rapporti tra il Piemonte e le istituzioni di altri paesi europei.

Esistono aree di eccellenza che possono e devono costituire la base della valorizzazione dell'identità del Piemonte così come definita dal piano strategico pluriennale.

Il progetto "Antenne" nasce per favorire rapporti di collaborazione continuativi con aree significative e per catturare informazioni costanti, utili al progetto di internazionalizzazione del territorio.

Le eccellenze ed i valori di una regione unica

Il Piemonte, nel corso della sua storia, ha saputo guardarsi intorno e selezionare le migliori opportunità, legate spesso all'innovazione e all'introduzione di nuove tecnologie, utilizzando il proprio territorio come "campo da gioco" per sperimentare nuove idee imprenditoriali e per lanciare nuove sfide produttive, commerciali e d'immagine.

Questa predisposizione culturale ha prodotto con il tempo un "circolo virtuoso" composto da imprese, saperi e culture che hanno trasformato il Piemonte in una micro-confederazione di territori.

Territori che producono eccellenze riconosciute in ambito internazionale e diffondono al loro interno imprenditorialità e capacità di fare.

Nascono così, per "contaminazione", i distretti del Piemonte: le stoffe pregiate di Biella e Chieri, l'acciaio che ha come centro Borgomanero e Arona (nato dalle soluzioni tecnologiche dell'800 e dall'accoppiata inconsueta metallo-design), il vino ed il cibo con Asti, Alba e Bra come centri principali, il cioccolato con due poli di eccellenza come Torino e Alba (il primo creato nel '600 grazie ai "piaceri" della corte sabauda, il secondo nel secondo dopoguerra grazie all'intuizione di un imprenditore), il distretto politico-finanziario-burocratico-culturale di Torino, quello del riso che vive attorno a Vercelli e Novara, quello dell'oro che ha il suo epicentro a Valenza in provincia di Alessandria, ed altri ancora.

La fascia nord della regione accoglie il Piemonte "tecnico". Un'area votata alla qualità che inizia da Ivrea, capitale dell'high tech, prosegue con il distretto del cashmere e delle lane pregiate compreso tra Biella e Vercelli e termina nell'area dei laghi Maggiore e d'Orta dove incrocia l'industria dell'acciaio e delle rubinetterie.

La "corona dei piaceri" invece nasce nelle terre del riso attorno a Vercelli e traccia un altro semicerchio che sostiene da nord-est a sud-ovest il Piemonte del cibo e del vino.

Un distretto agroalimentare di livello elevatissimo che caratterizza le provincie di Vercelli, Novara, Alessandria, Asti e Cuneo. Poi c'è la "Torino dell'arte e della cultura", la "Torino dell'automobile" e la "Torino che guarda al turismo" come risorsa per il futuro. Macrosettori su cui si innestano le realtà economiche che ruotano attorno ai capoluoghi di provincia, altri circuiti tematici come quello degli itinerari medievali e delle Regge Sabaude, quello che

si sviluppa attorno ai laghi e quello "supertrasversale" dei campi da golf piemontesi o dei corsi d'acqua.

LE SFIDE

Il Progetto Piemonte Internazionale nasce sia come amplificatore dei valori del territorio in ambito internazionale sia come anello di congiunzione tra le aree a declino industriale ed i distretti di successo.

"La vera sfida si gioca in casa ed è una sfida contro noi stessi. Vogliamo cucire insieme le aree forti con quelle più deboli,



rafforzando entrambe. Il nostro obiettivo è unirsi, fare sistema, sconfiggere i campanilismi e una visione soltanto locale dello sviluppo." - sottolinea Pichetto.

In Piemonte, come in Italia, le piccole e medie imprese costituiscono la componente prevalente del tessuto economico.

I dati dell'ultimo censimento sul territorio regionale rilevano, infatti, che le imprese con meno di 250 addetti sono 280.000 (il 30,8% opera nell'industria e 69,2% nel terziario). Queste imprese occupano il 71% della forza lavoro piemontese. Le piccolissime imprese con meno di dieci addetti sono 268.000 (28,3% industriali e 71,7% operanti nei servizi) con una quota di occupazione del 37,5%.

L'approccio alla globalizzazione, infatti, non può essere soltanto di tipo difensivo.

Per il Presidente Ghigo, *"il Piemonte progetta, costruisce e distribuisce prodotti ricchi di qualità e di eccellenza ed è fondamentale che possa finanziare il proprio sviluppo allargando la possibilità di attingere a competenze e risorse finanziarie. In questo campo l'ente pubblico può diventare un partner ideale sostenendo le esportazioni e il processo di internazionalizzazione anche con opportuni strumenti di promozione e di finanziamento."*

Innovazione, ma attenzione alle radici e

al territorio che diventano "sistema integrato" con le imprese. Mai come oggi la competitività si gioca anche attraverso le infrastrutture di trasporto, la disponibilità di aree industriali attrezzate anche negli spazi urbani.

La "fabbrica" di domani, infatti, non è più un'isola in periferia ma, anzi, diventa un "pezzo di città" che dev'essere strettamente connesso con le università e le scuole, con le amministrazioni pubbliche, con i centri che producono ricerca e intelligenza.

IDENTITÀ FORTE E IMMAGINE DEBOLE

L'identità regionale, la coesione è, infatti, uno strumento di marketing potentissimo: vale molto di più di un semplice logo. Una identità regionale forte come quella del Piemonte (se saprà essere fortemente sentita e condivisa), produrrà risultati molto più grandi della somma delle singole parti.

Uno dei compiti del progetto Piemonte Internazionale sarà quello di ridurre ogni dissonanza tra identità e immagine, fra ciò che il Piemonte sa di essere e come appare o viene percepito.

Si dice da sempre che il Piemonte sa fare ma non sa vendere. Essere sostanza in un momento storico in cui sembra vincente l'apparenza può essere un vantaggio ma il pericolo è che i mercati continuino a scegliere il "più visibile" non il "migliore".

I VALORI

Innanzitutto il Piemonte si identifica con i valori della modernità. Lo ha fatto nel 1600 quando venne addirittura emesso un editto per "imporre" metodologie tecniche e ricerca della qualità. Lo ha fatto nell'800: il secolo delle innovazioni, mettendo insieme tecnologie, finanza e servizi, lo ha rifatto almeno più volte nel '900 seguendo differenti sfide strategiche: più automazione (stabilimento del Lingotto nel 1923), più prodotto (a Mirafiori negli anni '50-'60), più intelligenza (quando il robot che assembla e dirige diventa protagonista degli anni '70-'80), più flessibilità (ottenuta delocalizzando e cucendo addosso al prodotto tutti i servizi richiesti dal mercato negli ultimi anni '90).

Un altro valore importante, molto radicato sul territorio è l'etica del lavoro e dell'impresa. Il Piemonte coltiva da sempre il piacere di fare bene le cose. Cerca il progresso perché lo vive come valore e da lui si aspetta una ricaduta socio-culturale e una maggiore qualità della vita.

I "PRODOTTI" DA ESPORTARE

La specializzazione e la ricerca della qualità con punte di eccellenza in tutti i settori: sono questi gli ingredienti base della "proposta Piemonte". Ingredienti diffusi "a macchia di leopardo" sul territorio che dovranno essere riprodotti anche nelle zone meno privilegiate per "dilatare i distretti" ed includervi le aree a declino industriale indicate dal Docup 2000-2006.

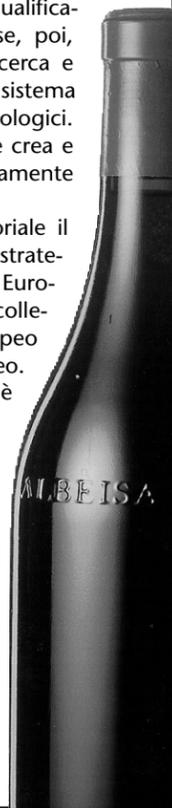
L'economia è sviluppata in tutti i settori ed è dinamica sia sul piano industriale sia su quello finanziario. La solida cultura d'impresa del Piemonte, infatti, ha favorito la concentrazione di investimenti locali ed internazionali e sostenuto uno sviluppo imprenditoriale di alto profilo.

L'università piemontese e il Politecnico, riconosciuti a livello internazionale, sono un altro tassello fondamentale che ispira la forte cultura d'impresa di tutto il territorio.

Una rete molto diffusa di strutture di formazione costituisce un ponte ampio tra scuola e lavoro attraverso cui transitano risorse umane altamente qualificate. Il territorio piemontese, poi, è innervato di centri di ricerca e sviluppo collegati con il sistema dei parchi scientifici e tecnologici. Un "sistema integrato" che crea e diffonde un ambiente altamente innovativo.

Dal punto di vista territoriale il Piemonte occupa un'area strategica al centro del "sistema Europa". La regione è ricca di collegamenti tra il bacino europeo ed i mercati del Mediterraneo. In quest'ottica il Piemonte è sicuramente un punto di partenza privilegiato per operare con successo nel mondo.

Cultura del fare, innovazione spinta, città d'arte molto diffuse in tutta la regione ed una leadership agroalimentare riconosciuta internazionalmente consentono al Piemonte di offrire un'accoglienza potenzialmente senza rivali.



IL PIEMONTE DEL FUTURO

Ci sono due tipi di Piemonte: quello della conservazione e quello dell'innovazione.

Ma esiste anche un terzo prodotto che nasce dalla fusione delle due anime.

Un prodotto che non ha ancora un nome preciso: qualcuno ha coniato il neologismo "glocale", intendendo un territorio che sa offrire stili di vita e sicurezze antiche ai propri abitanti, pur cogliendo tutte le opportunità che le reti internazionali mettono a disposizione.

Gli scenari strategici

Analizzata la storia del Piemonte, da cui deriva la vocazione profonda del territorio e registrati i mutamenti recenti indotti dal cambiamento dello scenario generale, l'identikit del Piemonte di domani potrebbe essere questo.

Ancora industria

L'economia piemontese registra ancora un forte peso nel settore industriale a scapito dell'agricoltura e dei servizi. Lo squilibrio tende a ridursi con il tempo, ma è ancora una forte caratteristica del territorio ed è presumibile che questa tendenza caratterizzi ancora il prossimo futuro.

Più simile all'Europa che all'Italia

L'analisi dei dati economici rendono il Piemonte "atipico" rispetto a molte regioni italiane, ma molto affine ad alcune regioni avanzate europee.

Più imprese piccole e medie, meno grandi

La crescita dell'imprenditoria minore e di quella media è stata continua negli ultimi anni e questo cambia anche i rapporti di forza tra piccola, media e grande impresa.

Meno Torino più Piemonte

Al minor peso occupazionale della provincia di Torino corrisponde una crescita dell'occupazione nelle province meno industrializzate come accade con evidenza nel sud della regione.

Alessandria a Torino al Salone del gusto

Acqui Terme. Anche quest'anno Torino, nei giorni che vanno da giovedì 24 a lunedì 28 ottobre, presso l'area espositiva di Lingotto Fiere, ospiterà il Salone del Gusto, mostra mercato dell'enogastronomia e dei prodotti agroalimentari, organizzato in collaborazione da Slow Food e dalla Regione Piemonte e giunto ormai alla sua quarta edizione.

Asperia, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Alessandria per la promozione del territorio, parteciperà alla manifestazione per presentare e promuovere, in linea con il suo compito istituzionale, i prodotti di qualità e le produzioni tipiche del territorio della provincia alessandrina.

Asperia sarà presente in uno stand di 140 mq all'interno del padiglione di entrata, insieme alla Provincia di Alessandria ed alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, allo scopo di presentare, per la prima volta, tutta la provincia di Alessandria nella sua completezza.

Collaborano all'organizzazione dell'evento, inoltre, i Comuni di Alessandria, Acqui, Ovada, Novi Ligure, Casale Monferrato, Rocca Grimalda, Tortona, le Comunità Montane della Val Borbera e della Valle Bormida, l'Associazione Alto Monferrato, i Consorzi di Tutela del Dolcetto d'Ovada, del Gavi e dei Colli Tortonesi, Alexala e Mondo: tutte queste realtà territoriali della provincia si troveranno riunite per promuovere i prodotti tipici della tradizione alessandrina.

Proprio per la volontà di presentare la provincia di Alessandria in maniera coordinata e nella sua interezza, con tutte le sue produzioni vitivinicole ed agroali-

mentari di qualità, si è pensato ad uno slogan di richiamo piuttosto impattante: "Alessandria / Piemonte / Italia".

All'interno dello stand sarà inoltre in funzione un ristorante, che presenterà giornalmente differenti peculiarità del territorio, magistralmente preparate da cuochi provenienti dalle diverse aree di riferimento della provincia di Alessandria.

Il Salone del Gusto, il "vilaggio globale" dell'enogastronomia e dei prodotti agroalimentari, visto l'enorme successo delle precedenti tre edizioni, non ha bisogno di consacrazioni e quest'anno, sempre mantenendo fede al suo obiettivo di fare della qualità il suo punto di forza, ha previsto la partecipazione di 500 espositori italiani ed internazionali selezionati da Slow Food e di una enoteca con 2.500 etichette italiane ed estere da degustare.

Mostra sulla persecuzione dei testimoni di Geova

Acqui Terme. L'Associazione dei Testimoni di Geova di Acqui Terme, con il patrocinio del Comune di Acqui Terme, organizza per il periodo dal 5 al 20 ottobre una mostra fotografica e documentaria dedicata alla persecuzione dei testimoni di Geova sotto la dittatura nazista e quella comunista nella Germania dell'Est.

La mostra, dal tema "La persecuzione dei Testimoni di Geova sotto due dittature", sarà allestita nella Sala d'Arte di Palazzo Robellini.

Antiquariato ad Alessandria è mostra mercato

Alessandria. Domenica 6 ottobre Piazza Marconi, Piazza Garibaldi e i portici di Corso Roma tornano ad ospitare i banchi de "L'Officina delle Memorie", tradizionale mostra mercato di antiquariato e modernariato organizzata dal consorzio alessandrino Procom.

Le bancarelle saranno in posizione per tutta la giornata di domenica 6 ottobre, dalle ore 8 alle ore 19 e un centinaio di operatori antiquari hanno già dato la loro adesione.

Sulle bancarelle allestite da Procom saranno esposti in bella mostra ceramiche, finì porcellane, servizi di piatti, da the e da caffè di cento e più anni fa, bicchieri colorati e decorati in oro, pentole in rame zincato da utilizzare come portavasi, vassoi in legno dorato, vasellame in alluminio, ottone e peltro, posate da tavola e da cucina, attrezzi per il camino, bastoni da passeggio con manici artistici, bottiglie e servizi da liquore, gocce singole in cristallo per riparare i nostri lampadari e vecchie chiavi.

Ci saranno anche mobili già restaurati o da restaurare noi stessi, tavoli da cucina con piani in marmo, madie, credenze, comodini, testate in ferro battuto, specchiere, tavolini da gioco, divani dalle forme austere eppur comode. E ancora stampe, acquerelli, piccoli quadri, fotografie, centri, asciugamani ricamati, tovaglie e lenzuola dei corredi delle nostre nonne, soprammobili un po' fané e sempre di buon gusto anche nelle case più moderne, gioielli e bijoux colorati in stile floreale e con pietre dure e ricordi di vita militare, dalle medaglie alle divise.

Canonizzato il fondatore dell'Opus Dei

Cristiani in mezzo al mondo

Vivere da cristiani la propria vita ordinaria - a partire da lavoro e famiglia - consapevoli di essere figli di Dio. In questo consiste il cammino che ognuno è chiamato a percorrere verso la santità, strada impegnativa che però porta, in definitiva, ad "essere felici quaggiù, e poi eternamente, nell'aldilà".

E quanto insegnava Mons. Josemaría Escrivá (1902-1975), il fondatore dell'Opus Dei, che il Papa proclamerà santo domenica 6 ottobre in Piazza San Pietro.

Due giovani della nostra Diocesi hanno potuto conoscere da vicino lo spirito di questa istituzione della Chiesa Cattolica per aver trascorso alcuni anni, da studenti, presso la Residenza delle Pescchiere di Genova, una dei tanti collegi universitari, sparsi un po' ovunque nel mondo, la cui assistenza spirituale è affidata alla Prelatura dell'Opus Dei. Sentiamo la loro esperienza così come la sintetizza uno di loro.

Capita spesso di sentir dire, o di chiedersi: "il Cristianesimo è un messaggio buono: ma come faccio a vivere il Vangelo per davvero, io con il mio lavoro, la mia condizione familiare, le mie aspirazioni?" Molte volte, infatti, si teme che la fedeltà al Vangelo sia di ostacolo allo svolgimento della propria vita ordinaria, o quanto meno si tratti di una dottrina mal conciliabile con la realtà quotidiana. Stando alle parole di Cristo, tuttavia, chi intraprende il cammino per conoscerlo, amarlo, imitarlo, trasforma la propria vita e la rende piena, intensa. E questo senza bisogno di fare cose "straordinarie", ma rimanendo al proprio posto e nel proprio stato. In più, ci viene garantita la vita eterna.

Ma è davvero possibile questa graduale trasformazione "dal di dentro", che porti gli altri - familiari, colleghi, amici - a vederci meno scontenti ed egoisti, più allegri e disponibili? Sarà solo l'effetto di disciplina e sforzo umano il fatto che il lavoro sia fatto con più cura, ma senza esasperazione? Che si riscopra il tempo come dono e che si riesca ad amministrarlo meglio, a beneficiare proprio e degli altri? Qual è il "motore" di tutto ciò?

Osservando da vicino la realtà dell'Opus Dei si possono dare alcune risposte.

La sfida della normalità

Innanzitutto è possibile. È possibile vivere la propria vita quotidiana, attendere alle occupazioni ordinarie con una consapevolezza e dignità, con un'allegria che vengono dal sentirsi "figli di Dio". Non è cosa da poco: so che non sono diverso dagli altri, che sono pieno di difetti, di limiti, di tendenze cattive, ma sono figlio di Dio. Questo dato fondamentale cambia tutta la prospettiva e, tra l'altro, riempie di fiducia e di pace. La vita, gli avvenimenti, le persone sono viste con sguardo *soprannaturale* (in contrapposizione con la prospettiva puramente materiale).

Un'impressione frequente che si ricava, incontrando chi vive lo spirito dell'Opus Dei, è questa: una piena normalità intrisa di virtù umane e cristiane. E si pensa: "Ma allora è possibile!" Poi, conoscendo più a fondo la persona, la considerazione diventa: "Se ci riesce lui, forse posso farcela anch'io!" E in effetti non è solo questione di "allenamento" nella virtù (come in campo sportivo) e nel compiere con amore le cose piccole di ogni giorno (che a volte costano veri atti di eroismo: alzarsi

puntuali, finire il lavoro, sopportare i colleghi molesti, evitare parole inopportune...): è il sapere di trovarsi costantemente alla presenza di Dio, frequentarlo nella preghiera, nei sacramenti e offrirgli le proprie attività. Da ciò che si attinge la forza per "trasformare in endecasillabi la prosa quotidiana". Per questo la libertà personale nell'Opera è tanto valorizzata e rispettata. Perché nulla deve essere forzatura esteriore, ma ogni decisione è assunta liberamente e responsabilmente alla presenza di Dio. Un Padre che vuole la libertà per i suoi figli e che per essi non ha risparmiato il proprio Figlio: è il mistero della Croce che svela il senso della vita cristiana.

Così, a poco a poco si scopre che "è tutto vero"; e frequentando un ambiente in cui si cerca di vivere questo spirito fatto di virtù semplici e pratiche, che rendono più bella la convivenza, si intuisce che anche noi possiamo avvicinarci a Dio migliorando la nostra vita e quella di chi ci sta intorno, in qualunque condizione ci troviamo. Si realizza così il suggerimento di Josemaría Escrivá: "Che la tua vita non sia una vita sterile. - Sii utile. - Lascia traccia. - Illumina con la fiamma della tua fede e del tuo amore. [...] - E incendia tutti i cammini della terra con il fuoco di Cristo che porti nel cuore".

Diego Cirio

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. La Croce Bianca ringrazia per la seguente offerta pervenuta: N.N. per la nuova ambulanza 100,00 euro.

Per valutare la "salute finanziaria"

Alexala: riunito il Consiglio direttivo

Alessandria. Il Consiglio Direttivo di Alexala ha proceduto ad una ricognizione dell'andamento di Bilancio per valutare il livello di "salute finanziaria" dell'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica della provincia di Alessandria.

Dai dati emersi risulta che il rapporto gestionale è in linea con le previsioni.

Quanto alla composizione del Bilancio, la parte più significativa viene attribuita alle spese per Progetti straordinari, e cioè agli investimenti, (43,5%) ed alle spese di promozione (22%), riservando alle spese di gestione (31%) e alle spese per servizi (3,5%) il valore residuo.

Questi dati confermano, come ha sottolineato il Presidente Gian Carlo Scotti, un più che soddisfacente equilibrio di gestione nonostante la riduzione del contributo ordinario della Regione Piemonte di ben 12.000,00 euro.

La minore entrata è stata ampiamente coperta da un contributo straordinario di 26.000,00 euro da parte dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria.

Il Consiglio ha poi approvato la partecipazione al Progetto "Stile e Qualità" realizzato dal Tavolo delle Competenze

della Camera di Commercio di Alessandria, della Provincia di Alessandria, della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e di Alexala, Progetto che ha ottenuto il finanziamento dell'Unione Europea del Docup 2000-2006 relativo alla internazionalizzazione dell'offerta di prodotti e servizi delle aree Phasing Out ed Obiettivo 2 della nostra provincia.

Il concorso di Alexala è stato fissato in euro 25.000,00 per il biennio 2002-2003 suddiviso in un primo contributo di euro 5.000,00 ed in un successivo di euro 20.000,00.

Il Progetto prevede una serie di workshop rivolti sia gli operatori turistici che alle imprese, che ai mezzi di comunicazione per realizzare un compiuto monitoraggio del territorio, premessa indispensabile per qualificare l'offerta presso i Tour Operator delle varie aree europee e l'attivazione di un "Call Center" e di un progetto specifico per il turismo rurale.

Il Consiglio ha concluso poi i propri lavori approvando l'adesione di Alexala al Parco Fluviale del Po e nominando la dottoressa Rita Brugnone come proprio rappresentante tecnico. Supplente è stato designato Giovanni Penno.

Al Festival della cucina italiana

Brachetto apprezzato all'Isola d'Elba

Acqui Terme. Grande apprezzamento all'Isola d'Elba per il Brachetto d'Acqui docg. Il vino ambasciatore della città termale, dal 26 al 29 settembre, è stato protagonista della seconda edizione del Festival della cucina italiana, manifestazione organizzata dal mensile di enogastronomia «La Madia Travel Food» con il patrocinio del Ministero delle Politiche agricole e forestali, della Regione Toscana, della Provincia di Livorno e del Comune di Campo nell'Elba, territorio in cui si è svolta la manifestazione. Esattamente nella splendida cornice di Marina di Campo la Cia (Confederazione italiana agricoltori) ha realizzato una mostra mercato con stand di tutte le regioni d'Italia. Nell'area del Piemonte grande apprezzamento ha ottenuto il Brachetto d'Acqui, presentato dal Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui Docg. Moltissimi i visitatori, tantissimi gli stranieri ed in particolare i tedeschi che hanno avuto la possibilità di degustare il vino principe dell'acque. Chi ancora non conosceva il Brachetto d'Acqui ha potuto apprezzarne qualità e bontà; per chi già lo aveva assaporato è stata l'occasione per fedelizzarsi al piacere dei suoi aromi. Quella dell'Isola d'Elba per il Brachetto d'Acqui è risultata una interessante vetrina, un momento adatto ad incrementare il numero degli estimatori di questo vino. Lo stand con degustazione del Brachetto d'Acqui ha avuto anche riconoscimenti dai partecipanti di un rally di auto storiche e dai concorrenti per il campionato italiano di pizza tipica delle regioni.

Master sull'ecologia

Acqui Terme. Martedì 8 ottobre, alle 12 presso la sala Lauree della Facoltà di Giurisprudenza in via Cavour 84 ad Alessandria si terrà la conferenza stampa di presentazione del "Master di Primo Livello in Diritto, Economia e Gestione dei Beni Ambientali".

Interverranno Ennio Negri, Assessore alla Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Alessandria, con delega all'Università e Politecnico, Mara Scagni Sindaco di Alessandria con delega all'Università, Paolo Garbarino Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Eugenio Bruti Liberati, Direttore del Master. Saranno presenti anche amministratori acquesi.

Ristorante
"Detto
Moncalvo"

di Servino Angela & C. s.a.s.

Menu gastronomico mese di ottobre

Giovedì e venerdì cena

Domenica pranzo

Aperitivo di benvenuto

Insalatina di coniglio con frutti di bosco in vinaigrette
Raviolone di formaggio in pasta sfoglia con salsa di rucola
Bavarese di peperone con salsa di robiola

Tagliatelle con crema di funghi e gorgonzola

Cannelloni con salsa al tartufo

Petto d'anatra ai frutti di bosco in agrodolce su letto di polenta al tartufo

Torta della casa - Caffè

€ 25 (vini esclusi)

Piazza Associazione Rinascita Valle Bormida
TERZO D'ACQUI (AL) - Tel. 0144 594600



Gian Luigi Bera scrive a proposito di articoli su L'Ancora

Il fantasma di Giorgio Corner si aggira sopra Canelli

Acqui Terme. Riceviamo da Canelli:

«Un fantasma si aggira per Canelli: è quello di Giorgio Corner, nobile patrizio veneziano, evocato sulle pagine de "L'Ancora" ad opera di Francesco Perono Cacciafoco, autore di schede storiche sulle terre della Diocesi di Acqui.

Riassumo brevemente la vicenda come esposta nell'articolo apparso su questo giornale nel numero di domenica 15 settembre: Giorgio Corner, figlio del Doge di Venezia Giovanni I Corner, nel 1627 attenta alla vita di Reniero Zen, membro del Consiglio dei Dieci e strenuo oppositore del Doge. L'attentato non riesce, Giorgio Corner viene condannato dal Consiglio, privato dei beni e della nobiltà, esiliato perpetuamente da Venezia. Secondo la storia ufficiale lo stesso Giorgio, fortunatamente riparato a Ferrara, viene raggiunto dai sicari della Serenissima ed assassinato, o giustiziato da questi il 26 giugno 1630. Secondo la storia ufficiosa, invece, il Corner scampò ai sicari, e dopo una serie di rocambolesche peregrinazioni giunse a Canelli, dove "per evitare rischi si fece qui registrare sotto falso nome: *Bernardin Saladino da Venezia*". Nella nostra città "...condusse una vita sfarzosa, si sposò ed ebbe numerosi figli" a cominciare da Bartolomeo nato nel 1634; tutti, secondo l'autore, battezzati in San Tommaso, ai quali, dopo il nome e cognome, "egli provvide in modo solerte ad aggiungere quello di 'Cornaro', adattamento piemontese del cognome veneziano 'Corner'". Dai numerosi figli di Giorgio si sarebbe ramificata una illustre stirpe culminata con Federico, nato a Torino nel 1890, avvocato e magistrato nella capitale subalpina, nonché raccoglitore e compilatore delle memorie genealogiche famigliari. Costui diede alle stampe un opuscolo dal titolo "Reale Ordine di Cipro. Gran magistero" in cui è riportata la romanzesca vicenda di Giorgio Corner e della sua discendenza, e su cui si è basato l'articolo di Francesco Perono Cacciafoco. Come canellese le avventure del sedicente Saladino veneziano mi hanno riempito di orgoglio campanilistico; come appassionato di storia locale mi hanno per lo meno sconcertato: "possibile - mi sono detto - che nelle mie pluridecennali ricerche non mi sia mai imbattuto nelle tracce di un simile personaggio e della sua fastosa discendenza?" Riesaminando con pazienza la mole considerevole dei miei appunti sono riuscito a ristabilire un po' d'ordine, ed appurare che la figura di Giorgio Corner, per quanto riguarda Canelli, è da considerare alla stregua di un autentico fantasma. Punto primo: una famiglia Cornaro o Cornara, proveniente dalla valle Bormida, risiedeva a Canelli già nel 1621, sei anni prima che il veneziano Giorgio Corner ordisse la sua congiura ai danni di Raniero Zen. Il 5 settembre 1621, infatti, tale Battista Cornaro partecipa all'assemblea dei capi di casa di Canelli, indetta sulla piazza del Rivellino per deliberare circa la vendita dei "daciti" comunali. Punto secondo: l'esule Giorgio

Corner, a quanto affermò Federico Cornaro, una volta giunto a Canelli, si sarebbe "fatto registrare sotto falso nome di *Bernardin Saladino*". Ma all'epoca non esisteva l'ufficio Anagrafe, e chi stabiliva la sua residenza in un luogo non doveva certo "farsi registrare" se non in occasione di matrimonio, battesimo o morte. Punto terzo: si afferma che nel 1634 il Nostro registrò presso la parrocchia di San Tommaso la nascita del primo figlio, "*Bartolomeo Saladino ossia Cornaro*". È bene chiarire che "...per ragione di contagio E di guerre" già dal 1728 tutti i registri parrocchiali di San Tommaso antecedenti al 1645 erano andati distrutti, incendiati o dispersi. Ciò è fedelmente e ripetutamente dichiarato dai parroci canellesi in occasione di tutte le visite pastorali seguite a tale data. Chiunque affermi di aver trovato affermazioni di qualsiasi tipo (come appunto Federico Cornaro) in registri non più esistenti da secoli, mente sapendo di mentire. Ragioniamo per assurdo, ed immaginiamo che Federico Cornaro, alla fine dell'Ottocento, abbia comunque scovato chissà dove i registri di San Tommaso, e vi abbia effettivamente trovato le attestazioni relative a Giorgio Corner alias *Bernardin Saladino* ed alla sua discendenza: la nobile famiglia veneziana a Canelli non avrebbe comunque lasciato altra traccia di sé. Per tutto il XVII secolo e per una buona metà del successivo nessun Cornaro o Corner fa parte del notabito locale; nessuno con questo nome ricopre cariche pubbli-

che o ecclesiastiche; nessuno dà vita a committenze artistiche o juspatronati nelle chiese cittadine; cose assolutamente inconcepibili per una ricca e nobile famiglia che avrebbe dovuto vivere in modo "fastoso". Oggi si conosce dettagliatamente la compagnia del notabito canellese tra Seicento e Settecento, se ne conoscono le risorse, la provenienza, le possibilità e le aspirazioni; si sa anche con certezza che i Cornaro non ne facevano parte. Ancora nel 1690, anno di redazione del nuovo Catasto Comunale, l'unica famiglia Cornaro residente a Canelli è quella di Giovanni Antonio, probabile figlio o nipote di quel Battista "capo di casa" nel 1621. Giovanni Antonio è un modesto contadino che vive in regione Peirolo, nei pressi dell'attuale strada San Marco, dove possiede tre giornate e ventun tavole di terra vineata, ed un campetto arabile di circa mezza giornata in regione Dente. È vero che a partire da questo Giovanni Antonio, povero ma tenace contadino canellese, le sorti di famiglia si sollevarono gradatamente, fino ad arrivare alla prosperità agli inizi dell'Ottocento. Nel 1838 la famiglia Cornara, per la prima volta nella sua storia, esprime due sacerdoti, segno inequivocabile, per l'epoca, di raggiunto prestigio economico e sociale: sono il chierico Paolo, di anni ventuno, seminarista a Fossano, ed il rev. sig. don Tommaso, vice curato della parrocchia del Musazzo nei pressi della medesima città. Verso la metà dell'Ottocento la famiglia Cornara era

ormai una delle più prestigiose di Canelli; un suo esponente, facoltoso farmacista, sposò la sorella di Angelo Brofferio, un altro si trasferì a Torino dove nel 1890 nacque il figlio Federico, avviato poi agli studi giuridici. Costui, come si è detto, rampollo di una prosapia assai prestigiosa per censo ma dalle oscure origini, giocando sull'assonanza del cognome "Cornara" con quello "Corner" si costruì la propria mitologia famigliare e la propria legittimazione aristocratica, non lesinando in colpi di scena ed effetti romanzeschi. Caso tutt'altro che infrequente in un'epoca in cui la borghesia stava definitivamente soppiantando l'antica nobiltà, assimilandone in maniera folcloristica atteggiamenti e forme mentali.

Per rimanere nelle nostre zone pochi decenni prima l'avvocato Giambattista Laiolo di Cossano, con studio in Canelli, rivendicando un'improbabile discendenza dagli illustri nobili Laiolo di Asti, estinti da molto tempo, a forza di cavilli legali riuscì a farsi riconoscere l'uso del loro stemma ed il titolo di conte ad essi spettante. Gli scritti di Federico Cornaro, dunque, sono interessanti per lo studio della cultura sociale, ma assolutamente inattendibili dal punto di vista storico. Il fatto che studiosi autorevoli, in tempi più recenti, si siano basati sulle sue affermazioni non basta certo a legittimarle, visto che se tali studiosi si fossero presi la briga di verificarle sarebbero crollate subito come un castello di carte».

Gianluigi Bera

Ci scrive il prof. Giorgio Martini

Appello ai lettori sulla lingua etrusca

Acqui Terme. Ci scrive da Genova il prof. Giorgio Martini: «L'articolo del dr. Francesco Perono Cacciafoco "Trisobbio e gli Etruschi, una questione ancora irrisolta", pubblicato a p. 13 de L'Ancora in data 25 agosto, mi ha restituito alla meditazione di un problema che in qualche modo avevo accantonato e che riguarda proprio l'idioma etrusco.

Nel 1984 comparve un volume - niente meno che nei Saggi Mondadori - di Piero Bernardini Marzolla dal titolo "L'etrusco, una lingua ritrovata". L'autore, laureato alla Normale di Pisa in filologia classica, ha poi trovato lavoro a Bruxelles in tutt'altro ambito, presso la Comunità Europea.

Dedicatosi, come dilettante, all'esame delle iscrizioni etrusche conservate, avrebbe trovato - come egli sostiene e documenta - una straordinaria rassomiglianza dell'etrusco col sanscrito, la lingua indoeuropea degli antichi Indiani e con loro linguaggi più recenti, come i pracriti.

Non mancherebbero neppure apporti forse acquisiti durante una lunga marcia, di cui parla anche lo storico greco Erodoto, degli Etruschi dall'Oriente all'Occidente. Certo, ammette il Bernardini, messo forse sull'avviso dai numerosi tentativi, tutti falliti,

di decifrazione dell'idioma degli antichi Toscani, non tutto è chiaro, perché iscrizioni etrusche più lunghe e più recenti hanno resistito ai suoi tentativi di interpretazione, come se fossero state redatte in un'altra lingua (p. 239) o come se su un substrato originario si fosse sovrapposto un altro diverso. Ciononostante, la massa delle prove offerte è impressionante e merita - credo - un'analisi accurata da parte degli specialisti. Può darsi che l'abbiano già fatta ed abbiano concluso che lo studio del Bernardini è una bufala colossale, ma a me non risulta.

È anche vero che non aiuta la decifrazione il fatto che le iscrizioni riportano le parole non divise. Per dare un'idea dirò che noi tutti conosciamo il significato del celebre motto latino "Senatus Populusque Romanus"; ma se non lo conosciamo il testo apparisse indiviso, per esempio Senatupopulusqueromanus, potremmo anche dividerlo così: Sena Tuspo Pu/Lusquero Manus, e poi forse tradurre, assemblando reminiscenze e somiglianze lessicali di varia provenienza: io, Mano, il vecchio topo continuo a rimpiangerlo!!!

Perciò è possibile avendo in mente parole etrusche, di cui si conosca il significato magari per qualche raro do-

cumento bilingue o per testimonianze antiche, estrapolare ciò che si vuole a priori. Ma si tratta di un giochetto che può reggere solo fino ad un certo punto!

In verità, ciò che mi ha colpito è stato - per quanto ne so - il "silenzio" degli specialisti. Nell'85 ricordo di aver chiesto, a riguardo, un parere ad un professore universitario di linguistica, presidente di una commissione di maturità con cui lavoravo. Mi rispose, con un certo sussiego, che già da molti anni in ambito scientifico era stata formulata l'ipotesi di un'origine indoeuropea dell'etrusco. Grazie! Ma un conto è un'ipotesi, un altro è una sia pure parziale dimostrazione.

Tutto il discorso che precede è ispirato dalla vicenda, ormai famosa, della decifrazione - nel 1952 - da parte del Ventris e del Chadwick, della misteriosa scrittura della Lineare B nell'isola di Creta, con oltre 80 segni diversi, tutti indicanti una diversa sillaba.

Nel 1954 a Genova, il nostro prof. Mario Untersteiner di venerata memoria, quasi interrompendo il suo corso di greco sulle origini della tragedia e del tragico, dette a noi, suoi studenti, la notizia della sensazionale scoperta.

Egli aveva subito capito, in base alle convincenti prove offerte, che i due diletta- ti, as-

Disponibili per il prestito gratuito

Biblioteca civica novità librerie

Acqui Terme. Pubblichiamo la prima parte delle novità librerie del mese di ottobre, disponibili per il prestito gratuito a domicilio presso la Biblioteca civica di Acqui Terme.

SAGGISTICA

Acqui Terme - Storia

Biorci, G., *Antichità E Preogative D'acqui Staziella: Sua Istoria Profana-Ecclesiastica*, Impressioni Grafiche, Volumi 2;

Bibbia - Nuovo Testamento.

Vangeli - Apocrifi

Moraldi, L., *Vangeli Apocri-fi*, Piemme;

De Servi, Luigi

Luigi De Servi: 1863-1945: Ritratto D'artista, A Cura Di Maria Flora Giubilei, M&M;

Dialetto piemontese - Didattica

Tavella, A., Paschetta, F., Bodrero, A., *Seuugn E Maaaschheugn: Sogni E Arcani*, Grubaud;

Dio - Esistenza

Laurentin, R., *Dio Esiste: Ecco Le Prove*, Piemme;

Ecologia urbana

Ecologia In Città: Alla Scoperta Dell'ambiente Urbano, A Cura Di Carlo Cencini E Maria Luisa Dindo, Lo Scarabeo;

Elaborazione dei dati - Reti di trasmissione

Tanenbaum, A., *Reti Di Computer*, Utet Libreria;

Fotografia - Storia sociale

Gilardi, A., *Storia Sociale Della Fotografia*, B., Mondadori;

Iacomucci, Carlo

De Santi, F., *Carlo Iacomucci: Un Nuovo E Sempre Antico "Paesaggio Dell'anima": Acqueforti, Acquetinte E Puntecche Dal 1971 Al*

2000, Fondazione Il Pellicano;

Kant, Immanuel - Saggi

Gargano, A., *Il Progetto Per Una Pace Perpetua Di Kant*, La Città Del Sole;

King, Martin Luther

King, M., L., *"I Have A Dream": L'autobiografia Del Profeta Dell'uguaglianza*, Oscar Mondadori;

Lettera - Didattica

Il Vizio Di Leggere, Silvia Campanile Et Alii., Liguori;

Microlaboratori elettronici

- **Sistema Operativo Linux**

Pirou, G., *Linux Red Hat 7.1 Flash*, Apogeo;

Migrazioni - Europa - Storia - Sec. 18-20

Bade, K., J., *L'europa In Movimento: Le Migrazioni Dal Settecento A Oggi*, Laterza;

Navigazione a vela - Diari e memorie

Pozzo, L., *Donne In Mare: Le Avventure Di Una Professionista Della Vela*, Mursia;

Salgado, Sebastiao - Opere - Fotografie

Salgado, S., *In Cammino, Guida Alla Mostra*, Contrasto;

Soffiantino, Giacomo - Opere - Esposizioni - 2002

Giacomo Soffiantino, A Cura Di Francesco De Batolomeis, Bolaffi;

LETTERATURA

Ghelderode, M. De, *Magia Rossa; La Ballata Del Gran Macabro*, Einaudi;

Hodgson Hope, W., *L'orrore Del Mare*, Ten;

Humbert, M., T., *A L'autre Bout De Moi*, Stock;

Lehane, D., *Pioggia Nera*, Piemme Pocket;

Passolini, P. P., *Una Vita Violenta*, Garzanti;

Tabucchi, A., *Il Gioco Del Rovescio*, Feltrinelli;

Van Slyke, H., *Il Cuore Ascolta*, Club Del Libro;

Verne, J., *L'isola Misteriosa*, Longanesi;

LIBRI PER RAGAZZI

Canizo, J. A. Del, *Muori Canaglia!*, Piemme Junior;

Pent, S., *L'ultimo Circo*, Morra;

Storia locale

Collegio Caccia - Novara

Il Nobile Collegio Caccia E La Formazione Del Ceto Dirigente Novarese, Istituto Geografico De Agostini;

Ebrei - Casale Monferrato

Verso *Il Museo Dei Lumi: Solo Poco Olio, Solo Una Luce, Solo La Volontà Di Continuare: Per Noi, Per Tutti*, Fondazione Arte Storia E Cultura Ebraica.

Nizza Monferrato - Musei - Museo Bersano

Vino E Pane: Lavoro E Vita Contadina Nel Museo Bersano, A Cura Di Gian Luigi Bravo, Provincia Di Asti;

Oreficerie sacre - Asti - Sec. 17. - 18.

Bologna I., *Oreficeria Sacra Nell'astigiano: La Bottega Di Giovanni Tommaso Grappa Tra Sei E Settecento*, Rotary Club Asti;

Orta San Giulio - Sacro Monte

Orta San Giulio: La Fabbrica Del Sacro Monte: Conoscenza, Progetto, Restauro, A Cura Di Angelo Marzi, Il Rinnovamento;

Pallanza - Ville - Villa Taranto

Lodari, C., *Villa Taranto: Il Giardino Del Capitano Mceacharn*, U. Allemandi;

Viticultura - Galliate

Vita E Morte Del Baragieu: Storia - Tradizioni - Folklore Della Vitivinicoltura Galliatese, S. N.

CERCO OFFRO LAVORO

18enne cerca lavoro serio come apprendista idraulico in Acqui e dintorni. Tel. 0144 356662.

30enne, esperienza contabilità e studi legali, cerca qualsiasi lavoro purché serio, preferibilmente Acqui T. e dintorni. Tel. 339 4721665.

37enne offresi come baby sitter, massima serietà. Tel. 333 2836788.

A.D.E.S.T. assistente domiciliare dei servizi tutelari, disponibile per servizi di assistenza a domicilio per anziani disabili e bambini, solo durante il giorno. Tel. 340 7982650.

Baby sitter referenziata, 35enne, cerca lavoro, libera dal 16 novembre in poi. Tel. 0144 363845 (ore cena, dopo le 20).

Cercasi lavoro serio e ben retribuito, assicurarsi serietà e voglia di lavorare. Tel. 388 6175596 (ore pasti).

Cerco attività distributore carburante, Acqui e zone limitrofe. Tel. 333 9391947.

Cerco lavoro come baby sitter, aiuto cuoca, cameriera, addetta mensa anche part-time, massima serietà. Tel. 0144 715184 (ore pasti).

Confezionaio (a mano) portascchetti in cotone con rifiniture e nastro in raso (idea regalo), anche come copribottiglie, porta caramelle, cotone, a euro 10,00. Tel. 0144 320734.

Diplomata all'accademia delle belle arti, esegue decorazioni di vario genere, di qualsiasi dimensione, su diversi supporti. Tel. 347 9072554.

Disegnatrice con esperienza, esegue a mano qualsiasi tipo di scrittura in carattere gotico, di varie dimensioni. Tel. 347 1384111.

Ditta di Nizza Monferrato ricerca urgentemente elettricista con esperienza. Tel. 0141 702298 (dalle 8.30 alle 13.30).

Donna ucraina di 41 anni, cerca lavoro come assistenza anziani. Tel. 328 4010283.

Elettricista 25enne con 8 anni di esperienza nella stessa ditta, cerca lavoro come cablatore, no uscite e trasferte, massima serietà. Tel. 333 8742883.

Impiegata trentenne cerca lavoro part-time al mattino. Tel. 347 1388671 (dopo le ore 20).

Impiegata, laureata in lingue, informatica, esperienza, cerca lavoro purché serio, in provincia di Alessandria. Tel. 338 5882518 (ore pasti).

Laureata impartisce lezioni di matematica a tutti i livelli. Tel. 347 7356642 / 0144 320282.

Laureata in lingue (110/110) impartisce lezioni d'inglese e spagnolo a tutti i livelli, accurate traduzioni, ottimi prezzi. Tel. 0144 322932.

Lezioni di francese da insegnante madrelingua, tutti i livelli, principianti, sostegno, preparazione esami universitari e DELF, corsi di francese aziendale; esperienza decennale. Tel. 0144 56739.

Modifico abiti: allungare, accorciare, cambiare cerniere a gonne e pantaloni. Tel. 0144 313243.

Offresi manodopera specializzata per posatura di piastrelle interne ed esterne. Tel. 339 5059498 (Riccardo Favara Acqui T.).

Operario elettricista, cerca lavoro. Tel. 0144 363697 (Acqui T.).

Ragazza 25enne, laureata in filosofia (110 e lode), impartisce lezioni private in tutte le materie; prezzi modici e serietà. Tel. 0144 79489 (chiedere di Monica).

Ragazza 32enne cerca qualsiasi lavoro part-time, purché serio, zona Ovada e dintorni. Tel. 333 7217588.

Ragazza 36enne cerca lavoro come baby sitter, collaboratrice domestica, anche a ore, in Acqui Terme. Tel. 333 2798111.

Ragazza equadoriana cerca lavoro come assistenza anziani, baby sitter, lavori domestici. Tel. 0144 57738.

Ragazza italiana cerca lavoro come baby sitter, collaboratrice domestica, pulizie, assistenza anziani, anche solo per poche ore, o stirare. Tel. 328 0755223.

Sgombero appartamenti, cantine, solai e garage con recupero. Tel. 0143 848255.

Signora 40enne cerca lavoro come assistente a persone malate, massima serietà, esperienza. Tel. 349 8196519.

Signora 44 anni, cerca urgentemente lavoro come assistenza anziani, fissa, con alloggio e compenso o lungo orario, in qualsiasi luogo del Piemonte e della Liguria, o anche qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel. 328 0927327 - 0144 91773.

Signora di S. Domingo, 29

anni, cerca lavoro fisso come assistenza anziani, con vitto e alloggio, 2 giorni settimanali liberi, stipendio 750,00 euro mensile, zona Acqui T., Nizza M.to, e acquese. Tel. 338 7214300.

Signora offresi come baby sitter, compagnia o collaboratrice domestica a persone anziane sole. Massima serietà. Tel. 0144 41100.

Signora offresi come lavapiatti, aiuto cucina per ristorante zona Acqui Terme, nelle ore di pranzo, no servizio di sala. Tel. 338 1758959.

Signore offresi per piccoli lavori di ogni tipo, restauro edile, giardinaggio, pulizie di solai, cantine, traslocare piccole cose ecc. Tel. 0144 324593 (Giuseppe).

VENDO AFFITTO CASA

Acqui Terme affittasi garage con sopralco, in via Amendola 30. Tel. 0144 321119 (ore pasti).

Acqui Terme affittasi locale mq 150 (uso laboratorio/ magazzino) in via Amendola 30. Tel. 0144 321119 (ore pasti).

Acqui Terme affittasi locale mq 150 con vetrina, in via Amendola 30. Tel. 0144 321119 (ore pasti).

Acqui Terme affittasi, in appartamento arredato, a studentesse o lavoratrici non fumatrici, due camere singole o doppie con uso cucina. Tel. 0382 483360 (ore serali) - 339 1007733.

Acqui Terme affittasi, zona centrale, appartamento bilocale con cucina e riscaldamento autonomo. Tel. 0144 321119 (ore pasti).

Acqui Terme, affitto/vendo zona stadio, appartamento composto da: sala, 3 camere letto, cucina, bagno, ultimo piano, veranda, garage, cantina, ordinato. Tel. 335 5736975 - 328 8781986.

Acqui Terme, via Casagrande, affitto/autobox. Tel. 0144 56078 (ore serali).

Acqui Terme, via Cassarogna, vendesi casa bifamiliare, indipendente (su due piani), con giardino recintato e due box auto; facciata esterna recentemente ristrutturata, prezzo 225.000,00 euro. Tel. 333 4717277.

Acqui Terme, via Madonnina,

affitto autobox per auto medio-piccola. Tel. 0144 56078 (ore serali).

Acquistasi alloggio bilocale, zona centrale, anche in nuda proprietà. Tel. 338 4396025 - 333 7926649.

Affittasi, gennaio 2003, casa collina Acqui, eventualmente arredata, giardino grande, soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, 1° piano quattro camere, bagno, sgabuzzino. Tel. 335 310231.

Affittasi a Bistagno, eventualmente arredato, alloggio: camera letto, ripostiglio/dispensa, soggiorno con cucina, bagno; spese condominiali minime. Tel. 0144 312298 (ore serali).

Affittasi a Bistagno, solo referenziati, alloggio: due camere letto, soggiorno, cucinotto, bagno, riscaldamento autonomo. Tel. 328 2866925 (ore serali).

Affittasi a Canelli in via Alba al piano terra locale di 25 mq con bagno per uso ufficio o negozio. Tel. 0141 823219, 011 6688754, 349 6009169.

Affittasi a Canelli in via Alba al piano terra locale di 32 mq con bagno per uso laboratorio, ufficio, negozio. Tel. 0141 823219, 011 6688754, 349 6009169.

Affittasi a Canelli in via Alba monocamera di 26 mq con bagno. Tel. 0141 823219, 011 6688754, 349 6009169.

Affittasi ad Acqui Terme, appartamento arredato di 4 camere + cantina, vicino al centro, in posizione tranquilla, con vista panoramica; riscaldamento centralizzato; disponibile box auto. Tel. 339 6652566.

Affittasi alloggio ammobiliato, vicinanze stazione e università. Tel. 333 7926649.

Affittasi alloggio arredato: cucina, due camere, mansarda, servizi; zona residenziale. Tel. 333 9538654 - 0144 324578 (ore pasti).

Affittasi alloggio di prestigio in palazzo d'epoca: ingresso, cucina abitabile, camera grande e bagno, + splendida taverna con giardino recintato, ideale uso ufficio o abitazione, piano terra. Tel. 347 2252377.

Affittasi alloggio sito in via Enrico Fermi, composto da: 3 camere e servizi, con ascensore. Tel. 0144 41276 (ore pasti).

Affittasi alloggio, ottimamente arredato, in villa, senza spese condominiali, in Acqui Terme, a persona singola referenziata o a studenti, massimo 3. Tel. 338 8593409.

Affittasi appartamento, corso Divisione Acqui, composto da: cucina, sala, due camere, due bagni, tre balconi, cantina garage. Tel. 349 1591345.

Affittasi in Acqui Terme, zona centro, piccolo appartamento con riscaldamento autonomo ed eventualmente posto auto. Tel. 338 2556970.

Affittasi in Bistagno alloggio nuovo, composto da: 1 camera, soggiorno-cucina, servizi, balcone, cantina, box, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 0144 79730 (ore 8-12).

Affittasi magazzino, mq 70 circa, vicinanze ospedale di Acqui Terme. Tel. 339 6237643.

Affittasi ufficio in zona centralissima (perfetto) sito in palazzo d'epoca, solo referenziati. Tel. 0143 85239 (ore pasti).

Affittasi, in via Gramsci (Acqui), alloggio: 2 camere letto, cucina, sala, ingresso, bagno, dispensa, cantina, terrazzo, veranda; solo a referenziati. Tel. 0144 311622 (ore pasti).

Affittasi, solo a famiglia referenziata, villetta a 10 km da Acqui T. composta da: ingresso, cucina, soggiorno, una camera, bagno, box, ampio terrazzo e giardino. Tel. 0144 762154 (ore pasti).

Affitto camere a persone anziane, autosufficienti, trattamento familiare. Tel. 0143 848255.

Affitto posti macchina al coperto, via Berlingeri. Tel. 0144 322828 (ore pasti).

Affitto, Visone, locale chiuso per camper e roulotte. Tel. 0144 329935.

Andali (CZ) vendo casetta mare-montagna, comoda tutti i servizi, euro 8.000,00. Tel. 333 7169785 (ore pasti).

Appartamento in condominio centrale, 2° piano, 3 camere, sala, bagno, cucina, 2 terrazzi, solaio, privato affitta. Tel. 340 7221793 (ore serali e weekend).

Autobox affittasi in Acqui Terme, via Nizza. Tel. 0144 55728.

Bistagno vendesi villa bifamiliare composta per ogni piano da: 3 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, mansarda, cantina, garage, giardino, orto con pozzo. Tel. 335 8162470.

Cerco alloggio da acquistare in Acqui Terme: 2 camere da letto, cucina, sala + servizi, riscaldamento autonomo; no agenzia. Tel. 338 7497425.

Cerco, molto urgentemente, affitto, anche eventuale acquisto, cascina abitabile o casa singola, dintorni Acqui-Ovada. Tel. 0143 86014 (dopo cena).

Ceriale (SV) a 150 mt dal lungomare, in condominio Marix, vendesi alloggio bilocale, 5° ed ultimo piano con terrazzo privato cintato, sul tetto, panoramico; a 155.000,00 euro trattabili. Tel. 0144 372233 (ore 12/15).

Colline acquies, vendo casa, 5 vani, bagno, entrata, ripostiglio, cantina, rustico, terreno mq 20.000, ottima posizione con attrezzatura e tutto il contenuto. Tel. 0144 312681.

Conuigi piemontesi cercano in affitto annuale, casetta o alloggio vuoto, zona Cavatore, Ponzone, Lussito o zone collinari Acqui Terme. Tel. 0144 323537.

Libero da gennaio 2003, affitto locale commerciale in Acqui Terme di mq 140 su due piani. Tel. 338 2749351 (ore pasti).

Permuto appartamento a Genova S. Fruttuoso bassa, silenzioso, soleggiato, con altro in riviera ponente, preferibilmente Loano, anche rustico da ristrutturare, in zona silenziosa. Tel. 0144 768290 (ore serali).

Prato Nevoso (m. 1600), privato affitta, stagione invernale o annuale, grazioso minialloggio, 4 posti, garage, sky box. Tel. 338 6547665.

Rivalta B.da, affittasi appartamento comodissimo: cucina abitabile, camera, sala, bagno, dispensa, cantina, ampio balcone; disponibilità di magazzino sottostante. Tel. 333 3104059.

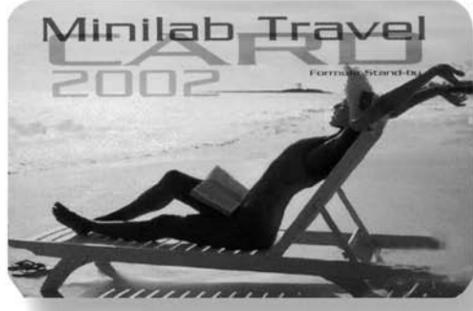
Savona affittasi appartamento a pensionati, a 10 metri dalla spiaggia, mesi da ottobre a giugno. Tel. 0173 81792.

Strevi borgo superiore, centro storico, vendesi casa semindipendente, 2 piani, 7 vani e di fronte caseggiato semindipendente da ristrutturare (box auto), veri affari. Tel. 0144 372233 (ore 12/15).

Strevi, vendo alloggio, nuova costruzione, ultimo piano con mansarda collegata e box. Doppi servizi, parquet in ogni



Farinetti
Nino
Fotografi



Vacanze per 2 Persone
al prezzo di 1
con lo Sviluppo in 45 Minuti
(Formula Stand-by, ogni tre rullini)

Corso Dante 27
15011 Acqui Terme Tel 0144-323603
www.farinettinino.com fotonino@libero.it



IDEA
CASA

Agenzia immobiliare
Compravendita
di immobili e terreni

Rag. Valeria Vandone

Bistagno
Piazza Monteverde 12
Tel. e fax 0144 79258
Cell. 339 3100228

Associato:
 **FIAP**
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONISTI

Bistagno - Vendesi appartamento con mansarda per totale mq 200 circa composto di ingresso living con cucina e soggiorno, 4 camere, 3 bagni, 2 balconi, ripostiglio, cantina e spazioso garage. Ascensore e riscaldamento autonomo.

Bistagno - Vendesi-affittasi capannone commerciale, nuova costruzione con ampie vetrine in bella e comoda posizione.

Bistagno - Vendesi casa nel centro storico, in buone condizioni, disposta su 2 piani con 2 alloggi indipendenti singolarmente composti di 6 ampie camere e cantina. € 65.000.

Bubbio - Vendesi soleggiato appartamento recentemente ristrutturato di mq 130 circa, composto di ingresso, cucina, spazioso salone, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. € 115.000 tratt.

Monastero Bormida - Vendesi casa nel centro storico in buone condizioni e subito abitabile ed arredata con ingresso, cucina, salotto, 2 camere e bagno. € 42.500.

Monastero Bormida - Vendesi bifamiliare singolarmente composta da salone con angolo cottura, 2 camere, doppi servizi e cantina. In comune vano caldaia, legnaia, magazzino, giardino con porticato e terreno per orto.

Ponti - Vendesi cascina in posizione dominante con abitazione di sette vani, stalla, ampio magazzino, cantina, fienile e garage. Terreno seminativo in corpo unico di mq 40.000. € 130.000.

Ponti - Vendesi comodo appartamento in casa costruita in pietra, da ristrutturare di mq 160 circa, composto di 5 vani, garage e cantina. Tetto, scale ed ingresso appena rifatti. € 50.000.

MERCAT'ANCORA

stanza, anti furto. Tel. 347 0671965.

Terzo, affittasi o vendesi, alloggio composto da: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, box. Tel. 347 0165991.

Vendesi a Bistagno, da ristrutturare, casa in campagna, cortile e strada indipendenti, terreno mq 6000 circa, pezzo unico, occasione. Tel. 328 2866936.

Vendesi a Moli bilocale a 400 metri dal mare. Tel. 339 6134260.

Vendesi a Pietra Ligure bilocale a 500 metri dal mare. Tel. 339 6134260.

Vendesi alloggio libero, vicinanza stazione e università, 90 mq, 1° piano. Tel. 333 7926649.

Vendesi alloggio via Trento, Acqui, 5° piano con ascensore, molto luminoso: bagno, 2 camere da letto, soggiorno, cucina abitabile, dispensa, cantina, poggiolo con veranda chiusa, vetri-zanzariera scorrevoli. Tel. 0144 311618.

Vendesi appartamento complesso "Le Meridiane" Acqui, composto da: ingresso, bagno, sala, cucina abitabile, 2 camere letto, 2 grandi balconi, cantina. Tel. 0144 356692.

Vendesi in Acqui Terme, via Circonvallazione, fabbricati artigianali, mq 300 cadauni, con alloggio mq 200, esclusi intermediari. Tel. 347 4265992.

Vendesi magazzino laboratorio, di mq 30 circa con impianto elettrico 220-380 industriale, servizi, zona piazza S. Guido - Madonnina. Tel. 338 7695866.

Vendo alloggio libero, mq 80, Acqui Terme centro, prezzo interessante. Tel. 0144 745104 (ore serali).

Vendo alloggio nuovo, 4 vani, 2 servizi, locale sgombro, box, cantina, possibilità mutuo, no agenzie. Tel. 0144 320414.

Vendo appartamento in Montaldo Bormida, 3 camere + doppi servizi, garage, cantina, 300 mq di orto. Tel. 0143 85429.

Vendo terreno valle Erro, 8000 mq con fontana e cascino, adatto anche per maneggio e apicoltura, 20.000 euro trattabili. Tel. 0144 41345.

Vendo, in Piana C., struttura villetta mq 110 per piano, adiacente statale 29, con 3200 mq terreno, tasse comunali pagate; euro 78.000. Tel. 0172 67331.

ACQUISTO AUTO MOTO

Aprilia Pegaso 125, anno 1995, ottimo stato, vendo a prezzo da concordare. Tel. 0141 760126.

Fiat Coupe, blu metallizzata, 2000 16 v. turbo plus, interni in pelle, imm. 1997, unico proprietario (splendida). Tel. 338 5326576.

Vendesi Fiat Uno 60, revisionata fino luglio 2004, ottimo

affare. Tel. 0144 356256 (ore pasti).

Vendesi Fire Uno 1000 blu, anno 1993, revisionata, catalitica, prezzo interessante. Tel. 0144 57642.

Vendesi Fuoristrada Ebro Patrol, 3 posti, camioncino con gancio traino, anno 1986, collaudato, euro 1800,00. Tel. 0141 824183.

Vendesi Honda 50, tipo "Bali", nera, km 4.372, perfetta, 800,00 euro, occasione. Tel. 329 5328522.

Vendesi Opel Corsa 1,5 TD, 3 porte, grigio metallizzato, anno '96, unico proprietario, collaudata 2002. Tel. 0144 89409 (ore pasti).

Vendesi Zip 50, anno '98, Km 9000, ottime condizioni, non catalizzato, 850,00 euro trattabili. Tel. 0144 56689.

Vendesi, per inutilizzo, Audi TT 4x4, 225 cavalli, condizioni ottime, anno 2000, full optional. Tel. 011 9374051 (ore ufficio).

Vendo 500 L, anno 1971, da riordinare, euro 200,00. Tel. 0143 848141 (ore pasti).

Vendo Alfa Romeo spider, 1995, km 6.600, blu, interni pelle nera, condizionatore, cerchi lega, windstop, euro 8.500,00. Tel. 0141 824846 (Andrea).

Vendo auto Fiat Uno, con cambio automatico, 5 porte, benzina, del 1987, in buono stato. Tel. 0144 8245.

Vendo autocarro Lupetto, ribaltabile, in buone condizioni, e Fiat Tempra 1600, anno 1973, prezzi da concordare. Tel. 339 5602193.

Vendo autovettura Fiat Cinquecento, catalitica, revisionata, in perfette condizioni, colore bianco, richiesta 1300,00 euro. Tel. 349 8205887.

Vendo BMW 320 I cat. 24 valvole, blu metallizzato, 05/96, di buono stato. Tel. 0144 324512 (ore ufficio) - 0144 312318 (ore serali).

Vendo Diane 6, anno '82, in buono stato. Tel. 333 4095275.

Vendo Fiat Tempra 1,6 gpl, anno 1990, ottimo stato, prezzo modico. Tel. 0144 320586 (ore pasti).

Vendo furgone Daily passo lungo, tetto rialzato, anno 1991, prezzo euro 1.300,00. Tel. 0144 88101 (ore pasti).

Vendo moto Yamaha, v. max 1200 cc, settembre '98, perfettamente tagliandata, in ottime condizioni; Acqui Terme. Tel. 339 5059498.

Vendo Panda 750, anno 1989, km 92000. Tel. 335 18162470.

Vendo Peugeot 106 XN, 5 porte, 1100, dicembre '95, tagliandata, revisionata, catalizzata, ottimo stato. Tel. 0144 41156.

Vendo scooter Malaguti war-

rior 125 cc, colore argento, 1000 km, come nuovo, immatricolato nel giugno 2001, prezzo 2.100,00 euro trattabili. Tel. 380 7096735.

Vendo Vespa 50, immatricolata giugno 2001, prezzo da concordare. Tel. 0144 322660 (ore pasti).

Vendo Vespa, anni 70, in perfetto stato. Tel. 329 4379610.

Vendo, causa inutilizzo, Maggione cabrio, '72, targa asi, motore completamente nuovo (3.000 km), freni, interni e capote rifatti, color bianco perla, stupenda, per veri appassionati, da vedere. Tel. 349 1296018.

Vento auto Ritmo, anno '85, senza ruggine, euro 400,00. Tel. 338 3501876.

OCCASIONI VARIE

Acquistiamo mobili antichi, lampadari, quadri, soprammobili, porte, interi arredamenti, massima valutazione. Tel. 339 1752320 - 0141 844255.

Acquisto antichi arredi, mobili, soprammobili, argenti, lampadari, quadri, cornici, rami, biancheria, libri, cartoline, medaglie ed oggettistica varia. Tel. 0131 791249.

Acquisto camere e sale liberty, cippendal, interi arredamenti, oggetti vari, cornici, ceramiche, argenti, libri, biancheria, lampadari, soprammobili ecc. Tel. 0131 773195.

Acquisto carta vecchia, libri, riviste, cartoline, santini ecc. Tel. 333 9693374.

Acquisto mobili ed oggetti antichi, pagamento contanti, massima serietà. Tel. 333 7216120.

Acquisto vecchie cose, mobili ed oggetti d'epoca. Tel. 0131 355473.

Acquisto, per contanti, mobili antichi, lampadari, dipinti ed oggettistica. Tel. 338 5873585.

Caldaia privato vende per difetto di locale; caldaia gpl poco usata euro 500,00. Tel. 0144 8227.

Caldaietta in ghisa (legna e carbone) vendo. Tel. 0144 321119 (ore pasti).

Caloriferi in ghisa con piedi, porte anti fuoco, cappa aspiratore ristorante, forno elettrico, vendesi. Tel. 0144 323284.

Cercasi letto a 2 piazze o una piazza e mezza, una toilette antica. Tel. 0144 762209.

Cerco betoniera Prelli per armatura usati. Tel. 335 18162470.

Cerco cane labrador femmina, per accoppiamento con esemplare maschio con pedigree, di anni 3. Tel. 340 6905129.

Cerco vestito da ballo liscio e latino americano, tg 44. Tel. 0144 714318 (dalle 20 alle 21).

Compro vecchi oggetti da

mercato di qualunque genere. Tel. 368 3501104.

Frigorifero Rex 320 litri, con cella freezer, no frost, acquistato nel 2000, condizioni pari al nuovo, causa trasloco, vendo 250,00 euro. Tel. 0144 320154.

Fumetti vecchi di ogni genere e quantità acquisto ovunque da privati, pagamento in contanti alla consegna. Tel. 0144 324434.

Lavatrice - asciugatrice Rex solarex rla 10, due anni di uso, condizioni perfette pari al nuovo, causa trasloco, vendo 300,00 euro. Tel. 0144 320154.

Offro a orchestrali in attività, musica inedita con basi midi. Tel. 329 2175573.

Piccolo braccio escavatore da collegare a trattore, acquisto. Tel. 010 886930 - 338 4809277.

Privato vende fresa inutilizzata, del 2000, due velocità, asfalto, ruote, contrappeso anteriore, euro 980,00. Tel. 338 9538717 (dalle 20 alle 22).

Regalo grazioso cucciolo incrocio pinsker e meticcio, adatto compagnia e guardia. Tel. 0144 41351 (ore pasti o serali).

Ritrovato ad Alice Bel Colle, cane pastore tedesco, maschio, il proprietario o chiunque interessato ad adottarlo può chiamare. Tel. 347 4623507 - 347 9756270 - 0141 793862 - 0144 74384.

Spaccalegna motore elettrico 220/380, buone condizioni, acquisto. Tel. 0144 321119 (ore pasti).

Uve biologiche doc vendo: dolcetto d'Acqui, barbera d'Asti per vinificazioni di alta qualità; vendo tre botti vetroresina in ottimo stato. Tel. 348 8818285.

Vendesi 2 seggioloni per bambini, in coppia o singoli, a euro 35,00 caduno. Tel. 0144 56155 (ore pasti).

Vendesi 5 pneumatici con cerchi in lega 165/65, a 50,00 euro complessivi. Tel. 338 4396025.

Vendesi bici elettrica, marca Mercedes Benz, come nuova, occasione. Tel. 0144 322846.

Vendesi carro agricolo, 4 ruote, non omologato, richiesta 50,00 euro. Tel. 0144 329845.

Vendesi forno elettrico per pizzeria; 2 porte antifiamma; cappa aspiratore per cucina; 30 porte per interni. Tel. 0144 323284.

Vendesi galeone spagnolo interamente costruito con fiammiferi, vero capolavoro, da vedere, misura: lunghezza m. 1, altezza m. 1,20. Tel. 0144 311618.

Vendesi grossa bilancia, m. 120x70, ancora funzionante,

antica, euro 150,00. Tel. 0144 762209.

Vendesi PC pentium II, 350 MHz, cd-rom 36x pioneer, componenti ottime marche, usato poco, prezzo ottimo. Tel. 349 8111509.

Vendesi piante da siepe a modico prezzo. Tel. 333 7926649 - 338 4396025.

Vendesi quattro neon da negozio, neri, come nuovi, con angolari, due metri lunghezza, prezzo di realizzo, no perditempo. Tel. 0144 311185 (ore pasti).

Vendesi stufa per riscaldamento a metano, completa di tubi. Tel. 0144 311622.

Vendesi tavolo bianco allungabile, 6-8 posti, ottimo stato, prezzo modico. Tel. 0144 356256 (ore pasti).

Vendesi tavolo, quattro sedie, da giardino, prezzo affare. Tel. 0144 356256 (ore pasti).

Vendesi, causa inutilizzo, Fantic motor motoalpinismo, modello coach 249, prezzo da concordare, trattabile. Tel. 328 2186968 (ore serali, Paolo).

Vendesi, per inutilizzo, carrello per pulizia, grande, accessori e due lavasciuga monospazzola con bidone aspiratutto, in buono stato, prezzo eccezionale. Tel. 0144 311185 (ore pasti).

Vendo 1 bicicletta da donna euro 20,00 e 1 bici da bambino euro 20,00. Tel. 338 3501876.

Vendo 10 damigiane rivestite plastica, seminuove, adoperare una sola volta l. 54, euro 8,00 caduna. Tel. 0144 768290 (ore serali).

Vendo amadia del 700, restaurata, piccola e graziosa. Tel. 329 4379610 (ore ufficio).

Vendo antico ma funzionale pianoforte verticale, nero "wuster-berlin", in ottime condizioni, prezzo interessante. Tel. 340 9632230.

Vendo autoradio Sony xru 330 W, 20x4 display verde, tasto cd, frontale estraibile, completo di due casse Pioneer 40 w e due Philips 60 w, come nuovo, per inutilizzo, prezzo trattabile 100,00 euro. Tel. 0144 324989 (ore pasti).

Vendo boiler nuovo, orizzontale, elettrico, capacità 80 L., a 50,00 euro; lucidatrice completa di dischi 50,00 euro. Tel. 0144 320139.

Vendo botte in legno, attrezzatura da cantina e cuccia per cane di grossa taglia, lavabile e in ottime condizioni. Tel. 339 1267238.

Vendo botte semprepieno Gimar hl 100, con coperchio da hl 10 per rimontaggio e relativo comando automatico a euro 1.030,00. Tel. 0143 85438.

Vendo caldaia metano, mod. Compat 22, klw 26, calorie 220, ad aria calda, per ambienti grandi, euro 826,00. Tel.

338 1674213.

Vendo cameretta per bambino, 2 letti con cassettoni, comodino, scrivania, sedia, armadio 4 ante con sopralzo, tutto in legno, prezzo buono. Tel. 0144 32661.

Vendo cancellata, lunghezze 22 mt, altezza 1,10 mt, euro 10,00 al mt; cancello pedonale mt 1,10 x 1,50 di altezza, euro 50,00. Tel. 0143 888471.

Vendo cancello pedonale 110x150, euro 50,00; cancellata lunghezza 22 mt, altezza 1,10 mt a euro 10,00 al mt lineare. Tel. 0143 888471.

Vendo collezione dischi, 33 giri, come nuovi, italiani e stranieri, anni 60-80 e bicicletta nuova Atala, cambio shimano. Tel. 0143 85429.

Vendo cuccioli di pastore tedesco nati a luglio 2002 con pedigree. Tel. 0144 74108.

Vendo ferro da stiro seminuovo, Vaporella super pro, marca Polti, a euro 80,00. Tel. 0144 320139.

Vendo gomme da moto epr Yamaha TDM 850, Michelin Macadm 90x, in ordine, con pochissimi km. Tel. 339 4125916 (ore 21, Mauro).

Vendo idropulitrice, acqua calda, pompa 12 litri, con accessori; 4 porte interne con vetro tinta mogano. Tel. 0144 79560.

Vendo legna da ardere supersecca, tagliata, spaccata e resa a domicilio. Tel. 349 3418245 - 0144 40119.

Vendo lettino da campeggio anni 1-5, occasione. Tel. 0144 73135 (ore pasti).

Vendo letto in ottone, tenuto bene, sempre lucidato, come nuovo, euro 200,00. Tel. 329 4379610.

Vendo patate biologiche anche di piccole dimensioni per animali, vendo 3 ql di orzo tipo francese ottimo da seminare. Tel. 0144 92257 (ore serali).

Vendo piumoni singoli, matrimoniali, seminuovi, lana ricoperta tessuto in cotone, confezionati artigianalmente; tute da sci tg 40-46-48, salopet tg 42. Tel. 0144 768290 (ore serali).

Vendo pompa per vino 3 cm con accessori, tini in plastica con rubinetto; ponteggio cm 120; ponteggio Mefrans; martello elettrico Bosch 1150 w; tassellatore 1600 w; trapano AEG 600 w; mattoni e coppi. Tel. 0144 79560.

Vendo sky Fischer, supercarve, mis. 118 - attacchi Salomon 300, bastoncini Tecnopro, usati poco, euro 60,00. Tel. 0144 40446 (ore serali).

Vendo spillonatrice OMA, con rullo spaghi inclinato e riserva fili; intappatrice pneumatica per tappi vino, a euro 150,00. Tel. 0143 85438.

Vendo tavolino seminuovo di cm 100x60, con due cassetti. Tel. 0144 323248.

Vendo, causa inutilizzo, torchio di medie dimensioni, come nuovo; vendo vino barbera del 2001, ottimo per invecchiamento. Tel. 0144 92257 (ore serali).

ANTICHITÀ

ACQUISTIAMO mobili, lampadari, quadri, soprammobili, interi arredamenti. Massima valutazione. Tel. 0141 844255 339 1752320

Cercasi coppia

marito per lavori giardino e orto e moglie per lavori domestici. Offresi adeguate retribuzioni, casa con riscaldamento, acqua, luce, a 3 km da Acqui Terme.

Referenziati.

Inviare richiesta scritta a PUBLISPES - Piazza Duomo, 6 15011 Acqui Terme (AL) Rif. C34

Agenzia di assicurazione in Acqui Terme

RICERCA N° 1 IMPIEGATO/A

è gradita esperienza nel settore.

Inviare curriculum vitae a

PUBLISPES - Piazza Duomo 6/4

15011 ACQUI TERME

citando sulla busta il riferimento A36

Yoga - Qi Gong
Ginnastica dolce
Bioenergetica - Digitoressione

Per il tuo benessere psicofisico

Istitut Luna dAcqua

Acqui Terme - Tel. 0144 324574 - 329 1236621

http://it.geocities.com/lunadacqua

CEDESI
EDICOLA
in Acqui Terme

zona centrale

Tel. 333 8720301

Azienda leader nel settore,

per un piano di sviluppo

in Acqui Terme

ricerca giovani

diplomati e automuniti

Per informazioni rivolgersi
al n. 335 5339388

Vendesi attività

in Acqui Terme
locale totalmente
ristrutturato adatto
per ristorazione o
attività ludico didattica

Tel. 0144 323043
335 1322098

Cercasi
apprendista
magazziniere

da inserire
nel proprio organico
Inviare curriculum a
Rocca rag. Alberto
Via Carducci, 10
15011 Acqui Terme (AL)

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.

Tel. 0173 441870
0173 362066
335 7745193

Gestione
ristorante
CEDESI

vicinanze Acqui Terme,
buon giro d'affari

Tel. 347 2964017

Consiglio Comunale a Terzo

Variante di via Stazione la minoranza abbandona

Terzo. Si è riunito lunedì 16 settembre il Consiglio comunale convocato dal sindaco, prof. Angelo Arata.

Sei i punti iscritti all'ordine del giorno: provvedimenti a salvaguardia degli equilibri di bilancio; verifica dell'attuazione delle linee programmatiche di mandato; approvazione variante Piano Esecutivo Convenzionato (Pec) dell'area 2, via Stazione; variazione al Bilancio di previsione 2002; rinnovo convenzione con il comune di Acqui Terme per utilizzo canile sanitario e canile rifugio e conferimento beni al Cisi.

Una seduta normale che si è movimentata al 3° punto dell'Odg, sul Pec dell'area 2 in via Stazione, con il successivo abbandono dell'aula del gruppo di minoranza.

Il capogruppo del gruppo di minoranza "Torre Civica", prof. Pietro Stefanini ha letto un documento, dove si dichiara, unitamente a sui consiglieri (Vittorio Grillo e Giovanni Marchisio) contrario all'approvazione per le seguenti motivazioni:

«1) Il lottizzante dell'area in oggetto potrà utilizzare una superficie coperta ammissibile di mq. 4822,965 (prevista in variante) contro una superficie coperta ammissibile di mq. 4106,015 (delibera del C.C. n. 14 del 12 luglio 2000) con un aumento a favore del lottizzante di mq. 716,95.

2) Le aree a standard (parcheggi ecc.) da cedere al Comune di Terzo passano da mq. 1973,87 (delibera del C.C. n. 14 del 12/7/00) a mq. 1776,460 (previsti in variante) con una diminuzione di mq. 197,41.

3) La realizzazione e il completamento delle opere di urbanizzazione passano da un importo di 145.567,34 euro (delibera del C.C. n. 14 del 12/7/00) a un importo di 112.549,81 euro (prevista in variante comprensivo di cabina di trasformazione Enel che non dovrebbe essere conteggiata nel costo per la realizzazione delle opere) con una differenza di valore di 33.017,52 euro (L. 63.930.851) di opere che non vengono realizzate.

Se inoltre vengono conteggiati gli oneri di urbanizzazione, la monetizzazione delle aree e il valore commerciale dell'area che doveva servire alla realizzazione della strada (delibera del C.C. n. 14 del 12/7/00) i nostri conteggi portano ad un ulteriore aumento della differenza a 45.123 euro (L. 87.370.000) a sfavore del Comune.

Inoltre la variante al Pec in oggetto preclude definitivamente la possibilità di migliorare la viabilità esistente nell'area ed impedisce di risolvere in modo razionale il problema del collegamento degli insediamenti produttivi esistenti e del depuratore comunale con via Stazione.

Problema che la maggioranza al momento dell'approvazione della variante al Prg (delibera n. 6 del C.C. del 5/7/01) si era impegnata a risolvere ma che allo stato attuale non ha ancora trovato soluzione concreta.

Infatti sinora i componenti la minoranza hanno "sentito" ipotizzare soluzioni, per migliorare la viabilità di collegamento degli insediamenti produttivi esistenti e del depura-

tore Comunale, che prevedono la sistemazione di una strada interpodereale esistente mediante l'acquisto e l'abbattimento di un immobile.

La soluzione ipotizzata dalla maggioranza più viene analizzata più ci appare incomprensibile e priva di logica.

Con la variante al Prg e l'attuale proposta di delibera si vuole abbandonare definitivamente una sistemazione razionale della viabilità della zona per realizzare un progetto che al Comune costerebbe più di 50.000 euro (più di 100 milioni di lire per acquisto immobile, atto, tasse, demolizione, sistemazione area, ecc.) per avere a disposizione un'area di circa 600mq. Area che permetterebbe di migliorare l'incrocio della strada interpodereale con via Stazione ma non permetterebbe comunque di allargare in modo adeguato, per il transito di mezzi pesanti, il rimanente tratto di strada interpodereale.

I componenti la minoranza "Torre Civica" sono contrari all'approvazione del punto n. 3 all'ordine del giorno per le motivazioni che sinteticamente ribadiscono:

1) La convenzione prevista in variante è nettamente svantaggiosa per il comune di Terzo rispetto alla convenzione precedentemente approvata.

2) Si abbandona definitivamente la possibilità concreta di realizzare una sistemazione della zona a favore di ipotesi che comunque non risolvono il problema della viabilità a costi esagerati per il comune di Terzo che possono essere quantificati in più di 50.000 euro per allargare una curva».

Dopo il capogruppo Stefanini ha preso la parola Vittorio Grillo, che ha letto la seguente dichiarazione: Il gruppo di minoranza "Torre Civica", in segno di protesta abbandona la seduta del Consiglio comunale.

Infatti, i provvedimenti adottati dalla maggioranza dimostrano l'incapacità amministrativa e l'inesistenza di un progetto unitario di sviluppo del comune di Terzo. In questo anno e mezzo di amministrazione la maggioranza è riuscita a:

1) Rifiutare la cessione da parte della ditta Ivaldi, a titolo gratuito, al comune di Terzo del capannone sito in regione Liprati (delibera n. 5 del C.C. del 5/7/01). Cessione che avrebbe permesso di attrezzare una sede adeguata per tutte le associazioni di Terzo, con la possibilità di avere a disposizione ampi spazi per qualsiasi tipo di manifestazione. Avrebbe permesso, inoltre, di risolvere il problema urbanistico dell'area. (fabbricato artigianale in zona impropria).

2) Variare il Prg in regione Stazione, ha eliminato una strada che avrebbe permesso di risolvere in modo definitivo il problema del collegamento di insediamenti artigianali e del depuratore comunale con via Stazione (delibera n. 6 del C.C. del 5/7/01).

Allo stato attuale il collegamento avviene tramite una strada interpodereale con tutti i problemi connessi.

Le motivazioni addotte dal sindaco per giustificare il provvedimento sono state: "la

realizzazione della strada in progetto è costosa e sono previste delle curve".

Facciamo presente che la decisione doveva essere presa in base a motivate argomentazioni e non generiche affermazioni. Il costo elevato doveva essere motivato da un progetto di massima, cosa che non è mai stata fatta.

Ci scusi in sig. sindaco ma gli atti di fede devono essere fatti in altra sede. I consiglieri comunali, sia di maggioranza sia di minoranza, in Consiglio devono poter valutare fatti concreti e non vaghe supposizioni.

A tale proposito la minoranza, pur avendo a disposizione meno strumenti della Giunta, ha interpellato un tecnico del settore che ha quantificato l'intervento per la realizzazione della strada in oggetto, si tratta di una somma contenuta e sostenibile dalla cassa comunale (infatti, il tratto di strada è di 170/180 m, in pianura, senza particolari tipi di problemi e della larghezza di 6/8 m).

3) Variare il Piano Esecutivo Convenzionato dell'area 2 via Stazione.

Tale variante elimina definitivamente la possibilità di risolvere il problema della razionalizzazione della circolazione in via Stazione. Infatti, la strada, che avrebbe dovuto collegare gli insediamenti produttivi esistenti con via Stazione, viene definitivamente cancellata.

In tal modo il proprietario del lotto interessato dal Piano Esecutivo non è tenuto a realizzare a sue spese parte di tale strada e aumenta il rapporto di copertura da mq. 4106,015 a mq. 4822,95.

Il Sindaco ipotizza, verbalmente, una soluzione dei problemi evidenziati al punto n. 2 e al punto n. 3 con la possibilità di acquisto di un fabbricato e relativo sedime (sup di circa mq. 6000), posto all'incrocio tra via Stazione e la strada interpodereale che porta al depuratore comunale ed agli insediamenti artigianali esistenti, inoltre prospetta l'abbattimento del fabbricato, l'allargamento della curva di imbocco della strada interpodereale e la realizzazione di un centro di aggregazione per la "Stazione", centro di aggregazione che sarebbe situato in prossimità di una curva dove transitano mezzi pesanti.

Ovviamente il tutto senza progetto preliminare, preventivo di costo ecc. (i consiglieri sono sempre tenuti ad atti di fede).

In base ai calcoli dei componenti la minoranza, fatti interpellando un tecnico (a loro spese), il costo dell'intervento ipotizzato potrebbe essere superiore ai 100 milioni di lire (50.000 euro), con il risultato di avere allargato una curva senza risolvere il problema; un po' troppo per un piccolo centro come Terzo!

Per i motivi suddetti e per chiedere alla maggioranza scelte programmatiche più responsabili, mature e motivate, i consiglieri del gruppo di minoranza "Torre Civica", in segno di protesta per l'azione sinora svolta dal Sindaco e dalla maggioranza, abbandonano l'aula».

La seduta è poi proseguita con la discussione degli ultimi tre punti iscritti all'Odg.

Ultimati i lavori iniziati nel 2001

Restaurato il campanile della chiesa di Arzello

Arzello di Melazzo. La piccola e vivace frazione, del comune di Melazzo, che si stende, nella fertile pianura, sulla sponda sinistra nella valle dell'Erro, ha finalmente il campanile restaurato.

Campanile che fa parte della bella chiesa dedicata a "San Giuseppe". Infatti a fine agosto l'impresa edile Baldovino di Melazzo, ha ultimato i lavori di restauro iniziati circa un anno fa. Si è trattato di un accurato lavoro di recupero con una scrostatura del vecchio intonaco, sino a raggiungere la pietra, con conseguente rifacimento del nuovo intonaco, sostituzione delle grondaie, tinteggiatura della ringhiera che circonda il punto più alto del campanile e in particolare, si sono aggiunti i due quadranti mancanti dell'orologio, visto che in origine vi erano due quadranti e non quattro, quante le facciate. E per finire, la tinteggiatura del campanile, creata da due tonalità di giallo pastello. I lavori per la costruzione della chiesa e relativo campanile di San Giuseppe erano iniziati nel 1843. Si era costituito un apposito comitato compostato Angelo Bistolfi, Giovanni Poggio, Domenico Raimondi e Stefano Accusani che aveva chiesto l'autorizzazione all'allora vescovo diocesano, mons. Modesto Contratto, per la costruzione di una cappella «poiché durante la stagione invernale, le piene dell'Erro impedivano ai parrocchiani di raggiungere la parrocchiale di Melazzo per presenziare alle funzioni religiose». I lavori di costruzione della chiesa terminarono dieci anni dopo, ed il 24 settembre del 1853, l'allora parroco don Giovanni Cagno benediva la chiesa.

Nel corso del tempo alla chiesa ed al campanile sono state apportate delle modifiche, ad esempio il campanile è stato sopraelevato. Ora Arzello, paese a nove chilometri dalla Città Termale, ha un bellissimo campanile che si staglia nella verde vallata che fiancheggia il torrente Erro.

G.S.



Secondo numero di Alexala informa

Acqui Terme. È uscito in questi giorni il secondo numero della Newsletter "Alexala Informa", il periodico di informazioni che l'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica della provincia di Alessandria destina agli operatori del settore ed agli opinion leaders.

Nell'editoriale di commento vengono presi in considerazione i dati relativi alle presenze alberghiere nella nostra provincia nel corso del 2001, dati che, pur segnalando una flessione del 10% (406.000 le presenze di cui 86.000 estere), confermano di fatto il trend positivo già registrato negli anni scorsi.

La provincia di Alessandria resta comunque un territorio ancora da scoprire e da valorizzare.

Significative ed importanti le sue potenzialità, particolarmente attivo il filone del termalismo acquese, resta comunque un fronte aperto sull'adeguamento delle strut-

ture ricettive sia dal punto di vista qualitativo che dal punto di vista di un'adeguata risposta ad un mercato sempre più esigente.

La rubrica "Obiettivo su" è dedicata in questa seconda Newsletter a "Il Salotto di Pappillon". La presentazione, affidata a Paolo Massobrio, conferma che la terza edizione del Salotto si svolgerà dal 29 novembre al 2 dicembre nella suggestiva cornice della Cittadella militare di Alessandria. A questo incontro culturale con il gusto parteciperanno un centinaio di artigiani alimentari italiani, punte di iceberg della qualità gastronomica del nostro Paese e più di trecento vini selezionati tra le cantine top italiane.

La parte interna della Newsletter è dedicata all'illustrazione dei Progetti speciali, tra i quali vanno sottolineati i corsi di formazione per operatori del turismo, cominciati a giugno e con prevista scadenza per febbraio 2003.

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

IN VIGORE DAL 16 GIUGNO 2002 AL 14 DICEMBRE 2002

GIORNI FERALI						GIORNI FESTIVI				
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE		
7.36	7.45 ²⁾	8.53 ²⁾	5.40 ²⁾	6.23	7.00 ²⁾	ALESSANDRIA	7.19 ⁷⁾	9.33	7.05	9.49
9.33	11.43 ²⁾	12.08	7.10	7.30 ²⁾	7.45		12.08	13.12	13.20	15.11
13.12	13.13 ²⁾	14.08	8.30 ²⁾	9.49	12.00 ²⁾		16.54	18.08	17.29	19.59 ⁹⁾
15.04 ²⁾	15.40	16.58 ²⁾	12.45 ²⁾	13.15 ²⁾	13.20		19.57			
17.13	18.08	19.13 ²⁾	15.11	15.44	16.10 ²⁾					
19.57	20.53 ⁸⁾	21.13 ²⁾	17.10 ²⁾	18.18	18.40 ⁸⁾					
22.23 ²⁾			19.40 ²⁾	20.50 ²⁾						
6.22	7.37	9.47	6.00	7.05	8.01 ⁴⁾	SAVONA	9.47	13.10	6.00	7.20 ³⁾
13.10	15.00	15.42	9.34	12.10	13.15		15.00	17.28	9.34	12.10
18.01	19.39	20.38	14.10	17.14	18.18 ⁴⁾		19.39	19.50	13.13	16.55
			19.58					18.18 ²⁾	19.58	
7.32	8.34	10.14	3.36 ¹⁾	4.34	5.27	GENOVA	7.20	8.50	3.36 ¹⁾	6.00
11.39 ³⁾	13.43	14.38	6.10	7.04 ³⁾	7.42		10.20	11.50	7.30	9.00
15.36	16.56	18.11 ³⁾	9.00 ³⁾	10.27	12.18		13.20 ⁵⁾	14.50	10.39 ⁴⁾	12.00
18.58	19.38 ³⁾	20.36	13.23	14.15	15.38		15.50	17.20	13.34	16.00
21.58	1.40 ¹⁾		17.12	18.15	20.46		18.58	20.23 ⁵⁾	17.38 ⁴⁾	19.06
							22.03	1.40 ¹⁾	20.46	
7.32 ⁵⁾	8.55 ⁵⁾	10.17 ⁶⁾	5.15 ⁵⁾	5.50 ⁵⁾	6.32 ⁵⁾	ASTI	10.16 ⁸⁾	14.16 ⁸⁾	7.42 ⁸⁾	11.23 ⁸⁾
12.05 ⁵⁾	13.40 ⁵⁾	15.13 ⁵⁾	6.46 ⁷⁾	7.42 ⁵⁾	8.39 ⁵⁾		16.16 ⁸⁾	18.14 ⁸⁾	13.48 ⁸⁾	15.43 ⁸⁾
17.01 ⁵⁾	18.14 ⁵⁾	19.45 ⁵⁾	11.15 ⁵⁾	12.40 ⁵⁾	13.48 ⁵⁾		20.16 ⁸⁾		17.43 ⁸⁾	
20.34 ⁷⁾	20.56 ⁵⁾	21.31 ⁶⁾	15.43 ⁵⁾	17.18 ⁵⁾	18.16 ⁵⁾					
			19.43 ⁵⁾							

NOTE: 1) Autobus F.S. 2) Autocorsa Arfea servizio integrato. 3) Si effettua nei giorni feriali escluso sabato. 4) Cambio a S. Giuseppe di Cairo. 5) Autobus F.S. si effettua fino al 14/09. 6) Autobus F.S. feriale escluso sabato fino al 26/07 e dal 26/08. 7) Autobus F.S. feriale escluso sabato fino al 02/08 e dal 19/08 al 13/09. 8) Autocorsa Arfea servizio integrato si effettua fino al 03/08 e dal 26/08.

Telefono FS Informa 848 888088

NOTE: 1) Autobus F.S. 2) Cambio a S. Giuseppe di Cairo. 3) Ferma a Bistagno, Spigno, Cairo, S. Giuseppe di Cairo. 4) Diretto a Genova P.P. 5) Proveniente da Genova P.P. 6) Diretto a Casale M.to. 7) Proveniente da Casale M.to. 8) Autobus F.S. si effettua fino al 15/09.

Pro Loco • Comune • Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno"

MALVICINO **Domenica 6 ottobre**

Sagra delle "RUSTIE"

Il paesaggio della Valle Erro si fa via via più aspro, le colture lasciano spazio ai boschi e, salendo sui versanti più esposti al vento e al sole, ai primi calanchi. Malvicino, a dispetto del nome poco invitante, è un gioiello di paese, una borgata di poche case antiche raccolte intorno a una piazza, con una rustica chiesa rinascimentale e la pieve campestre di San Michele, medioevale, da poco restaurata. Un'oasi di tranquillità che vale la deviazione, anche per chi percorre la statale dell'Erro solo per recarsi alle spiagge di Liguria.

Funghi, castagne e selvaggina sono i principali tesori degli immensi boschi che occupano gran parte del territorio comunale, arrivando a lambire le prime case del paese.

Domenica 6 ottobre tradizionale appuntamento autunnale con la "Sagra delle Rustie", organizzata dalla Pro Loco, con il patrocinio della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno". Grande novità di questa sagra sarà la "Gara nella gara", dove la Pro Loco di Malvicino sfida le squadre delle altre Pro Loco nella gara di tiro alla fune. Per questa gara speciale vi sarà anche un premio speciale. La Pro Loco invita tutte le squadre della Pro Loco che vogliono partecipare ad iscriversi, telefonando a Bruno (349 0822039).

G.S.

IL PROGRAMMA

Dalle ore 15

Cottura e distribuzione caldarroste "Rustie"

Ore 17

Gara di tiro alla fune a squadre di 4 persone.

Premi: ai primi classificati medaglie d'oro (4) + trofeo Comunità Montana, ai secondi trofeo Comunità Montana + 4 premi e così per la terza squadra.

Nel pomeriggio

Gustosa merenda a sorpresa: pat... sa... pan...

Ore 19

Estrazione castagna d'oro.

Per tutta la giornata

Musica, giochi, intrattenimenti vari.

E tra una "Rustia" e l'altra, si colga l'occasione per visitare la Pieve di San Michele, la chiesa parrocchiale e l'Oratorio

Pieve di San Michele

Antichissima chiesetta romanica, sorge in una radura circondata dal bosco sulla strada che conduce a Montechiaro d'Acqui. Ad aula unica, con abside semicircolare, tetto a capanna, murature in pietra e sasso a vista, all'interno capriate in legno, conserva nella zona absidale frammenti di un affresco tardoquattrocentesco raffigurante il Giudizio Universale. Un ottimo restauro ha riportato l'edificio alle fattezze e alla grazia originarie.

Chiesa parrocchiale

Dedicata a "San Michele Arcangelo", di forme ridotte e dalla semplice decorazione, la chiesa parrocchiale riprende una tipologia a tre navate divise da colonne di pietra molto frequente in zona (Montechiaro Alto, Pareto, Spigno, Turpino).

Oratorio

Restaurato dal Comune e adibito a sede di mostre e incontri culturali, l'oratorio è costruito diretta-



mente sulla roccia e conserva all'esterno l'aspetto tardorinascimentale, mentre le decorazioni interne sono state recentemente

reintegrate. L'annesso campanile - già torre di vedetta - è un piccolo gioiello di architettura rustica locale.



IL SUPERMERCATO DELLE CALZATURE

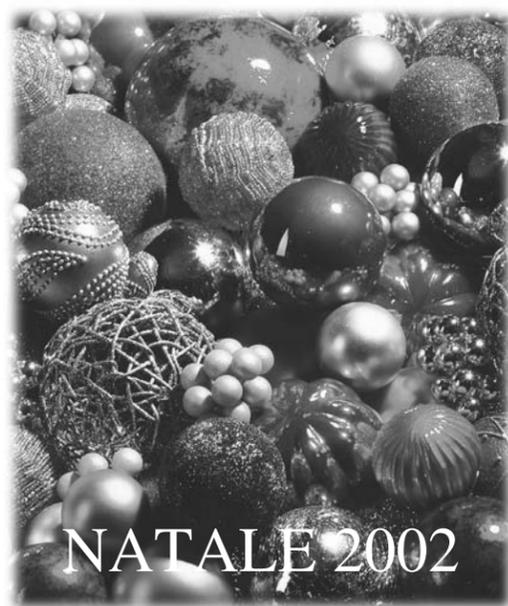
NUOVI ARRIVI autunno-inverno

Abbigliamento sportivo e tempo libero

ACQUI TERME
Via Casagrande, 75 - Tel. 0144 56337

GLI OGGETTI VIVONO NELLA MAGIA DEL NATALE: I MESSAGGI, GLI AUGURI, LE PAROLE DELLA FESTA DIVENTANO IMMAGINI, COLORI, EMOZIONI...

PubliCultura



NATALE 2002

PRESENTAZIONE NATALE
NUOVE TECNICHE PER IL CONFEZIONAMENTO
domenica 6 ottobre - ore 14,30

Regione Domini, 26 - Terzo - Tel. 0144 594251 - Fax 0144 594256

APERTURE DOMENICALI:
27 OTTOBRE; 3, 10, 17 E 24 NOVEMBRE; 1° E 8 DICEMBRE
Orario: 9,30-12,30 • 14,30-18,30

Convegno a Ponzone sabato 5 ottobre

Censiti i beni artistici della Comunità montana

Ponzone. Due anni di intenso lavoro, con la collaborazione delle Amministrazioni comunali, dei parroci, delle Istituzioni civili e religiose hanno consentito finalmente di portare a termine l'ambizioso progetto culturale del primo e completo Censimento dei beni artistici e architettonici del territorio della Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno".

Il progetto, finanziato in parte dalla Regione Piemonte nell'ambito delle iniziative "Guarini", ha previsto una ricognizione minuziosa sul territorio, con la realizzazione di oltre 3000 fotografie a colori e quasi 400 schede, realizzate da un pool di studiosi e appassionati del territorio: Luigi Gallareto, Carlo Prospero, Giancarlo Giannardi, Gianluigi Rapetti Bovio della Torre e il fotografo Mark Cooper, che ha realizzato con maestria e pazienza migliaia di scatti.

Ne è derivato un catalogo di insospettata ampiezza dove sono censiti, individuati e riprodotti tutti gli edifici di pregio storico e monumentale dei paesi della Comunità Montana (chiese, castelli, pievi, palazzi ma anche portali, archivolto, lapidi, stemmi, centri storici ecc.) e tutti gli arredi, le pitture e gli oggetti d'arte che sono visibili al pubblico (quadri, mobili, arazzi, arredi, banchi, statue, altari ecc.) o nelle chiese e cappelle o nelle raccolte comunali del territorio dei Comuni di Merana, Spigno Monferrato, Montechiaro d'Acqui, Denice, Castelletto d'Erro, Cartosio, Malvicino, Pareto, Ponzone, Cavatore, Morbello, Cassinelle e Molare.

Un catalogo che è fotografico e cartaceo, riunito in 21 ponderosi volumi, ma che è anche multimediale, con tutte le immagini riprese a scanner e abbinate alle schede in agili CD ROM che potranno essere messi a disposizione di studiosi per ulteriori e più approfondite ricerche.

La Comunità Montana si fa partecipe della propria storia e della cultura artistica del suo territorio e con questo dà il via ufficialmente al Centro di Documentazione di Valle di Ponzone che, a lavori ultimati, avrà sede negli storici locali di Casa Gatti.

La presentazione dei lavori del censimento dei beni artistici avrà luogo sabato 5 ottobre, nell'ambito della 5ª "Festa della Montagna", alle ore 16, presso la sede della "So-

cietà" di Ponzone (all'ingresso del paese) e, dopo i saluti del sindaco di Ponzone prof. Andrea Mignone e di Giampiero Nani presidente della Comunità Montana e delle autorità presenti, sarà articolato in una serie di brevi interventi correlati dalla presentazione delle immagini più significative su maxischermo. Luigi Gallareto, coordinatore dei lavori, presenterà le modalità di esecuzione del progetto e presenterà un ventaglio di "scoperte" artistiche sul territorio; Carlo Prospero si soffermerà sulle figure di alcuni pittori del Seicento di cui il censimento ha consentito di mettere in luce opere in parte inedite (Moncalvo, Pesce, Gallina, Monevi, Beccaria ecc.); Gianluigi Rapetti Bovio della Torre parlerà di araldica (moltissimi gli stemmi ritrovati) e di artigianato del mobile settecentesco; Andrea Rocco e Ivana Bologna illustreranno alcuni aspetti del programma di schedatura informatica regionale "Guarini" e porteranno l'esperienza di analoghe ricerche svolte in Provincia di Asti; Giancarlo Giannardi focalizzerà l'attenzione sui restauri più urgenti e indelegabili.

Il censimento, infatti, non deve essere fine a se stesso, ma diventare una banca dati dinamica per poter operare in diversi modi sul territorio: realizzare un piano organico per i restauri, privilegiando nelle domande di contributo gli edifici effettivamente più bisognosi di intervento o più rilevanti dal punto di vista artistico e storico; costituire un patrimonio informatico a disposizione delle forze dell'ordine per affrontare i sempre più frequenti casi di furti d'arte nei paesi; fornire le basi per una cartellonistica efficace e per una serie di aperture al pubblico con visite guidate dei monumenti più significativi (sul modello di quanto fatto nelle valli cuneesi con il progetto "Mistà"); dare materiale agli storici per nuove ricerche e pubblicazioni che arricchiscano la bibliografia sul territorio. Per ora è stato fatto un primo passo, è stato creato un modello funzionale ed esportabile anche alle aree circvicine di catalogazione del patrimonio esistente. La volontà della Comunità Montana è quella di proseguire in tale direzione e di lavorare alacremente, nella nuova sede di Ponzone, per più importanti e significativi risultati.

L.G.

Organizzato dalla Confraternita della Nocciola

21° raduno della Fice a Cortemilia e in Langa



Cortemilia. Si è svolto, da venerdì 27 a 29 settembre, a Cortemilia, Alba e nel Roero il 21° raduno nazionale della Fice (Federazione nazionale circoli enogastronomici). Il raduno, organizzato dalla Confraternita della Nocciola "Tonda gentile della Langa", in collaborazione con altri enti, ha portato nella valle Bormida, nelle Langhe una cinquantina di confraternite e circoli enogastronomici di tutta Italia. A Cortemilia, capitale della Nocciola Piemonte Igp, hanno visitato i principali stabilimenti

("Marchisio Nocciole" e "Fratelli Caffa") di lavorazione e trasformazione della "tonda". Sosta nel settecentesco palazzo Rabino, sede della Confraternita della Nocciola "Tonda gentile della Langa", alle ore 20, aperitivo nella chiesa dell'ex convento di San Francesco e successiva cena nell'antico chiostro, con i vini dei terzamenti di Cortemilia e musica langarola con il gruppo "Cui da ribote". Sabato ad Alba, con sfilato e ricevimento in Municipio e domenica nel Roero a Guarene.

Ad Arzello domenica 13 ottobre

Castagnata, rustie friciule e ven bon



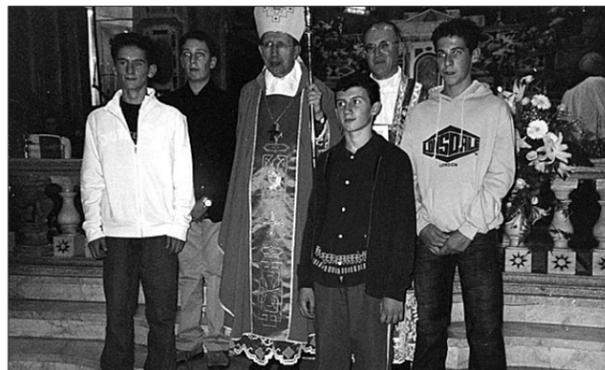
Arzello di Melazzo. La Pro Loco di Arzello organizza per domenica 13 ottobre la tradizionale "Castagnata" - rustie friciule e ven bon - sull'area verde comunale.

L'appuntamento è per le ore 14,30, con l'inizio dei giochi: tiro alla castagna con premi a chi farà il punteggio maggiore e stima della castagna con premi. Alle ore 15,30, cottura

delle rustie e alle ore 16 distribuzione delle rustie e delle friciule. Quindi alle ore 18,30 chiusura dei giochi e premiazione. Nell'occasione, il direttivo della Pro Loco ringrazia tutte le persone che con il loro lavoro, svolto con entusiasmo e disponibilità, hanno contribuito alla buona riuscita delle diverse manifestazioni di "Arzello in festa 2002".

Nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio

Cresime a Spigno per quattro ragazzi



Spigno Monferrato. Sabato 21 settembre, alle ore 18, nella bella e monumentale parrocchiale di Sant'Ambrogio, il vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiardi, ha conferito il sacramento della Confermazione (Cresima) a

quattro giovani che si sono preparati con serietà attraverso ad un impegnativo cammino di catechesi. Nella foto con Maurizio Bosio, Andrea Giacalone, Alexander Jaek, Matteo Viazzi, il vescovo di Acqui ed il parroco, don Carlo Bottero.

Lavoro stagionale agricolo

I ricorrenti problemi dei lavoratori extracomunitari hanno contribuito a relegare in secondo piano quelli più generali del lavoro stagionale agricolo, delle sue regole e dei suoi costi, che penalizzano gravemente le imprese agricole italiane rispetto ai principali concorrenti europei. Quanto da tempo sostenuto dalla Confagricoltura è oggi autorevolmente confermato da uno studio del Geopa - l'organismo che raggruppa le organizzazioni dei datori di lavoro agricoli europei - che analizza in particolare il lavoro stagionale nei 15 Paesi dell'Unione. I principali concorrenti dell'Italia possono infatti contare sulla massima flessibilità dei rapporti di lavoro e soprattutto su una ridotta incidenza degli oneri previdenziali. Ed è proprio la previdenza, oltre ai livelli retributivi, che fa la differenza: il risultato è che il costo di un'ora di lavoro stagionale nel nostro Paese è più che doppio di quello rilevato in Grecia o in Portogallo ed superiore di un terzo rispetto alla Spagna e alla Germania. Sulla scorta delle inequivocabili risultanze dello studio del Geopa, la Confagricoltura, organizzazione leader nella rappresentanza dei datori di lavoro agricolo, intende aprire un confronto con il Governo perché questo problema sia affrontato e risolto con il completamento della già avviata riforma del mercato del lavoro e con il varo della riforma della previdenza.

Leve in festa 1926, '27 e '28

Ricaldone. Si preannuncia una grande festa delle Leve 1926, 1927 e 1928, domenica 13 ottobre a Ricaldone. I co-scritti, un gruppo numeroso, (che festeggeranno rispettivamente i 76, 75 e 74 anni) si ritroveranno per partecipare alla messa in suffragio degli amici di leva, alle ore 11 nella parrocchiale, dedicata ai "Santi Simone e Giuda". Alle ore 12,30, appuntamento all'albergo ristorante "Belvedere" di Alice Bel Colle per il tradizionale gran pranzo.

Agricoltura e controllo inflazione

Sulle polemiche dei giorni scorsi sull'aumento dei prezzi al consumo, la Confagricoltura fa notare come l'agricoltura, anche nel lungo periodo, contribuisca a mantenere sotto controllo l'inflazione e, analizzando i dati degli scorsi anni, evidenzia il particolare ruolo deflattivo svolto. Prendendo come base il 1995, si può notare che i prezzi dei prodotti agricoli hanno manifestato una dinamica molto più contenuta rispetto al complesso dell'economia. Una tendenza che viene confermata anche per l'anno in corso, durante il quale si sono certamente verificati per alcuni prodotti agricoli rincari all'origine, ma per molti altri si sono invece registrate riduzioni di prezzo, talora in maniera notevole. Ciò è dovuto a situazioni contingenti, in primo luogo alle anomalie meteorologiche, che quest'anno hanno fortemente penalizzato il comparto, ma anche a fattori legati alla programmazione delle colture, alle importazioni e, più in generale, al rapporto tra domanda e offerta. I consumatori trovano dunque nell'agricoltore un alleato, che offre loro una gamma variegata e molteplice di prodotti tra cui poter scegliere quelli a loro più congeniali, anche per quelli delle fasce di reddito meno elevate. La Confagricoltura tiene a sottolineare la necessità che il settore agricolo non sia impoverito con tagli e restrizioni che possano minare la vitalità delle imprese, che si attendono invece massima considerazione delle loro esigenze, a maggior ragione alla vigilia di una riforma della politica agricola europea che potrebbe alterare i livelli di competitività del settore.

Al ristorante Santamonica di Cessole

Lions Cortemilia iniziato nuovo anno



Cessole. Giovedì 26 settembre la cena dei soci, presso il ristorante "Santamonica", ha aperto l'anno sociale 2002-2003, del Lions Club "Cortemilia & Valli".

Questo è il terzo anno di vita del Club, nato ufficialmente il 7 aprile 2000, la cui sede è presso l'hotel - ristorante "Villa San Carlo" di Cortemilia (tel. 0173 / 81546). Club che conta attualmente 30 soci.

Il Lions Club "Cortemilia e Valli", è presieduto da Beppe Ferrero, titolare del Centro Dentale di Vesime, Antonella Caffa è il past president, i vice sono Michele Murialdi e Claudio Fresia, segretario è Grazia Promio e Roberto Leone è il tesoriere.

Lo scorso anno lionistico è stato un anno molto intenso che ha visto il club, impegnarsi in service, meeting e ospiti. Tra i service, su tutti, l'acquisto di una autovettura Fiat Palio SW donata all'Avac per il trasporto di dializzati e persone con handicap.

All'apertura dell'anno lionistico hanno presenziato il presidente del Club di Alba, Francesco Romanazzi, il presidente del Club di Acqui, Giuseppe Gola, il presidente del Club di Nizza - Canelli, Alberto Branda accompagnato dal segretario Ugo Conti.

Il presidente Ferrero intende in questo anno stringere sempre più rapporti di amicizia con i club vicini, sia piemontesi che liguri, per conoscerli meglio e poter così servire meglio e di più i meno fortunati. Giovedì 13 giugno si era chiuso l'anno lionistico,

che aveva visto il passaggio di consegna dal presidente Antonella Caffa al nuovo presidente Giuseppe Ferrero ed inoltre era stato gradito ospite il cav. uff. Carlo Dotta, maestro, sindaco per più legislature (dal 1964 al 1980), scrittore e poeta di Langa, che aveva parlato della sua Cortemilia si una volta, intrattenendo i numerosi presenti, con una verva che trova uguali in grandi attori come Erminio Macario e Totò.

Il cav. Dotta, figura carismatica della sua Cortemilia, e della Langa, ha presentato l'ultima sua fatica letteraria, "Curtmija ed na vota - cun er so dialet".

Questa è la seconda edizione del libro notevolmente arricchita rispetto alla sua prima uscita (1995). Il libro appassionata testimonianza d'amore per il suo paese da parte di Carlo Dotta, che di Cortemilia è stato anche animatore instancabile di mille feste, vulcano inesauribile di idee, progetti, iniziative.

Il cav. Dotta, cortemiliese di "San Michele", classe 1922, ha deciso di dare alla stampa questa seconda edizione del volume, sollecitato da concittadini e confortato dall'opportunità di poter aggiungere nuove parole, modi di dire, proverbi e fotografie.

Stupenda e completamente nuova rispetto alla prima edizione, la sezione fotografica all'inizio del volume: cinquanta immagini che, più ancora delle parole, commuoveranno e riporteranno indietro nel tempo i lettori. **G.S.**

Festeggiata dai familiari a Perletto

Ida Bertonasco ha compiuto 90 anni



Cessole. Ida Bertonasco ha festeggiato il suo 90° compleanno circondata dall'affetto e dall'amore della sua famiglia: della figlia, Piera Matilde Negro, medico ed erborista; dal genero Enrico Marchionni, medico di base a Masio e specializzato in agopuntura; e dalle adorate nipoti: Erica (figlioccia dell'indimenticato comm. Teodoro Negro, il "Settimino" di Cessole), farmacista e Manuela, medico specializzato in fisioterapia. Ida Bertonasco è nata il 9 agosto del 1912, a casa Varina a Cessole ed il 5 giugno del 1939 si era unita in matrimonio con il comm. Teodoro Negro, il "Settimino" di Cessole, e con lui ha vissuto una vita nella fede, serena, tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, e dalla loro felice unio-

ne è nata la figlia Piera Matilde, che oggi continua l'attività paterna unitamente alla cugina Luigina. Nonna Ida, meglio, la "Dona del Setmin" per i cessolesi, è nata nella stessa casa Varina dove era nato suo marito, ai Varina. È stata festa grande domenica 11 agosto, a Perletto (nella casa del genero Enrico), dove nonna Ida, ha assistito alla messa celebrata da don Piero Lecco, nella bella parrocchiale e poi la festa, circondata dalla sua famiglia.

Per tutti nonna Ida è una donna discreta, che ha sempre vissuto al fianco del suo Teodoro, una presenza nell'ombra, ma sempre importante. A nonna Ida auguri vivissimi dalla sua Cessole e dalla gente che la conosce e gli è grata. **G.S.**

Spettacolo teatrale interessante e da ripetere

"Veglia d'amore e di vino" a Vesime



Vesime. È stato un vero successo per il pubblico intervenuto e per il divertimento proposto lo spettacolo teatrale "Veglia d'Amore e di Vino" presentato dal Teatro delle Forme di Carignano a Vesime, mercoledì 4 settembre. Una interpretazione originale e nuova per il nostro territorio proposto dal bravissimo attore canellese (ma con origini vesimesi) Andrea Bosca e molto gradito dal pubblico che ha partecipato a cinque brindisi tra vino, poesia e tradizione.

Solo il maltempo ha costretto a cambiare lo scenario, che è stato spostato dalla piazza ormai interamente restaurata al salone comunale allestito con tavolini e candele per riproporre lo scenario "di una volta", quando la sera si vegliava nelle casine e si raccontavano le storie. Lo spettacolo è stato patrocinato dal Comune, dalla Pro Loco, dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", dalla Regione, dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Asti, dall'Associazione Produttori di Moscato, in collaborazione con il CTM e dalla Cassa di Risparmio di Asti. I vini serviti per i brindisi

si sono stati offerti dalle ditte: azienda vitivinicola Giacomo Cavallero di Vesime, Satragno di Loazzolo, agriturismo "Pian Del Duca" di Vesime; insieme ai vini sono state offerte alcune prelibatezze dalla pasticceria "La Dolce Langa" di Vesime.

Prendendo spunto appunto dalle veglie nelle stalle di un tempo, gli attori hanno proposto questo spettacolo che rappresenta la necessità di incontrare l'immaginario della tradizione popolare per riproporlo a un pubblico contemporaneo. È stato bellissimo vedere attori e spettatori condividere lo stesso spazio e lo stesso vino, mentre l'amore, il canto, le parole di alcuni fra i più importanti pensatori e poeti di ogni tempo racchiudevano il tutto in un'atmosfera quasi magica. I brindisi degli attori sono stati cinque, cinque stazioni in cui il vino ha segnato una tappa e ogni tappa ha rappresentato una particolare emozione a volte comica, grottesca o tragica.

È stata sicuramente una serata riuscita. Grazie ad Andrea e a tutto il gruppo di amici vesimesi per il lavoro svolto e... arrivederci, con un'altra proposta. **A.B.**

A Ponzone e Piancastagna il 5 e 6 ottobre

Festa della montagna da amare e di mare

Ponzone. La «Festa della Montagna» - Montagna da Mare, Montagna da Amare», avrà luogo a Ponzone e a Piancastagna sabato 5 e domenica 6 ottobre. Organizzata dalla Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno", dal Comune di Ponzone e dalla Pro Loco di Piancastagna, con la preziosa collaborazione degli alpini, delle altre Pro Loco e associazioni del Ponzone e della Pro Loco di Morbello, la festa si articola quest'anno in due giornate, di cui la prima dedicata ad eventi di carattere culturale e la seconda a manifestazioni folcloristiche, esposizione e vendita di prodotti tipici, pentathlon del boscaiolo e convegno sullo sviluppo sostenibile.

La "Festa della Montagna" prende il via sabato 5, alle ore 15.30, presso il Centro culturale "La Società" di Ponzone, sede del Consiglio della Comunità Montana, con un importante convegno di presentazione dei risultati del censimento dei Beni Artistici e Architettonici dei 13 Comuni facenti parte della Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" e realizzato da una équipe di studiosi locali negli anni 2000/2002 con il contributo della Regione Piemonte. Alle ore 20, invece, presso la sala

Pro Loco, presentazione del premio di Narrativa e ricerca scolastica sugli alpini a cura della Comunità Montana e del locale gruppo alpini. Seguirà la "Cena del Boscaiolo", a base di cacciagione, curata dagli alpini di Ponzone. Il ricavato sarà devoluto alla costruzione del Monumento all'Alpino. Domenica 6 ci si sposta nello scenario suggestivo di Piancastagna, dove, a partire dalle ore 9, vi sarà la apertura della rassegna delle macchine agricole e forestali e l'inizio della gara di qualificazione regionale del Pentathlon del Boscaiolo. Alle ore 10, presso la sede di villa Fombrina, convegno su "Sviluppo sostenibile e certificazione ISO 14001". Alle ore 14 apertura stand di prodotti tipici locali e, a partire dalle ore 16, distribuzione di caldarroste a cura della Pro Loco di Morbello e di dolci e vin brulé a cura della Pro Loco di Piancastagna. Durante la giornata si esibiranno gruppi musicali e artisti di strada; sarà possibile inoltre effettuare voli panoramici in elicottero e vedere gli attrezzi degli antichi mestieri. La "Festa della Montagna" vi aspetta numerosi a Ponzone, 5 e 6 ottobre. Per salvaguardare, difendere e promuovere il nostro territorio. **L.G.**

Domenica 13 ottobre a Montabone

Si intitola la piazza a Margherita Costamagna

Montabone. Piazza Europa diventa piazza "Margherita Costamagna". Domenica 13 ottobre, alle ore 15, vi sarà la cerimonia di inaugurazione della piazza intitolata all'ex sindaco, l'insegnante Margherita Costamagna.

Il programma: ore 15, ritrovo dei partecipanti sul piazzale della parrocchiale di "Sant'Antonio abate"; ore 15.30, celebrazione della messa; ore 16.15, benedizione della nuova piazza; seguiranno discorsi e saluti delle autorità presenti e rinfresco.

Margherita Costamagna è stata sindaco di Montabone, dal 1964 al 1980 ed è deceduta nell'84. Nativa di Borgo San Dalmazzo, si era stabilita agli inizi degli anni sessanta a Montabone con suo marito, il compianto col. Giovanni Ferraris. Dopo poco che era stata eletta sindaco, realizzò la piazza che chiamò piazza Europa, che prima era via del Castello, e portava alla sommità del brico del paese, dove era stato costruito (nel 1957) un deposito dell'acquedotto e dove tutt'intorno erano arroccate le case del concentrico. L'allora sindaco demolì il deposito dell'acqua, sbancò il brico e realizzò piazza Europa, che diede respiro e aria al concentrico del paese ed oggi è punto obbligato per chi visita questo bel centro agricolo e turistico dell'astigiano.

In questi ultimi anni l'Amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco, cav. Riccardo Pillone (che è succeduto alla Costamagna nell'80 alla carica di primo cittadino), ha eseguito dei lavori di sistemazione, con illuminazione e pavimentazione in cubetti di porfido della piazza. I lavori ese-

guiti dalla ditta Piacenza di Incisa Scapaccino, su progetto del geom. Roberto Botto, ammontano a circa 180 milioni di lire.

«È un atto di riconoscenza verso un amministratore lungimirante che con la realizzazione di quel progetto ha risanato il concentrico del paese» così spiega il sindaco all'occasione dell'intitolazione della piazza a Margherita Costamagna, una figura che i montabonesi non hanno dimenticato e non dimenticheranno.

All'inaugurazione dei lavori e all'intitolazione della piazza, presenzieranno, fra le altre autorità (presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo e sottosegretario alle Finanze, on. Maria Teresa Armosino, sindaci della zona), anche i gruppi alpini di Terzo e Monastero Bormida, in riconoscenza di un insegnante, di un sindaco, dal piglio militare fermo e deciso, ma buono e comprensivo. **G.S.**

Torchio direttore della Coldiretti

Eugenio Torchio è stato nominato direttore della federazione regionale della Coldiretti. Astigiano, ha iniziato nel '75, come segretario di zona a San Damiano e Villanova d'Asti è direttore della federazione di Alessandria dal 1° agosto '84. Torchio riveste la carica di vicepresidente della Camera di Commercio di Alessandria ed è consigliere della locale Cassa di Risparmio. È inoltre membro del consiglio d'amministrazione dell'Azienda speciale Asperia di Alessandria e del Laboratorio chimico di Torino.



VIGONE

DOMENICA 6 OTTOBRE

ORE 10-18

Grande rassegna di animali caprini - ovini - suini - struzzi - conigli

Riecco la "Antica Fiera della Madonna del Rosario", giunta quest'anno alla sua 6ª edizione.

A far rivivere questa bella fiera di un tempo, che era stata accantonata da decenni, ci ha pensato la Pro Loco, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

La fiera della Madonna del Rosario non era solo la più importante fiera del paese di Vigone ma di tutta la zona dell'Acquese, dell'Ovadese e dell'entroterra ligure. Si teneva, un tempo, il lunedì successivo alla 1ª domenica di ottobre giorno in cui si festeggiava la Madonna del Rosario, compatrona con i Santi Pietro e Paolo della comunità visonese.

Per i contadini, gli allevatori e gli artigiani la fiera era un momento importante perché favoriva gli scambi di animali da riproduzione, di prodotti agricoli, di attrezzi e manufatti dell'artigianato locale. La fiera si svolgeva per tutto il paese: ogni piazza aveva la sua caratteristica, l'esposizione privilegia-



va una categoria di animali piuttosto che un'altra. Sulla piazzetta facevano bella mostra le capre e le pecore; in piazza d'Armi le scrofe, i maiali e i verri. Si dice che in tempi più lontani fossero in fiera anche mucche, buoi e vitelli che venivano esposti nel gioco del pallone o lungo la strada che dall'Oratorio di S.Rocco va verso l'antica osteria del S.Marco, questi animali erano legati vicino ad anelli di ferro infissi nel muro che ancora oggi si possono vedere e che in dialetto si chiamano "bugie".

In piazza d'Armi dove si commerciavano i suini, le figure più caratteristiche erano quelle della "Bella" e delle "Bergnonne" donne di grande personalità e di grande mole abili a mercanteggiare. Il giorno della fiera, a Vigone, c'era tantissima gente, venivano da Ponzone, Cimaferle, Morbello e Grogardo, Prasco e Morsasco, arrivavano anche da Roccaverano e Montechiaro, da Ovada, Rossiglione, Campo Ligure, Masone e Sassello

Stand per la vendita e degustazione

- Formaggi di pecora e di capra
- Salumi di suino e di cinghiale
- Tartufi e funghi
- Frutta particolare e altri prodotti agricoli

Mostra di pittura

Espone Anna Maria Cagnolo

Canton del ciarofe

Cottura e distribuzione frittelle

Visitate la fattoria Castello

con buoi,
cavalli, muli, asini
e animali vari
da cortile

Attrazioni particolari

- "I Vei mesté" di San Benedetto Belbo
- Manuel il Saracino: il mangiatore di spade, fuoco e vetri
- Aris Nunes, il mimo medioevale
- Ricerca simulata di tartufi
- Grande parco giochi con i Gummy Park

Il pomeriggio sarà allietato da "I Bravom" cantastorie delle Langhe



Capponi
Polli
Tacchini
Conigli
Capretti
Agnelli
Selvaggina

MORETTI

Via Mariscotti, 72
Tel. 0144/57458
(nel cortile interno)
Acqui Terme

• RISTORANTE •

S. MARCO

Cucina
tipica
piemontese

VIGONE

Via Acqui, 80 - Tel. 0144 395261

Chiuso le sere di lunedì e mercoledì



POTPOURRI
FIORI & PIANTE

POTPOURRI di Borreani Maria Rosa
Piazza Matteotti - 15010 Vigone (AL)
Tel. 0144 395255

Sei stufo di fare bolle, fatture, registri iva, listini, tutto a mano?

Ti offriamo la possibilità di personalizzare e automatizzare il tuo computer per l'ufficio, il negozio, l'azienda.



**Massa Mauro
Informatica**

ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE
Acqui Terme - Via Baretto 12
Tel. 0144 325402

Dimostrazioni
gratuite
a domicilio

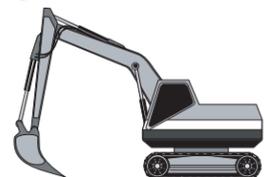
Prenota
il corso su misura
per patente europea ECDL



EDILSERVICE
forniture per l'edilizia

Tegole e coppi • Piastrelle • Laterizi • Cementi
Isolanti • Manufatti in cls • Ferramenta
Utensileria • Noleggio attrezzature
Materiale antinfortunistico

15010 Vigone (AL) - Reg. Piano, 10
Tel. 0144 396006 - Fax 0144 396900



ANTICA FIERA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

portando i loro animali e i prodotti dell'allevamento: formaggi e latticini, lana da filare o già filata per fare le calze.

Gli artigiani quando c'era la fiera vendevano i loro manufatti: i cestai corbe, ceste e cestini per i vari usi; i fabbri vendevano falci, zappe, vanghe e rastrelli che avevano forgiato nelle loro officine; i pastori vendevano ricotta, formaggi e formaggette; i norcini salumi e insaccati vari; i contadini uva e zucche, grano, fieno e paglia; i boscaioli legname e legna da ardere. Era un andirivieni di gente, chi contrattava, chi si dava la mano per sigillare un contratto fatto.

La fiera della Madonna del Rosario era molto frequentata perché all'inizio dell'autunno la gente di campagna si provvedeva gli animali nuovi per rinnovare e rinvigorire le razze. Come per ogni fiera che si rispetti non mancavano le bancarelle; queste erano sistemate sulla piazza principale del paese che un tempo si chiamava piazza del "Peso Pubblico", oggi piazza Matteotti. Sulle bancarelle venivano esposti dolci, torroni, amaretti e le nocciole zuccherate. C'era il torrione di Visone, quello di Strevi e quello di Morbello, c'era sempre anche la donnina delle caldaroste che si chiamava Libera.

Naturalmente soldi ce n'erano pochi e le mamme, con tanta fatica, quando riuscivano a dare qualche centesimo ai loro bambini per comprare un pezzetto di torrione o le nocciole zuccherate, era una grande festa. Se anche quei pochi centesimi non c'erano, i bambini erano contenti lo stesso, meravigliati di vedere

tanta gente e felici di poter girare tra le bancarelle, osservando e toccando gli animali. A sera, per le strade del paese si sentiva il vociare dei "negusiant" che caricavano i capi comprati sui carri. Gli avventori della Valle Stura spingevano gli animali verso la stazione ferroviaria e li asserragliavano dalla "Piccola" per essere caricati sui carri di bestia-

me che li conducevano ai loro paesi.

L'ultima tappa era da "Gen", la vecchia osteria della stazione, dove si rifocillavano gustando le tradizionali "Raviore ant el ven" piatto di rito per la Festa della Madonna del Rosario e dove non mancavano le abbondanti bevute accompagnate dai cori degli avventori.

Oggi la fiera ripropone ai visitatori non solo la rassegna degli animali domestici, ma anche i vecchi mestieri, gli attrezzi da lavoro e i giochi del passato e altre interessanti novità.

Ripropone profumi e sapori di un tempo come la mostarda fatta in casa, il miele profumato delle nostre colline e i preziosi tartufi della nostra terra.



SAGRA DELLA ZUCCA

con esposizione e premiazione delle zucche più caratteristiche

La sagra proseguirà per tutte le domeniche di ottobre

DOMENICA 27 OTTOBRE

Conclusione della sagra

"ASPETTANDO HALLOWEEN"

Equipe Grazia acconciature

IL VOSTRO APPUNTAMENTO CON LA NATURA



Visone - Via Acqui, 22 - Tel. 0144 395271

IL NEGOZIO OK

Articoli regalo
Profumeria
Tabaccheria - Colori
Ferramenta
Ricevitoria lotto

VISIONE
Piazza Matteotti, 1
Tel. 0144 395493

ÉUA del QUARÉ
Liquore di nocciole
Questo prodotto dal gusto piacevole viene estratto seguendo un'antica ricetta da preziose nocciole "Piemonte", la qualità più pregiata



PANETTERIA • PASTICCERIA GIUSI e PINO

Torte per cerimonie, cresime e battesimi



VISIONE

Via Acqui, 85 - Tel. 0144 395595

RESECCO *Arredi*

Cucine

Febal

Soggiorni

Jesse

Salotti

mino

Letti

BONTEMPI®

**VENDITA
A PREZZI DI REALIZZO
FINO AL 31 OTTOBRE**

*Sulle cucine Febal
la lavastoviglie è inclusa nel prezzo*

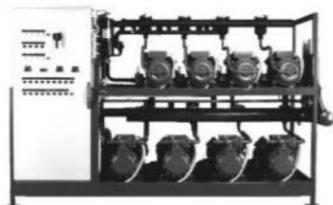
Visone - Via Acqui, 5 - Tel. 0144 395160

TESSIL ARREDO

**BIANCHERIA
TESSUTI
TENDAGGI**

15010 Visone (AL)
Via Acqui, 16 - Tel. 0144 395131

TECNO SERVICE



Impianti frigoriferi e di condizionamento
Celle, armadi e banchi frigoriferi
Scaffalature in alluminio anodizzato
Guidovie

Via Villetto n.2 - Visone (AL) - Tel. : 0144 - 39.56.22 - Fax : 0144 - 39.57.83

BAR MIKE

**GELATI
PRODUZIONE
PROPRIA**



**Degustazione
vini**

VISIONE
Via Acqui, 95
Tel. 0144 395288

A Lerma sabato 5 e domenica 6 ottobre

Promozione turistica e dei prodotti locali

Lerma. Promossa dall'Amministrazione comunale - assessorato al Turismo e dalla neonata Associazione degli Operatori Economici Promolerma e con la partecipazione di Pro Loco, Società Filarmonica, U.S. Lerma, Osservatorio Astronomico, Comitato per la Rocchetta e Museo dell'Oro, avrà luogo sabato 5 e domenica 6 ottobre una serie di manifestazioni tese alla promozione turistica e alla valorizzazione dei prodotti locali.

L'iniziativa rientra nel progetto di valorizzazione del territorio e delle sue ricchezze enogastronomiche denominato "I castelli dell'ovadese - Vino e tartufi" cui parteciperanno il comune di Ovada, l'Associazione Alto Monferrato, il Consorzio di tutela del Dolcetto e quattordici comuni compresi nell'area di produzione.

L'evento vuole avvicinare coloro che amano il territorio, l'Ovadese appunto, che pur possedendo un'invidiabile pa-

trimonio di bellezze naturali e storico - architettoniche e una varietà di prodotti tipici di grande interesse, è spesso sottovalutato rispetto ad altre aree della nostra regione.

Il programma prevede: **Sabato 5 ottobre:** alle ore 20, presso la sala Filarmonica, stage di degustazione guidata dei prodotti locali (ad invito) con intrattenimento musicale. **Domenica 6:** ore 10, visita guidata agli affreschi della Pieve Romanica di San Giovanni e al Santuario della Rocchetta; giro del paese in carrozza; aperitivo in "piazzetta" offerto da Promolerma; apertura del museo dell'oro. Alle ore 15, sfilata con sbandieratori, cavalli, musicisti e ballerini. Per l'occasione verranno allestiti stand di prodotti enogastronomici della zona. Mostra di tartufi e vini locali

Per informazioni: Comune (tel. 0143 / 877337; fax 0143 877636); e-mail: comune.lerma@libero.it

Adesioni all'iniziativa ecologica di LegAmbiente

Successo a Cassine di "Puliamo il mondo"



Cassine. Sono stati tanti a Cassine che hanno aderito all'iniziativa ecologica di LegAmbiente "Puliamo il Mondo": le scuole elementari e medie, ed un gruppo di adolescenti ambientalisti. Questi ultimi giovani si sono mobilitati domenica pomeriggio con l'obiettivo di ripulire il percorso

che ogni mattina di buon ora compiono per recarsi alla stazione. Hanno raccolto plastica, lattine e moltissimi altri rifiuti in via Moglia e lungo la Lea, riempiendo diversi sacchi neri. I ragazzi volontari hanno anche ripulito dalle scritte inutili i vetri della sala d'aspetto della stazione.

Nuova doc "Alta Langa"

Il Comitato nazionale vini ha approvato, il disciplinare di produzione per la nuova denominazione d'origine "Alta Langa", riservata allo spumante metodo classico prodotto nel territorio collinare di 142 Comuni delle province di Cuneo, Asti e Alessandria. Il parere del Comitato vini è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e, se non perverranno richieste di modifica, la nuova denominazione sarà operativa dopo sessanta giorni.

I vigneti per la produzione dello spumante Alta Langa, a base di Pinot nero e Chardonnay, dovranno essere coltivati a un'altezza compresa tra i 250 e i 600 metri sul livello del mare. Attualmente la superficie coltivata a livello sperimentale è di circa 60 ettari. L'Alta Langa è prodotto da sette case spumanti tra le più prestigiose del Piemonte e tra produttori e industriali esiste uno stretto rapporto di collaborazione, che ha già portato alla costituzione di un Consorzio di tutela. L'organismo è presieduto da Giorgio Giuliana (dirigente della Martini e Rossi), vice presidente è Gianpaolo Menotti, della cantina sociale di Castel Rocchero, dirigente dell'Unione Agricoltori di Asti.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

A Cortemilia l'ecomuseo per l'infanzia

Il gigante delle Langhe premio letterario



Cortemilia. Nell'ultimo fine settimana di settembre si sono riunite le tre commissioni di giuria chiamate a valutare gli oltre 60 testi in concorso nella prima edizione del premio letterario *Il Gigante delle Langhe*, promosso dall'Ecomuseo dei terrazzamenti e della vite con la collaborazione del Comune di Cortemilia, della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone" e di Gazzetta d'Alba, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo.

La sezione dedicata alla narrativa edita nell'ultimo anno, ha visto trionfare il volume di Donatella Bindi Mondaini "Il brigante e Margherita", EL Edizioni. «Abbiamo assegnato il primo posto a questo romanzo perché presenta in sé tutte le caratteristiche di completezza ed equilibrio dei grandi classici» ha commentato il presidente della giuria dott. Francesco Langella, direttore della Biblioteca internazionale per ragazzi Edmondo De Amicis, cui fa eco la giornalista e critica di letteratura per l'infanzia, dott. Rosella Picech: «Un grande pregio del testo della Bindi Mondaini è affrontare i temi del Risorgimento italiano e del brigantaggio, con gli occhi candidi, ma acuti di bambina, che osserva e non sempre comprende appieno, mantenendo una grazia ed una fluidità di stile assolutamente straordinaria».

Al secondo posto "A briglia sciolta" di Fernando Savater, edito da Mondadori, che ha conquistato il favore della giuria, composta anche dal sindaco di Cortemilia, ing. Giancarlo Veglio, dall'arch. Donatella Murtas, coordinatrice dell'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite, e dalla segretaria ed ideatrice del premio, dott. Valeria Pelle, per l'agile acutezza con cui affronta il tema dell'autoaffermazione dei popoli, condannando prevaricazione e violenza, in un testo fortemente compenetrato e coerente con il segno grafico dell'illustratore Xan Lopez Dominguez.

Terzo classificato l'autore acquese Pierdomenico Bac-

calario, meglio noto come P.D.Bach, per il romanzo "Verso la nuova frontiera", De Agostini ragazzi, che si è distinto per l'ottima ricostruzione storica, la capacità descrittiva, la caratterizzazione dei personaggi ed anche l'originalità dell'ottimo progetto letterario, di cui fanno parte altri tre romanzi dello stesso autore, che vede avvicinarsi libro e web, nel rispetto delle specifiche autonomie.

Nella sezione narrativa, la cui giuria era presieduta dal famosissimo artista Emanuele Luzzati, si è affermato il volume "Voglio anch'io la mamma", edito da AER, illustrato da Stibane, «le cui tavole» ha spiegato Luzzati, «ci hanno conquistato per la forte carica emozionale, per l'immediatezza e la semplicità espressiva e per la loro freschezza intrinseca».

Il comitato organizzatore non ha ancora sciolto il riserbo, invece, sulle valutazioni della giuria della seconda sezione, dedicata ai racconti elaborati da oltre duecento bambini delle scuole elementari dell'alta Langa. La giuria, presieduta dal dott. Langella e composta dal direttore di Gazzetta d'Alba, don Giusto Truglia, dall'insegnante braidese Caterina Negro, dal prof. Giovanni Destefanis e dall'arch. Murtas, si è riunita nel pomeriggio di venerdì 27 settembre per selezionare i tre racconti migliori, il primo dei quali diverrà il quarto volume della collana Nuove Favole, edita dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite. Per ora si sa solo che il racconto vincitore proviene dalla scuola elementare di Prunetto, il secondo classificato da Castino ed il terzo da Cortemilia.

Per la cerimonia di premiazione e la presentazione del racconto pubblicato, si dovrà attendere il primo dicembre, ultimo giorno della kermesse dedicata ai ragazzi, il cui centro propulsore sarà la biblioteca civica, che sta prendendo forma all'interno del palazzo quattrocentesco della Pretura.

Per informazioni: Valeria Pelle, tel. 328 0584036, oppure 0173 / 821235; valeriapelle@libero.it

Acquisto e degustazioni robiolo dop

Roccoverano. Fino ad ottobre a Roccoverano, presso i locali del Municipio, è visitabile, alla domenica, dalle ore 15 alle ore 19, il museo di civiltà rurale finanziato con fondi regionali, allestito dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e gestito dai soci del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccoverano Dop.

L'assessore all'Agricoltura della Comunità Montana, Enzo Fiore, spiega: «Oltre a documentarsi con le attrezzature storiche per la produzione casearia e il supporto di audiovisivi è possibile degustare e eventualmente acquistare le rinomate robiolo ogni domenica di un'azienda diversa».

Questi i produttori di Robiola presenti al museo, in ottobre: azienda agricola Ferrero Piera (domenica 13); azienda agricola Accusani Cesare (domenica 20).

Conclusa la stagione, il punto della Pro Loco

A Ciglione un'estate con tante manifestazioni



Ciglione di Ponzone. Con la partecipazione alla "Festa delle Feste" di Acqui Terme è finita, in un trionfo, l'attività estiva della Pro Loco di Ciglione.

Tirando le somme della gestione 2002 il presidente ed il consiglio si ritengono molto soddisfatti per la buona riuscita delle manifestazioni. I tornei di calcio sia femminile che maschile sono dei fiori all'occhiello della Pro Loco in quanto vedono sempre presenti una decina di squadre in lizza per ogni torneo. Il trofeo "Biale" per il calcio femminile è andato al "Cassinelle" mentre il trofeo "Fantini" per il maschile alla squadra del Morbello.

Che dire poi della camminata nei boschi di giovedì 15 agosto sempre all'altezza di ogni migliore corsa podistica perché si svolge in uno scenario fatto di boschi di castagni e roveri, con sentieri impervi e freschi ruscelli.

Come richiama la tradizione musicale ciglionese, nel giorno della festa patronale di San Bernardo, il Corpo bandi-

stico di Acqui ha presenziato con interessanti esecuzioni.

E che dire delle cene sociali che per ben due volte nel mese di agosto hanno concentrato dai 100 ai 150 soci per sera sulla pista coperta a gustare i prelibati piatti preparati con arte dai nostri cuochi e cuoche.

Quest'anno poi è stato dato doverosamente spazio ai giovani che si sono inseriti a pieno titolo nelle attività. Ma l'elenco continua con le gare serali di bocce, quelle diurne di tombola familiare e soprattutto la serata di cabaret condotta in modo esaltante dal bravissimo Norberto Midani. Per concludere si può dire che questo piccolo "paese" ha saputo esprimere una grande Pro Loco che da molti anni è costantemente presente con feste, gare, folklore musica ed ha realizzato con l'aiuto di tutti un complesso polisportivo degno di una città.

Le foto mostrano le squadre: del Cassinelle, vincitrice del trofeo "Biale" e il Morbello vincitore del trofeo "Fantini".

Le fattorie pedagogiche in Piemonte si presentano

In un incontro tra responsabili della Regione, Coldiretti e Slow Food sono state delineate le linee organizzative per la presentazione del progetto delle *Fattorie Pedagogiche* in Piemonte, tramite una conferenza stampa, mercoledì 16 ottobre, alle ore 11, presso la sala del centro congressi di corso Stati Uniti, 23, alla quale presiederà l'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera. In merito al progetto il Caa Coldiretti ha preso contatti con una società di consulenza per organizzare l'attività formativa degli operatori che, secondo la tempistica progettuale, dovrebbe partire il prossimo autunno. È stata ribadita la necessità per ogni provincia di definire in tempi brevi un elenco di operatori (imprese agrituristiche e/o agricole) intenzionati ad entrare a far parte del progetto, sia per quanto concerne le attività formative sia quelle successive di promozione. La formazione prevede dodici ore di attività collegiale, in aula, e mezza giornata presso ogni singola azienda per valutare le caratteristiche soggettive dell'operatore ed orientarne la futura attività promozionale.

A Villa Tassara ritiri spirituali

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 / 91153). Tema dei ritiri: "Conoscere Gesù" guidati dallo Spirito Santo. Ogni sabato e domenica, ritiri spirituali con inizio al mattino, alle ore 9,30, e al pomeriggio, alle ore 16. Gli incontri si tengono seguendo l'esperienza del Rinnovamento dello Spirito da cui è nata questa comunità. È possibile pernottare o usufruire del pranzo previo avviso.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2002" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2002" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI OTTOBRE

Acqui Terme, dal 2 al 5 ottobre, 5° festival internazionale di musica contemporanea, "Omaggio a Bruna Maderna". Rassegna diretta da Silvia Belfiore e Paolo Repetto. *Venerdì 4*, ore 21, aula magna del Polo Universitario, "Maderna e l'avanguardia" con l'Ensemble Assisi Musiche. *Sabato 5*, "Polifonie colorate", con brani di Bruno Maderna, Anton Webern, Paolo Giro, Salvatore Sciarrino, Luciano Berio, Niccolò Castiglioni e Alda Gentile. L'ingresso è libero. Organizzato dall'associazione Musica Oggi (informazioni: 333 7141701), in collaborazione con il Conservatorio di Alessandria, assessorato alla Cultura di Acqui Terme, con il patrocinio di Rotary Club Acqui Terme e Ovada, Provincia, Regione, Compagnia di San Paolo e Fondazione CRA di Alessandria.

Alto Monferrato, appuntamenti 2002, folclore, spettacoli, sagre, gastronomia, prodotti tipici, in ottobre: *Domenica 6*: Malvicino, sagra delle castagne. *Ponzone*, festa della montagna. *Visone*, antica fiera della Madonna del Rosario. *Giovedì 10*: Ovada, cantar di vino. *Domenica 13*: Alice Bel Colle, le colline dei vini di Alice Bel Colle. *Cremolino*, castagnata. *Morsasco*, castagnata. *Ovada*, Pro Loco Costa - Leonessa, castagne e vino in musica. *Ponzone*, frazione *Caldasio*, castagnata. *Rocca Grimalda*, castagne vino, spettacolo di musica folk. *Lunedì 14*: Cassinelle, fiera di S. Defendente. *Venerdì 18*: Ovada, festival di San Paolo della Croce. *Domenica 20*: Lerma, festa patronale dei SS. Martiri. *Morbello*, castagnata. *Parco Naturale Capanne di Marcarolo*, non solo caldarroste. *Ovada*, Saoms Costa, castagnata. *Spigno Monferrato*, frazione *Turpino*, pulenta e rustie. *Tagliolo Monferrato*, castagnata. *Giovedì 24*: Ovada, cantar di vino. *Sabato 26*, domenica 27: Ovada, fiera di San Simone. *Domenica 27*: Castelletto d'Erro, castagnata. *Castello*, castagnata. Organizzato da associazione "Alto Monferrato" Ovada (tel. 0143 / 822102, fax 0143 / 835036; www.altomonferrato.net).

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 / 57555; info@acquimusei.it).

Ovada, sabato 5, 12, 19 ottobre, dalle ore 17 alle 22, domenica 6, 13, 20 ottobre, dalle ore 10 alle 20, Enoteca dell'Alto Monferrato: 30 anni di dolcetto d'Ovada, Loggia di S. Sebastiano; a cura dell'Associazione Alto Monferrato. *Venerdì 4*, martedì 8, venerdì 11, ottobre, master sui formaggi, oratorio S.Fermo di Costa d'Ovada, a cura dello Slow Food, condotta di Ovada.

Ovada, dal 10 ottobre al 21 novembre, per la stagione teatrale musicale, teatro comunale, inizio spettacoli ore 21: *giovedì 10*, teatro "Il Paese dei Campanelli", operetta in tre atti di Lombardo - Ranzato, Nuova Compagnia d'operetta Massimini; ingresso 13 euro. *Venerdì 11*, teatro Splendor Celebrazioni in onore di Margot Kaftal, "In ricordo di una grande cantante lirica"; ingresso libero. *Giovedì 24*, "Il Borghese gentiluomo", commedia in 5 atti di Molière, Compagnia Beato e Angelica; ingresso 11 euro. *Giovedì 7 novembre*, "Rigoletto", opera lirica in 3 atti di G. Verdi, Orchestra e coro della Compagnia d'opera italiana; ingresso 11 euro. *Giovedì 21*, "La patente" e "Bella Vita", "atti unici di L. Pirandello, produzione Teatro Olmetto; ingresso 11 euro. durante l'intervallo degli spettacoli, all'interno del teatro sarà possibile degustare i vini e i prodotti del territorio. Il biglietto d'ingresso dà diritto alla degustazione. Informazioni e prevendita biglietti: tel. 0143 / 821043. Organizzata da Arte in Scena, associazione culturale e assessorato alla Cultura di Ovada e Civica Scuola di Musica "A.Rebora".

Ovada, per "I VeneRdi SotTo l'ombrela", in via Gilardini n. 12, alle ore 21, al venerdì; programma di ottobre: // 4, per Arte-Cibo, inaugurazione della mostra multimediale "andata e Ritorno" di Valentin Arens con degustazione di cucine etniche. // 18, per Viaggi, tracce: escursioni bibliografiche nella letteratura di viaggio a cura di Paolo Repetto della sezione CAI di Ovada; diapositive sul tema di Salvatore Via. // 25, per Viaggi, sentieri: fughe bibliografiche nel viaggio e nell'utopia a cura di Paolo Repetto, incontro con Valentin Arens (coordinato da Mario Mantelli). Organizzato da il Gruppo Due Sotto l'Ombrello.

Rocca Grimalda, "Museo della Maschera" nato, nel settembre 2000, per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto la 2ª e 4ª domenica di ogni mese, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etnorocca@libero.it; ufficio di segreteria: Chiara Cazzulo (0143 / 873513).

Roccamerano, dal 29 settembre al 1° dicembre, «"Pranzo in Langa" - Autunno Langarolo 2002», 19ª edizione; 12 ristoranti della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. Calendario: *Sabato 5 ottobre*: ore 13 e ore 20, ristorante "Aurora" di Roccamerano (tel. 0144 / 953608); prezzo 25 euro. *Domenica 6 ottobre*, ore 13 e domenica 10 novembre, ore 13, ristorante "A Testa in giù" di San Giorgio Scarampi (0144 / 89367); prezzo 25 euro. *Venerdì 11 ottobre*, ore 20, e domenica 17 novembre, ore 13, ristorante "Cacciatori" di Monastero Bormida (0144 / 88281); prezzo 25 euro. *Sabato 12 ottobre*, ore 13 e domenica 20 ottobre, ore 13, ristorante "Mangia Ben", regione Caffi di Cassinasco (0141 / 851139); prezzo 23 euro. *Domenica 13 ottobre*, ore 13 e domenica 10 novembre, ore 13, ristorante "Locanda degli Amici" di Loazzolo (0144 / 87262); prezzo 25 euro. *Venerdì 18 ottobre*, ore 20, e domenica 20 ottobre, ore 13, ristorante "La Sosta" di Montabone (0141 / 762538); prezzo 25 euro. *Sabato 19 ottobre*, ore 20, e sabato 9 novembre, ore 20, ristorante

"Ca' Bianca" di Mombaldone (0144 / 91421); prezzo 28 euro. *Domenica 27 ottobre*, ore 13, ristorante "Trattoria delle Langhe" di Serole (0144 / 94108); prezzo 26 euro. *Giovedì 7 novembre*, ore 20,30, ristorante "Madonna della neve", regione Madonna della Neve di Cessole (0144 / 80110); prezzo 27 euro. *Sabato 16 novembre*, ore 20 e domenica 17 novembre, ore 13, ristorante Gianni e Mina "La casa nel bosco", regione Galvagno di Cassinasco (0141 / 851305); prezzo 25 euro. *Domenica 24 novembre*, ore 13 e domenica 1° dicembre, ore 13 (con menù langarolo a sorpresa), ristorante "Santamonica" di Cessole (0144 / 80292); prezzo 21 euro. Organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 / 93244, fax 0144 / 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.it) assessorato al Turismo, con il patrocinio della Regione Piemonte, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio.

Alba, dal 4 al 27 ottobre, 72ª Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba; sabato 4, ore 17,30, inaugurazione della 72ª edizione della Fiera Nazionale del Tartufo; taglio del nastro (on. Gianfranco Fini, vice presidente del Consiglio dei Ministri) e apertura dei padiglioni espositivi della rassegna agroalimentare "AlbaQualità". Per informazioni: Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero (tel. 0173 / 35833), Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero (0173 / 361538, 362562).

Torino, dal 24 al 28 ottobre, a Lingotto Fiere, 4ª Salone del Gusto, per assaggiare, imparare, comprare. Temi centrali edizione 2002: l'educazione alimentare e la salvaguardia delle produzioni tipiche del pianeta - si reggono tanti appuntamenti ed eventi, uno più interessante dell'altro... Da giovedì 24 a domenica 28: orario dalle ore 11 alle 23. Biglietti d'ingresso: intero 18 euro, scontato soci Slow Food 12 euro, abbonamento 5 giorni 54 euro, soci Slow Food 36 euro. Organizzato da Slow Food, Regione Piemonte.

Rossiglione, 9ª "Expo Valle Stura". Orario di apertura fiera: venerdì 4 ottobre, dalle ore 16 alle 23; sabato 5 e domenica 6 ottobre, dalle ore 10 alle 23. Ingresso gratuito. Nei giorni della fiera funzionerà ristorante gestito dall'U.S. Rossiglione. Oltre 50 stand, dove si propongono ampia scelta di prodotti: vino, miele, formaggi, salumi, artigianato di alta qualità (filigrana, oreficeria artistica, ricami, vetri artistici) accanto ad abbigliamento, pelletterie, prodotti di cosmesi e altro; nutrita presenza istituzionale. Manifestazioni collaterali: *Venerdì 4*, ore 21, sfilata 0-12 anni Benetton con estrazione premi lotteria bambini. *Sabato 5*, ore 21, castagne e vin brulé, organizzata dall'Associazione Pro Loco di rossiglione. *Domenica 6*: dalle 14, "25ª Sagra della Castagna", organizzata dalla Pro Loco; i famosi "Valori" rossiglionesi prepareranno q. 35 di caldarroste annaffiate da buon vino; per la celebrazione del 25° della sagra, sarà emesso speciale annullino filatelico. Per tutta la durata della fiera: mostra fotografica sulla storia della castagna, a cura della Pro Loco e "Rossiglione in cartolina", a cura del museo "Passatempo" (mto, cicli, oggetti del 900). Organizzato da Consorzio Valle Stura Expo, per informazioni: 010 / 924256.

Ponzone e Piancastagna, 5 e 6 ottobre, 5ª Festa della Montagna; convegni, premio di narrativa e ricerca scolastica sugli Alpini, cena del boscaiolo; gara

"Pentathlon del Boscaiolo", stand prodotti tipici locali e distribuzione caldarroste, esibizione gruppi musicali ed artisti di strada. Organizzata da Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" Comune di Ponzone, Gruppo alpini Ponzone, Pro Loco Piancastagna. Informazioni: tel. 0144 / 78103, fax 0144 / 78362.

Acqui Terme, dal 16 al 19 novembre, 5ª Fiera del Tartufo, al Palafeste di piazza Maggiorino Ferraris. Organizzata dall'Enoteca Regionale "Acqui Terme e Vino", per informazioni: tel. 0144 / 770273, fax 0144 / 350196; www.termevino.it; e-mail: enoteca@termevino.it

SABATO 5 OTTOBRE

Acqui Terme, 7ª Mercatino del Bambino - Giocando si impara. Regolamento di partecipazione: mercatino riservato a bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie; si può partecipare singoli, coppia o più persone; ogni attività mercatale avrà uno spazio da 1 a 3 metri; esposizione oggetti su cassette di legno, tipo frutta, che ogni espositore dovrà procurarsi; si può scambiare, vendere e acquistare gli oggetti esposti; si può esporre qualsiasi tipo di oggetto da collezione e non, inerente all'età del partecipante; la merce esposta può essere giudicata non esponente dagli organizzatori; gli espositori potranno allestire il loro banchetto dalle ore 14 alle 15, apertura del mercato al pubblico sarà dalle ore 15 alle 18; iscrizione è di un euro a bambino, per poter partecipare dare l'adesione al n° 338 3501876, entro il 4 ottobre. Omaggio a tutti i partecipanti. In caso di pioggia il mercato avrà luogo presso i portici di via XX Settembre. Organizzato dal Gruppo Giovani Madonna Pellegrina e assessorato al Turismo della Città di Acqui.

Monastero Bormida, per "E... state a Teatro" edizione 2002, rassegna di teatro amatoriale organizzata dalla Provincia di Asti, al teatro comunale, il Teatro degli Acerbi rappresenta "Cenerentola al buio".

DOMENICA 6 OTTOBRE

Acqui Terme, 4T (Trial Tour Terme Torri), in zona Bagni, il Moto Club Acqui Terme organizza un giro non competitivo dedicato ai possessori di moto da trial, tracciato sui sentieri panoramici dell'Acquese. Programma: ore 7,30-8,45, iscrizioni piazzale antistante la piscina (ex Kursaal) zona Bagni; ore 9, partenza per Lussito, Ovranò, Cavatore, Caglionia (ore 10,15-10,30 colazione a cura dell'organizzazione), Cartosio, ponte Guadobuono (rifornimento), Malvicino, Castelletto d'Erro, Melazzo (a conclusione del giro, pranzo riservato ai partecipanti a cura della Pro Loco Melazzo). Iscrizione libera a tutti, costo 30 euro a pilota, comprende una T shirt personalizzata, colazione, pranzo, gadget vari e trasporto benzina. Informazioni: Ezio (0144 / 323710), Beppe (0144 / 322683), Gianni (333 1660930). **Visone**, antica fiera della Madonna del Rosario, dalle ore 10 alle 18; grande rassegna di animali: caprini, ovini, suini, struzzi, conigli. Stands per la vendita e degustazione di: formaggi di pecora e di capra; salumi di suino e di cinghiale; tartufi e funghi; frutta particolare e altri prodotti agricoli; mostra di pittura, espone: Anna Maria Cagnolo; "canton del ciarofè"; cottura e distribuzione frittelle; da visitare fattoria castello: buoi, cavalli,

mulini, asini, animali vari da cortile. Sagra della "Zucca", con esposizione e premiazione delle zucche più caratteristiche; la sagra proseguirà per tutte le domeniche di ottobre; domenica 27 ottobre, conclusione della sagra "Aspettando Halloween". Attrazioni particolari: "I Vei Me-sté" di San Benedetto Belbo; Aris Nunes, il mimo medioevale; ricerca simultanea di tartufi; Manuel il Saracino: il mangiatore di spade, fuoco e vetri; grande parco giochi con i "Gummy Park". Il pomeriggio sarà allietato da "I Brav'om", celebre cantastorie delle Langhe. Organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune.

SABATO 12 OTTOBRE

Sessame, per "E... state a Teatro" edizione 2002, rassegna di teatro amatoriale organizzata dalla Provincia di Asti, nella chiesa sconosciuta dei Battuti, la Compagnia del Bontemp, presenta "Due biro e un penarello".

DOMENICA 13 OTTOBRE

Bergamasco, 4ª edizione della "Fiera del Tartufo"; programma: ore 10, "La mostra delle trifole", si potranno ammirare e "annusare" i tartufi messi in mostra dagli espositori; ore 11, premiazione del tartufo più grosso, del piatto più bello, del pacchetto più bello e del pacchetto più bello di Bergamasco, dopo la Pro Loco offre "l'aperitivo dei trifolau". Ore 13, presso: ristorante "Da Tranquil", l'agriturismo "Amarant", il Centro ippico ristorante "La Valletta" di Carentino e la Soms, si potrà pranzare in compagnia del "re tartufo" al prezzo di 35 euro. Ore 15,30, sul campo sportivo di S. Pietro, si svolgerà la gara dei cani da tartufo (ricerca simulata) e alle ore 16, circa, "lo show del boscaiolo". Alle ore 16,30, in piazza della Repubblica, si potrà partecipare alla degustazione guidata di vini locali, a cura dell'Onav di Acqui Terme. Ore 17, nella piazza del nuovo centro diurno, premiazione del concorso di pittura. La giornata sarà allietata dal gruppo musicale "Roberto e Remo e la compagnia delle vigne"; per tutta la manifestazione si potrà passeggiare lungo le vie del paese fra le caratteristiche bancarelle. Organizzata da Comune, Pro Loco, Soms, Acli, Associazione Teatro Nuovo i Trifulau di Bergamasco, con il patrocinio della Regione.

Cartosio, sagra delle castagne; ore 9, inizio cottura e distribuzione delle "Caldarroste" che continuerà per tutta la giornata; ore 10,30, raduno auto e moto d'epoca del Club Cars Scuderia San Secondo d'Asti e Moro Club Acqui Terme, con esposizione dei mezzi per tutto il pomeriggio. Ore 12,30, pranzo in piazza: menù: peperoni al tonno, acciughe al bagnetto; polenta al sugo di funghi e/o gorgonzola; porchetta con patate fritte; formaggio locale; torta di castagne. Nel pomeriggio, merenda con pane e porchetta; dimostrazione di judo ed aikido stile budo yoseikan degli istruttori e allievi dell'Associazione sportiva Budo Club Acqui Terme - Tacchella Macchine Cassine. Mini duathlon per bambini, gratuito; giochi gonfiabili per bambini, gratuiti; sfilata per il paese delle auto e moto d'epoca; lotteria: 1° premio, castagna d'oro; 2° premio, castagna d'argento. Inoltre il pomeriggio sarà allietato da buona musica con il complesso Strani Pensieri. Organizzata da Pro Loco, Comune, Comunità Montana "Alta Valle Or-

ba Erro Bormida di Spigno". **Cremolino**, tradizionale Castagnata, nel centro storico; organizzata dalla Pro Loco. **Incisa Scapaccino**, 29ª Sagra del Barbera e del cardo storto. **Caldasio**, frazione di Ponzone, castagnata.

VENERDÌ 18 OTTOBRE

Acqui Terme, per "Musica per un anno", rassegna concertistica 2002, aula magna Università, ore 21,15, "Intorno al Jazz - Omaggio a Michel Legrand" di Donatella Chiabrera Quintet, acquese, è cresciuta ascoltando la musica afro americana che le ha fatto scoprire questa sua passione ed un talento naturale per il canto. Organizzato dall'assessorato alla Cultura di Acqui.

DOMENICA 20 OTTOBRE

Castelnuovo Belbo, 4ª Sagra del Coniglio e della Polenta. **Lerma**, "Non solo caldarroste", giornata dedicata al frutto simbolo dell'Appennino. Mostra tematica, ricette tradizionali a base di castagne e visite guidate ai siti di produzione e agli antichi "alberghi", edifici per l'essiccamento delle castagne. **Serole**, 27ª "Sagra delle Caldarroste", dalle ore 15, intrattenimenti musicali sulla piazza del concentrico e distribuzione di quintali di caldarroste cotte nelle tipiche padelle e giochi vari. Organizzata dalla Pro Loco.

DOMENICA 27 OTTOBRE

Castel Boglione, "Festa di fine vendemmia". Santo Stefano Belbo, centro storico, mercatino delle pulci. Mercato dell'antiquariato, artisti e specialità gastronomiche.

MOSTRE E RASSEGNE

Acqui Terme, sino al 6 ottobre, "Scultura lingua viva", presso l'area espositiva della ex Kaimano, 32ª edizione della mostra estiva, ricco panorama della scultura italiana dall'immediato secondo dopoguerra ai decenni successivi, partendo da Arturo Martini, legato ad Acqui Terme. Indetta dall'assessorato alla Cultura del Comune e organizzata e allestita dalla Galleria d'Arte di Repetto e Massucco di Acqui Terme. **Acqui Terme**, dal 2 al 20 ottobre, alla galleria "Bottega d'Arte" di Repetto e Massucco, esposizione di partiture contemporanee dal titolo «Sequenze e Strutture». **Acqui Terme**, dal 26 ottobre al 3 novembre, a Palazzo Robellini, Sala d'Arte, "Collectio 2002", manifestazione di numismatica, filatelia, telecarte e Acqui d'Epoca. Orario: tutti i giorni ore 10-12; 16-19. Organizzata da Circolo Numismatico Filatelico Acquese, con il patrocinio del Comune di Acqui Terme. **Acqui Terme**, il Rotary Club Acqui Terme-Ovada ha bandito il "Concorso della 6ª Biennale europea per l'incisione 2003" aperto a tutti. Ammessa una sola opera (in calcografia o silografia) per autore, eseguita dopo l'1/1/01; scadenza invio incisioni 31 ottobre. Tel. 0144 / 57937, fax 0144 / 57626. **Mango**, l'Associazione culturale "L'Arvancia", ha bandito la 5ª edizione del concorso letterario "Il Libro che cammina". Tema per il 2002: "La memoria che prude"; ammesse opere di non più di 5 cartelle dattiloscritte; scadenza invio testi martedì 31 dicembre. Telefono e fax 0173 / 35946; mammaida@virgilio.it; casa-memorie@areacom.it.

Nel corso della tradizionale festa patronale

Convegno a Spigno Monferrato sulla "Razza bovina piemontese"



Spigno Monferrato. La tradizionale festa patronale che si è svolta dal 6 all'8 settembre ha avuto diverse ed interessanti momenti sportivi, musicali ed enogastronomici di grande richiamo ma certamente l'appuntamento più importante è stato il convegno sullo "Sviluppo locale e futuro della razza Bovina Piemontese", che ha registrato la partecipazione e gli interventi di amministratori, tecnici, allevatori, agricoltori e gente comune. La festa è stata organizzata da un Comitato festeggiamenti, composto da persone volenterose, amanti ed attente alla salvaguardia e alle tradizioni della propria terra, supportato dall'Amministrazione comunale, capeggiata da Albino Piovano e dalla Comunità Montana "Alta Valle Orba Borinida di Spigno". Ed il Comitato nel ringraziare i partecipanti alla festa e tutti coloro che si sono adoperati, ringrazia in particolare le cuoche Pina e Lina ed il macellaio Teresio.

Ma veniamo al convegno, fortemente voluto dal sindaco, Piovano, anche lui allevatore, che nel dare il benvenuto ha rimarcato come ogni giorno si renda conto dei problemi legati all'allevamento e soprattutto alla commercializzazione e come sia il momento di portare la razza bovina piemontese a rappresentare, per i consumatori, il massimo della carne di qualità.

Il sindaco Piovano ha quindi spiegato il perché del convegno e perché a Spigno? Il territorio di Spigno Monferrato e le aree limitrofe sono ancora ricchi di allevamenti della razza Bovina Piemontese in quanto risulta la razza più idonea al nostro territorio. Perché diventa sempre meno economico allevarla in quanto manca una strategia di mercato che la valorizzi. Perché il mantenimento, l'incentivazione e la maggiore remuneratività dell'allevamento sul territorio evita lo spopolamento delle campagne. Perché siamo imprenditori e dobbiamo ragionare da imprenditori. Perché riteniamo di avere le proposte giuste per realizzare tutto ciò e creare le condizioni affinché ciò avvenga: 1°, con l'aumento del libero mercato si deve trasferire tale filosofia nella commercializzazione; 2°, mettere in condizione il consumatore di avere la certezza di acquistarla; 3°, realizzare una Dop; 4°, i punti vendita dovranno esporre un apposito marchio facilmente riconoscibile dal consumatore e vendere solo questa carne; 5°, sensibilizzare i consumatori con campagne mirate sul gusto e la qualità; 6°, se i punti vendita della carne non fossero

strategicamente idonei dobbiamo essere ponti in prima persona come Associazione a crearne di nuovi (ricordiamoci che l'Associazione è formata da allevatori - imprenditori).

La razza Piemontese è una razza da carne di taglia media che trasforma molto bene il foraggio in carne e che fornisce un'alta resa alla macellazione con quantità di tagli commerciali superiore a quella di altre razze di taglia più grande. Morfologicamente presenta ossa piccole, pelle fine ed elastica, un ridotto tenore di grasso sottocutaneo ed una carne tenera e magra, ma gustosa.

Dal punto di vista morfologico, nei tori il mantello è grigio o fromentino chiaro, con accentuazione dei peli neri sulla testa (specie intorno alle orbite), sul collo, sulle spalle e sulle regioni distali degli arti, talora anche sulle facce laterali del tronco e sugli arti posteriori. Nelle vacche il mantello è bianco o fromentino chiaro con sfumature fino al grigio o al fromentino. I vitelli alla nascita hanno il mantello fromentino carico. Lingua, palato e mucose visibili dall'esterno sono pigmentati di nero.

Le vacche sono di medie dimensioni (kg. 550-600), i vitelli alla nascita pesano in media tra kg. 40-45. I vitelloni sono pronti per la macellazione ad un peso di kg. 550-650 raggiunto a circa 15-18 mesi per i maschi e kg. 350-450. ed un'età di 14-16 mesi per le femmine.

Nonostante la taglia, l'accrescimento dei soggetti di razza Piemontese è elevato, raggiungendo nei vitelloni 1,4 kg./giorno tra lo svezzamento e la macellazione, quando le condizioni di alimentazione ed ambientali sono ottimali. Gli indici di conversione dell'alimento in peso vivo sono tra i migliori e conferiscono alla Piemontese un'efficienza alimentare superiore a quella di tutte le altre razze bovine.

La resa della macellazione è molto elevata, in media 67-68% nei vitelloni, con punte anche del 72%, con una ridotta incidenza di osso e grasso di copertura nelle carcasce, fatto che determina una resa in carne estremamente elevata. La conformazione delle carcasce è eccellente, sempre nelle classi S ed E della classificazione S-Europ.

Oltre a tutto ciò la vacca Piemontese vanta una produzione latte più che sufficiente alle esigenze di mantenimento del vitello, derivante dalla duplice attitudine per la quale la razza era selezionata nel passato. Alcuni allevatori di Piemontese, in particolare quelli delle zone di produzione di formaggi tipici, utilizzano

questa produzione aggiuntiva per la trasformazione. I formaggi quali il Castelmagno, il Bra, il Raschera e molte delle tome provenienti dalle vallate Piemontesi sono prodotti con il latte ottenuto dalla Piemontese.

La caratteristica peculiare della Piemontese è la presenza del carattere dell'ipertrofia muscolare o groppa doppia. Tale manifestazione è comparsa nel corso del secolo scorso e si è progressivamente diffusa sino ad interessare oggi la quasi totalità degli animali iscritti al libro genealogico e comunque una percentuale molto elevata della razza nel suo complesso.

Da un punto di vista genetico l'ipertrofia muscolare storicamente è sempre stata ritenuta derivare da una mutazione, evento che si verifica naturalmente negli organismi viventi seppure con bassa probabilità, e la sua diffusione è stata resa possibile dalla successiva attività di selezione praticata prima dagli allevatori ed in seguito dall'Anabrador sino alla sua quasi completa fissazione.

In tempi recenti le tecniche della genetica molecolare hanno reso possibile verificare quale sia il gene implicato e quale tipo di mutazione abbia avuto luogo. È stato accertato che la mutazione interessa il gene della miostatina situato sul cromosoma 2 e che la mutazione riscontrata nei soggetti Piemontesi è di tipo diverso da quella riscontrata in altre razze.

La mutazione determina un notevole aumento delle masse muscolari, e conseguentemente della resa al macello dei soggetti, dovuto ad un incremento nel numero delle fibre muscolari. Alla maggiore muscolosità si accompagnano inoltre una diminuzione del grasso intramuscolare ed anche del tessuto connettivo, determinando una maggiore tenerezza della carne.

La Piemontese è una razza longeva, che dimostra una buona adattabilità ai climi più diversi e che risponde bene sia nell'allevamento stallino, sia in quello brado o semibrado.

I vitelli generalmente sono svezzati a un'età di 4-6 mesi a pesi compresi tra i kg. 160-200. L'allevamento delle vacche Piemontesi è di tipo tradizionale con stabulazione fissa, meno frequentemente libera in box. L'alimentazione è molto semplice ed è costituita prevalentemente da foraggi aziendali, verdi o essiccati (o insilati), integrati da un mangime costituito prevalentemente da cereali o leguminose coltivati nella zona.

La vacca Piemontese può essere allevata vantaggiosa-

mente non solo sui pascoli pianeggianti e collinari, ma anche su quelli montani più poveri, perché è un'ottima trasformatrice dell'alimento e adattabile alle condizioni ambientali più diverse. Se, da un lato, l'allevamento in stalla è diffuso in pianura, integrato talvolta con l'uscita delle vacche al pascolo nelle vicinanze dell'azienda, dall'altro, è comune, per alcuni allevamenti, la pratica della monticazione durante i mesi estivi, quando la mandria migra sui pascoli montani anche oltre 2.000 metri di quota e vi permane fino all'autunno.

Per i vitelloni all'ingrasso i tradizionali sistemi di allevamento a posta fissa sono ora frequentemente sostituiti da sistemi a stabulazione libera in box su lettiera permanente. La loro alimentazione si basa su mangime, spesso di produzione aziendale, a base di cereali e di fieno o paglia come fonte fibrosa.

Parlando oggi di razza Piemontese si intende la razza bovina italiana da carne più diffusa, una razza con caratteristiche di alto pregio sia a livello organolettico che di resa al macello. Ma, forse, non tutti sanno che la Piemontese sembra avere un'origine antichissima ed estremamente suggestiva. Sulla base dei reperti archeologici, delle iscrizioni rupestri e dei residui fossili rinvenuti si è tracciata la storia antica che vede come progenitore un bovino del tipo Aurochs, che già fin dal pleistocene e cioè prima ancora che in altre regioni del continente euro-asiatico avesse inizio la domesticazione, popolava tutto il settore piemontese, dove da un lato le montagne e dall'altro vaste zone lacustri e acquitrinose, rappresentavano una sorta di barriera naturale.

Su questa vita tranquilla, in un periodo compreso tra il paleolitico medio e superiore, e cioè circa 25.000-30.000 anni or sono, nell'area piemontese si assiste ad una penetrazione massiccia di un altro gruppo etnico che si mescola e si fonde con quello preesistente determinando una nuova razza che presenta le nette caratteristiche della Piemontese attuale.

Si tratta di Zebù, provenienti dal Pakistan Occidentale, da dove, per ragioni ignote ed in breve tempo, sono giunti in diversi settori del continente europeo. L'ondata migratoria chiude la sua corsa nella trapola piemontese; l'arco alpino sbarrò il passo ed il soggiorno diventa obbligato.

Con gradualità la popolazione Aurochs e quella Zebù si fondono originando nel tempo quella che è la razza Piemontese.

G.S.

Da 50 anni parroco di Melazzo

Don Tommaso Ferrari sacerdote da 57 anni



Melazzo. Alla solenne messa celebrata domenica 22 settembre nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, melazzesi ed arzellesi si confondevano numerosissimi per un importante avvenimento, che assicurava loro la presenza di mons. Pier Giorgio Micchiardi nella ricorrenza del 50° anniversario di magistero pastorale dell'arciprete don Tommaso Ferrari.

Per coloro che lo ignorano è giusto precisare che gli anni effettivi di sacerdozio risultano essere 57 dei quali, si fa per dire, "solamente" 50 trascorsi a Melazzo.

I più anziani ricordano certamente l'arrivo in parrocchia di quel nuovo prete che subito si dimostrò voglioso d'intraprendere iniziative che col passar del tempo divennero sempre più impegnative.

Elencare ciò che ha saputo realizzare senza nulla dimenticare è piuttosto difficile, ma certamente la canonica, la sala parrocchiale, la doratura dei capitelli e soprattutto la sottomurazione del lato nord della chiesa parrocchiale durata due anni, sono senz'altro le opere più importanti dell'inizio del suo magistero.

Successivamente la ristrutturazione dell'oratorio San Pietro, la messa in ordine dell'organo e quella recente delle splendide vetrate perimetrali della chiesa sono i restauri che maggiormente lo hanno impegnato: basti pensare che la "pratica" oratorio è stata completata in 20 anni con un susseguirsi di intoppi burocratici ed autorizzazioni che non arrivavamo mai, creando notevoli ritardi nel prosieguo dei lavori.

Don Tommaso con la sua operosità e la sua tenacia realizzatrice ha saputo dar lustro al paese, donando alla

comunità e alle future generazioni stupende bellezze delle quali tutti sono orgogliosi.

Domenica, il vescovo nella sua particolare omelia ha fermato il pensiero sulla "centralità di Cristo": la vita è pervasa da Dio Creatore che tutto preserva e che è costantemente vicino ai suoi figli, Dio è amore e giustizia, il Signore salva tutti anche se in maniera diversa: questo ha detto il vescovo, e ancora: "il sacerdote è colui che si mette al servizio di tutti per arrivare a Cristo".

Ebbene, aldilà di quanto ha realizzato materialmente, don Ferrari specie in questi ultimi anni, ha saputo incidere talmente bene sulle coscienze cristiane dei melazzesi, da credere che sia stato ispirato da una forza divina capace di trasmettere ai suoi parrocchiani la consapevolezza o meglio la certezza che è possibile arrivare a Dio ricambiandogli l'amore che Lui stesso dona, affidandosi alla sua parola, vale a dire al Vangelo.

Nessuna titubanza né incertezze, ma unicamente una luce capace di orientare nella giusta via ravvivando sempre più la fede cristiana.

Con questi insegnamenti don Ferrari ha voluto mettersi al servizio dei suoi fedeli, ricalcando fedelmente i pensieri espressi da mons. Micchiardi nella sua omelia.

Questo i melazzesi lo hanno compreso, ed è facile pensare che domenica tra un misto di commozione e di contentezza, molti di loro avranno elevato una preghiera al buon Dio affinché conservi a lungo la presenza terrena di questa loro guida spirituale, per poter percorrere con Lui vicino la strada che conduce a Cristo.

Un parrocchiano

Vendemmia: sarà garantita la qualità dei vini

La Coldiretti astigiana ha istituito una "borsa delle uve", ovvero la creazione di un elenco di "partite" di uva con le caratteristiche peculiari come la provenienza, la gradazione rilevata nell'ultima vendemmia, la resa produttiva stimata e quindi la quantità, e un altro elenco di cantinieri - vinificatori - compratori di uve di alta qualità con la cifra che sono disposti a spendere per aggiudicarsi le partite di uve con le caratteristiche che vanno cercando. «Questa iniziativa nasce per soddisfare le necessità dei nostri associati. - sottolinea Giorgio Ferrero, presidente provinciale Coldiretti - Da un lato abbiamo molti produttori di vino che si rivolgono a noi chiedendoci di segnalare loro le migliori partite reperibili sul mercato delle uve, dall'altra parte molti viticoltori ci chiedono di metterli in contatto con seri compratori che sappiano apprezzare le loro uve di alta qualità».

Quest'anno, ad esempio, la qualità sarà notevolmente influenzata dalle bizzarre condizioni atmosferiche, grandinate e piogge in abbondanza hanno costretto i viticoltori ad operare attraverso particolari tecniche agronomiche. Saranno la perizia dei viticoltori e la cura del vigneto, unitamente all'andamento climatico del mese di settembre, a determinare l'effettivo potenziale qualitativo delle uve di questa vendemmia. «La Borsa delle uve» è uno strumento completamente gratuito a disposizione dei viticoltori, dei vignaioli e dei mediatori che lascerà, comunque, alla libera contrattazione fra acquirente e venditore la fissazione del prezzo delle partite di uve.

Interrogazione in Regione di Costantino Giordano

Centrale Enipower nell'area Acna

Torino. Una interrogazione sulla centrale Enipower nell'area Acna, la tristemente nota industria chimica di Cengio, è stata presentata dal consigliere regionale Costantino Giordano, presidente del Gruppo Democratici - L'Ulivo, martedì 17 settembre:

«*Appreso che, in virtù dell'intesa sottoscritta il 18 giugno 2002 dai rappresentanti degli enti locali, dal commissario straordinario e dai vertici di Enipower, sull'area in passato occupata dall'Acna è prevista la realizzazione di una centrale elettrica da 400 megawatt; il progetto, per un investimento di oltre 200 milioni di euro, prevede la costruzione di una centrale a gas naturale a ciclo combinato e raffreddamento ad aria; l'inizio dei lavori è fissato per gennaio 2003 con prevedibile messa in esercizio dell'impianto per gennaio 2005;*

Considerato che, la Regione Liguria ha già implicitamente consentito la realizzazione di tale centrale là dove nel nuovo piano energetico regionale, presentato lo scorso mese di maggio, prevede che la costruzione di

nuovi impianti per la produzione di energia elettrica possa avvenire solo in quei siti che hanno subito processi di inquinamento e che oggi siano interessati da piani di bonifica; la realizzazione di tale opera non sembra essere conforme all'accordo di programma sottoscritto due anni or sono dai rappresentanti delle Regioni Piemonte e Liguria ed avente ad oggetto la riqualificazione ambientale dell'area ex Acna;

Verificato che, ogni eventuale e futura reindustrializzazione di tale area non può prescindere da una approfondita ed attenta valutazione di impatto ambientale, da condursi a cura del Ministero dell'ambiente e dei componenti Assessori delle Regioni interessate;

Interroga il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori competenti al fine di sapere: quali iniziative la Regione Piemonte intenda adottare a salvaguardia del territorio regionale e delle popolazioni, ivi residenti, circa possibili ricadute ambientali negative conseguenti alla programmata realizzazione dell'opera entro i confini della Liguria».

19ª rassegna sabato 5 e domenica 6 ottobre

"Pranzo in Langa" Roccaverano e S.Giorgio

Roccaverano. Ha preso il via, sabato 29 settembre, dal ristorante "il Giardinetto" di Sessame, la 19ª edizione della rassegna eno-gastro-nomica «Autunno Langarolo 2002 - Pranzo in Langa». Dopo Sessame, due gli appuntamenti per questo fine settimana: sabato 5 ottobre, al ristorante "Aurora" di Roccaverano e domenica 6, al ristorante "A Testa in giù" di San Giorgio Scarampi.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. Manifestazione organizzata dalla Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 / 93244, fax 0144 / 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.it) assessorato al Turismo (assessore Giuseppe Lanero), con il patrocinio della Regione Piemonte, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della comunità), consente di conoscere e scoprire le Langhe attraverso il richiamo della cucina, nella stagione che più valorizza le attrattive naturali di questa terra. È una vera e propria promozione della cucina piemontese tipica langarola, una cucina "povera", semplice, molto apprezzata famosa in tutto il mondo, digeribilissima. La novità è sempre il rapporto qualità - prezzo, che è ormai una costante e che la contraddistingue da tutte le altre anche se rispetto al passato il prezzo è libero e in questa edizione si va da un minimo dei 21 euro (L. 40.662) ad un massimo di 28 euro (L. 54.216), i vini, sono sempre compresi, (logicamente quelli indicati nel menù). Nel 2001 i prezzi andavano da un minimo di L. 40.000 ad un massimo di L. 55.000. Il menù presentato dai singoli ristoranti, deve essere tipico della Langa Astigiana e della valle Bormida.

Pranzo in Langa ha preso il via sabato 29 settembre e si conclude domenica 1º dicembre. Ogni venerdì, sabato, domenica e un giovedì, i 12 ristoranti (così come nel 2001) della Langa Astigiana (costituita da 16 paesi) che hanno aderito alla rassegna presenteranno i loro piatti tipici. Dodici appuntamenti, alcuni ripetibili, vale dire che i ristoranti, possono ripetere la serata: o nella stessa giornata (pranzo e cena) o in giorni diversi. Per i pranzi è gradita la prenotazione, che deve pervenire al ristorante almeno 3 giorni prima della data fissata.

Calendario degli appuntamenti: Sabato 5 ottobre: ore 13 e ore 20, ristorante "Aurora" di Roccaverano (tel. 0144 / 953608); prezzo 25

euro. Domenica 6 ottobre, ore 13 e domenica 10 novembre, ore 13, ristorante "A Testa in giù" di San Giorgio Scarampi (0144 / 89367); prezzo 25 euro. Venerdì 11 ottobre, ore 20, e domenica 17 novembre, ore 13, ristorante "Cacciatori" di Monastero Bormida (0144 / 88281); prezzo 25 euro. Sabato 12 ottobre, ore 13 e domenica 20 ottobre, ore 13, ristorante "Mangia Ben", regione Caffi di Cassinasco (0141 / 851139); prezzo 23 euro. Domenica 13 ottobre, ore 13 e domenica 10 novembre, ore 13, ristorante "Locanda degli Amici" di Loazzolo (0144 / 87262); prezzo 25 euro. Venerdì 18 ottobre, ore 20, e domenica 20 ottobre, ore 13, ristorante "La Sosta" di Montabone (0141 / 762538); prezzo 25 euro. Sabato 19 ottobre, ore 20, e sabato 9 novembre, ore 20, ristorante "Ca' Bianca" di Mombaldone (0144 / 91421); prezzo 28 euro. Domenica 27 ottobre, ore 13, ristorante "Trattoria delle Langhe" di Serole (0144 / 94108); prezzo 26 euro. Giovedì 7 novembre, ore 20,30, ristorante "Madonna della Neve", regione Madonna della Neve di Cessole (0144 / 80110); prezzo 27 euro. Sabato 16 novembre, ore 20 e domenica 17 novembre, ore 13, ristorante Gianni e Mina "La casa nel bosco", regione Gallitania di Cassinasco (0141 / 851305); prezzo 25 euro. Domenica 24 novembre, ore 13 e domenica 1º dicembre, ore 13 (con menù langarolo a sorpresa), ristorante "Santamonica" di Cessole (0144 / 80292); prezzo 21 euro.

Questi i menù: **Aurora:** focaccia calda, salame della casa e burro campagnolo, polpettine di carne in carpione, torta di cipolle, peperoni con bagna cauda; ravioli, tagliatelle con funghi; coniglio al barbara, patatine ed insalata; robiole di Roccaverano dop; torta di nocciolo, budino; caffè; vini: dolcetto d'Asti doc, barbara d'Asti doc, moscato d'Asti docg. Prezzo: 25 euro (vini compresi).

A Testa in giù: fagottini di affettati misti di robiola di Roccaverano dop, involtini di verza, "Tartra" con crostini di polenta; ravioli al pin, tortelli di ricotta con crema di robiola di Roccaverano dop; pollo nostrano ai porri, brasato; formaggi al carrello (con robiola di Roccaverano dop); bonét, zuccotto di castagne; vini: Piemonte chardonnay doc, dolcetto d'Asti doc, barbara d'Asti doc, moscato d'Asti docg. Prezzo: 25 euro (vini compresi).

La Langa Astigiana vi attende. ...È buon appetito.

G.S.

"Langa Astigiana - Val Bormida"

Centrale di Cairo il no dei 16 Comuni



Roccaverano. Da più di un mese è stato di massima allerta tra gli Amministratori della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", e non solo, per la costruzione della centrale termoelettrica a carbone da 960 MW in Comune di Cairo Montenotte. La mega centrale a carbone inciderebbe in modo drammatico sull'ambiente, sulla salute degli abitanti e sulle prospettive di sviluppo dei Comuni delle Valli Bormida, dell'Acquese e della Langa Astigiana.

A far scattare il pericolo centrale, è stato il presidente della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" e sindaco di Montechiaro d'Acqui, nonché presidente dell'assemblea dei sindaci dell'Asl 22, Giampiero Nani, che si è subito attivato, informando immediatamente l'assessore all'Ambiente e all'Agricoltura della Regione Piemonte, Ugo Cavallera, che tenace, esperto e rodato dalla vicenda Acna, si è subito attivato, presente alla riunione del mese scorso (4 settembre) ad Acqui, nei locali della Comunità Montana, con i presidenti delle Comunità Montane, delle valli Bormida (sono 4), della Comunità Collinari (2) ed il Sindaco di Acqui, dove sono state concordate alcune linee di azione. E da quel momento, paure, dubbi e perplessità, degli Amministratori e delle popolazioni interessate, sono diventati anche della Regione Piemonte.

Ad un mese dall'incontro di Acqui, vi è stata la prima decisione (lunedì 30 settembre) romana (Ministero delle Attività Produttive), con la sospensione della procedura di

VIA (Valutazione di impatto ambientale), richiesta dalla Italiana Coke per la realizzazione della centrale termoelettrica a Cairo, ai confini del Piemonte.

Le procedure di VIA, ha spiegato l'assessore regionale Cavallera, non sono state effettuate in maniera corretta e poi la Regione Piemonte, e gli altri Enti in seno alla conferenza, hanno sollevato numerose eccezioni in merito alla compatibilità ambientale del progetto. Tanto che allo stato dei fatti, dice l'assessore Cavallera, non è possibile prevedere i tempi di una successiva convocazione.

A seguito dell'incontro di Acqui, i Comuni interessati hanno adottato delle delibere dalle Giunte comunali, inviate al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio, al Servizio Via, al Ministero per i Beni e le Attività culturali, alla Regione Liguria (assessorato Ambiente) e alla Regione Piemonte (assessorato Ambiente), si «*richiede agli enti in indirizzo (sopra elencati) - di voler provvedere ad invitare il proponente a trasmettere studio e progetto all'Amministrazione della Regione Piemonte, con la conseguente necessaria remissione in termini ai fini di consentire gli approfondimenti necessari anche da parte delle Amministrazioni locali piemontesi nonché la partecipazione della cittadinanza*».

Le foto si riferiscono ad un primo incontro degli Amministratori della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", convocati dal presidente, ing. Sergio Primosig.

G.S.

San Cristoforo sabato 5 e domenica 6 ottobre

Al castello Spinola "Mercanti di storia"

San Cristoforo. Il Castello Spinola di San Cristoforo restaurato e recentemente aperto al pubblico, propone il primo interessante appuntamento delle sue attività: "Mercanti di Storia", una mostra destinata all'antiquariato, restauro, arredamento, oggettistica.

La mostra apre al pubblico sabato 5 ottobre, dalle ore 15 alle ore 22 e continua domenica 6, dalle ore 10 alle 19. Occasione importante per conoscere ed apprezzare "in diretta" rinomati e competenti restauratori che daranno dimostrazione del loro paziente lavoro. Oltre a mobili, arredi ed oggettistica, saranno esposti anche preziosi quadri del seicento genovese. Parte significativa quella dedicata all'arredo della casa in stile.

Da segnalare la qualificata presenza dei maestri di Eccellenza Artigiana della squadra di Confartigianato.

L'Eccellenza Artigiana rappresenta un marchio di qualità e garanzia, istituito dalla Regione Piemonte, per identificare e contraddistinguere una peculiare professionalità e competenza nel settore.

Completa la manifestazione una esposizione dedicata alle radio d'epoca, curata da un "grande" del settore: Ermanno Zarri di Tassarolo. Oltre a radio e sistemi di trasmissione primordiali (verrà riproposto il modello del telegrafo senza fili di Guglielmo Marconi), una preziosa collezione di grammofoni e giradischi.

Sarà occasione per visitare anche tutte le parti del millenario castello. Le guide della Pro Loco di San Cristoforo ci accompagneranno ad ammirare l'antica cucina, il camminamento, l'angusta prigione, la torre sulla quale si apre un panorama scenografico veramente suggestivo.

In questa occasione resteranno aperti anche i locali comunali della Casa Lunga con i suoi storici arredi.

Nel parco, la Pro Loco ha preparato una mega - degustazione a base di polenta locale, il cui ricavato verrà destinato all'Asilo Infantile.

Una occasione da non perdere per una piacevole domenica con la famiglia e gli amici. Per informazioni, telefonare allo 0143 / 744907.

Paesi risarciti per grandine e piogge

Le aziende agricole danneggiate dalle piogge alluvionali che hanno colpito l'Astigiano nel periodo compreso fra il 2 e il 12 maggio, se ricadenti nei seguenti comuni (della nostra zona): Bubbio, Cassinasco, Castel Rocchero, Cessole, Loazzolo, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Sessame, Serole, Vesime, potranno presentare domanda di risarcimento entro domenica 20 ottobre. Entro il 19 ottobre dovranno invece presentare domanda le aziende agricole danneggiate dalle grandinate: 4-5-6 agosto nei comuni di Bruno, Calamandran, Canelli, Fontanile, Moasca, Mombaruzzo, Nizza Monferrato, San Marzano Oliveto. Sempre entro il 19 ottobre si potrà accedere ai contributi per le piogge alluvionali dei giorni 4-5-6 agosto nei comuni di Bruno, Calamandran, Fontanile, Loazzolo, Mombaruzzo, Nizza Monferrato, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto, Vesime.

A MicoNatura tre serate divulgative

Acqui Terme. MicoNatura, il gruppo micologico naturalistico della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", che ha sede presso i locali dell'Ente montano, in via Cesare Battisti n° 1, ad Acqui Terme (tel. 0144 321519), organizza tre serate divulgative nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, presso la sede dell'Associazione del gruppo. Si ricorda agli interessati che verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per informazioni, proposte, dubbi, domande (a carattere scientifico, ecc...), contattateci al 347 8690627, tutti i giorni dalle ore 19 alle 21. Questo il calendario delle serate: **Lunedì 7 ottobre**, alle ore 21: si parlerà di "Funghi e multimedialità", relatrice la dottoressa Luciana Rigardo. **Lunedì 4 novembre**, alle ore 21: "Attenzione! Che funghi raccogliamo?", relatore il dott. Giovanni Garino; **Lunedì 2 dicembre**, alle ore 21: "Nozioni di Pronto Soccorso... nel bosco", relatore il dr. Giorgio Borsino.

Corso di ginnastica per adulti

Monastero Bormida. Per il 3º anno consecutivo, l'ente di promozione sportiva - coordinamento interregionale Piemonte e Liguria organizza il corso di ginnastica per adulti a Monastero Bormida.

Grazie alla volontà della dott. Assunta Caruso, lunedì 7 ottobre, alle ore 21, avranno inizio le lezioni guidate, come sempre, da Raffaella Di Marco. Il corso comprende sia ginnastica dolce, stretching che step, tone up, ma tutto rigorosamente a tempo di musica.

Le iscrizioni al corso sono aperte a tutti... ovviamente con la voglia di muoversi ma specialmente divertirsi.

Per informazioni: Assunta Caruso, Monastero Bormida (0144 / 88469); Raffaella Di Marco, Acqui Terme, (339 / 8861505).

Nova Asti - Acqui Reale Mutua Ass. 0 - 4

È un Acqui che incanta la platea quattro gol liquidano la Nova Asti



Matteo Ognjanovic: ottima la sua prova.

Asti. Acqui, solo Acqui contro la Nova Asti Don Bosco, potenziale candidata ad un ruolo di protagonista di un campionato che, per quanto visto in questa solatia domenica settembrina, una protagonista c'è l'ha già ed è l'Acqui. La squadra in maglia bianca ha sistemato la pratica dall'alto di una superiorità spalmata in ogni settore del campo, tribuna compresa dove gli acquisti erano oltre un centinaio ed i supporters locali solo qualche decina.

Il bello di quest'Acqui è che ha fatto "brutto" un avversario che sulla carta presentava credenziali di un certo spessore, da Boella a Giribone, Fogliato, Masu, Carnà, Bochicchio, Masu e lo ha fatto con una semplicità ed una tranquillità da lasciare annichiliti gli avversari che non hanno mai fatto la "spesa" dalle parti di Binello anzi, hanno navigato spauriti in un centrocampo che l'Acqui ha posseduto sin dal primo minuto, a tratti lavorando sulla velocità, sulla precisione delle geometrie e sulla profondità.

Più che il risultato (lo 0 a 4 è il bottino minimo che la differenza dei valori ha garantito), è stata la facilità con la quale la banda d'Alberto Merlo ha suonato gli avversari. Talmente abissale la superiorità dei bianchi da fare sembrare i blu-giallobordati degli sprovveduti, ed in realtà non è così poiché la squadra di Bochicchio è compagine tutt'altro che rassegnata.

Un Acqui che ha fatto ancora un passo in avanti, ha giocato meglio che contro il Libarna ed il Chieri, due formazioni alle quali aveva rifilato quattro e tre gol, ed è passato da un buon calcio di categoria ad un signor calcio che, sempre in categoria, poche volte abbiamo visto. Sorprende, più del risultato, la facilità con la quale si è raggiunto, quasi fosse un fatto matematico. Gol a metà del primo tempo, dopo aver preso le misure all'avversario e fatto le prove generali; raddoppio in inizio di ripresa quando dall'altra parte si spendeva fiato e fatica senza cavar il classico ragno dal buco; chiusura nel finale con l'aggiunta di un tocco di narcisismo giusto per fare spettacolo, chiamare all'applauso i tifosi, tutti, ma proprio tutti, e aspettare la fine della partita senza stress, quasi si trattasse di un allenamento. C'è un "valore nascosto" che al pari dei gol sintetizza la differenza tra le due squadre. In casa Nova, il signor Castano di Novara, buono il suo arbitraggio non la sua divisa che per un tempo si è confusa con le maglie dei padroni di casa, ha ammonito sei giocatori, a par-

tita ormai chiusa ne ha espulso uno, Boella, e qualche altro lo ha perdonato; tra i bianchi non un'ammonizione, mai falli cattivi e mai una polemica. Da una parte Guazzo ha lasciato il campo beccandosi una meritata dose d'applausi; dall'altra il Giribone se ne è andato incavolato ed in evidente polemica con la panchina.

Tutti "titoli" che hanno condensano il netto divario ed il bottino messo insieme dalla squadra termale ne è specchio fedele; alla fine persino un po' scarso.

Nella cronaca c'è spazio solo per i bianchi. La Nova Asti ha messo in piedi, in 90 minuti, una mezza palla gol con Fogliato che l'ottimo Ognjanovic ha ribattuto con il corpo. Per l'Acqui un'occasione di Guazzo, eccezionale nel smarrire tre difensori in un colpo poi eccessivo nell'allargare la diagonale; una di Ballario con palla alta da ottima posizione; un "giro" di De Paola a sfilare sull'incrocio poi al 29° l'angolo di Ballario con De Paola pronto a deviare sul primo palo tra due astigiani dormienti. Nella ripresa gli altri gol, tutti su azione, e di rara bellezza. Marafioti, servito da Escobar si guadagna un minuto di applausi deliziando la platea con un pallonetto su Corgnati ed un destro esplosivo (raro per un sinistrorso puro) che lascia di sasso Bobbio. Poi entra Baldi che raccoglie i frutti del lavoro di squadra. Il terzo gol arriva sulla direttrice De Paola che assiste il "giovannotto" capace di bersi la difesa ed infilare l'angolino della porta di uno smarrito Bobbio. Il quarto è sull'asse De Paola - Rapetti ed è ancora Baldi che ammalia l'ex Masu e Bochicchio infilando Bobbio, ormai rassegnato.

Finisce con i bianchi che fanno accademia e Binello si guadagna la pagnotta deviando una conclusione di Clerino.

HANNO DETTO
È una festa con i tifosi acquiesi in piedi che applaudono i loro beniamini che uscendo dal campo ricambiano l'applauso. Il sintetico giudizio di un tifoso



Roberto De Paola sguscia tra due avversari.

astigiano dice tutto: "Non l'abbiamo mai presa e ci hanno fatto a fette". Per Walter Camparo quest'Acqui merita: "Una fotografia a tutta pagina, per una squadra che ha impressionato. Non credo servano commenti, ha già parlato il campo". Tranquillo, quasi distaccato dalla felicità generale c'è mister Alberto Merlo: "Abbiamo giocato un'ottima gara, con possesso di palla ed occasioni da gol. Per ora va tutto bene e non bisogna assolutamente mollare anche quando ci saranno avversari che sulla carta paiono più deboli". Poi il commento è sui particolari: "Se dico che non bisogna mai abbassare la guardia è perché conosco i rischi che si possono correre: oggi abbiamo vinto nettamente, ma sull'1 a 0 abbiamo concesso una palla

gol che poteva metterci in difficoltà. Ho 18 titolari e tutti devono essere convinti del loro ruolo. Chi entra deve essere all'altezza di chi esce. Oggi ho visto un Guazzo eccezionale, ha giocato alla grande e Baldi, quando lo ha rilevato, ha fatto altrettanto bene e sono contentissimo per lui". Merlo batte ancora su di un tasto: "Dobbiamo continuare con questa mentalità, quella di una provinciale che ha buonissimi giocatori, ma che non deve montarsi la testa".

I complimenti ai bianchi arrivano anche dal d.s. Pinuccio Botto, uno dei tanti ex: "Ho visto un grande Acqui che ci ha messo costantemente in difficoltà. La mia squadra ha sbagliato molto ed ora serve un bell'esame di coscienza".

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di W.Guala

BINELLO. Poco impegnato, ma sicuro in ogni occasione. Sempre concentrato, fa sembrare tutto facile e mette a loro agio i compagni. Buono.

OGNJANOVIC. Il ragazzino continua a sorprendere per la lucidità con la quale addomestica gli avversari. Non concede spazi e ne va ad occupare con intelligenza. Buono.

BOBBIO. È in un momento di forma strepitosa. Implacabile sulle palle basse, su quelle in quota non è il caso di provarci. Se Giribone se ne va incavolato è anche colpa sua. Buono.

AMAROTTI. Ha la fortuna di avere una diga a centrocampo. Tutto tranquillo e così, quando serve, va a mettere il naso negli affari della Nova Asti. Più che sufficiente.

CALANDRA. Una presenza costante nel cuore del gioco dove sparpaglia personalità e precisione. Gli astigiani gli girano intorno quasi intimoriti e lui fa del centrocampo terra di conquista. Buono. **RAPETTI** (dall'83°) Spiccioli di partita per due veroniche ed un delizioso assist da gol. Buono.

MANNO. Impressionante il dinamismo e la generosità con la quale trita gli avversari. Naviga sulla fascia destra, si procura spazi, ne nega agli altri, non perde un contrasto, macina chilometri ed è un esempio di disciplina tattica. Ottimo.

ESCOBAR. Libero di navigare sulla fascia destra, impone il suo passo senza fare follie, ma tutto in sintonia con un gioco che è sempre corale e programmato. Più che sufficiente.

BALLARIO. Tocca una infinità di palloni e soprattutto rie-

sce a sganciarsi da avversari che cercano di braccarlo ovunque vada a mettere i suoi lombi. Preziose le sue aperture ed il suo possesso di palla a volte esasperato. Buono.

DE PAOLA. Il gol e lo zampino in altri due. Difende la palla e la distribuisce con gli interessi, si nasconde e si smarca come pochi altri sanno fare, poi spunta e non sai che cosa (di buono) ti combina. Buono.

GUAZZO. Per la difesa gialloblù è una mina vagante, imprevedibile ed imprevedibile. Duetta ad occhi chiusi con De Paola, si cerca e procura spazi poi tenta un gol da antologia che sbaglia quando sembra una cosa fatta e finita. Buono. **BALDI** (dal 70°). Tutto a norma. Partita con due gol che ormai sono una cosa normale e quelle giocate che per lui sono normali. Non quotato per eccesso di rialzo.

MARAFIOTI. Fa della fascia sinistra un luogo di delizie e questa volta ci aggiunge la ciliegina di un gol da antologia. Giocatore di classe che si sta costruendo un futuro. Buono. **MONTOBBIO** (dal 67°). Meno fantasia, ma il centrocampo diventa una cassaforte dalla quale non traccima più nulla. Più che sufficiente.

Alberto Merlo. Una squadra che gioca a memoria, con strategie e schemi consolidati. Nessuna sbavatura in un gruppo creato in tre anni che, proprio con la Nova Asti, ha dato il primo, vero, convinto responso. Conosce ogni risvolto della sua gente, che è di qualità, e assembla il tutto con logica.

Domenica all'Ottolenghi

Con i bianchi al primo posto c'è la sfida con la Fossanese

Acqui Terme. È una delle classiche del calcio dilettantistico piemontese quella che si gioca domenica all'Ottolenghi, inizio ore 15.30, tra i bianchi dell'Acqui e gli azzurri della Fossanese. Sono anni che le due società bazzicano più o meno gli stessi gironi; molto quello d'eccellenza, qualche volta l'Interregionale.

Stabilire chi abbia il miglior ruolino di marcia negli incontri diretti è difficile, sarebbe comunque una questione infinitesimale visto che tra bianchi ed azzurri le sfide sono sempre state estremamente equilibrate, fatto salvo il 5 a 0 per gli azzurri ottenuto nello scorso campionato. A dir la verità, negli ultimi due campionati il tabellino segnava rosso fisso per i bianchi che hanno subito due sconfitte ed ottenuto due pareggi. Otto gol subiti e zero quelli fatti.

Precedenti che potrebbero

far pendere il pronostico dalla parte dei cuneesi di mister Calandra, ancora in campo nello scorso campionato, ma i numeri di questo inizio di stagione paiono dare una diversa collocazione alle ambizioni dei due club. Patron Bordone, presidente degli azzurri, ha stretto i cordoni della borsa, ed il d.s. Saverio Roman è stato costretto a rivedere i programmi. Se ne sono andati D'Errico, goleador fatto in casa, poi Schiavone, Chiarlone, Deiana, Binello, Panizza, Borgna, Pilato, Isoldi e Petrini che rappresentavano l'ossatura di una squadra che aveva concluso l'annata sul terzo gradino del podio. Al loro posto giocatori d'esperienza come Ceppi e Dessi, entrambi in maglia bianca per un flash in interregionale quattro anni fa, poi Cattarico, ex Vado, quindi Prato, goleador di ritorno. Sono rimasti Fantino, Mellitto e Manfredi oltre ai giovani pescati nella juniores. Proprio in queste ore il d.s. Roman è alla caccia di un attaccante e di un difensore d'un certo spessore per dare energia ad un gruppo che in tre gare, due casalinghe, ha segnato due reti subendone ben cinque. Per Roman la trasferta ad Acqui è di quelle che non lasciano troppe speranze anche se.....

"Veniamo ad Acqui consci di affrontare una grande squadra, sicuramente in grado di lottare sino alla fine per il salto di categoria. Personalmente ritengo le due squadre attualmente in testa (Orbassano e Acqui ndr) le migliori del lotto. Noi abbiamo rivi-

sto, rispetto al recente passato, i nostri programmi; stiamo cercando di valorizzare i giovani, ma all'Ottolenghi, campo che ben conosco e dove è difficile fare punti, non credo che la mia squadra parta già battuta. Stiamo trattando un paio di giocatori e spero di fare esordire un'attaccante di qualità, anche per rendere più difficile la vita ai bianchi".

Per i bianchi, che in settimana hanno affrontato l'Acquanera nel secondo turno, il primo ad eliminazione diretta con gare di andata e ritorno, di coppa Italia, non dovrebbero esserci rivisitazioni rispetto alla squadra che ha affossato la Nova Asti. Per il presidente Antonio Maiello, la Fossanese è una squadra da prendere con le "molle": "Non dobbiamo sottovalutare nessun avversario, tantomeno la Fossanese che è società blasonata e con una grande tradizione. L'Acqui deve mantenere la stessa determinazione e concentrazione dimostrata in quest'esordio, giocare con la stessa personalità ed allora i risultati continueranno ad essere positivi. Spero soprattutto che ci segua il pubblico, che l'Ottolenghi ritorni ad essere il luogo della passione calcistica degli acquesi. Con il Chieri ho visto un grande pubblico, con la Fossanese mi auguro sia ancora più grande. Quest'Acqui lo merita".

Per la formazione Alberto Merlo non dovrebbe incontrare soverchie difficoltà. Nessuna squalifica in atto, tutti a dispo-



Festa di Fabio Baldi dopo uno dei suoi quattro gol.

sizione per una formazione che in partenza sarà, quasi sicuramente, la stessa presentata sette giorni prima.

Acqui: Binello - Bobbio, Amarotti, Ognjanovic - Escobar, Manno, Calandra, Marafioti - Ballario - Guazzo, De Paola.

w.g.

CALCIO

ECCELLENZA gir. B

RISULTATI: Bra - Derthona 0-0; Centallo - Libarna 0-3; Chieri - Cheraschese 1-1; Fossanese - Sommariva Perno 0-0; Nova Asti Don Bosco - Acqui 0-4; Novese - Asti 0-2; Orbassano Secur - Moncalieri 1-1; Saluzzo - Albese 6-0.

CLASSIFICA: Acqui 9; Cheraschese, Orbassano S. 7; Saluzzo, Asti 6; Derthona 5; Bra, Nova Asti Don Bosco 4; Libarna, Novese, Albese 3; Sommariva Perno*, Chieri 2; Fossanese, Moncalieri 1; Centallo* 0.

* una partita in meno
PROSSIMO TURNO (6 ottobre): Acqui - Fossanese; Albese - Orbassano Secur; Cheraschese - Saluzzo; Derthona - Novese; Libarna - Chieri; Moncalieri - Asti; Nova Asti Don Bosco - Centallo; Sommariva Perno - Bra.

Calendario CAI

ESCURSIONISMO

Ottobre: 13 - Castagnata a Cimaferle, 27 - I laghi del Gorzente da Costa Lavezzara.

Novembre: 24 - Bric del Dente - Frino - Gava - Faiallo - Bric del Dente.

La sede CAI, sita in via Monteverde 44, è aperta a tutti, soci e simpatizzanti, ogni venerdì sera dalle 21 alle 23.

Calcio 1ª categoria

Strevi primo tempo da ripresa da dimenticare

Strevi 2
Aurora Ai 2

Per lo Strevi la storia ormai è fatta da eventi che si ripetono. Accade così anche contro l'Aurora calcio: i ragazzi di mister Pagliano si sono portati in vantaggio di ben due gol (a segno Marchelli e ancora Gagliardone, giunto al terzo centro consecutivo) ma poi, nella ripresa hanno subito il ritorno degli ospiti, allenati dall'ex Franco Repetto. Come nella partita d'esordio in Prima Categoria, l'ottima prestazione degli avanti gialloblù è stata in parte vanificata dalla pessima organizzazione del reparto arretrato: il rigore che ha permesso all'Aurora di accorciare le distanze poteva essere tranquillamente evitato mentre la rete del 2-2 siglata da Sibra rimarrà sulla coscienza del suo diretto marcatore.

Tuttavia, tirando le somme, il risultato è da considerarsi giusto: perché se lo Strevi ha pigiato sull'acceleratore specialmente nei primi 45 minuti di gioco, comprimendo gli avversari nella loro metà campo, così ha fatto l'Aurora,

esercitando una pressione non opprimente ma costante, nonostante la concessione di qualche contropiede di troppo che, se fosse stato finalizzato, avrebbe certo cambiato la partita. Ma veniamo alla cronaca: dopo solamente 10 minuti i padroni di casa sono già in vantaggio, calcio d'angolo battuto da Gagliardone e in mischia, all'interno dell'area piccola, Marchelli segna la rete dell'1-0.

Lo Strevi domina e al 16ª sigla il 2-0 con una bellissima azione: progressione irresistibile sulla fascia sinistra di Bertinasso, serve al centro per Gagliardone che in spaccata fa il bis. L'unico neo riscontrabile in questo doppio vantaggio sta proprio nel due a zero in sé: infatti, dopo il raddoppio i padroni di casa pensano che la partita sia già chiusa e smettono di pressare, lasciando così l'iniziativa agli avversari che però non ne sanno approfittare. La seconda frazione di gioco si apre ancora con lo Strevi in avanti: nuovo corner di Gagliardone, Cavanna irrompe di



Il ds. Silvio Alberti.

testa ma la palla si stampa sull'incrocio dei pali, nulla di fatto. Fino al minuto 27 Giuseppe Carrese, estremo difensore strevese, non era mai stato chiamato in causa, ma il fallo di Marchelli su Sibra induce l'arbitro a concedere il penalty all'Aurora: due ex compagni uno di fronte all'altro, vince Sibra che trasforma: 2-1. L'occasione per chiudere l'incontro capita al 31ª sui piedi di Trussi, ma la sua parabola su punizione dal limite è interrotta da Astori prima che termini in rete. Due giri di lan- cetta più tardi gli ospiti hanno l'opportunità per pareggiare: bellissimo lanci del neo-entrato Piana per Sibra che stoppa a seguire in area ma Carrese blocca a terra. Tuttavia la partita sembra chiudersi al 37ª quando Polastri si fa espellere dal direttore di gara per una bruttissima entrata da dietro su DePaoli: con l'Aurora in inferiorità numerica per lo Strevi sembra fatta. Neanche il tempo di annotare il nome del giocatore espulso che in contropiede, ben servito dall'ottimo Gagliardone, Marchelli ha in canna il colpo del K.O. ma lo spreca clamorosamente sparando a lato. Gol sbagliato, gol subito? No. Ma quasi. Infatti trenta secondi dopo, l'Aurora fallisce un'altra ghiotta occasione: passaggio smarcante di Sibra per Podetti, che solo davanti a Carrese gli tira addosso da pochi passi. La partita sembra finita ma al 45ª, Sibra corregge in rete un'ottima punizione battuta da Podetti, palla sul secondo palo, imparabile per Carrese e il pareggio si materializza così.

Calcio 2ª categoria

Cortemilia distratto: ancora una sconfitta

Barolo Boys 1
Cortemilia 0

Clavesana. Un passo avanti nel gioco, non nel risultato che ripete l'1 a 0 patito nella gara d'esordio. Due trasferte e zero punti, per i biancoverdi l'inizio non è dei migliori, soprattutto se si considera che in 180ª minuti i ragazzi di Del Piano hanno concesso due vere occasioni ed hanno subito altrettanti gol.

Rispetto alla trasferta di Gallo, si sono visti progressi nell'organizzazione di gioco, lo permetteva il campo regolare nel fondo e nelle dimensioni, ma sono rimaste inalterate le difficoltà in fase offensiva. I biancoverdi hanno subito gol alla mezz'ora del primo tempo, nel modo più banale su un calcio d'angolo che ha visto la difesa immobile ad uso "foto ricordo", alla prima conclusione in porta dei granata del Barolo.

La reazione cortemiliese è stata immediata ed il pallino del gioco è passato nelle mani dell'undici valbormidese

che però ha pagato all'eccesso la mancanza di esperienza e la scarsa vena di Gai, in campo nonostante malanni fisici. Purtroppo è un Cortemilia che deve ancora assimilare la sostanziale metamorfosi dell'organico, deve acquisire maturità ed essere più determinato in fase conclusiva.

Lo stesso Del Piano non cerca scuse, sa di avere in mano un gruppo che ha bisogno di tempo: "Non dobbiamo lasciarci la testa per due sconfitte subite entrambe in trasferta e con il minimo scarso".

Dobbiamo recuperare la miglior condizione di qualche elemento ed aspettare che i tanti giovani che abbiamo in squadra assimilino il tipo di gioco di questa categoria".

Formazione e pagelle

Cortemilia: Roveta 7; Bogliolo 6, Ceretti 6.5; Ferrino 6.5 (60ª Meister 6), Caffa 5.5, Ferrero 5.5; Farchica 5 (55ª Ghione 6), Bertodo 6 (65ª Savi 6), Gai 5, Fontana 6.5. Allenatore M. Del Piano.

Corso di ginnastica

Monastero Bormida. Per il terzo anno consecutivo, l'ente di promozione sportiva-coordinamento interregionale Piemonte e Liguria organizza il corso di ginnastica per adulti a Monastero Bormida. Grazie alla volontà della dott.ssa Assunta Caruso, il 7 ottobre alle ore 21 avranno inizio le lezioni guidate, come sempre, da Raffaella Di Marco. Il corso comprende sia ginnastica dolce, stretching che step, tone up, ma tutto rigorosamente a tempo di musica! Per informazioni: Assunta Caruso (Monastero B.da) 0144 88469; Raffaella Di Marco (Acqui Terme) 339 8861505.

Calcio 2ª categoria

Una Sorgente sprecona k.o. con la Santostefanese

La Sorgente (Delta Imp.) 1
Santostefanese 2

Acqui Terme. Esordio casalingo per i gialloblù termali in un Ottolenghi illuminato da uno splendido sole. Nel primo tempo predominio territoriale e occasioni seppur non molto nitide per una Santostefanese che ha praticato un buon calcio ed affidato a Genzano, ex Asti, il compito d'infastidire la difesa guidata da capitano Oliva. La prima occasione capita però per ai gialloblù, con Laoudari che parte in contropiede e si fa ribattere la conclusione da un difensore.

All'inizio della ripresa la Sorgente realizza un gol da manuale: splendido tocco di Laoudari per A. Ponti che in velocità salta il suo marcatore e con un bel pallonetto supera Turbine. Ancora gialloblù vicini al gol; al 12ª, su uno svarione difensivo ospite, Riillo tenta un pallonetto a porta vuota ma il cuoio sfilia fuori di poco. Al 17ª pareggia la Santostefanese con Genzano che, che tutto solo in piena area, infila l'incolpevole Cor-

neli. A questo punto è la Santostefanese che fa la partita. Al 25ª, è sempre Genzano a mettere in crisi la difesa gialloblù, ma la sua botta sfiora il palo alla sinistra di Cornelli. Al 42ª la Santostefanese va in vantaggio con Amendola, ex del Bubbio, subentrato a Scavino, abile nello sfruttare una topica difensiva gialloblù e battere Cornelli sul perfetto diagonale di Arsov. Per Enrico Tanganelli una sconfitta che deve far riflettere: "La Santostefanese ha meritato di vincere la partita, si è dimostrata squadra solida e ben organizzata. A noi la responsabilità di non essere stati bravi nelle chiusure, soprattutto sulle corsie esterne da dove sono partite le due azioni dei gol".

Formazione: Cornelli 6, Ferraro 5, Ferrando 5, Rapetti 5.5, Riillo 5.5, Oliva 5.5, Ferrario 5 (46ª Ponti A. 6.5), Rapetti E. 5.5 (46ª Cortesogno 6), Laoudari 6, Zunino A. 6, Zunino L. 5.5 (86ª Ciardiello s.v.). Allenatore Enrico Tanganelli. A disposizione: Rovera, Gatti, Attanà, Cavanna. **red. sp.**

Calcio 2ª categoria

Un Bubbio alla deriva è travolto dal Pecetto

Bubbio 1
Pecetto 3

Bubbio. Nulla da fare per il Bubbio contro un Pecetto cui sono bastate alcune giocate essenziali per conquistare, senza fatica, i tre punti in palio. Il Bubbio visto all'Arturo Santi è sembrato lontano parente di quello che, nel recente passato, pur senza fare faville riusciva a mettere in difficoltà gli avversari più titolati.

Il Pecetto non si è dimostrata compagine imbattibile, tutt'altro, ai mandrogni è bastato giocare con tranquillità, con un certo ordine, insomma da squadra di seconda categoria, per arrivare pericolosamente dalle parti di Manca che, alla fine sarà il migliore in campo. Nonostante le prodezze del suo portiere il Bubbio ha pescato due volte. Subito al 4ª con Giolo, che non ha avuto problemi a liberarsi della marcatura di Brondolo, poi con Virga al 17ª. La reazione dei bubbiesi è stata sterile, nessuna conclusione degna di nota. Da un'autorete è arrivato il gol del 2 a 1, ma è stata una illusione. Il Pecetto ha sbagliato un rigore, ha ripreso in mano la gara e nella ripresa l'ha chiusa

con Giolo che ha avuto vita facile a superare l'incolpevole Manca. Sterile la reazione degli ormai ex "kaimani" che hanno comunque avuto l'occasione per accorciare le distanze, all'80ª, ma il rigore battuto da Raimondo è finito sul fondo. Risultato ineccepibile, che condanna i biancoazzurri alla seconda sconfitta consecutiva. I numeri non sono certo incoraggiati, 7 reti subite ed una segnata, tanto che mister Pernigotti prevede un futuro difficile: "Una squadra che è stata rivoluzionata rispetto allo scorso campionato, ha perso alcuni dei suoi elementi rappresentativi ed in campo si vede. Per ritornare ad essere competitivi servono ritocchi in ogni settore, altrimenti di sconfitte, con squadre pur non trascendenti come il Pecetto, ne arriveranno ancora parecchie".

Formazione e pagelle

Bubbio: Manca 8; Matteo Cirio 5, Raimondo 5; Pesce 5, Brondolo 4.5, Cordara 5; L. Cirio 5 (46ª Passalacqua 5), Pace 5 (75ª Verza s.v.), Esposito 5, Garbero 5 (60ª Penengo 5), Mario Cirio 6.5. Allenatore Pernigotti.

Domenica si gioca...

Prima categoria

Strevi - Castelnovese. È al comunale di via Alessandra, contro la cenerentola Castelnovese, che i gialloazzurri del "Moscato" dovranno dimenticare un esordio non certo esaltante. Dopo tre gare, con due soli punti in carriera, lo Strevi è al terzultimo posto in classifica e, considerati i valori tecnici il risultato non è certo soddisfacente.

Seconda categoria

Europa Aless. - Sorgente. Trasferta alla porta dei gialloblù sul campo del rione Europa di Alessandria. Reduci da una inattesa sconfitta casalinga i sorgentini cercano il riscatto contro un avversario di carattere, grintoso, ma decisamente inferiore sul piano tecnico.

Asca Casalcermelli - Bubbio. Rischia la terza sconfitta consecutiva il Bubbio che si presenterà al "Franzini" di Casalcermelli con l'obiettivo di muovere la classifica. Avversario di turno un Asca che non è imbattibile in difesa, ma può contare su un buon attacco.

Cortemilia - Europa Alba. Prima casalinga per i biancoverdi reduci da due sconfitte esterne. Per l'undici di mister Del Piano una gara da non perdere al cospetto dei langhetti reduci dalla vittoria nel derby con il Gallo Grinzane.

Terza categoria

Quattordio - Bistagno. Impegnativa trasferta dei granata al "Valpadana" di Quattordio contro un undici attrezzato per il salto di categoria e reduce dalla vittoria contro l'undici del rione Cristo di Alessandria.

Mirabello - Cassine. Anche i grigioblù di Scianca dovranno soffrire sul campo di Mirabello. I casalesi, reduci dalla sonante vittoria sul Casalbagnano possono essere avversario ostico, anche se il Cassine dovrebbe avere una marcia in più.

Silvanese - Airone. Sul campo di Silvano, contro una Silvanese che punta al ritorno in seconda categoria, gli aironcini vanno a caccia di conferme dopo il brillante esordio casalingo vinto a suon di gol.

CALCIO

PROMOZIONE gir. D

RISULTATI: Felizzano - Aquanera 0-2; Gaviese - Vanchiglia 1-0; Lucento - Sale 1-0; Nizza Millefonti - Cambiano 0-0; **Ovada Calcio** - Moncalvese 0-2; Pozzomai - Trofarello 2-1; San Carlo - Castellazzo B.da 0-1; Sandamianferrere - **Canelli** 1-2.

CLASSIFICA: Castellazzo, Aquanera 9; **Canelli**, Lucento 7; Vanchiglia, Gaviese 6; San Carlo 4; Sale, Moncalvese, Felizzano, Pozzomai 3; Trofarello, Cambiano 2, Sandamianferrere, **Ovada Calcio**, Nizza M.ti 1.

PROSSIMO TURNO (6 ottobre): Aquanera - Gaviese; Cambiano - Felizzano; **Canelli** - Pozzomai; Trofarello - Castellazzo B.da; Moncalvese - Sandamianferrere; Nizza Millefonti - San Carlo; Sale - **Ovada Calcio**; Vanchiglia - Lucento.

1ª CATEGORIA gir. H

RISULTATI: Arquatese - Viguzzolese 4-0; Castelnovese - Cabella 2-4; Fulvius Samp - Masio 2-1; Quargnento - S.Giuliano V. 2-2; **Nicese 2000** - Monferrato 0-0; Rocchetta T. - Don Bosco 1-1; Sarezzano Vignolese 2-0; **Strevi** - Auroracalcio AL 2-2.

CLASSIFICA: Arquatese 9; Monferrato 7; Cabella, Vignolese, Sarezzano 6; S.Giuliano V. 5; Rocchetta T., Fulvius Samp, Auroracalcio AL, **Nicese 2000**, Viguzzolese 4; Masio 3; **Strevi** 2; Don Bosco, Quargnento 1; Castelnovese 0.

PROSSIMO TURNO (6 ottobre): Auroracalcio AL - Quargnento; Cabella - Sarezzano; Masio - Arquatese; Monferrato - Rocchetta T.; S.Giuliano V. - **Nicese 2000**; **Strevi** - Castelnovese; Vignolese - Fulvius Samp; Viguzzolese - Don Bosco.

2ª CATEGORIA gir. O

RISULTATI: Koala - Carrù 1-2; Monforte Barolo Boys - **Cortemilia** 1-0; Europa - Gallo Calcio 2-1; Dogliani - Cameranesse 0-1; Olympic - Canale 2000 0-0; Vezza - Garressio 3-2; Lamorrese - Clavesana 1-2.

CLASSIFICA: Carrù, Cameranesse, Europa 6; Clavesana 4; Gallo, Koala, Lamorrese, Monforte, Vezza 3; Olympic 2; Canale 2000 1; **Cortemilia**, Dogliani, Garressio 0.

PROSSIMO TURNO (domenica 6 ottobre) - Carrù - Olympic; Cameranesse - Lamorrese; Clavesana - Dogliani, Gallo calcio - Monforte Barolo Boys; Canale 2000 - Vezza, Cortemilia - Europa; Garressio - Koala.

2ª CATEGORIA - gir. Q

RISULTATI: Asca Casalcermelli - Audace C.Boschese 1-1; **Bubbio** - Pecetto 1-3; Castelnovese AT - Bassignana 0-7; Castagnole Lanze - Lobbi 2-0; Montemagno - Frugarolese 1-1; Momberecelli - Europa 1-3; **La Sorgente** - Santostefanese 1-2.

CLASSIFICA: Bassignana, Castagnole 6; Pecetto, Santostefanese, Montemagno 4; **La Sorgente**, Europa, Lobbi 3; Asca Casalcermelli 2; Frugarolese, Momberecelli, Audace C.Boschese 1; **Bubbio**, Castelnovese AT 0.

PROSSIMO TURNO (6 ottobre): Asca Casalcermelli - **Bubbio**; Pecetto - Castelnovese AT; Bassignana - Castagnole Lanze; Lobbi - Montemagno; Frugarolese - Momberecelli; Europa - **La Sorgente**; Audace C.Boschese - Santostefanese.

3ª CATEGORIA - gir. A

RISULTATI: Airone - San Maurizio 5-0; Cristo - Quattordio 2-3; **Bistagno** - Predosa 1-1; Casalbagnano - Mirabello 0-2; **Cassine** - Fulgor Galimberti 4-0; Castellazzo Garibaldi - Silvanese 0-0.

CLASSIFICA: Airone, Cassine, Mirabello, Quattordio 3; **Bistagno**, Predosa, Castellazzo, Silvanese 1; Cristo, Casalbagnano, Fulgor Galimberti, San Maurizio.

PROSSIMO TURNO (6 ottobre): Fulgor Galimberti - Castellazzo Garibaldi; Mirabello - **Cassine**; Predosa - Casalbagnano; Quattordio - **Bistagno**; San Maurizio - Cristo; Silvanese - **Airone**.

Manifestazioni sportive 2002

OTTOBRE

6 - Acqui T., Coppa Fabbrica Bomboniere, golf; 18 buche Threesomes hcp 2 cat.

13 - Acqui Terme, Coppa "Bigieffe" Creazione Gioielli, golf; 18 buche Stableford hcp 2 cat.

20 - Acqui Terme, 3ª Trofeo "Anna Shoes" Poggio Gioielli - Libr. Terme, golf; 18 buche Stableford hcp 2 cat.

27 - Acqui Terme, 4ª Trofeo "Vini Marengo", golf; 18 buche Medal hcp 2 cat.

NOVEMBRE

3 - Acqui Terme, 2ª Coppa "Anteo" Gara di chiusura, golf; 18 buche Stableford hcp 2 cat.

Calcio 3ª categoria

Volano Airone e Cassine pari per il Bistagno



L'Airone di Rivalta Bormida.

Airone 5
San Maurizio 0
Rivalta B.da. Tutto facile per gli Aironcini del presidente professor Piero Ferraris, sponsorizzati dalla pizzeria V.J. di Prasco e dalla macelleria G.Berta di Rivalta, che sistemano i casalesi con una cinquina che non ammette discussione. Un Airone che si è ripresentato al suo pubblico, dopo un anno di pausa, rivisto e risistemato da un Borgatti che ora può contare su di un gruppo discreto sia per qualità che quantità. I verdi di Casale non hanno fatto una gran bella figura, non hanno dato l'impressione d'essere squadra attrezzata, ma l'Airone ne ha ingigantito i limiti giocando una gara attenta, ordinata e produttiva. trasciati dal tandem Librizzi - Teti l'Airone ha subito impresso il suo marchio al match. Gol di Teti al 4° ed al 40° del primo tempo. Nella ripresa Posca, poi il gran gol di Librizzi, pronto ad incornare un assist di Potito ed infine Potito a chiudere con il 5 a 0. Per Borgatti una viottoria che fa ben sperare, ma nulla di più: "Abbiamo avuto il merito di rimanere concentrati per tutto il match, ma il valore degli avversari mi consiglia di aspettare per dare giudizi più importanti".

Formazione e pagelle Airone "Pizzeria V.J. Prasco - Macelleria G. Berta Rivalta": Lanzavecchia 6.5; Della Pietra 6 (47° Scarzo 6.5), Potito 6.5 (80° Grillo 6.5); M.Cadamuro 6.5, Capra 6, Brugione 6 (70° Fucile 6); Stefano Marcheggiani 7, Donnini 6, Librizzi 7 (75° Simone Marcheggiani 6), Teti 7, Posca 6.5 (50° V.Cadamuro 6.5). Allenatore Mauro Borgatti.

Bistagno 1
Predosa 1
Bistagno. Ottimo match quello tra i granta di mister Abbate ed i biancoazzurri del Predosa. Una partita giocata a tutto campo da due squadre che non na-

6° concorso prevenzione infortuni

Acqui Terme. È stato indetto il 6° concorso Anmil e Provincia di Alessandria sull'importanza della prevenzione infortuni. Possono partecipare le Scuole Medie Superiori ad indirizzo tecnico e le Scuole professionali situate nella Provincia di Alessandria.

Sono ammessi al concorso i lavori di gruppo che potranno prestarsi alla riproduzione attraverso la stampa o su supporto multimediale (CD rom-video). Per ogni settore è stato istituito dalla Provincia un primo premio di euro 260,00. I lavori dovranno pervenire alla sede ANMIL di Alessandria, v.Legnano 49, entro il 15 maggio 2003.

scondono di puntare ad un campionato di vertice. Da una parte un Bistagno aggressivo che ha cercato la profondità con De Masi e il nuovo acquisto Jahdari. dall'altra un Predosa che ha provato ad impensierire Ortu con rapidi contropiede. Nel primo tempo sarà proprio Ortu il portiere più impegnato, ma il Bistagno può recriminare per un'azione di De Masi, bloccato dall'arbitro per un inesistente fuorigioco quando era solo davanti all'estremo ospite. Sarà proprio l'arbitro a far arrabbiare i bistagnesi, presenti in buon numero al comunale, per troppe decisioni a senso unico. Nel finale le emozioni più intense ed i gol: un tiro angolato a pelo d'erba di Gallo inganna Ortu. E' l'89° e la partita sembra chiusa ma, al 95°, con il Bistagno riversato nell'area del Predosa da una mischia esce il gol del pari realizzato da Jahdari. Soddisfatto mister Abbate: "Un buon Bistagno che ha fatto sino in fondo il suo dovere e forse meritava qualcosa in più".

Formazione e pagelle Bistagno Molino Cagnolo: Ortu 7; Isnardi 6.5, Levo 6.5; Pegorin 6.5 (80° Tacchino s.v.), Roveta 6, Adorno 7; Rigatelli 6, Jahdari 6.5, De Masi 6 (46° Marino 6.5), Trincherio 6, Picari 6 (75° Diamante s.v.). Allenatore: Gianni Abbate.

Cassine Fulgor G. 4
0

Cassine. Tutto facile per i grigioblù del presidente Maurizio Betto che al cospetto di una Fulgor alquanto modesta, mettono in piedi una buona gara e chiudono con una quaterna che non ammette discussioni. Per tutto il primo tempo il Cassine fa e disfa gioco. Segna con Macario, al 20°, poi crea almeno quattro clamorose palle gol, non concede spazio all'avversario che in 90° e recupero non riuscirà mai ad impegnare Corrado.

La Fulgor regge sin che può, ma nella ripresa arretra ancora di più il baricentro del gioco ed il Cassine va in gol senza problemi. Flore, subentrato a Mariscotti, confeziona, al 60°, il 2 a 0, il 3 a 0 è ancora opera di Flore mentre all'85° un'autorete di Sicuri sancisce il definitivo 4 a 0. Unica nota stonata l'espulsione, atempo praticamente scaduto, di Orlando e del fulgorino Cadamuro per reciproche scorrettezze. Per l'inoscidabile d.s. Laguzzi un buon Cassine: "Un primo tempo non esaltante, poi nella ripresa si è visto un Cassine più convinto. Una vittoria meritata e facile in attesa di scontri più importanti".

Formazione e pagelle Cassine: Corrado s.v.; Bistolfi 6.5, Pretta 7; Garavatti 6.5, Orlando 5.5, Barotta 6.5 (65° Torchietto 6); Pansecchi 6.5, Mariscotti 6 (60° Flore 6.5), Bruno 6.5, Barbasso 6.5 (80° Morfino s.v.), Macario 6.5 (70° Paschetta 6.5). Allenatore Mauro Scianca.

Giovanile La Sorgente



La formazione dei pulcini 1994.

GIOVANISSIMI regionali Saluzzo 3
"Jonathan sport" 1

Nella trasferta di Saluzzo i ragazzi di mister G. Oliva hanno disputato una buona gara, in vantaggio nel 1° tempo con gol di Paschetta, i locali riescono a pareggiare sul finire del 1° tempo. Nel 2° tempo il mister deve sostituire Ricci per un pugno in faccia dall'avversario, sposta qualche pedina e la gara continua così sino allo scadere della mezz'ora che per due svarioni difensivi i locali si portano in vantaggio.

Formazione: Ghiazza, Griffio, Zaccone, Ricci, Paschetta, Gotta, Mollero, Levratto, Souza, Puppo, Maggio, Cornwall, Bayoud, Cignacco, Riccardi, Ottonelli, Valentini.

ESORDIENTI '91 - "Osteria da Bigat"

Nel fine settimana i ragazzi di mister Seminara sono stati impegnati al "Pisci" di Alessandria in un torneo riservato alla categoria '91, dove partecipavano: Aurora A, Aurora B, Dehon, Dertona e Casale. Anche in questa occasione, pur senza giocare un calcio

all'altezza delle loro possibilità, i sorgentini hanno messo tutti gli avversari in riga, aggiudicandosi l'ennesimo trofeo. Sabato nel girone di qualificazione battevano prima l'Aurora A con il classico 2-0 (Cornwall e Cipolla) e poi il Casale 1-0 (Cipolla). Mentre domenica mattina nella finale affrontavano e battevano il Dertona 2-1 con reti di Cornwall e De Bernardi.

Formazione: Bodrito, Lanzavecchia, Moretto, De Bernardi, Ghione, Gregucci, Cornwall, D'Andria, Cipolla, Paschetta, Erba, Zunino, Guazzo, Maio, Lipay, Pari D.

Prossimi incontri

Pulcini '94: La Sorgente - Fulgor, sabato 5 ore 15.15, campo Sorgente. **Pulcini '92/'93:** La Sorgente - Acquanera, sabato 5 ore 16.15, campo Sorgente. **Pulcini '92/'93:** Valmadonna - La Sorgente, sabato 5 ore 15.30, campo Valmadonna. **Pulcini '92 a nove:** Castellazzo - La Sorgente, domenica 6 ore 10.30, campo Castelspina. **Giovanissimi regionali:** "Jonathan sport" - Novase, domenica 6 ore 10.30, campo Sorgente.

Basket

Continuano con successo i corsi di minibasket

Mini basket: 4-5-6 anni: "che divertimento"

È iniziato, con le prime adesioni, il corso riservato ai bimbi/e di 4, 5 e 6 anni e tra i primi iscritti ci sono due figli d'arte, "Gibo Bo e Gianni Gai-no". Fabio Bertero, allenatore dei piccoli cestisti, si è laureato lsef a pieni voti all'università di Genova, sostenendo una tesi proprio sull'insegnamento dei fondamentali, sulla pallacanestro e sullo sviluppo dei concetti cestistici nell'età infantile.

Il corso si svolge nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 17 alle 18 nella palestra della scuola media Bella di piazza S. Guido (cortile ex economato).

I piccoli campioni avranno così la possibilità di giocare e provare a realizzare i primi canestri con l'entusiasmo e la grinta che il loro coach saprà trasferire; l'attrezzatura per i piccoli è adeguata alle loro caratteristiche fisiche: canestri mini e palle leggere di gomma piuma.

Mini basket 7-8 anni: "un boom di adesioni"

Riservato ai bambini di 7-8 anni, il corso si svolge presso la palestra dell'Istituto d'Arte in via De Gasperi ad Acqui Terme. E il fiore all'occhiello della giovane società acquese, infatti dopo il successo della scorsa stagione è incre-

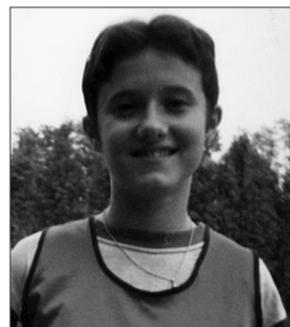
mentato il numero delle adesioni. Il coach che segue questo gruppo è Edoardo Gatti coadiuvato da Alex, giovane acquese aspirante allenatore. La squadra parteciperà al trofeo "Mini basket" riservato ai centri di tutta la provincia. Già nella scorsa stagione la "Gatti Bano" si è cimentata in alcune partite, riscontrando già una buona predisposizione a queste "sfide" che per i bambini rappresenta sin dalle prime ore di allenamento un sogno che poi diventerà realtà: la partita. Il corso darà modo a tutti i mini cestisti di disputare mini tornei interni, per poi in primavera disputare un vero e proprio torneo con i pari età della provincia.

Nel prossimo numero parleremo della squadra propaganda per i ragazzi nati negli anni '90-'91, che sotto la guida del coach Luca Piccione, disputeranno il loro primo campionato federale e del gruppo '92-'93 che parteciperà al trofeo "Mini basket".

w.g. Orari e palestre dei corsi: 4-5-6 anni ('96-'97-'98): palestra p.zza S. Guido (ex economato), lunedì e giovedì 17-18; 7-8 anni ('94-'95): palestra scuola Monteverde (Istit. d'Arte), martedì e giovedì 17-18; 9-10 anni ('92-'93): palestra scuola Monteverde (Istit. d'Arte), martedì e giovedì 18-19.

Tra i migliori in Italia

Oreste Laniku e Serena Balocco



Serena Balocco



Oreste Laniku

Acqui Terme. Uno splendido successo hanno ottenuto (domenica 29/9 a Formia, Napoli), Oreste Laniku e Serena Balocco dell'A.T.A N. Tirrena di Acqui, nella finale nazionale cadetti/e 2002. In particolare da sottolineare l'ottimo risultato fatto registrare da Oreste Laniku nei 4 km di marcia, classificato al 5° posto in Italia con l'ottimo tempo di 19' e 27", lasciando dietro di sé circa cinquanta finalisti provenienti da tutte le regioni.

Bene anche la marciatrice Serena Balocco (Cortemilia) che ha percorso i 3 km del tracciato in poco più dei 18 minuti, classificandosi fra le migliori 20 in Italia, lasciando dietro di sé oltre trenta. Sia Oreste Laniku che Serena

Balocco sono già stati convocati per una finale delle province che si disputerà domenica 6 ottobre (al nord Italia). La Balocco sarà impegnata nella marcia mentre Laniku farà anche parte della staffetta 4x1000 metri.

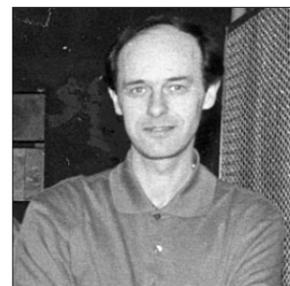
Molto bene anche per le tre giovanissime atlete dell'A.T.A Acqui che domenica 29 settembre hanno gareggiato, a Tortona, nella gara provinciale per esordienti, e ragazze. Splendida la prova di Gessica Lazzarin (Cortemilia) 1ª classificata nella velocità ed ottime le prestazioni di Adriana Volpe e Costanza Puppo nei 60 piani. Nel prossimo anno le tre atlete dovrebbero formare un trio formidabile. Bravi a tutti!

Petanque con i due Ivaldi

La grande Boccia torna sul podio



Maurizio Ivaldi



Mauro Ivaldi

Acqui Terme. E con la petanque, specialità che la società di via Cassarogna, la sola in provincia di Alessandria, intraprende da tempo: e con il duo Mauro e Maurizio Ivaldi, i quali, sempre da tempo, dettano legge nella specialità. Questa volta a Caraglio, in provincia di Cuneo, rispettivamente nella categoria B e C, dovendo fare i conti con la truppa di Dronero, in particolare Diamente e Ribeiro, veri mostri sacri della petanque. Ma non per la coppia acquese ottimo terzo posto per Maurizio Ivaldi.

Ma, tornando al "volo", la specialità principe e più praticata dai bocciatori nazionali, fremono già i preparativi per il Memorial Piermarino Bovio, un appuntamento importante per tutti gli appassionati della boccia: libero a tutti, finisce per raccogliere tutti i migliori rappresentanti nazionali, in particolare quelli provenienti dal Piemonte e dalla Liguria: gara a terne, con gironi divisi in B. DD., CCD e CDD, si gioca il mercoledì ed il venerdì e si è già iniziato venerdì 4 ottobre: tutti alla Boccia, quindi, lo spettacolo è garantito.

7° posto per la cassinese Mengozzi alla "Maratonina d'Autunno"

Ancora un risultato sorprendente della cassinese Claudia Mengozzi che alla classica maratonina d'autunno di 21 km e 97 metri, disputata domenica in quel di Novi Ligure, ha ottenuto un brillante settimo posto, con il tempo di 1h-34'-39" a soli 8" dalla vincitrice Margherita Grosso dell'atletica Formia. La portacolore della "Cartotecnica alessandrina" si è lasciata alle spalle una cinquantina di atlete che facevano parte del gruppo di quasi trecento iscritti. Un altro buon piazzamento la cassinese lo aveva ottenuto sette giorni prima nel giro delle frazioni di Silvano d'Orba, gara sui 12 km, con il terzo posto in campo femminile dietro la Maz-zucco e la Bertocchi due specialiste di assoluto valore.

G.S. Sporting Volley

Cinque punti su sei nella trasferta ovadese

Seconda giornata di Coppa Piemonte e seconda trasferta ad Ovada per la rinnovata formazione acquisita del G.S. Sporting Valbormida acciai-Yokohama che sabato 28 è stata impegnata in un doppio confronto con Ovada e Pozzolese. Il risultato della giornata ha visto ancora primeggiare il sestetto di Cazzulo che si è aggiudicato cinque dei sei punti in palio lasciando per strada un set ed un punto ancora una volta per errori di deconcentrazione quando si pensava che la vittoria fosse scontata.

L'apertura del triangolare era affidata alla partita con l'Ovada che annovera fra le sue file le ex Tudino e Brondolo (in panchina per i postumi di un infortunio) a guidare una squadra giovane e che non regge il ritmo impresso dall'avvio fulmineo delle acquisizioni schierate da Cazzulo con Senzapaura in regia, Olivieri opposto, Piccazzo e Rossi al centro, Esposito e Paletta di banda e la Balossino nel ruolo di libero.

La maggiore potenza acquisita e la categoria superiore fanno la differenza e costringono all'errore le padrone di casa che chiudono il primo set con un bottino di tredici punti. Più equilibrato il secondo parziale, Consorte richiama la sua squadra ad una maggiore attenzione e la partita scorre sui binari della parità sino al rush finale acquisito che chiudono 25-21.

L'ultimo set è la fotocopia del primo con punteggio finale di 25-11. Nel corso del match ampio spazio alla panchina con l'ingresso di Cazzola, Guazzo, Daffuncho e la sola



La formazione Sporting Volley.

Gollo a riposo precauzionale.

Appena il tempo di riposarsi e ci si ripresentava in campo per il secondo match con il Pozzolo. Di fronte una squadra che ha sempre fatto soffrire lo Sporting per il suo gioco basato su una fortissima difesa ed un attacco poco potente. Le armi della formazione della Valle Scrivia hanno nel primo set imbrigliato ancora una volta le acquisizioni che sono scese sul parquet con l'identico sestetto del primo set avvicinando la Cazzola alla Esposito.

Un certo disorientamento ed alcuni errori di troppo hanno ancorato il Pozzolo alle acquisizioni che sul 24-19 hanno subito una incredibile rimonta sino al 25-27 finale. Lavata di capo di Cazzulo e ritorno sul terreno di gioco con la giusta determinazione per arrivare a concludere i due set finali sul 25-8 e 25-11.

Un buon test in vista degli

impegni ben più severi che attendono la formazione acquisita per il prossimo futuro, a partire da sabato 5 ottobre con il terzo ed ultimo concentramento della Coppa Piemonte in programma ad Acqui. Nel complesso sportivo di Mombarone il G.S. Sporting ospiterà due formazioni di pari categoria e fra le più accreditate per il salto di categoria; il Novi e l'Asti. Sarà l'occasione per verificare i passi in avanti in vista del campionato che prenderà il via la settimana seguente il 12 ottobre.

G.S. Sporting Valbormida Acciai - Ovada: 3-0 (25-13; 25-21; 25-11)

G.S. Sporting Valbormida Acciai - Pozzolo: 2-1 (25-27; 25-8; 25-11)

Formazione G.S. Sporting Valbormida Acciai: Senzapaura, Paletta, Piccazzo, Olivieri, Esposito, Rossi, Cazzola, Guazzo, Balossino, Daffuncho, Gollo.

G.S. Acqui Volley

Scuola di pallavolo in crescita concentramento per Ratto Antifurti

Acqui Terme. Seconda tappa di Coppa Piemonte tra le mura amiche della Caserma Cesare Battisti quella disputata domenica 29 dalle ragazze di Ratto Vittorio Antifurti, che di fronte ad un numeroso pubblico hanno affrontato le due compagini alessandrine della Fortitudo Occimiano e della Pallavolo Novi.

Nella prima gara le giovani termali si vedevano opposte alla formazione della Fortitudo Occimiano, squadra più esperta ma sicuramente non imbattibile, purtroppo però le ragazze di Marengo riuscivano a concretizzare il loro gioco solo nella prima frazione vincendola per 25 a 23, nel secondo set è la formazione ospite ad imporsi con il punteggio di 25 a 21 e sulla scia a chiudere l'incontro.

Nessuna recriminazione ai fini della classifica visto che la Coppa Piemonte deve servire da rodaggio per la formazione di Ratto Antifurti ma le ragazze devono continuare su questa strada perché quest'anno il campionato sarà sicuramente impegnativo e bisognerà lavorare molto perché si possa arrivare a dei risultati concreti.

Meno positiva e non per il risultato la seconda gara contro il Novi di serie C, dove le



La formazione Ratto Antifurti.

giovani acquisizioni non hanno brillato cedendo con il punteggio di 3 a 0. Buona soltanto la prova per capitano Zaccone e per Arione Cristina.

Formazioni: Zaccone S., Arione, Visconti, Armiento L., Trombelli, Deluigi, Montani, Zaccone G., Pintore, Parodi, Lovisi, Tripiedi, Armiento A., Baradel, Gotta, Barosio, Pesce.

G.S. Acqui Volley School

Sempre più numerosi i bambini e le bambine dai 6 a i 12 che prendono parte al progetto G.S. Acqui Volley School e che quindi si avvicinano al

gioco della pallavolo. Con tre allenamenti alla settimana, il lunedì, il mercoledì e il venerdì i giovani mini atleti si preparano ad integrare i gruppi che prenderanno parte ai vari tornei provinciali e regionali di mini e supermini volley e ai campionati federali di under 13 e under 15 che inizieranno a novembre.

E intanto continuano anche gli allenamenti per i giovanissimi atleti seguiti dal Tecnico Dogliero, che in collaborazione con la pallavolo Ovada cercherà di ricreare ad Acqui un settore maschile di livello.

27ª edizione del mese dello Sport

Le attività sportive per crescere bene



Acqui Terme. Mese dello sport, ventisettesima edizione.

La manifestazione di promozione sportiva promossa dal Coni provinciale, con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria ed in prima fila dal Comune di Acqui Terme, ha avuto nella città termale momenti di notevole interesse.

Mercoledì 25 e giovedì 26 settembre, nella sede espositiva della ex Kaimano e Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris si è svolto l'avvenimento «Acqui &... Sport per crescere».

Nella «due giorni» le società sportive hanno allestito degli stand promozionali dove i ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori hanno avuto la possibilità di apprendere le basi di ogni disciplina sportiva e di provare a cimentarsi.

La presenza di alunni di Acqui Terme, Bistagno, Cassine e Rivalta è stata veramente imponente.

L'iniziativa, come affermato dal sindaco Rapetti e dall'assessore allo Sport Pizzorni, è stata vissuta sotto il segno: «Lo sport, gioia di vivere in un mondo migliore».

Alle 17 di mercoledì 25 settembre, nell'ambito della manifestazione «Acqui &...sport per crescere», si è svolto un convegno dal tema: «L'età del gioco e l'età dell'agonismo» con relatore il dottor Salvatore Sica, psicologo dello sport.

Il convegno, con la presenza di tanti alunni, genitori, insegnanti ed appassionati, ha posto particolare attenzione al rapporto esistente tra sviluppo corporeo e attività ludico-sportiva.

Il gioco per crescere, per imparare a stare con gli altri e non essere più soli.

Per imparare ad amare se stessi, per avere cura del proprio corpo e della salute.

Oggi i ragazzi sono spesso pigri, distratti, insoddisfatti, passano gran parte del loro tempo davanti al televisore o ai videogame.

Quindi fare uno sport è cosa di grande interesse ed è sempre attuale il motto popolare «Mens sana in corpore sano».

Il tema di attualità svolto dal dottor Sica ha ravvivato un vivace dibattito.

R.A.



Pallapugno serie A

Nelle prime semifinali ok Molinari e Sciorella

Pronostico a norma nei due match d'andata delle semifinali di serie A. Ha prevalso il fattore campo, ma ancora di più ha prevalso chi ha saputo gestire meglio la partita.

La vittoria di Sciorella su Corino era scontata, ed il campo non ha fatto altro che confermare il pronostico. Anche quella di Molinari su Danna era considerata facile, ma non in quei termini.

Sciorella 11
Corino 7

Chissà cosa avrà pensato Flavio Dotta nel veder giocare una semifinale a questo livello soprattutto nei primi giochi. Roba da mangiarsi le dita, anzi di peggio, non essere riusciti ad entrare nei quattro. Sciorella ha fatto finta di battere e ricacciare per un pezzo di partita, ha lasciato che fossero i langhetti, destinati alla sconfitta nonostante nei play off avessero vinto entrambe le sfide, a prendere il largo ed illudere il pubblico.

Sino a quando Sciorella ha giochicchiato, con il "centrale" Gianni Rigo che anziché in campo poteva tranquillamente sedere in tribuna, dall'altra parte si è esibito in giocate sopra le righe l'altro "centrale", il giovane Michele Giampaolo (nei precedenti campionati ammirato in coppia con Bellanti), che sul primo colpo non esaltante di Albertino Sciorella ha infilato una serie di ricacci che hanno messo paura ai monticellesi. 0 a 2, 1 a 2, 1 a 4 con Corino e Giampaolo più in palla. Poi Sciorella ha deciso di riprendersi la partita e non ha fatto altro che alzare il ritmo ed allungare il colpo. Ha fatto fatica, forse intorpidito dalla pausa, mentre Corino ha sempre giocato per via degli spareggi, ma è bastato crescere un po' per ritrovare la coda degli avversari. 4 a 6 alla pausa, poi dopo il riposo subito il 6 a 6.

Non c'è più stata partita, Corino ha fatto quello che poteva si è andati sul 9 a 6, con tre giochi infilati in un amen, poi 9 a 7, ed infine 11 a 7 per la gioia dei tifosi monticellesi più che mai felici d'aver battuto il quartetto della "capitale" di Langa.

Nel ritorno, sabato al "Mermet" potrebbe vincere l'Albese. Dipende da Sciorella.

Molinari 11
Danna 3

Santo Stefano Belbo. Oltre mille paganti, nonostante la vendemmia che da queste



Ghigliazza e Pellegrini, due dei più forti

parti chiama al lavoro domenicale un santostefanese su due, per una sfida che è durata poco più di due ore, che è stata a senso unico, che ha visto il quartetto della valle Belbo giocare una partita strepitosa. Molinari, Fantoni, Alossa e Pellegrini hanno disputato una delle migliori gare del campionato.

Dire che non c'è stata partita è un eufemismo. la Moli-

nari band si è portata sul 9 a 0 in un'ora di gioco, Danna ha fatto quel che ha potuto, Galliano non ha potuto fare niente perché la battuta di Molinari, costante oltre i settantacinque metri lo ha sempre tagliato fuori. 9 a 0, poi 11 a 3.

Il presidente Fabrizio Cocino a fine gara era il ritratto della felicità: "Tutta la squadra ha giocato a grandissimi livelli. La battuta di Molinari è stata impressionante, ma è da un bel po' che è così. Gli altri hanno fatto molto bene". C'è fiducia, ma non si sottovaluta Danna: "Dobbiamo vincere sul campo di Cuneo e non credo sarà impresa facile. Certo, questo Molinari può fare qualsiasi cosa".

Anche vincere lo scudetto? "Non facciamo pronostici; l'obiettivo è la finalissima, poi si vedrà".

Trasferita Cuneo non facile, ma con l'eventuale bella all'Augusto Manzo di Santo Stefano, i "Termosanitari Cavanaugh" hanno qualche chance in più.

w.g.

Le classifiche della pallapugno

SERIE A: SEMIFINALI

Gare di andata: Monticellese (Sciorella) - Albese (Corino) 11 a 7; Santostefanese (Molinari) - Subalcuneo (Danna) 11 a 3.

Gare di ritorno: Sabato ore 15 ad Alba: Albese (Corino) - Monticellese (Sciorella). Domenica ore 14.30 a Cuneo: Subalcuneo (Danna) - Santostefanese (Molinari).

GIRONE PLAY OUT

Retrocessione: Ceva (Trinchieri) è retrocesso in serie B.

SERIE B

Spareggi: Rocchetta Belbo (L.Dogliotti) - Taggese (Pirero) 11 a 6; Taggese (Pirero) - San Leonardo (Leoni) 2 a 11; San Leonardo (Leoni) - Rocchetta Belbo (L.Dogliotti) 11 a 1.

Il G.S. San Leonardo dei Piani d'Imperia si qualifica per le semifinali.

Semifinali

Gare di andata: La Nigella (Gallarato) - Speb San Rocco (Simondi) 11 a 4. Canalese (O.Giribaldi) - San Leonardo (Leoni) si gioca domenica 6 ottobre ore 15

Gare di ritorno: Sabato 5 ottobre ore 15 a San Rocco di Bernezzo: Speb San Rocco (Simondi) - La Nigella (Gallarato). San Leonardo (Leoni) - Canalese (O.Giribaldi) data da definire

C1: QUARTI DI FINALE

Andata: Canalese (C.Giribaldi)

di) - ATPE Acqui (Ghione) 8 a 11; Castiati (Muratore) - Bormidese (Navone) 5 a 11. Albese (Giordano) - San Biagio (C.Tonello) 11 a 2; Subalcuneo (Unnia) - Pro Spigno (Ferrero) 11 a 8

Ritorno: ATPE Acqui (Ghione) - Canalese (C.Giribaldi) 11 a 7; San Biagio (C.Tonello) - Albese (Giordano) 9 a 11; Bormidese (Navone) - Castiati (Muratore) 7 a 11; Pro Spigno (Ferrero) - Subalcuneo (Unnia) 9 a 11.

Spareggio: Castaiti - Bormidese si è giocato in settimana.

Semifinali

Gare di andata: Subalcuneo (Unnia) - ATPE Acqui (Ghione) 6 a 11; Albese (Giordano) contro vincente spareggio.

Gare di ritorno: Domenica ore 15 a Vallerana: ATPE Acqui (Ghione) - Subalcuneo (Unnia). Vincente spareggio - Albese (Giordano) data da destinare.

C2: OTTAVI DI FINALE

Andata: Clavesana (Tealdi) - Torre Paponi (Bonanato) 11 a 0; Pro Paschese (Biscia) - Caragliese (Rivero) rinviata; Mango (Borgna) - Scaletta Uzzone (Bogliaccino) 11 a 10; Priero (Montanaro) - Bubbio (D.Berruti) 11 a 2; Neive (Grasso) - Rialto (Core) 4 a 11; Tavole (Barla) - Roddino (Rinaldi) rinviata; Maglianese

(El Karayera) - Bistagno (Garbarino) 5 a 11; Spes (Manfredi) - ATPE Acqui (Imperiti) 11 a 2.

Ritorno: Bistagno (Garbarino) - Maglianese (El Karayera) 11 a 10; Torre Paponi (Bonanato) - Clavesana (Tealdi) giocata in settimana; Caragliese (Rivero) - Pro Paschese (Biscia) 11 a 9; Scaletta Uzzone (Bogliaccino) - Mango (Borgna) 3 a 11; Bubbio (D.Berruti) - Priero (Montanaro) 7 a 11; Rialto (Core) - Neive (Grasso) si gioca in settimana; Roddino (Rinaldi) - Tavole (Barla) 11 a 5; ATPE Acqui (Imperiti) Spes (Manfredi) 3 a 11.

Quarti di finale. Si giocano in date da stabilire.

GIOVANILI

Juniores - Quarti di finale
Spareggi: Cortemilia - Ceva 9 a 8; Taggese - Peveragno 9 a 2; Caragliese - Scaletta Uzzone 9 a 1.

Semifinali andata: Albese - Cortemilia 8 a 9; Taggese - Caragliese data da definire.

Esordienti - Quarti di finale
Spareggi: Peveragno - Pro paschese B 7 a 8.

Semifinali andata: Pro Paschese A - Taggese 6 a 8; Pro Paschese B - Imperiese si gioca in settimana.
Semifinali ritorno: Taggese - Pro Paschese A 8 a 7.

Pallapugno serie C

Strepitosa l'Atpe di Acqui vince la prima semifinale

Con un po' di fatica a spizzichi, ritagliandosi spazi, recuperi serali che sono sempre meno indicati, anche i campionati minori della palla a pugno si avviano alla conclusione e con non poche sorprese.

Serie C1. La vittoria dell'ATPE di Acqui in quel di Cuneo, contro la Subalcuneo del favoritissimo Mauro Unnia, classe 1972, giocatore di buon livello e grande esperienza, e la prima sorpresa di queste semifinali di terza categoria.

Al "Città di Cuneo" davanti a pochi intimi, i biancoverdi di "Terra di Mezzo" hanno fatto piazza pulita, battendo avversari, disguidi, avversità assortite, insomma di tutto un po'. Una trasferta che ha rischiato d'essere vanificata dalla mancanza dell'arbitro, sostituito all'ultimo momento da una giacchetta azzurra pescata a Cuneo. Ha infine diretto il signor Viglione, che da qualche anno non fischiava più, ed ha fatto il suo dovere rivelandosi più che mai attento e preciso. La partita ha visto i biancoverdi partire a razzo; il primo gioco è stato conquistato senza lasciare un solo "quindici" agli avversari, poi è arrivato un secco 4 a 1. Qualche fallo ha consentito ad Unnia di tornare in partita ed alla pausa si è andati in perfetta parità.

Nella ripresa Ghione e Galvagno hanno sintonizzato il gioco sull'onda giusta, non hanno più commesso falli e seppur l'apporto della "famiglia" Goslino, papà Beppe e figlio Marco, non sia stato di grande spessore, non hanno più commesso errore ed un Unnia sempre più nervoso, mal supportato dal giovane Ghibauda (classe '81), ha finito per assecondare la vittoria acquese che è arrivata con



Grande pubblico al Vallerana. Domenica si gioca la semifinale.

un convincente 11 a 6.

Domenica al "Vallerana", inizio ore 15, gara di ritorno con l'opportunità di conquistare una finale che all'inizio del campionato non era nemmeno presa in considerazione.

Da sottolineare che i cuneesi avevano conquistato l'accesso alle semifinali superando la Pro Spigno di Diego Ferrero, vincendo la gara d'andata in casa per 11 a 8 e poi soffrendo al comunale di Spigno per 11 a 9. Due partite

che hanno visto i gialloverdi lottare alla pari con gli avversari.

Serie C2. Escono negli ottavi di finale, senza passare dalla terza partita, sia la seconda squadra dell'ATPE, guidata da Imperiti, che la "Pasticceria Cresta" di Bubbio capitanata da Berruti. Molto meglio la SOMS di Bistagno (Garbarino - Trinchero) che del gruppo è la prima ad approdare ai quarti di finale.

w.g.

Golf

Va a René Leutwyeler il "Franciacorta Majoilini"

Acqui Terme. È appannaggio degli stranieri la coppa "Franciacorta Majoilini", diciottesima prova dello "Score d'Oro 2002" che si è disputata domenica scorsa al golf club "Le Colline" di Acqui Terme. La gara, su 18 buche Stableford, hcp di seconda categoria, ha visto René Leutwyeler, socio svizzero del club, salire sul gradino più alto del podio grazie ai 37 punti finali, gli stessi di Domenico De Soyè, tedesco ormai adottato dal circolo, che ha ottenuto la seconda piazza. Nella categoria "lorde" non poteva mancare la zampata del solito Marco Jimmi Luison che ha fatto piazza pulita con 26 punti.

In seconda categoria Carlo Bovio, 44 punti, ha distanziato di tre lunghezze Carlo Piana. Tra i seniores il migliore è stato Giuseppe Forno, 38 punti, che ha staccato Marisa di Modica di quattro.

La IV tappa del trofeo "Provincia di Alessandria", si è disputata sul green acquese con la formula 18 buche Luisiana a due giocatori. Ben rappresentato il circolo "Le Colline" che ha ottenuto ottimi risultati. Secondo posto nel percorso 1° netto con Renato Rocchi e Fabrizio Barison e terzo con Leandro Stoppino e

Cristiano Visconti. Molto bravi Evangelista Bianchi e Maria Grazia Fiumi che con soli 49 colpi si sono aggiudicati il primo posto nella categoria seniores. In classifica generale, la squadra composta da Rosanna Bo, Renato Rocchi, Cristina Forno, Massimo Lovisolo e Fabrizio Barison è attualmente al terzo posto assoluto. Domenica diciannovesima tappa dello "Score d'Oro 2002 - Stravacanze Viaggi" con la coppa "Fabbrica Bomboniere - Visone", 18 buche Stableford hcp di seconda categoria.

w.g.

Classifica generale

"Score d'Oro 2002"

Prima Categoria Lordo

1° Luison Marco Jimmi (hcp 8) punti 42 - 2° Bagon Pier Paolo (hcp 8) p.ti 46 - 3° Spigariol Gianfranco (hcp 8) p.ti 47 - 4° Benazzo Mattia (hcp 10j) p.ti 49 - 5° Bo Rosanna (hcp 10 S.L.) p.ti 50.

Seconda categoria Lordo

1° Polidoro Marabese Dorino (hcp 10) p.ti 53 - 2° Visconti Cristiano (hcp 19) p.ti 54 - 3° Forno Giuseppe (hcp 23 S) p.ti 55 - Allovio Elio (hcp 20 S) p.ti 55 - Fiumi Maria Grazia (hcp 19 S.L.) p.ti 55.

Al Rally di Acqui Terme record di iscrizioni

Si sono chiuse giovedì 3 ottobre le iscrizioni al 29° Rally Team 971 (Rally di Acqui Terme).

Le tre le prove speciali ripetute due volte per quasi 85 chilometri cronometrati e 270 complessivi, garantiscono divertimento e spettacolo sia per il pubblico che per i concorrenti che potranno ricalcare le mitiche prove del San Remo di passate edizioni, modificate solo per dare la possibilità di effettuare facilmente le ricognizioni (percorso ad anello).

Infatti la gara si svolge tutta sulle colli-

ne dell'acquese e, nella nostra città, vede la concentrazione logistica della manifestazione. Sabato 12 ottobre, dalle ore 15 alle 20,30 si terranno le verifiche sportive e tecniche presso il "Pala Orto" e Piazza "Foro Boario". Alle ore 22,00, presso l'albo di gara esposto sotto la direzione di gara allestita nei locali ex Kaimano di Via Galeazzo, verrà esposto l'elenco delle vetture ammesse e relativo orario di partenza.

Adiacente alla Direzione Gara - Sala Stampa verrà allestito un posteggio riser-

vato agli addetti ai lavori, ai giornalisti, vip e ospiti.

La gara, oltre ad essere uno degli avvenimenti più importanti del rallyismo piemontese, sarà la "vetrina" per i piloti dell'acquese come Furio Giacomelli e Bobo Benazzo mentre il team della "Gima" di Predosa sarà presente con i suoi piloti più bravi.

Nel prossimo numero uno speciale "Rally di Acqui Terme" saranno riportati il percorso e gli orari delle diverse prove speciali.

Trial, Tour Terme, Torri

Acqui Terme. Si svolgerà domenica 6 la «4T», ovvero il «Trial, Tour, Terme, Torri», gara non competitiva dedicata ai possessori di moto da trial, organizzata dal Moto club Acqui Terme con un percorso tracciato sui sentieri panoramici dell'acquese. Questo il percorso: Acqui Terme, Lusito, Ovrano, Cavatore, Calio-gna (zona di ristoro), Cartosio, Ponte di Guadobono, Malvicino, Montechiaro, Castelletto d'Erro ed arrivo a Melazzo per il pranzo. Per le prenotazioni, telefonare ad Ezio 0144 323710; Beppe 0144 322683; Gianni 333 1660930.

Presentato il progetto del primo lotto di lavori

Un polo scolastico sorgerà in via Voltri

Ovada. L'Assessore Provinciale Paolo Filippi con i suoi colleghi Gianfranco Comaschi e Franco Caneva e i tecnici progettisti Ing. Giuseppe De Paolis, Ing. Chiarella e Arch. Dario Milanese sono tornati ad Ovada per presentare il progetto definitivo del primo lotto di lavori del Polo Scolastico delle Superiori che sorgerà in via Voltri in un'area di circa ventimila metri quadrati dietro il Liceo Pascal e a ridosso di Corso Italia.

L'illustrazione è avvenuta nell'aula magna dell'Istituto Barletti: presenti il Sindaco Robbiano, alcuni assessori e diversi insegnanti.

Nei confronti del progetto preliminare che era stato presentato a fine dicembre scorso sono state previste alcune modifiche: la prima riguarda la struttura relativa all'Aula Magna che verrà realizzata nell'area Est della manica di collegamento anziché nell'area sita ad Ovest della stessa; l'altra prevede l'aumento della superficie a disposizione del laboratorio dell'Istituto Tecnico Industriale fino a 2000 metri quadrati.

Un'altra modifica riguarda poi la nuova Palestra per renderla indipendente dal corpo

strutturale della scuola, anche se collegata; con la creazione di un secondo accesso dall'esterno è possibile l'utilizzo anche fuori dall'ambito scolastico.

Sono cinque i nuovi corpi di fabbrica di cui si prevede la costruzione oltre la manica di collegamento che comprenderà anche gli uffici di Presidenza e di Segreteria. Proprio la manica di collegamento fa parte del Primo lotto assieme all'ala per l'Istituto Tecnico Commerciale che sorgerà parallelo al fabbricato del Liceo dal lato destro. Sarà una costruzione completa a tre piani, con dieci classi.

Il fabbricato per l'Istituto Tecnico Industriale con 15 classi sorgerà a sinistra del Commerciale come una sorta di prolungamento. Questi due edifici - come ha precisato l'Ing. De Paolis nella presentazione - verranno realizzati in modo da permettere un'eventuale sopraelevazione di un altro piano. Alle spalle dell'Istituto Industriale sorgeranno i laboratori mentre dall'altro lato dietro l'Istituto Commerciale ci sarà la palestra che come abbiamo detto avrà un ingresso dall'esterno.

Dal lato sinistro della manica di collegamento fra l'edificio del Liceo e le nuove costruzioni è prevista la realizzazione dell'Aula Magna con una dimensione di 600 metri quadrati che è ritenuta troppo ampia, ma tale dimensione è stabilita dalle disposizioni di legge in base alla capienza complessiva prevista per il Polo che è di mille alunni.

Complessivamente l'impegno finanziario è di 15 miliardi di vecchie lire mentre per il primo lotto saranno spesi cinque miliardi ed è prevista la compartecipazione del Comune di Ovada in 500 milioni che ricaverà dalla prevista alienazione dei locali di Via Voltri, ora utilizzati per la sezione Ragioneria.

La strada principale di accesso al Polo scolastico è quella utilizzata per il Liceo dalla Statale di Via Voltri per la quale, entro il 2003, inizieranno i famosi lavori dell'allargamento compresa la rotatoria a valle della circonvallazione di Via Cavour mentre è prevista la creazione di un secondo collegamento con una nuova strada da Corso Italia che sarà a senso unico.

R. B.

Molte lamentele e diversi inconvenienti

Per piazza Castello dei lavori infiniti?



Ovada. Piazza Castello dai lavori di durata infinita.

Le "rotonde" varie in fase di realizzazione potranno anche essere belle ed efficaci (o almeno speriamo lo siano veramente) ma oggi come oggi sono in molti quelli che si lamentano anche fortemente per la lungaggine dell'intervento sulla piazza, con spostamento o meno del distributore di carburante. In effetti i lavori, iniziati nella primavera del 2001, sono al momento attuale lungi dal trovarsi in dirittura d'arrivo e quindi chissà quanto bisognerà attendere ancora per veder finalmente realizzata e sistemata la piazza con la doppia rotatoria.

L'intervento è assai complesso (e vuole essere giusta-

mente completo) ma i lavori si protraggono troppo a lungo, causando anche disagi ed inconvenienti agli automobilisti ed agli esercenti in loco. Uno di questi è l'altezza elevata dei "cordoli" che tagliano trasversalmente la strada di percorrenza tra una "rotonda" e l'altra. Diversi automobilisti si lamentano dell'inconveniente e qualcuno sostiene anche "di aver toccato sotto", per esempio la coppa dell'olio o altro. Registriamo quindi questi inconvenienti per il traffico veicolare e registriamo pure le lamentele sempre più forti di tanta gente, che quotidianamente o quasi transita per piazza Castello e quindi deve fare i conti con "questa" piazza.

Badanti e colf: la CISL informa

Ovada. In concerto con la CISL piemontese, la sede di Ovada, in un'ottica di solidarietà e tutela sociale, ha ritenuto opportuno organizzare un servizio per la regolarizzazione di colf e badanti, in rispetto alla sanatoria prevista della legge 189 del 30/7/2002.

È stato infatti attivato uno sportello completamente gratuito gestito in collaborazione da segretario sociale, ufficio vertenze e servizio fiscale, istituito al fine di dare assistenza per la compilazione della modulistica necessaria ai fini di ottenere, da parte di colf e badanti, la regolarizzazione del loro rapporto di lavoro.

Il servizio è a disposizione sia dei lavoratori che dei datori di lavoro, (che nella maggior parte dei casi sono famiglie in condizioni disagiate con anziani non autosufficienti), essendo i propri adetti in grado di fornire ad entrambi assistenza e consulenza specifica; con tale processo debbono essere considerati molteplici aspetti quale quello contributivo, retributivo (con annesso il problema delle buste paga, ad esempio), fiscale (opportunità di sgravi fiscali) e così via.

Lo sportello è attivo nei giorni di lunedì e martedì pomeriggio dalle ore 15 alle 18 presso la sede CISL di Piazza XX Settembre 27/2, tel. 0143/80432.

Le rotonde di piazza Castello

Automobilisti furiosi per i troppi dossi

Ovada. Non è certamente la prima volta che tornando ad Ovada dopo alcune settimane d'assenza, la trovo diversa rispetto a come la ricordavo.

La Città, soprattutto per chi come me non ci vive costantemente, muta in modo lento ed impercettibile.

Al mio ritorno ho trovato una sorpresa che però, contrariamente a ciò che accade di solito, non ha stupito ed allo stesso tempo lasciato perplessa solo la sottoscritta. Il cambiamento questa volta riguarda Piazza Castello. È sufficiente osservare i volti dubbiosi - e spesso furiosi - degli automobilisti intenti a schivare le nuove costruzioni che si stagliano ad ogni sbocco della rotonda, per capire che quest'innovazione non deve essere molto gradita. Indagando un po' ho avuto modo di raccogliere diversi pareri in proposito. Voglio premettere che nessuno tra gli intervistati era adeguatamente informato e perciò ognuno ha dato una personale interpretazione ai lavori in corso nella piazza.

La maggioranza era quasi certa che l'intento del Comune fosse di rialzare l'intera zona circolare, perciò di riempire anche la parte non ancora asfaltata. Personalmente ciò mi è parso alquanto assurdo, o per-

lo meno se l'intenzione fosse stata quella di piastrellare integralmente, non credo che avrebbero esordito costruendo dei cordoni per poi riempire in seguito gli spazi vuoti.

Buona parte delle persone pensava si trattasse di marciapiedi per permettere ai pedoni di attraversare con sicurezza la rotonda.

Anche questa soluzione però mi sembrava un po' improbabile, poiché per i pedoni esiste l'apposita segnaletica. Altri si dichiaravano convinti che le costruzioni fossero provvisorie, ma sarebbe economicamente sconsigliato, perciò bocciarli anche quest'idea.

Altri ancora formularono l'ipotesi di dossi stradali che in seguito sarebbero stati ricoperti con colate di cemento. Questa mi è parsa la più convincente, ma per essere sicura ho deciso di chiedere informazioni ad un vigile che mi ha spiegato l'utilità di queste "aggiunte" che altrimenti rappresenterebbero solo un ulteriore fastidio. Il terreno ai lati sarà riempito e le costruzioni assumeranno realmente la funzione di dossi anche se a parer mio, e non solo, si tratta di una decisione un po' esagerata.

Piazzare un dosso ad ogni sbocco della rotonda significa rallentare il traffico in una zona già sufficientemente caotica di per sé. Inoltre questo provvedimento, anche se è stato preso in favore della sicurezza dei cittadini, risulta solo molto fastidioso.

Non sarebbe bastato inserire dei semplici e comunissimi dossi nelle quattro strade che s'immettono nella piazza, in modo da rallentare gli sprovveduti senza sovraccaricare un punto nevralgico di Ovada?

C. Androne

Per il trentennale della doc del Dolcetto d'Ovada

Invito ai castelli: Dolcetto e tartufo

Ovada. La DOC del Dolcetto d'Ovada compie trent'anni. Si potrebbe dire: non li dimostra, ma in realtà li dimostra tutti perché sono stati proprio gli anni necessari per diventare un grande vino sia a livello immagine che di sostanza.

A dispetto di quanti per molto tempo lo hanno considerato un vinello "leggero" di "pronta beva", ma niente di più, la costanza e la caparbietà dei viticoltori della zona, unita al lavoro, alla fatica e alla passione hanno prodotto nel corso di questi trent'anni un vino importante, ricco, adatto ad accompagnare i grandi piatti di carne ed i primi sostanziosi, e soprattutto sono stati anni necessari a cancellare quell'immagine di vino senza troppo personalità che per vari motivi il dolcetto si trascina addosso. Per festeggiare questo compleanno il Comune di Ovada, in collaborazione con i Comuni di Molare, Cassinelle, Lerma, Rocca Grimalda, Trisobbio, Tagliolo, Mornese, Montaldeo, Silvano, Parodi e Morsasco facenti parte della DOC, l'Associazione Alto Monferrato, il Consorzio Tutela Dolcetto d'Ovada la condotta Slow Food e la Pro Loco locale e del Monferrato, l'Associazione Arte in Scena, con il Patrocinio della Regione Piemonte il

sostegno della Provincia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, organizza una serie di manifestazioni che comprendono tutti gli avvenimenti culturali ed enogastronomici presenti sul territorio nel prossimo autunno. In particolare: esposizione e degustazione dei vini dell'Alto Monferrato alla Loggia di San Sebastiano a cura dell'Associazione Alto Monferrato, con inizio sabato 5 alle ore 17. Sempre sabato a Tagliolo 5° concorso enologico del Dolcetto d'Ovada. A Lerma sabato 5 alle ore 20 nella Sala Filarmonica degustazione guidata di prodotti locali; domenica 6 alle ore 10 nella piazzetta del castello esposizione vini, tartufi e dimostrazione di lavori sull'alveare; in piazza Genova visite guidate alla Pieve romanica e al santuario della Rocchetta nonché apertura del museo dell'oro; alle ore 15 sempre in piazza sfilata in costume con musicisti, ballerini e cavalli e conclusione davanti al castello con rappresentazioni in costume e distribuzione di castagne e frittelle nel centro storico.

Cene d'autore nei ristoranti della zona su menù legati alle tradizioni del territorio; "Cantar DiVino e..." stagione teatrale - musicale con degustazioni enogastronomiche a cura dell'Associazione culturale "Arte in Scena".

Laboratori del gusto sui formaggi a cura della condotta Slow Food di Ovada.

Concorso Enologico del Dolcetto d'Ovada a Tagliolo. Allestimenti vetrine a tema enologico.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio I.A.T., in via Cairoli 103, Tel. 0143/821043.

Novena S.Paolo

Ovada. Comincerà mercoledì 9 ottobre e si concluderà giovedì 17 la novena al Santo Patrono concittadino S.Paolo della Croce: ore 17 in Parrocchia, ore 20.30 al Santuario S.Paolo. Predicatore Padre Giacomo, passionista.

Palloncini... pro ospedale

Ovada. L'Osservatorio Attivo continua la sua opera di sensibilizzazione della salvaguardia dei servizi ospedalieri e socio-sanitari. Dopo la raccolta delle ventimila firme, i diversi incontri con i Sindaci e le istituzioni regionali, è stata programmata per sabato 12 Ottobre in mattinata una manifestazione di protesta pacifica: migliaia di palloncini multicolori con la scritta "Viva l'Ospedale di Ovada" prenderanno il volo verso il cielo dalla Piazza Martiri della Libertà (Piazza Rossa).

La scelta di tale data non è casuale: in quella stessa giornata al CineTeatro Comunale si terrà la 2ª Conferenza Nazionale del Volontariato in Oncologia a cui parteciperanno personalità di richiamo internazionale come il Prof. Veronesi ed Henriquet, tanto per citarne alcuni, ed è quindi certa la presenza della emittenza nazionale, dando così visibilità all'iniziativa. Con questo gesto simbolico l'Osservatorio Attivo vuole ancora una volta riconfermare la necessità e la validità della struttura ospedaliera e dei suoi servizi.

Si profilano però iniziative ancor più incisive, che sicuramente coinvolgeranno i cittadini più direttamente, per dichiarare un chiaro "no" alla chiusura di un presidio di basilare importanza nel territorio.

Taccuino di Ovada

Edicole: piazza Castello, Via Cairoli, Via Torino.
Farmacia: Moderna Via Cairoli 165 - tel.0143/80348.
Autopompe: Esso Piazza Castello, Shell Via Voltri .
Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17.
Padri Scolopi: festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30.
San Paolo: festivi 9.00 - 11; feriali 20.30.
Padri Cappuccini: festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8.
Convento Passioniste: festivi ore 10.00.
San Venanzio: festivi 9.30.
Costa e Grillano: festivi ore 10.
San Lorenzo: festivi ore 11.

Mobilificio Carosio & Olivieri

RICERCA

per ampliamento propria organizzazione di consegna e montaggio

DUE PERSONE

di età compresa fra i 20 ed i 25 anni, anche alla prima esperienza, da inserire in organico nella mansione di montatore. Si richiede la residenza nell'Ovadese, la propensione allo svolgimento di lavori manuali di precisione. Costituirà titolo preferenziale il possesso di diploma di scuola media superiore o l'aver svolto in precedenza qualsiasi attività di tipo artigianale.

UN MONTATORE

che abbia esperienza di almeno 2 anni in posizione analoga. Si richiede un'età compresa fra i 25 ed i 40 anni e la residenza nell'Ovadese.

I candidati potranno contattarci al numero **0143 86280** o inviare breve curriculum manoscritto a:

Mobilificio Carosio & Olivieri
Selezione personale - Via Molare, 67/a - 15076 Ovada (AI)

Il 6 a Bandita

Bandita di Cassinelle. L'appuntamento si ripete, nel ricordo dei rastrellamenti nazisti dell'ottobre '44, là dove le file dei partigiani si ingrossavano. Il 6 ottobre alle 8.30 da piazza Matteotti partiranno i pullman per Bandita; alle 10.15 inizio delle celebrazioni ufficiali.

Secondo Pino Vignolo

Sulla sanità lavoriamo a mo' di formica

Ovada. "Leggiamo in questi giorni sui giornali locali articoli roboanti, preoccupati, un po' catastrofici, sulla situazione ospedaliera della zona. Si spazia dagli strali lanciati al Presidente della Regione Ghigo e al suo delegittimato assessore, alle dichiarazioni di guerra (serrate) da parte dei commercianti ovadesi. Indubbiamente la situazione ospedaliera e sanitaria in zona sta vivendo una delle pagine più ambigue e più nere sinora vissute: "L'Ospedale chiuderà? Siamo all'annoso e vecchio dilemma. A noi spiace dover rilevare che i pericoli che segnaliamo a suo tempo a tutti coloro che si erano impegnati ed agitati, preoccupati per la chiusura paventata dell'Ospedale si stiano puntualmente realizzando. L'aver portato avanti a suo tempo una battaglia su "Ospedale sì" o "Ospedale no" era e resta, a nostro avviso, una battaglia con una risposta certa ma vuota di contenuto, per il semplice motivo che alla risposta di Ospedale sì la Giunta regionale si indaffarava a mandare messaggi positivi nei riguardi dell'Ospedale ma nel contempo provvedeva in sordina a svuotare lentamente ma inesorabilmente la Sanità in zona. Ci sentiamo di riaffermare oggi che Ovada abbisogna certamente di un ospedale, ma se questo non raggiunge i crismi di un

ospedale ed è ridotto ad rango di scatola vuota, siamo costretti a rilevare che esso si riduce ad un costo inutile per la popolazione: la stessa sarà costretta a rivolgersi ad altri strutture ospedaliere per le "cose serie". Siamo per l'ospedale se lo stesso sarà complementato dell'Azienda ospedaliera Acqui-Ovada-Novì, (attualmente così non è) e se farà parte integrante del Distretto Sanitario che deve fornire la vera risposta ai bisogni degli Ovadesi, oseremo dire della parte povera degli ovadesi. Se continueremo a concentrarci esclusivamente sull'ospedale tralasciando, omettendo e dimenticando il Distretto Sanitario, andremo con certezza a sancire la morte naturale dell'ospedale con l'alternativa di un nulla sul piano sanitario socio assistenziale. È troppo facile, ma anche inutile, organizzare crociate e far rullare i tamburi di guerra; se non vogliamo diventare una sottozona a rimorchio di altre con i servizi ridotti in briciole è bene che tutti insieme ci facciamo carico sul serio di un lavoro collettivo oscuro e poco appariscente che è quello di analizzare veramente i bisogni e crearne una mappa grezza su cui lavorare passo passo a mo' di formica, ma non solo sull'Ospedale".

G. Vignolo

Festeggiato anche da 7 pronipoti

Nonno Gibla Subbrero ha compiuto 95 anni



Ovada. Ha brillantemente raggiunto il notevolissimo traguardo dei 95 anni di vita Angelo Subbrero (Gibla), nato al Gnocchetto ma residente in città, sicuramente una delle

persone più anziane di tutta la zona.

È stato festeggiato, nel gran giorno, dalle figlie, dai generi, dai nipoti e dai sette pronipoti (nella foto).

OFFERTA LAVORO Azienda meccanico/impiantistica settore navale RICERCA

per inserimento in proprio organico presso lo stabilimento sito in Campoligure (Ge) le seguenti figure professionali:

- Operaio addetto alle macchine utensili (tornio, fresa, etc.)
 - Impiantista (preferibilmente nel settore oleodinamico)
 - Progettista meccanico/impianti
- Precedenti esperienze lavorative nel settore saranno altamente valorizzate. Per informazioni telefonare al seguente numero: **335 7773410**

La storia del monastero delle Cappellette

Le Passioniste in città 80° di fondazione

Ovada. Hanno preso il via giovedì 3 ottobre per concludersi domenica 6 una serie di iniziative per ricordare l'80° di Fondazione del Monastero delle Passioniste in Ovada e Madre Leonarda Boidi. È questa una proficua occasione per risalire alla storia e al carisma di questa Congregazione religiosa femminile che vide il suo nascere a Corneto, oggi Tarquinia, il 21 novembre 1771, e che realizza la propria vocazione contemplativa nel Mistero della Redenzione e nell'Amore a Gesù Crocifisso.

Bisogna ritornare al 1920 quando la Congregazione dei Padri Passionisti decise di collocarsi nell'Alta Italia e precisamente a Molare. L'arrivo delle Consorelle ad Ovada è segnato da un preciso piano provvidenziale: i Padri Cappuccini della Provincia Ligure possedevano un convento che durante un periodo di soppressione, abbandonarono per edificarne un altro nel sobborgo della città che offriva i mezzi opportuni per il loro ministero di carità.

Il primo convento rimase così deserto e si aprirono le trattative per le monache claustrali. Il 22 agosto del 1922 i Passionisti ricevevano

le chiavi dell'edificio e il 26 settembre partirono da Corneto le Religiose che dovevano iniziare la fondazione: Madre Gabriella dell'Addolorata e altre tre Sorelle, due delle quali coriste e una conversa.

Il 1 ottobre il R.mo P. Generale Silvio di San Bernardo, il Procuratore Generale della Congregazione e il Passionista Lodovico accolsero le Suore nel Santuario di N.S. delle Rocche a Molare, a cui si aggiunsero due postulanti, dove si fermarono tre giorni. La borgata di Molare riservò loro una gentile sorpresa: le campane suonarono a festa e una folla di popolo circondò le vetture che le trasportano.

Accoglienza gioiosa anche ad Ovada, dove il popolo con gli esponenti delle Associazioni Cattoliche della città vennero incontro alle Sorelle gettando loro fiori o cercando di baciare il sacro abito. Il Prevosto Luigi Leoncini fece un discorso di benvenuto e, dopo una sosta nella Parrocchia di N.S. Assunta, salirono le scale del Monastero dando vita a quel nuovo "nido" che ancora oggi continua ad essere luogo di preghiera e di sacrificio e meta di molti devoti.

L. R.

L'Ulivo sulla "Cava Cementir"

Ovada. Pubblichiamo un comunicato inviatoci da Federico Fornaro coordinatore del Circolo Politico dell'Ulivo.

"In merito alle problematiche emerse nella Val Lemme in ordine alla realizzazione della cava e dell'acquedotto alternativo per i comuni di Carrosio e Gavi, che per decisione dell'attuale governo sarà parzialmente costruito nel territorio del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, il Circolo Politico dell'Ulivo della zona di Ovada ritiene che ogni attività relativa alla cava debba essere sospesa fino a che non sia eseguita la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA).

L'Ulivo Ovadese auspica infine che sia ritrovata una volontà unitaria di tutte le amministrazioni locali della Val Lemme, della Provincia di Alessandria e delle Associazioni ambientaliste, al fine di richiamare la Regione Piemonte ad assumersi le proprie responsabilità e per ricercare costruttivamente una soluzione che possa essere largamente condivisa dalla popolazione interessata che da mesi manifesta democraticamente e pacificamente per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul rispetto delle leggi e della tutela dell'ambiente e della salute."

Consiglio comunale

Ovada. Si è svolto lunedì 30 settembre a Palazzo Delfino il Consiglio Comunale.

All'ordine del giorno la ratifica della delibera di Giunta riguardante la variazione alle dotazioni del bilancio di previsione, l'acquisizione di sedile per l'ampliamento della carreggiata di un tratto di strada Grillano, il controllo della gestione 2002 e la verifica degli equilibri del bilancio dell'esercizio finanziario in corso, la Legge Regionale n. 28 riguardante il commercio su area pubblica e la restituzione delle Fiere di S. Simone e S. Andrea.

Nel prossimo numero del giornale ampio spazio dedicato alla seduta del Consiglio Comunale.

Si ricerca personale

per assistenza e revisione macchine utensili di prestigio. Patente B. Titolo preferenziale personale del settore. Tel. 0143 822280 ore pasti

Vendo autocarro Mercedes 207 D

anno 1981 a euro 2.500,00 Tel. 0143 871316 ore pasti

Interrogazione urgente su Cava Cementir

Capanne di Marcarolo. L'on. Oreste Rossi, consigliere Regionale della Lega Nord, ha presentato una interrogazione urgente all'Assessore all'Ambiente Ugo Cavallera, affinché intervenga per bloccare i lavori della "Cava Cementir" che hanno provocato forti tensioni fra la popolazione interessata e le amministrazioni locali.

Si informa che l'on. Rossi si recherà sul sito di Monte Bruzeta sabato 5 ottobre di mattina insieme al referente del Parco Capanne di Marcarolo, consigliere Gianni Viano.

Per Federico Fornaro

Sanità: si avvicina il momento della verità

Ovada. "Le notizie che stanno arrivando riguardo al futuro della sanità ovadese sia dalla Regione che dal Governo nazionale con la previsione di ulteriori tagli alle risorse previsti nella finanziaria 2003 sono tutt'altro che rassicuranti. Non si tratta dell'inutile catastrofismo, ma invece di guardare con coraggio ad una realtà che si sta facendo ogni giorno più difficile. Più passa il tempo infatti e più i fatti stanno dando ragione a chi aveva evidenziato da subito i rischi reali a cui si stava andando incontro nel settore della sanità e dell'assistenza.

Nascosti sotto il facile "ombrello" dell'affermazione che "l'Ospedale di Ovada non si chiuderà" i maggiori responsabili della sanità piemontese non hanno avuto il coraggio di dire ai cittadini la verità sui loro progetti per ridurre lentamente ma inesorabilmente i servizi offerti dalla struttura ospedaliera e sul territorio. Ora a Torino si sta assistendo ad un'indecorosa sceneggiata degna della migliore tradizione della "commedia all'italiana" che vede protagonista Ghigo, un Presidente eletto direttamente dai cittadini che da tre mesi annuncia di voler "licenziare il suo Assessore alla Sanità Dott. D'Ambrosio salvo poi non essere in grado di compiere l'unico atto conseguente: un decreto di revoca delle deleghe assessoriali e la nomina di un nuovo responsabile.

D'Ambrosio, dal canto suo, prima lancia venendo ad Ova-

da messaggi rassicuranti sulle prospettive future del nostro Ospedale e poi alcune settimane fa lo inserisce fra le strutture da ristrutturare. Insomma un misto di incapacità a confrontarsi e a gestire una situazione difficile e complessa come quella della spesa sanitaria unita ad un'inaccettabile atteggiamento demagogico nei confronti della gente che affonda le radici in una campagna elettorale quella regionale in cui Ghigo smentì categoricamente l'esistenza di un deficit nella sanità, salvo poi renderlo pubblico quando non era più possibile continuare a tacere. Che fare ora?

Certamente non serve alimentare una sterile polemica politica o cullarsi da parte dell'opposizione e dell'Ulivo e di Rifondazione nella facile quanto sterile posizione del "tanto peggio tanto meglio". È invece necessario rilanciare con forza un'azione unitaria delle istituzioni locali, dell'Osservatorio, delle associazioni di volontariato dei partiti e dei sindacati capace di coinvolgere l'intera popolazione per affrontare con coraggio, determinazione ed idee una situazione difficile e difendere l'Ospedale non già dei privilegi, ma il diritto ad una sanità pubblica in grado di offrire una risposta adeguata ai bisogni della gente dell'Ovadese".

Federico Fornaro, Coordinatore del Circolo Politico dell'Ulivo della zona di Ovada

Ci scrive Gianni Viano della Lega Nord

Difendere a oltranza l'ospedale civile

Ovada. "Dopo aver letto l'articolo apparso su un settimanale locale dal titolo "Ospedale, i commercianti minacciano una serrata dure dichiarazioni di Guglielmero", mi è subito venuto in mente la favoletta per bambini "la bella addormentata nel bosco" dove nella mia immaginazione gli interpreti principali sono Guglielmero nei panni della bella addormentata nel bosco, e il parlamentare Rava in quelli del principe azzurro.

E sì cari signori, nella favoletta è bastato un bacio del principe azzurro sulla fronte della principessa per risvegliarla da un lungo sonno, così come al Guglielmero è bastata la preoccupazione di questi giorni di Rava sul futuro della Sanità, per togliere dalla latitanza il Presidente Provinciale della Confesercenti. Non si offenda Presidente, ma il paragone sopra citato non è così lontano dalla realtà. Mi continuo a chiedere dove è stato in tutti questi anni, e come mai non si è mai presentato ufficialmente agli incontri pubblici, non ricordo infatti interventi suoi, nei due Consigli comunali aperti, dove i due ordini del giorno erano proprio incentrati sulla preoccupante situazione sanitaria locale. In questi due appuntamenti erano presenti Sindaci ed Autorità della vicina Valle Stura, ma lei sicuramente non era presente e se c'era o dormiva o era disattento. Detto questo arrivo al dunque.

Lei vuole sapere se i partiti di centrodestra vogliono difendere i servizi sanitari locali?

Troppo facile rispondere con fatti a questa sua curiosità. Le due deliberazioni di Consiglio comunale su tema Sanità, portano la firma di tutti i consiglieri comunali (compresi quelli di minoranza) e dove chiaramente denunciano il comportamento ed invitano il Direttore generale Pasino a non intraprendere quelle scelte che penalizzano senza giustificato motivo la qualità dei servizi offerti nella nostra struttura ospedaliera. Questo non mi sembra cosa di poco conto, visto l'importanza che riveste a livello istituzionale il ruolo del Consiglio comunale. Altre poi sono state le manifestazioni in cui il sottoscritto ha manifestato chiaramente nei fatti la sua vera posizione, che è certamente solo quella di difesa ad oltranza della nostra struttura ospedaliera e sanitaria. E per queste ragioni che mi permetto di dirle Presidente dove era mentre il sottoscritto già nel '96 occupava simbolicamente per due giorni la struttura ospedaliera; perché deve sapere che già allora il nostro ospedale lo stavano portando via, e in Regione, allora, non c'era il Governo di centro destra. Infine mi permetta una precisazione: la Pretura, ecc. a portarli via da Ovada non è stato il Governo di centro destra, bensì quello di centro sinistra".

G. Viano

A colloquio con la vice dirigente Peloso

Inizia giovedì 10 ottobre al Comunale

Liceo ragioneria e periti offerta formativa a 360°

Ovada. Questa settimana abbiamo incontrato il vicedirigente dell'Istituto comprensorio delle scuole Medie Superiori, Dott.ssa Giovanna Peloso.

Il nostro colloquio cade proprio in concomitanza con la presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un complesso scolastico moderno che sorgerà nei pressi degli attuali Liceo Scientifico e Istituto Commerciale e risolverà forse definitivamente i problemi di traffico atavici che interessano via Voltri con l'entrata e l'uscita da scuola dei ragazzi.

Partirà tra breve l'appalto del 1° lotto, che ospiterà i ragazzi di "ragioneria", oggi ospitati in una struttura che non offre una sistemazione logisticamente adeguata.

Chiediamo alla dott.ssa Peloso quali sono invece, per quest'anno i progetti formativi specifici che gli istituti offriranno - ricordiamo, Liceo scientifico, Istituto commerciale e I.T.I.S. Barletti.

"Grazie all'organico completo già il primo giorno di lezioni, con l'orario definitivo per tutte le classi, si è potuto programmare con più celerità. Per tutti i corsi di studi si offrono due certificati internazionalmente riconosciuti di lingua straniera, il "Trinity" ed il "Delf", il primo per l'inglese, il secondo per il francese. I nostri ragazzi, qui in sede, potranno sostenere gli esami in lingua ed ottenere i certificati corrispondenti al livello di competenza raggiunto nella lingua.

Inoltre, presso la struttura dell'I.T.I.S., ma a disposizione di tutti gli alunni, partirà a breve un progetto per il rilascio della "Patente Europea" di

computer, essendo il nostro istituto riconosciuto come test center."

Continueranno le sperimentazioni ed i progetti realizzati gli anni scorsi?

"Certamente, per il Liceo Scientifico continueranno gli stage in convenzione con la A.S.L. locale per la sezione B, mentre la A e la C continueranno l'indirizzo informatico.

Per il Barletti ed il Vinci si ripeteranno, presumibilmente per i ragazzi delle classi 4^a, gli stage in aziende, in collaborazione con l'Unione industriale di Alessandria ed alcune aziende locali."

Gli alunni iscritti confermano i dati tendenziali degli anni scorsi?

"Mi sembra che tutti e tre gli istituti confermino almeno le iscrizioni dell'anno scorso, senza troppi scostamenti."

Cosa ne pensa, infine, della riforma del Ministro Moratti sulla riforma dei cicli scolastici? Come vanno i ragazzi del biennio, molti dei quali forse ottemperano solo l'obbligo formativo?

"Per quanto riguarda la riforma, penso che i licei saranno investiti dagli effetti del cambiamento dei cicli scolastici delle Elementari e delle Medie tra qualche anno, così che ogni commento mi sembra prematuro.

I ragazzi del biennio si comportano bene, anzi, pochissimi, qualche unità, lasciano la scuola dopo un anno o due, consapevoli che questi istituti necessitano di studio ed impegno; comunque attiviamo collaborazioni con la Casa di Carità per cercare di recuperare alcuni casi sporadici, per offrire a tutti una possibilità formativa."

G.P.P.

Stagione teatrale "Cantar di vino e..."

Ovada. Come ogni autunno, insieme al vino e alle castagne arriva la stagione teatrale musicale "Cantar DiVino e..."

Siamo alla quinta edizione, ma si presume una vita lunga per questa stagione che ormai gli ovadesi attendono (e ne chiedono notizia!) già dall'estate quando ci si ritrova in piazza per un altro importante appuntamento musicale della città che è la lirica in piazza. La stagione è voluta e sostenuta dal Comune, Assessore alla Cultura, dalla Provincia di Alessandria, dalla Camera di Commercio, dalla Cassa Risparmio di Alessandria e da sponsor privati.

Quest'anno il cartellone del teatro vede impegnate compagnie di rilievo che metteranno in scena spettacoli particolarmente interessanti e decisamente famosi e conosciuti da tutti. Come sempre la scelta verte su spettacoli di natura sia musicale che teatrale di prosa, proprio per accontentare un po' tutti i gusti.

La stagione inizia giovedì 10 ottobre al Cinema Teatro Comunale, ore 21, con l'ope-

retta di Lombardo Ranzato "Il paese dei campanelli". Messo in scena dalla "Nuova Compagnia d'operetta Massimini", ben conosciuta dagli amanti del genere come una delle più importanti nel panorama italiano.

Gli spettatori potranno godersi una serata allegra e spensierata tra gli amori non proprio "legalizzati" dei vari Hans, Nela, Bon Bon e La Gaffe, che cercheranno invano di non far suonare i famosi campanelli del paese, che suonavano appunto ogni volta che in una famiglia avveniva un tradimento. Come ogni anno, durante l'intervallo dello spettacolo, il pubblico potrà godersi una degustazione dei vini e dei prodotti del territorio, gentilmente offerti dai produttori.

I biglietti possono essere acquistati nel giorno dello spettacolo al botteghino del Teatro dalle ore 20.30 oppure in prevendita presso l'Ufficio I.A.T. in via Cairoli, 103, tel. 0143-821043 al costo di euro 13. per i ragazzi inferiori ai 14 anni il biglietto è ridotto a euro 8.

"Bala Giante", atto secondo

Ovada. In un comunicato stampa l'Accademia Urbense fa sapere che sarà tra poco in libreria e nelle edicole il secondo volume di "Bala Giante".

Ma chi è la "bala gigante"? Siamo tutti noi Ovadesi, naturalmente. Dicono quelli dell'Accademia: "Mario Canepa lo aveva promesso: prossimamente - aveva detto - ed ora finalmente il secondo libro è finito. Un anno di lavoro, 464 pagine, 632 fotografie pubblicate, e ne restano ancora migliaia per gli anni a venire, ci informa Canepa... Nel suo scritto Mario dice: "Fare un libro così è come fare il presepe, alla fine non deve mancare nessuno. Alla vigilia non ci saranno i Re Magi, ma non c'è da preoccuparsi perché intanto già sappiamo che prima o poi arriveranno." Mario Mantelli ha fatto la bellissima ed esauriente prefazione al volume, mentre lo stesso Canepa ancora una volta ci ha aiutati a ricordare.

Incarichi alla Scuola di Musica

Ovada. La Giunta comunale, dopo aver provveduto a stabilire gli incarichi di docenza presso la Civica Scuola di Musica "A. Reborà" per l'anno 2002-2003, ha ora precisato l'impegno massimo settimanale per ciascuno.

Pianoforte: Andrea Turchetto (8 ore), Laura Lanzetti (12), Rodolfo Mutalich (5), Margherita Parodi (5); Chitarra: Roberto Margaritella (12), Barbara Repetto (8), Ivano Ponte (12); Violino: Dino Scalabrin (8); Violoncello: Massimo Cadeddu (3); Flauto: Luciano Marcello Crocco (12); Clarinetto - Saxofono: Massimo Boccalini (8); Tromba-Trombone: Gian Paolo Casati (6); Teoria e solfeggio: Paolo Murchio (9); Storia della musica: Paolo Murchio (1); Armonia Complementare: Ivano Ponte (2); Esercitazioni Corali: Paolo Murchio (1); Esercitazioni orchestrali: Ivano Ponte (2).

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Figure che scompaiono

Nel ricordo dell'amica Franca Arata Basso

Ovada. "Quando busserò alla tua porta avrò fatto tanta strada, avrò piedi stanchi e nudi, avrò mani bianche e pure.... Quando busserò alla tua porta avrò frutti da portare, avrò ceste di dolore, avrò grappoli d'amore..."

Quando busserò alla tua porta avrò amato tanta gente... Con queste parole e non avrebbero potuto essercene di più adatte è stato accolto nella Chiesa Parrocchiale, lo scorso agosto il feretro di Franca Arata vedova Basso. Franca (17 ottobre 1925 - 3 agosto 2002) era nata in "Trapesa", un vecchio rione un po' periferico che formava un tempo quasi una piccola comunità autonoma.

I suoi vi possedevano una trattoria, un luogo ideale per avvicinare la gente, per sentire gli umori, conoscerne il fondo del cuore, imparare a vivere una vita aperta per gli altri. Gli altri e i bisogni degli altri erano presto diventati parte sostanziale di Lei.

Eccola perciò a Genova, alla Scuola Infermieri di San Martino, palestra dura, dove reggevano solo coloro che avevano una forte motivazione interna e grande volontà. Era diventata un'infermiera modello di quelle destinate a far carriera.

Quando, intorno ai trent'anni, aveva incontrato Emilio aveva capito però che una donna, la quale non si sentisse votata per motivi ideologici ad altra vita, non poteva dare il suo completamento se non nella famiglia.

Questo aveva comportato naturalmente molti cambiamenti ed in primo luogo un riavvicinamento al posto d'origine.

Franca aveva perciò lavorato presso le sedi della vecchia INAM ad Acqui e poi ad Ovada, optando infine per un'attività che la legasse meno, almeno apparentemente: infermiera a domicilio, quando questa funzione non aveva ancora veste istituzionale, ma si esprimeva in un'iniziativa personale ed autonoma.

In quel momento era nata la Franca Basso che tutti gli ovadesi hanno conosciuto lei stessa una "istituzione" quella che occorreva dovunque si avesse bisogno della sua opera, nella casa del ricco, più spesso in quella del povero, di giorno, di notte, nei luoghi più disagiati.

Con la bicicletta prima, col motorino in seguito, a piedi, faticosamente quando la neve ostacolava i movimenti anche ai più volenterosi...E infinite

Pranzo Sposi

Ovada. Pranzo degli Sposi nel Salone S. Paolo il 6 ottobre alle ore 12.30.

Per gli anniversari di matrimonio dei 25 e 50 anni le coppie potranno partecipare alla S. Messa delle ore 11 in cui saranno rinnovate le promesse sponsali; seguirà il pranzo con torta degli Sposi.



rampe di scale! I Bambini, soprattutto.

La leggerezza della sua mano la faceva accogliere sempre con un sorriso. E poi lei aveva sempre le parole affettuose, spesso una caramella, un cioccolatino, un nastro colorato.

E gli anziani: il tempo di fermarsi per accompagnare l'iniezione o la medicazione con l'ascolto di tutte quelle cose che i parenti stessi non hanno mai il tempo di sentire.

Qualche volta il rimbrotto, per chi aveva il lamento facile, col racconto dei tanti veri mali che lei aveva incontrato: una cura da psicologo consumato. E con le medicine molte volte lei arrivava anche con il pane, là dove mancava, perché sapeva vedere ogni cosa, capire ogni genere di bisogno.

Certo i figli, lasciatecelo dire e il marito stesso, che pur tante volte l'accompagnava, si saranno sentiti talvolta un po' gelosi di fronte a quella famiglia immensa a cui Franca dedicava tanta parte del suo e del loro tempo, ma quale incredibile, infinito insegnamento di amore e di dedizione dava loro ogni giorno...ed essi lo accoglievano inconsapevolmente e ne venivano modellati. Quando era arrivata anche per lei la malattia era stato come un attacco proditorio: la nemica di sempre che lei aveva combattuto per tutta la vita negli altri, ora si prendeva la rivincita. Il rifiuto, la ribellione, la lotta, l'infinita stanchezza...

Gli ultimi anni sono stati tristi per lei, non vogliamo neppure ricordarli. La ricorderemo invece sempre quando scendeva le scale, infagottata sotto l'impermeabile, col fazzoletto in testa a nascondere un berretto di plastica, il borsone al braccio, la prima sigaretta della giornata alla bocca e prendeva il motorino alle sei e mezza della mattina, sotto una pioggia gelata, per correre in qualche sperduta cascina da un bambino che aveva un febbre e i cui genitori, spaventati, potevano aspettare solo lei per quell'iniezione indispensabile, portatrice di benessere.

Grazie Franca per tutto ciò che ci hai dato, con l'opera, la parola, l'esempio. Siamo in tanti, ma proprio in tanti ad essere tuoi debitori".

Paola ed Anna Maria

Rassegna teatrale al teatro Splendor

Ovada. Sabato 5 presso il Cinema Teatro Splendor la Compagnia Multimediale Vignolese esordisce sulla scena ovadese con la commedia brillante in tre atti di Franco Paladini: "U' casaneuva da vale" e dà inizio alla Rassegna che vedrà avvicinarsi, nei prossimi mesi, sul palcoscenico dello Splendor, sei compagnie amatoriali.

Il calendario degli appuntamenti successivi prevede:

- sabato 9 novembre, la Filodrammatica Vianney di Torino che presenta: "Il giorno della tremarella" di Franco Roberto.

- Sabato 7 dicembre, il Teatro Dialettale stabile della Regione Liguria che presenta: "I miracoli di San pancrazio" di Pietro Valle.

- Sabato 11 gennaio, il Gruppo Teatrale G.A.L.A. di Cogoleto che presenta: "A' l'è staeta ciù a puia che ò mà" di Nicolò Bacigalupo.

- Sabato 8 febbraio la C.A.T. Estro teatro di trento che presenta: "Una donna sola" di Dario Fo.

- Sabato 8 marzo la compagnia teatrale Teatro insieme di Pietra Marazzi che presenta: "Tre sull'altalena" di Luigi Lunari.

I biglietti costano 7 euro e i ridotti 3.5 euro, mentre i sei spettacoli sono offerti in abbonamento, con posto riservato, a 35 o 18 euro.

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di Inglese - Spagnolo - Tedesco Francese - Italian for foreigners Corsi per le aziende con possibilità di finanziamento pubblico a fondo perduto

Traduzioni di tutte le lingue



BRITISH INSTITUTES



Corsi speciali per bambini

Per tutti gli iscritti ai corsi annuali

PROMOZIONE

ITALY & ENGLAND

Settimana di perfezionamento ad Hastings

a soli 350 € + iva

(incluso volo A/R-Mezza pensione-20 ore di lezione)

Ovada - Piazza Mazzini, 59 - Tel. e fax 0143 821081

new.school@libero.it

Acqui Terme - Piazza San Francesco, 7 - Tel. e fax 0144 324092

centro_lingue@hotmail.com

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Da Molare chiesta la sua beatificazione

La pratica di don Zerbino è partita per Roma

Molare. Il 25 settembre si è svolta nella Parrocchia N.S. della Pieve, la chiusura del processo diocesano per la canonizzazione di don Sebastiano Zerbino, fondatore della Congregazione delle suore Figlie di Maria Immacolata sotto il patrocinio di San Giuseppe nell'anno 1874.

La chiusura è avvenuta dopo un attento esame svolto presso la Curia di Acqui da un tribunale nominato dal Vescovo atto ad analizzare le opere terrene di don Sebastiano Zerbino e dopo aver ascoltato importanti ed attendibili testi a fedele testimonianza di tali opere. La suggestiva cerimonia è stata presieduta dal Vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi che ha consegnato tutti i documenti inerenti il processo alla Madre Generale della Congregazione, la quale, con solenne giuramento, si è impegnata a consegnarlo a Roma dove la congregazione per la causa dei santi, li esaminerà per un approfondimento e ulteriori studi sulla personalità di don Zerbino. È significativo il fatto che il Vescovo abbia voluto concludere questa prima parte del processo a Molare, infatti, oltre ad aver come già detto, fondato la congregazione delle Figlie di Maria, don Zerbino ha trascorso molti anni in questo paese in qualità di vice parroco insieme al fratello don Biagio parroco.

Un'atmosfera di profonda commozione, quasi palpabile, ha aleggiato per tutta la cerimonia alla quale hanno assistito molti sacerdoti dei paesi circostanti, che hanno voluto cogliere dall'esempio, dall'opera, e dalla fede di don Sebastiano, nuova linea per la loro attività apostolica.

La parrocchia era normalmente illuminata a traverso le grandi finestre, filtrava una luce grigia a causa del tempo nuvoloso, ebbene, ho notato e mi ha colpito un fatto. Non appena il Vescovo ha preso la parola per dire di don Zerbino, nominando la di lui Madre e tutta la famiglia, la chiesa si è improvvisamente illuminata. Era successo che, come spesso avviene, si erano diradate le nubi ed il sole ci aveva avvolti in un caldo abbraccio proprio nel preciso istante in cui don Sebastiano veniva citato. Una combinazione, un caso, o forse di lassù don Zerbino ha voluto ringraziare e ricordare che, così come le suore della congregazione da lui fondata ci aiutano e sono per noi maestre di vita, egli ancora ci segue, veglia su di noi affinché possiamo sempre più seguire i suoi insegnamenti.

Mentre ringraziamo i sindaci di Molare e di Carpeneto, (que-



st'ultimo paese dove don Zerbino è nato) e tutti gli intervenuti, non ci resta che attendere l'esito positivo di questo ulteriore esame, presso la congregazione dei Santi per la positiva conclusione di quanto don Zerbino ha ampiamente meritato nella sua vita terrena e per averci, il signore donato un Santo tra noi.

D. G.

Lo annuncia il sindaco di Castelletto, Repetto

Una spesa di 5 milioni per i lavori pubblici

Castelletto d'Orba. La gente del posto ne parlava almeno da 50 anni. Si tratta della circoscrizione che prevede il collegamento tra le Provinciali 155 Novi-Ovada e la 176 Gavi-Castelletto d'Orba che una volta realizzata libererà il paese di Castelletto dall'altissimo traffico di automezzi pesanti che portano anche all'estero le acque imbottigliate delle Fonti Feia. A tale proposito il Sindaco di Castelletto, Lorenzo Repetto, ci ha annunciato che il primo lotto si è praticamente concluso.

E' verso Castelveto, uscendo dalla Provinciale 155, ove viene definito il primo tronco stradale, il quale prevede l'allargamento dell'arteria già esistente, con un intervento di 700 milioni delle nostre vecchie lire, il cui finanziamento è garantito da un contributo della Regione, dai fondi del Comune, assieme ad una fornitu-

ra gratuita di sabbia, proveniente dal torrente Piota, che il Comune ha ottenuto grazie all'esenzione del pagamento del canone dovuto all'Erario.

Oltre al primo lotto, come abbiamo detto, entro ottobre partiranno le procedure per aggiudicare il secondo lotto per cui si prevede una spesa complessiva di 6 miliardi e mezzo di vecchie lire. Sono intervenuti atti a favorire il collegamento delle due aree industriali situate nella zona, e favorire, nello stesso tempo, lo sviluppo turistico di Castelletto d'Orba e dintorni.

Ma il Sindaco Repetto non si ferma qui: c'è pure lo sviluppo del Consorzio Depurazione Acque Reflue Valle dell'Orba di cui Repetto è il Presidente.

Ne sono interessati 17 Comuni e vengono trattati milioni di metri cubi ogni anno: con l'immissione nell'Orba, nel Piota e nel Lemme di acque completamente pulite.

Il tutto viene regolato dal complesso in funzione presso l'Iride, nei pressi di Basaluzzo, e gestito da una poderosa centrale operativa che man mano ha allargato la sua opera di bonifica e depurazione delle acque scaricate dalle industrie locali e naturalmente da comunità urbane della zona.

A tale proposito Repetto sottolinea il fatto che dal 1995, fa pagare ai privati 500 lire al metro cubo di depurazione acque, e spera di tenere tale minimo fino al 2006. "Questo perché" ci confida il Sindaco di Castelletto "ci sono molte industrie allacciate al nostro depuratore e altre ne avremo in seguito."

I Comuni consorziati al depuratore sono: Basaluzzo, Capriata d'Orba, Castelletto d'Orba, Predosa e Silvano d'Orba; convenzionati: Casaleggio, Francavilla, Fresonara, Lerma, Montaldeo, Mornese, Pasturana, Rocca Grimalda, S. Cristoforo, Tagliolo M. e Tassarolo, prossimo allacciamento è il Comune di Gavi.

F.P.

Premio "Michelangelo" per poesia e narrativa

Silvano d'Orba. Si è concluso con la consegna dei riconoscimenti ed attestati il "Premio Michelangelo", che intende appunto premiare scrittori e poeti di opere edite ed inedite. La manifestazione culturale ha avuto luogo con la collaborazione del Comune, della Soms ed Otma Edizioni di Milano, con quattro superpremi di cui uno è andato al silvanese Sergio Basso per la poesia edita in vernacolo.

Per la Poesia Giovani, primo premio ex aequo a Fabio De Antoni e Claudia Usai, ambedue di Silvano; secondo premio ex aequo a Serena Bensi di Ovada ed Alessandro Pestarino di Mornese.

Numerosi altri premi sono andati ai vincitori dei settori Narrativa Edita ed Inedita, Poesia Inedita e menzione di merito, Poesia Edita e menzione di merito, Premio per l'editoria. Per il premio "Poesia in dialetto" posto di rilievo per Graziella Scarso di Acqui.

Organizzatrice e coordinatrice della manifestazione Bruna Sbisà.

Dal 18 al 20 ottobre a Tagliolo

"Sposi idee 2003" novità in castello

Tagliolo M.to. Da venerdì 18 a domenica 20 ottobre novità di assoluto rilievo al castello. Per tre giorni infatti vi sarà "Sposi idee", esposizioni di abiti da sposa, bomboniere, abbigliamento ed oggettistica nuziale, sfilate di moda riguardanti naturalmente il giorno più bello della vita. Il tutto nella degna e suggestiva cornice del castello che fungerà quindi da illustre "contenitore", per tre giorni, di idee brillanti e di soluzioni appropriate applicate ad "si" della coppia che ci posa.

Un avvenimento questo primo nel suo genere in zona che per la qualità dei prodotti esposti, richiamerà sicuramente l'attenzione dell'opinione pubblica e costituirà un riferimento importante per le future occasioni di acquisto o più semplicemente "di idee" per il giorno delle nozze da parte dei due sposi.

Il 18 ottobre, dalle 17 alle 23 apertura stands al pubblico, alle 21 sfilata di moda "retro" delle ragazze di Bandita a cura della Pro loco della frazione di Cassinelle con abiti della collezione privata Villa Schella.

Il 19 alle 19 aperitivo offerto dai marchesi Pinelli Gentile e dalla Pasticceria Bottaro e Campora di Ovada. Alle 21 sfilata di moda intimo sposa lingerie e intimo dell'Ortopedia Bisio di Ovada, "Collezione Sposa" di sposi di Fabio B. Ovada e Mariages di Acqui Terme Al termine estrazione tra i partecipanti di un viaggio per due persone di Yellow Moon Ovada.

Il 20 ottobre dalle 14 alle 19 apertura degli stands. Nella giornata di domenica manifestazione "Sapori d'Au-

tunno dell'Alto Monferrato", con castagnata, degustazione di vini, mercatino del tartufo e bancarelle con prodotti tipici intorno al castello e nel centro storico del paese, organizzato dal Comune e dal Circolo Culturale Ricreativo tagliolense.

Il Castello di proprietà dei marchesi Pinelli Gentile dal 1498 ospita nella sala grande risalente ai primi dell'Ottocento, che si chiama Bigattiera, la manifestazione. All'interno del castello si trova l'Azienda agricola Castello di Tagliolo, produttrice di vini quali Dolcetto d'Ovada, Rosso nobile, Bianco nobile e "Gentile", che sarà servito per aperitivo, un Dolcetto vinificato dolce firmato "Pinelli Gentile".

Ecco i commercianti che partecipano all'evento con stands: Yellow Moon Viaggi e Turismo Ovada - Masone; Intimo e Lingerie Ortopedia Bisio; Estetica Ovada; Immagine Equipe parrucchieri Ovada; Parodi liste nozze; Agenzia immobiliare Cavo; Magiche Emozioni Bomboniere; Foto Ottica Benzi; Pasticceria e Catering Bottaro e Campora; Ovadaluca Lampadari; G.M. Flora Piante e Fiori Molare; Agosto Mobili e Acanto complementi d'arredo Ovada; Blu Pavone bomboniere Rossiglione - Ovada; Le sposi di Fabio B. Miriage Ovada - Acqui Terme.

Altri commercianti partecipanti come sponsor: Expert Liste Nozze; Pelletterie Cucchi; Tipografia Calzature; Profumeria La Goccia; Car Gomme.

Agli sposi verrà consegnato un opuscolo con nomi ed indirizzi utili per organizzare al meglio il giorno più importante della loro vita.

Giovani ovadesi "Allo Specchio"

Ovada. A conclusione del progetto "Una cartolina per Roberto" a cura dell'Associazione "Roberto Onlus" di cui è Presidente Mina Soldi, si è svolta una serata con la proiezione del video e la Tavola Rotonda sulla prevenzione e il disagio giovanile. Presenti la Dott. Clara Motta, psicologa, il Dott. Urccioli responsabile del Sert della Valpolcevera, il dott. Giancarlo Fantacone e Padre Ugo Barani come moderatore. Al pubblico presente si è offerto lo spaccato giovanile della città: infatti il video realizzato con i ragazzi delle Scuole Superiori classi terze e quarte ha messo "allo specchio", cioè ha fatto emergere le loro considerazioni sul mondo giovanile: non ci sono luoghi di aggregazione e di cultura, strutture pubbliche adeguate come una biblioteca ben fornita, spazi per il divertimento sano e costruttivo, possibilità di sbocchi professionali. Per molti la scelta dell'allontanamento dalla città natia è quasi un obbligo, salvo poi ritornarci in età matura o per offrire ai propri figli un luogo "più verde" rispetto al cemento delle grandi città. Alla prima visione il dato più appariscente, sottolineato anche dal responsabile Sert, è che nella nostra città il disagio non è manifestato in forme eclatanti, anche se presente. Molto probabilmente ciò è legato alla dimensione della struttura sociale e al forte senso di appartenenza al territorio che se da un lato è problematico, dall'altro è un confine dove ognuno si riconosce; interessante sarebbe stata la relazione della psicologa Motta che però è stata brutalmente interrotta dal regista, che, preso dalla smania di sottolineare il proprio lavoro e non curante di quello altrui, ha polemizzato su ogni particolare evidenziato dai relatori, generando nei presenti, giovani e non, disapprovazione. Il disagio resta comunque una tappa di crescita in età adolescenziale che può essere superata solo attraverso una presa di coscienza e di responsabilità, per rispondere positivamente ai tanti "disagi" che la quotidianità dell'esperienza umana offre.

Rocca: concerto corale rumena

Rocca Grimalda. Lunedì 7 ottobre alle ore 20.30 nella Chiesa Parrocchiale si terrà il Concerto della Corale rumena "Harisma" di Bucarest. Il concerto è organizzato dal Laboratorio etno-antropologico di Rocca Grimalda nel quadro della sua attività culturale, con il contributo e il patrocinio della Regione Piemonte settore Affari internazionali e comunitari-europartenariato. La direzione artistica e l'organizzazione è a cura di Laura Lanzetti. Il Coro Harisma si è costituito nel '96 ad opera di studenti di teologia e si è esibito in tanti concerti di musica sacra in Romania e all'estero, con un repertorio di brani che appartengono al culto della chiesa ortodossa e alla musica religiosa universale. Dal repertorio del Coro saranno eseguite opere rumene, universali, greche e gregoriane.

Spese per l'Opera

Ovada. Per l'organizzazione della manifestazione "Una Provincia all'Opera" che ha visto la rappresentazione da Ovada dell'Opera lirica "La Cavalleria Rusticana" il 1º agosto, il Comune ha disposto il pagamento a favore dell'Associazione Culturale Arte in Scena di Belforte della somma di euro 5.280,00.

SPOSI IDEE 2003

CASTELLO DI TAGLIOLO MONFERRATO

1ª ESPOSIZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI PER GLI SPOSI

DAL 18 AL 20 OTTOBRE 2002
INGRESSO LIBERO

VENERDÌ 18 - DALLE ORE 17 ALLE 23
ORE 17 INAUGURAZIONE CON RINFRESCO

SABATO 19 - DALLE ORE 17 ALLE 23
ORE 19 APERITIVO OFFERTO DAI MARCHESI PINELLI GENTILE E DALLA PASTICCERIA BOTTARO E CAMPORA DI OVADA
MUSICHE DELL'ACCADEMIA DELLA MUSICA DI CAMPO LIGURE

ORE 21 SFILATA: INTIMO, COLLEZIONE ABITI SPOSA E PELLETERIA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO
AL TERMINE ESTRAZIONE VIAGGIO PER DUE PERSONE

DOMENICA 20 - DALLE ORE 14 ALLE 19
GIORNATA CONCLUSIVA
"SAPORI D'AUTUNNO DELL'ALTO MONFERRATO"
CON BANCARELLE, FARINATA, CASTAGNATA, DOLCETTO E TARTUFO

Per informazioni: tel. 0143 835327 (Silvia)
E-mail: silvia@yellowmoonviaggi.it



FOTO BENZI

Tamburello di serie A e torneo d'autunno

Cremolino: la salvezza è cosa quasi sicura

Ovada. In serie A risultati scontati sia per il Cremolino (sconfitta 5-13 a Borgosatollo) che per le altre dirette concorrenti Colbertaldo (vittoria a Medole) e soprattutto per il Tuenno, battuto 13-7 a Castelli Calepio. Adesso a due sole giornate dal termine, la salvezza per il Cremolino è praticamente sicura, perché solamente un miracolo potrebbe rimettere in corsa le due rivali svantaggiate da un calendario veramente proibitivo. Per gli Ovadesi domenica prossima ore 14.30 ultimo impegno con i neosceduti del Callianetto, imbottito di ex-giocatori del Castelferro dei record.

Risultati: Callianetto - Solferino 13 - 10; Medole - Colbertaldo 10 - 13; Borgosatollo - Cremolino 13 - 5; Mezzolombardo - Bardolino 5 - 13; Castelli Calepio - Tuenno 13 - 5; Sommacampagna - Cavriane 12 - 12; Castellaro - San Paolo 10 - 13.

Classifica: Callianetto 46; Solferino 37; Bardolino e San Paolo 36; Borgosatollo 31; Cavriane 29; Sommacampagna 26; Castelli Calepio 25; Castellaro 22; Mezzolombardo 16; Cremolino 12; Colbertaldo 10; Tuenno 8; Medole 2.

A due giornate dal termine del terzo Torneo d'Autunno Silvano e Basaluzzo A sono in pratica le prime due formazioni qualificate per le semifinali approfittando che il taglio lo si è ritirato dalla competizione e il Carpeneto è una formazione troppo fragile per impensierire qualcuno. Servirebbero due vittorie vistose per poter sperare in una improbabile qualificazione. Nell'ultima giornata il Silvano (Priano, Bisio, Robbiano, Soli e Gaviglio) travolto per 13 -

6 riesce a prendersi una bella rivincita sul Basaluzzo A espugnando il campo locale con un combattuto 13 - 10. Nulla di nuovo nel girone B dove la qualificazione se la giocheranno il Castelferro e il Cremolino nello scontro diretto mentre il Grillano è sicuramente eliminato. Nell'ultimo turno gli Ovadesi hanno perso col Cremolino (Parodi, Bottero, Ottria, Viotti e Bovio) per 13 - 8 in modo netto.

Nel raggruppamento C permane l'equilibrio fra Capriata e Ovada e tutto è rimandato al 12 ottobre quando le due squadre leader si affronteranno nello Sferisterio di Ovada per decidere chi passerà il turno e sfiderà la prima classificata nel girone A.

Sabato scorso il Capriata (Arata, Sant, Proto, Ferrari e Chiodo) ha nuovamente battuto il Basaluzzo B con un 13 - 5 dopo un avvio di match molto equilibrato ma poi dal 4 - 4 i locali hanno preso il sopravvento. Vistosi eliminato il Basaluzzo B ha deciso di non disputare l'ultima gara con l'Ovada dando partita vinta.

Girone A

Risultati: Basaluzzo A-Silvano 10-13. **Classifica:** Basaluzzo A e Silvano 4; Carpeneto 0; Tagliolo ritirato. Prossimo turno: sabato 5 Silvano-Carpeneto.

Girone B

Risultati: Cremolino-Grillano 13-8. **Classifica:** Castelferro e Cremolino 4; Grillano 0. Prossimo turno: sabato 5 Castelferro-Grillano.

Girone C

Risultati: Capriata-Basaluzzo B 13-5; Ovada-Basaluzzo B 13-0 per rinuncia. **Classifica:** Capriata e Ovada 5; Basaluzzo B 0. Prossimo turno: sabato 12 Ovada-Capriata.

Calcio della zona

Castelletese capolista

Castelletto d'Orba. Nel campionato di 2ª categoria la Castelletese è in testa alla classifica dopo la vittoria per 1-0 sul Cassano. E' stato Meriardo all'ottavo della ripresa a realizzarsi su passaggio di Lazzarini in seguito ad un'azione di contropiede. Formazione: Gandini, Pellegrini, Vignolo, Sciutto, Camera, Minetti, Lazzarini, Satta, Meriardo, Gentili, Gastaldi. A disposizione: Pesce, Arecco, Tumminia, Malaspina. Domenica 6 ottobre trasferta a Novi con la Comollo.

L'Oltregiogo ha conquistato la prima vittoria a spese del Pontecurone per 2-1. La compagine di Siro si trovava in svantaggio, ma una doppietta di Zero permetteva di assicurarsi la gara. Infortunio a Bonafè sostituito da Chiappino.

Formazione: Porciello, Sciutto, Zero, Boccalero D. Gualco, Danielli, Ivaldi, Coco, Bonafè, Zucconi, Micheloni. A disposizione: Mazzarello G. Chiappino, Rapetti, Alloisio, Vigo, Mazzarello M. Domenica trasferta a Garbagna.

In terza categoria nulla di fatto a Bosco Marengo tra il Castellazzo Garibaldi e la Silvanese di Gollo.

Formazione: Masini, Gorriño, Carrea, Chiericoni, Perasso, Ottonello, Bardi, Sericano, Andreacchio, Bavaresco, Friggi. A disposizione: Repetto, Fresu, D'Angelo. Domenica

esordio casalingo con l'Airo-
ne.

Pareggio per 1-1 del Predosa a Bistagno. Al 90' passava in vantaggio la squadra di Carrega con Gollo, ma nel quinto minuto di recupero pareggiavano gli acquisti.

Formazione: Taverna, Cosimo, Torriggia, Ronchi, Condotto, Bonato, Sacco, Tinto, Gollo, Chidichimo, Moiso. A disposizione: Vallebona, Daprà, Marchio, Fariseo, Scaglia, Montobbio, Repetto. Domenica gara casalinga con il Casalbagliano.

Calcio: campionato di promozione

Seconda sconfitta per l'Ovada Calcio

Ovada. La sconfitta per 2-0 rimediata dall'Ovada contro la Moncalvese relega la squadra biancostellata all'ultimo posto in classifica.

Alla vigilia si pensava che gli astigiani, ancora al palo, potessero essere abbordabili, ma sul campo la partita prendeva risvolti ben diversi. Rimane comunque da sottolineare che l'Ovada prima di passare in svantaggio si faceva pericolosa in diverse occasioni con Marchelli, Baccino, Cavanna e una "bomba" su punizione di Marino. Poi giungevano le due reti della Moncalvese, la squadra di Aldo Repetto registra un calo e le espulsioni di Salis per fallo e Baccino per proteste lasciavano i biancostellati in inferiorità numerica. In tale contesto non è dunque valutabile l'esordio dell'ultimo acquisto Dario Moscardino, classe 83, di origine napoletana, la scorsa stagione con il Valle Sturla e che aveva iniziato la preparazione con il Libarna. Il laterale infatti entrava quando il risultato era ormai compromesso.

Domenica è in programma la trasferta a Piovera con il

Sale. Saranno assenti gli squalificati, ma è probabile che arrivi un'altro giocatore per completare una rosa ancora ridotta, ma che deve essere ritoccata con il mercato autunnale. Formazione: Natale, Sabotti, Tardanico, Marino, Ricci, Marchelli, Cavanna, Di Costanzo, Baccino, Salis, Bozzano. A disposizione: Verdese, Monti, Arata, Peruzzo, Alpa, Moscardino.

Risultati: Felizzano-Acquanera 0-2; Gaviese-Vanchiglia 1-0; Lucento-Sale 1-0; Nizza-Cambiano 0-0; Ovada - Moncalvese 0-2; Pozzomai - Trofarello 2-1; San Carlo - Castellazzo 0-1; Sandamianferre-Canelli 1-2. **Classifica:** Castellazzo, Acquanera 9; Canelli, Lucento 7; Vanchiglia, Gaviese 6; San Carlo 4; Sale, Felizzano, Moncalvese, Pozzomai 3; Trofarello, Cambiano 2; Sandamianferre, Nizza, Ovada 1. **Prossimo turno:** Acquanera-Gaviese; Cambiano-Felizzano; Canelli - Pozzomai; Trofarello-Castellazzo; Moncalvese-Sandamianferre; Nizza-S. Carlo; Sale-Ovada; Vanchiglia - Lucento. **E.P.**

Triangolare benefico di calcio

Agli "amici di Molare" il "Memorial Galante"

Molare: Gli "Amici di Molare" si sono aggiudicati il 3° Memorial "Elena Galante", triangolare di calcio tra il Milan Channel, i giornalisti del settimanale "Panorama" e i giocatori locali.

La simpatica serata ha coinvolto grandi e piccini. Non ha potuto essere presente per motivi professionali la top model internazionale e nuovo volto di Milan Channel Laura Esposto in quanto impegnata nella trasmissione di Pippo Baudo "Aspettando San Remo". In compenso non è andata delusa l'attesa di molti che hanno potuto ammirare la famosa "letterina" di Passaparola Lud Milla, ragazza di origine russa che ha simpaticamente presentato le squadre. Per il calcio di inizio è intervenuto, nonostante molti impegni, l'ex terzino sinistro del Milan, Parma e Sampdoria Enzo Gambaro, sempre disponibile per iniziative benefiche. Non poteva mancare poi la Presidente dell'Associazione Vela Anna Ravera che nel ringraziare gli organizzatori ne ha illustrato gli scopi e le iniziative.

Sono anche state messe all'asta le maglie autografate dei campioni del Milan Rivaldo, Maldini, Rui Costa e Cercenka.

Perfetta l'organizzazione a cura del giornalista di Panorama Giacomo Amadori, figure di nascita, ma molto amico della famiglia di Elena Galante, la giovane che trascorrevano le vacanze a Molare e stroncata in giovane età per un male incurabile.

Per quanto riguarda il risultato sul campo Gli Amici di Molare, superavano il Milan Channel per 3-0 (reti dei fratelli Meriardo e goal di Remo Marchelli) e i Giornalisti di Panorama per 3-1, (doppietta di Enrico Meriardo e goal di Canepa), mentre nel confronto tra Milan Channel e Panorama, la vittoria andava ai rossoneri per 3-0. Formazione degli Amici di Molare: Pesce, Tillocka, Oltolini, Parodi G., Del Punta, Avenoso, Lucchesi, Oliveri, Meriardo E. Marchelli, Meriardo M. Utilizzati: Adamsi, Puppo, Parodi M. Canepa. A vincere è stata però ancora una volta la "solidarietà", motivo dominante della serata, il cui ricavato è andato all'Associazione Vela. **E. P.**

Gara di go kart in Liguria

Kart-team A.G.O. cuce gli avversari

Ovada. Si è disputato ad Arma di Taggia presso la "pista degli Oleandri", la "5 h endurance" di kart. I primi a tagliare il traguardo sono stati i componenti del team ovadese "A.G.O." che per effetto degli abbuoni - unica squadra a non beneficiarne - sono stati retrocessi al posto d'onore. La loro gara ha entusiasmato ed i tre piloti, per doti di guida e tattica di corsa, sono parsi superiori al lotto della concorrenza. Il francese Sebastien Bertossa è sempre stato velocissimo, guadagnandosi il riconoscimento come miglior pilota; sotto la pioggia, Silvio Di Domenico ha annichilito il peso piuma Nobile, uno stizzito Laganà e lo spocchioso Fulvio Garuti, mentre Giordano Bacchi si è presentato al peso dando una lezione di lealtà sportiva a qualche "team" che,

per far ben figurare alcuni suoi "pilotini" ha presentato squadre improponibili, alterando scientificamente lo spirito e le vicende della manifestazione. Bacchi dopo una prima parte di gara in sordina, sempre in bagarre e senza mai trovare il proprio ritmo, si è riscattato con un finale grintosissimo e tempi di rilievo, guidando poi la squadra dai box con strategia lucida spingendola ad un passo dalla vittoria, sfuggita per pochi secondi. L'organizzazione di Roberto Costantini è stata buona. Unici nei: il regolamento mal calibrato che ha favorito alcuni a scapito di altri e le premiazioni veramente avare per una gara di durata. La classifica: 1° "Team G8": Nobile, Laganà, Poggi; 2° Team A.G.O.: Bacchi, Bertossa, Di Domenico. 3° Team Pesanti: Garuti, Vettore, Marcello.

Volley: proseguono gli impegni di coppa

Plastipol: si avvicina l'inizio dei campionati

Ovada. Mentre l'inizio dei campionati si fa sempre più imminente, ricordiamo che il 12 ottobre a scendere in campo sarà solo la formazione femminile della Plastipol, in quanto la maschile al primo turno osserverà il turno di riposo.

Intanto proseguono le gare di Coppa Italia e Coppa Piemonte.

La formazione maschile era di scena sabato 28 in Toscana ad Aulla per la gara di ritorno dove ha affrontato una formazione rinforzata rispetto a quella scesa al Geirino. I padroni di casa infatti hanno schierato al centro il neo acquisto Passani, ex A1 ed ex nazionale che ha fatto la differenza. Da parte sua mister Minetto ha approfittato della gara per fare alcuni esperimenti, anche per l'assenza di Umberto Quaglieri, a riposo per un malore alla schiena. Così nel ruolo di libero è sceso in campo Puppo, mentre in palleggio ha giocato Barisione e Morini ha dato a lungo il cambio a Belzer. Il risultato finale terminava per 3-1 per i Toscani con i parziali di 25/17 - 25/22 - 24/26 - 25/21.

Formazione: Barisione, Quaglieri, Torrielli Cancelli, Roserba, Belzer. Libero Pup-

po. Utilizzati: Morini, Lamballi, Porro. A disposizione Dutto. Dopo il turno del 2 ottobre al Geirino con l'Igo Genova, sabato 5 è prevista la trasferta a Spezia.

Per la Plastipol femminile secondo concentramento di Coppa Piemonte sabato 28 al Geirino dove ha ospitato lo Sporting Acqui di serie C e la Pozzolese di serie D. Dopo aver pagato il timore reverenziale verso le Termali nel primo incontro, perso per 3-0 (25/16 25/21 25/11) le Plastipol girls si sono imposte nettamente contro la Pozzolese per 3 a 0 con i parziali di 25/14 - 25/20 - 25/16. Per la squadra di Consorte una buona prova in cui è tornata a calcare il parquet anche se solo per pochi minuti e soltanto in battuta Brondolo, assente da lungo tempo per infortunio.

Formazione: Scarso, Alpa, Tudino, Bovio, Puppo, Martini. Libero: Pignatelli; Ut.: Pernigotti, Giacobbe, Perfumo, Brondolo. A disp.: Falino.

Prossimo concentramento domenica 6 ad Alessandria dove la Plastipol affronterà il Casale e l'Occimiano, ovvero le prime due avversarie delle prime due giornate di campionato di serie D.

In campo Pulcini e Juniores

Ovada. Prendono il via sabato 5 Ottobre i campionati giovanili di calcio. Saranno i Pulcini e la Juniores i primi a scendere in campo. In casa Ovada Calcio la compagine Juniores iscritta dalla precedente gestione al torneo provinciale è stata inserita in un girone unico dove figurano tredici formazioni.

Troviamo infatti Arquatese, Europa, Don Bosco, Gaviese, Monferrato, Fulgor, Pozzolese, San Giuliano Vecchio, Comollo, Castelnuovo, Asca Casalcermelli ed Aurora Calcio. L'esordio per la compagine di mister Ozzano è fissato per sabato alle 15,30 al Geirino con il Don Bosco.

In campo anche i Pulcini.

Le squadre dell'Ovada faranno il loro esordio al Moccagatta: alle ore 15,15 i Pulcini 92/93 a sette giocatori affrontano l'Agape, mentre alle 16,15 i Pulcini 93/94 a sette giocatori giocano con l'Aurora.

Intanto continuano gli allenamenti delle giovanili in vista dell'inizio fissato per il 12 ottobre.

Gli Allievi, seguiti in panchina da Minetto, avevano la meglio sull'Arquatese per 7-4, mentre i Giovanissimi di Sciutto perdevano per 1-0 sempre dall'Arquatese. Domenica invece gli Allievi, affidati nei giorni scorsi a Dario Core, perdevano per 4-0 dalla Sestrese.

**Azienda leader
del settore finanziario-bancario in Italia
oltre 3500 dipendenti**

RICERCA

per la sede di Ovada

N. 10 DIPLOMATICHE e N. 10 LAUREATICHE

da inserire nella propria struttura commerciale

Si richiede:

Età minima 25 anni-max 40 anni

Residenza - domicilio in Ovada o paesi limitrofi

Dinamismo • Predisposizione ai contatti umani

Automuniti

Si offre:

Corso di formazione iniziale remunerato, al termine del quale si procederà all'inquadramento quale dipendente della società (14 mensilità più provvigioni)

Reali prospettive di carriera e di guadagno commisurate alle capacità personali

Inserimento in un ambiente lavorativo giovane e dinamico

Gli interessati possono

inviare il loro curriculum vitae

al seguente numero di fax **0143 71551**

o telefonare al numero **0143 2602**

Sabato 28 a Campo Ligure

In Consiglio comunale l'equilibrio di bilancio

Campo Ligure. Si è tenuta sabato 28 settembre, alle ore 14,30, la seduta ordinaria del Consiglio Comunale. Il Consiglio ha discusso ed approvato la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi sul bilancio di previsione 2002, come previsto dall'attuale normativa.

E' stato l'Assessore Claudio Sartore ad illustrare al Consiglio lo stato economico del nostro Comune. Dalla ricognizione eseguita con l'ufficio Ragioneria non sono emerse situazioni di squilibrio o di disavanzo sia in parte corrente che in conto capitale, su quanto previsto dal bilancio di previsione.

Per la Minoranza Oliveri Giovanni ha chiesto all'Assessore di illustrare lo stato dei programmi in quanto sul bilancio non aveva richieste specifiche.

Dopo l'accurata illustrazione dell'Assessore il Consiglio ha approvato a maggioranza, con l'astensione della Minoranza, il punto all'ordine del giorno.

All'Assessore Andrea Pastorino il compito di illustrare, per poi approvare, la bozza di convenzione tra il Comune e la Comunità Montana Valli Stura ed Orba per la realizzazione di un impianto alimentato a biomassa forestale con rete di distribuzione del ca-

lore il località San Michele. L'assessore ha brevemente illustrato l'impianto che la Comunità Montana realizzerà in questi anni nei tre comuni valligiani, che prevedono la realizzazione degli impianti di riscaldamento degli uffici pubblici, in prima battuta e poi aperta ai privati, in seguito, con l'utilizzo di biomassa forestale, proveniente dal grande patrimonio boschivo della nostra valle.

Nel nostro comune la centrale verrà ubicata in una parte dell'autorimessa comunale ed essa fornirà il calore al Palazzetto dello Sport, al Comune, all'Istituto Rosselli ed alla nuova sede della C.R.I.

Il Consigliere di Minoranza Giovanni Oliveri ha ricordato come il progetto che oggi è in discussione sia estremamente importante e che quindi sia indispensabile approfondire nei dettagli l'intero progetto e che, a quanto presentato ad oggi dall'Ente Montano, si debba assolutamente prevedere un "Piano dei tagli" per l'intera vallata e che esso sia parte integrante del progetto generale.

Il Sindaco Antonino Oliveri ha ricordato che questa è veramente una grande occasione per la valle, che i 2.800.000.000 di vecchie lire di investimento, che partiranno nei prossimi mesi, dovranno dare una

forte sterzata al problema forestazione che per anni è stato discusso nella sede della Comunità Montana.

Ha ricordato, ancora, che l'impegno dei Comuni sarà di 25.000 euro (50.000.000 ciascuno) e che nella delibera di approvazione della convenzione si invita l'Ente Montano a prevedere uno studio sui tagli.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità.

Anche il successivo punto è stato approvato all'unanimità ed anche questo riguardava una bozza di convenzione tra il Comune e la Comunità Montana per l'utilizzo di una parte dell'area comunale in località "Anzema" per la realizzazione di un'area di compostaggio delle frazioni verdi.

A carico della Comunità Montana saranno le opere di sistemazione della strada di accesso, della recinzione dell'area, di una piccola costruzione uso ufficio.

Nell'intenzione del Comune c'è la volontà di affidare a chi gestirà questo impianto anche la contigua area con la gestione ad uso discarica di materiali inertii.

Gli ultimi due punti sono stati approvati a maggioranza quello sulle variazioni di bilancio ed all'unanimità la piccola modifica di un articolo del regolamento edilizio.

Appello ai Liguri

Buenos Aires richiede patrii ricordi

Masone. Presso il Comune di Masone è giunta, indirizzata all'ANCI Liguria, una pressante e commovente richiesta di aiuto da parte dell'Associazione Liguri nel Mondo, che ha sede a Genova in Via San Lorenzo 23/9 (tel/fax ++39.010.2477614).

Si tratta di un comunicato stampa che giunge da Buenos Aires ed in particolare dal quartiere della Boca, dove numerosi sono i liguri ed i genovesi figli di immigrati.

Nella difficile situazione che attualmente sta vivendo l'Argentina si vanno sempre più diffondendo episodi di delinquenza: rapine e furti sono all'ordine del giorno. Vittima di un grave furto è stata la Associazione Liguri de Socorros Mutuas, sodalizio storico fondato nel 1885, che da oltre un secolo ha una propria sede alla Boca.

Nei primi giorni di agosto i malviventi sono penetrati nella sede in calle Suarez e, dopo aver divelto un'inferrata, abbattuto il portone di legno con un palanchino e rotto un cristallo che era stato fatto arrivare da Genova agli inizi del '900, hanno sottratto costose apparecchiature d'ufficio e musicali: fax, computer, stampante, televisore, amplificatori ed equipaggiamenti per la riproduzione e la diffusione del suono.

Quello che più ha addolorato la comunità ligure di Buenos Aires è stata la sottrazione di una cinquantina di cimeli dall'immenso valore simbolico ed affettivo: medaglie e targhe che per oltre un secolo erano giunte dalla Liguria, a testimonianza di visite ed incontri di autorità e rappresentanti della

nostra regione recatisi in quei locali dalle cui vetrine e pareti si elevava un inno alla Liguria. Sono rimaste, a ricordo intangibile, le lapidi murate, con date e nomi, alcuni di periodi ormai antichi.

Rivolgiamo attraverso la stampa e le emittenti radiotelevisive della Liguria un appello alle istituzioni: Comuni, Comunità Montane, Provincie, ma anche altre realtà, Fondazioni, Camere di Commercio, Enti Culturali, Banche e Società: chiunque possiede medaglie o targhe con stemmi o simboli delle città e luoghi della Liguria li potrà far pervenire all'Associazione Ligure nel mondo - Via San Lorenzo 23/9 - 16123 Genova. L'associazione provvederà a raggruppare

tutto quanto perverrà che sarà poi recapitato a Buenos Aires per ripristinare, con nuove testimonianze, le vetrine e le banche manomesse.

Siamo certi che la Liguria, attraverso le istituzioni e le entità locali, che più conservano i legami affettivi con i nostri correzionali lontani, risponderà all'appello e saprà dimostrare loro che sono ben vivi nel nostro ricordo e nei nostri sentimenti.

Il sindaco di Masone ha disposto per l'invio di materiale illustrativo e culturale sul nostro paese, mettendo pure a disposizione la sua organizzazione per i privati che volessero prendere parte a questa lodevole iniziativa.

O.P.

Per 3 a 1

G.S. Masone sconfitto a Cornigliano

Acqui Terme. Il G.S. Masone Turchino non è riuscito a superare indenne la trasferta di Cornigliano ed ha subito una pesante sconfitta da una formazione che, sulla carta, non appariva particolarmente attrezzata.

La compagine di Esposito ha disputato una gara decorosa ma non ha avuto fortuna nelle conclusioni diverse dalle quali avrebbero meritato ben altro esito.

I padroni di casa si sono portati sul 2-0 nel primo tempo con una doppietta dell'ex Tarasco mentre Galletti ha accorciato le distanze nella ripresa prima del definitivo 3-1 di Lampis.

Domenica prossima il G.S. Masone Turchino ritornerà al Gino Macciò per affrontare la Golfodanese, una formazione reduce da un pareggio con il Lagaccio e da una vittoria interna con la Sampierdarenese.

sabato 28 e domenica 29

Prestigiose auto al raduno del Pavone

Valle Stura. Nella giornate di sabato 28 e domenica 29 settembre, la Valle Stura è stata piacevolmente coinvolta nel "Raduno del Pavone, per auto d'epoca, speciali, moderne da collezione", evento finalizzato all'acquisto di defibrillatori cardiaci per l'associazione A.C.C.A..

Sede principale della manifestazione benefica era Arenzano, da cui prende spunto l'originale titolo, come conferma nel suo augurio il sindaco Luigi Gambino.

Questo raduno "Del Pavone", denominazione che trae spunto dai numerosi animali che popolano il nostro parco, e che spesso non disdegnano di scendere per le strade, come in mitiche sfilate di tempi antichi, è il primo incontro di grande respiro che la nostra cittadina ha ritenuto di ospitare, e sono certo che sarà una grande festa di motori, di colori e di giochi, fatta soprattutto per un pubblico di giovani e meno giovani, di famiglie in cerca di qualche cosa di diverso, e anche, ma non solo, per gli "intenditori". Infatti si vuol far conoscere meglio la nostra cittadina, il nostro parco, la Serra Monumentale, e si vuol far "esplorare" un entroterra, la Valle Stura, ricco di piacevoli sorprese, per certi versi ancora sconosciuto a molti. Infine si cerca soprattutto di aiutare, nella maniera più immediata e tangibile possibile, l'associazione "no profit" A.C.C.A., che da tempo si sta attivando in maniera encomiabile per per l'acquisto di

defibrillatori di cui dotare molte realtà assistenziali. Mi fa piacere ricordare che questa associazione, sorta nel 1997, con l'adesione di Gardini assicurazioni, dei Comuni di Arenzano, Cogoleto, Mele, Campo Ligure, Masone, Rossiglione, Tiglieto e del Dipartimento Medici e Riceratori dell'Ospedale "La Colletta" di Arenzano, sta portando a termine un progetto umanitario molto impegnativo ed importante, che si propone di potenziare, sotto l'aspetto sanitario d'urgenza, le strutture del territorio costituito dai comuni elencati.

O.P.

Expo Vallestura alla nona edizione

Rossiglione. L'EXPO Valle Stura è giunta ormai alla sua nona edizione, la manifestazione è ormai ben strutturata ed in grado di accogliere degnamente il sempre crescente numero di persone provenienti anche dal genovasato e dal basso Piemonte.

La sede del "Formento" oltre che ad indubbi pregi architettonici è ormai dotata di tutte le moderne attrezzature che sono ormai indispensabili per strutture di questo tipo, quando saranno finiti i lavori in tutta la zona ci si dovrebbe trovare d'innanzi ad una realtà importante e dalle molte possibilità di utilizzo.

Quest'anno, poi, si è imboccata la strada delle manifestazioni collaterali di buon livello con il raduno di auto d'epoca e la rassegna delle corali che convogliano altro pubblico all'Expo.

Qualche piccolo appunto si può fare sulla scelta degli espositori che, niente da dire sugli Enti e le Ditte locali, mentre per quelli che vengono da fuori non sempre la qualità è eccelsa. Comunque il clou verrà il giorno 6 di ottobre con l'ormai tradizionale Castagna, la manifestazione che ha fatto conoscere Rossiglione in tutte le zone circostanti e che richiama un numero di visitatori tale che, a volte è successo, che l'intera viabilità della Valle Stura andasse in tilt non riuscendo a smaltire la massa di vetture che si riversa nella zona.

Per questo gli organizzatori raccomandano, per quanto possibile, di utilizzare il treno dato che la stazione è a poche decine di metri dall'area interessata alla manifestazione.

Concorso fotografico

Campo in diapositiva che suggestione!

Campo Ligure. La seconda edizione dell'estemporanea per diapositive a colori "Premio il Castello 2002", organizzata dal "Circolo 2001 Spazio Fotografico", che fa capo alla Biblioteca Comunale, col patrocinio del Comune della FIAF, tenutasi il 14 e 15 settembre, si è conclusa con la premiazione e la proiezione della diapositive migliori sabato 28 presso l'Auditorium della Comunità Montana.

Le circa 1500 diapositive partecipanti, realizzate da numerosi fotografi professionisti e non (34 esterni e 7 iscritti al fotoclub locale), avevano come soggetto il nostro paese ed i suoi diversi aspetti: paesaggistico, architettonico, ambientale e culturale.

Le opere sono state giudicate da una giuria composta da: G.B. Merlo, in qualità di Assessore alla cultura, delegato regionale della FIAF, presidente del fotoclub ed apprezzato fotografo di valle; Gian Mauro Merlo De Vignola, noto pittore; Enrico Bongera, Assessore ai Beni Culturali e Ambiente; Michele Minetto, segretario della Biblioteca Comunale.

Le diapositive erano tutte di buon livello tecnico ed i premi assegnati sono stati numerosi, in gran parte costituiti da oggetti in filigrana offerti dai vari artigiani campestri.

Per la miglior cartolina ha vinto Bruno Carnevale di Genova; per la foto più creativa, Alberto Chiotto di Genova; per la foto più essenziale, Pino Costanzo di Chiavari; per la più bella composizione, Sergio Codogno di Genova; per la miglior foto di ambiente, Daniela Piombo di Campo Ligure; per la miglior foto di architettura, Carlo Peritore di Genova; per il miglior paesaggio, Massimo Barattini di Genova; per il premio simpatia, Patrizia Barone di Genova e per la foto naturalistica, Giulia Fissi di Spotorno.

Eugenia Vallino ed Emilio Ghia hanno ricevuto il premio come fotografi più distanti; Elisa Fazio come fotografo più giovane ed il Club "36mo Fotogramma" quella per il fotoclub con il maggior numero di partecipanti.

Per quanto riguarda gli iscritti al fotoclub locale, il terzo premio è andato a Riccardo Pesce, il secondo ad Ugo Oliveri ed il primo a Claudio Puppo.

Tra i fotografi esterni il terzo premio è stato conferito a Rosella Pellerano, il secondo a Stefano Fazio ed il primo a Giacomo Rossi.

Anche quest'anno il fotoclub "Circolo 2001 Spazio Fotografico", a partire dal mese di novembre, presso i locali della Biblioteca, organizzerà un nuovo corso, tenuto da G.B. Merlo, sulle tecniche dell'immagine.

Borsa di studio per Carlo Macciò



Acqui Terme. Allo studente Carlo Macciò è stata consegnata, martedì 24 settembre, una borsa di studio di 520 Euro messa in palio dalla Federico Motta Editore tra gli alunni della scuola media che hanno conseguito la licenza con il giudizio "ottimo".

La cerimonia si è svolta presso la scuola media Carlo Pastorino alla presenza della dirigente scolastica Maria Garlando, degli insegnanti e degli alunni e del rappresentante della Motta dottor Scanu che si è complimentato con il vincitore e gli ha consegnato il diploma e l'assegno con l'augurio di un positivo proseguimento degli studi.

Carlo Macciò, che è risultato il migliore partecipante nel concorso organizzato dalla Motta Editore, attualmente frequenta la seconda classe del liceo scientifico di Ovada ed il secondo anno al conservatorio di Alessandria.

G.M.

Dure critiche all'Italiana Coke dal consiglio comunale

Inaccettabile per il Comune la centrale a carbone

Cairo Montenotte. La sera del 26 settembre, davanti ad un piccolo pubblico, il Consiglio Comunale della Città di Cairo Montenotte ha votato all'unanimità il proprio rifiuto della centrale a carbone che Italiana Coke vorrebbe costruire a Bragno. Il consiglio era al gran completo con l'unica assenza, giustificata, del consigliere Milintenda.

Il consiglio ha espresso parere negativo alla pronuncia di compatibilità ambientale e al rilascio dell'autorizzazione ambientale integrata con un motivazione, che è stata esposta in sei cartelle dattiloscritte, preparate dall'assessore ed integrate da alcuni elementi emersi in sede di riunione dei capigruppo e di dibattito consiliare.

La centrale "ricaccerebbe indietro nel tempo ogni tentativo di ripopolare le valli interressate e tutti gli sforzi degli ultimi quindici anni per portare avanti uno sviluppo sostenibile" si legge nel documento approvato dal consiglio, che aveva esordito ricordando il credito della Valle Bormida rispetto al necessario risanamento ambientale, riconosciuto fin dal 1987 con la dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale. Per il consiglio comunale cairese è inconfutabile che è impossibile immaginare insediamenti a fortissimo impatto ambientale come questa centrale a carbone in un'area in cui semmai deve ancora essere portata a termine l'opera di risanamento e dove "sono allo stato iniziale le bonifiche di sei siti industriali riguardanti aree molto vaste, di cui due riguardano proprio l'area in cui dovrebbe insediarsi l'impianto termoelettrico".

I consiglieri non hanno mancato di rilevare, in proposito, che fra l'altro l'area in cui si vorrebbe costruire la centrale è densamente popolata, diversamente da quanto potrebbe sembrare sulla base di calcoli di densità fatti sull'intera superficie comunali, comprese le grandi distese boschive più lontane dall'inse-

diamento. La frazione di Bragno con 900 abitanti è a poche decine di metri, mentre lo stesso centro cittadino con ottomila abitanti dista non più di 250 metri in linea d'aria.

Il documento non risparmia dure critiche allo studio di impatto ambientale dell'Italiana Coke. "Alcune affermazioni sono errate e molte approssimative" sostengono i consiglieri "Ad esempio la mancanza di vincolo idrogeologico. I dati di riferimento su cui si basano gli studi principali (venti, emissioni, climatologia, rumore, scarichi, rifiuti, viabilità, ecc.) sono molte volte di scarsa qualità seppur con analisi che si concludono sempre positivamente".

Per quanto riguarda l'aria, i consiglieri sostengono che "analisi e proiezioni non sono facilmente credibili e, seppur con modelli diversi, dovrebbero - vista l'orografia ed i venti

- considerare un'area più vasta".

Altro punto critico dello studio è quello della viabilità, su cui i consiglieri comunali danno un giudizio feroce: "vorremmo capire come si possa affermare che nell'area non esistono problemi di viabilità, quando questa è una delle problematiche più importanti e riconosciute".

Il documento si conclude con il netto ed unanime rifiuto di ogni ipotesi di insediamento di una centrale a carbone.

"Il progetto è da noi considerato improponibile. Ci stupisce in ogni caso l'iniziativa che i consiglieri definiscono "inaccettabile e che è proposta su un sito in cui è in atto una procedura di bonifica ... con metodi e tempi non considerati e che è solo un tassello di un vero recupero ambientale di un'area già ad elevato rischio di crisi ambientale".

Con posizione unitaria del consiglio comunale

Anche Carcare dice no alla centrale Italcoke

Carcare. Anche il Consiglio Comunale di Carcare, il cui territorio potrebbe essere direttamente interessato dall'elettrodotto, si è pronunciato nettamente contro alla costruzione della centrale termoelettrica a carbone che Italiana Coke vorrebbe costruire in Bragno al posto dell'attuale coke-ria.

Una posizione unitaria senza smagliature, che ha visto unanimi maggioranza ed opposizione, i quali hanno motivato il loro parere contrario non solo con le ragioni che direttamente interessano il Comune, come il passaggio dell'elettrodotto e l'impatto sugli strumenti urbanistici, ma anche con ampie considerazioni sulle negative conseguenze ambientali che deriverebbero dall'attività dell'impianto.

Campione Mondiale

Cairo Montenotte. Una pescatrice sportiva cairese di 34 anni, Daniela Ferrando, che dal 1999 fa parte della squadra azzurra, ha vinto con la nazionale italiana il titolo di campione del mondo di surf casting durante i campionati mondiali tenutisi in Belgio.

La Ferrando si era già segnalata a livello nazionale conquistando il secondo posto ai campionati italiani del 1999 ed il terzo posto in quelli del 2000. (f.s.)

Lunedì 30 settembre a Cairo

Rientrati i partecipanti al soggiorno marino

Cairo Montenotte. Sono rientrati lo scorso lunedì 30 settembre i ventiquattro partecipanti al turno di soggiorno marino organizzato, dai servizi sociali del Comune di Cairo Montenotte, presso l'Hotel Eden di Spotorno.

Al loro rientro le facce serene e rilassate dei partecipanti riflettevano, meglio ancora di ogni parola, la soddisfazione per il periodo di vacanza trascorso, a due passi dal mare e a pochi chilometri da casa, in un ambiente di assoluta qualità e cortesia: accolti con familiarità dai signori Pastorino, titolari dell'Hotel, e messi completamente a proprio agio dalle strutture dell'albergo circondato, tra l'altro da un fresco e rigoglioso giardino.



Un'iniziativa da potenziare e migliorare

Andare a spasso per Cairo con la guida della Pro Loco

Cairo Montenotte. E' uscita, grazie all'interessamento ed all'impegno della Pro-Loco, la guida turistica della città di Cairo Montenotte.

Il volumetto di ventiquattro pagine, formato opuscolo, si intitola "A spasso per ... Cairo Montenotte" e porta sulla copertina l'immagine di Porta Soprana nella prospettiva di Via Roma, con a margine lo stemma del Comune ed il simbolo della Pro-Loco.

Si tratta di un'opera realizzata certamente con materiali poveri, la carta e lo stile sembrano un po' quelli dei depliant pubblicitari, però finalmente qualcuno si è dato da fare perché una città come Cairo, capoluogo della valle e fra i più popolosi comuni della provincia, avesse una sua guida che la presentasse ai forestieri.

Un impegno reso possibile anche dal sostegno della Cassa di Risparmio di Savona e dal generoso volontariato intellettuale di Vanni Perrone, autore dei testi.

La realizzazione grafica è di "Pubblicità Savona" e sinceramente si poteva aspettare qualcosina di più sia dall'impaginazione, sia dalla stampa fotografica, ma tutto sommato quello che si è realizzato va in ogni caso a merito di chi ci ha lavorato, visto che l'alternativa era il nulla di ieri.

Ovviamente, partendo dal prodotto che ci è giunto nelle mani e di cui ringraziamo nuovamente gli artefici, vorremmo fare anche una riflessione critica allo scopo di dare un contributo costruttivo per la realizzazione delle prossime edizioni.

Intanto, poiché il turismo, oltre ad avere un'indubbia valenza culturale, rappresenta anche una risorsa economica, sarà opportuno introdurre nella guida una presentazione delle attività ricettive (alberghi) e della ristorazione presenti sul territorio, senza trascurare i locali di trattenimento e di spettacolo.

La presentazione non dovrebbe trascurare l'indicazio-

ne di tutte le informazioni utili ad essi relative, come numeri telefonici, fax, e-mail, orari, eventuali specializzazioni e servizi, ecc.

Negozi e botteghe invece sono già utilmente veicolati da quanto la guida riesce a coinvolgere il visitatore attirandolo per vie e borgate alla ricerca di scorci, palazzi, chiese ...

La cartina della città dovrebbe comprendere un'area più vasta del solo centro storico e comunque sarebbe utile una cartina che indicasse la posizione delle numerose frazioni rispetto al capoluogo.

I testi, scritti con sapiente semplicità di linguaggio, dovrebbero però avere una maggior quantità di informazioni, allo scopo di intrigare maggiormente il potenziale visitatore e nello stesso tempo di dargli informazioni utili. Ad esempio, quando si parla della riserva dell'Adelasia, proposta dalla Regione come sito di importanza comunitaria, presupponendo che gli interessati siano escursionisti, parrebbe utile dare informazioni sulle sue dimensioni, i tempi di percorrenza dei sentieri, i livelli di difficoltà escursionistica e a chi rivolgersi per visite guidate o l'utilizzo del rifugio della cascina Miera.

Il discorso, pur nella differenza dei dettagli, vale anche i monumenti e le chiese.

Per questi ultimi (monumenti, chiese ed opere d'arte) assume grande rilievo l'immagine fotografica, per la quale si può attingere all'immenso archivio di appassionati, professionisti, giornali ai quali si potrebbe chiedere collaborazione a patto che siano disponibili ad accontentarsi di una citazione a margine della foto sull'autore e la proprietà della stessa. Sono sicuro che si troverà la disponibilità dovuta e che saranno pochi quelli che rifiuteranno. In tal modo, tra tanto materiale fotografico, sarà più semplice trovare scorci interessanti, inediti e significativi.

Se si vuole dare una qualche garanzia in più per chi



sarà disposto a collaborare, si potrebbe chiedere che sia il Comune a creare un archivio storico-fotografico, chiedendo il diritto di utilizzare le foto per pubblicazioni con il proprio marchio, citando ovviamente l'autore.

Fra l'altro l'archivio storico-fotografico potrebbe anche andare oltre, curando la raccolta e la copia di immagini familiari (e di gruppi, associazioni, imprese) d'epoca e contemporanee, come ad esempio sta facendo il Comune di Cosseria e posso assicurare che un'attività del genere (che può essere fatta solo da un ente pubblico), magari con la possibilità di consultazione attraverso la biblioteca, ha un valore inestimabile di documentazione sul secolo passato.

Inoltre tale archivio può costituire la base di mostre di sicuro successo.

Infine le informazioni sui personaggi famosi potrebbero essere estese ai numerosi artisti, cui la città di Cairo ha dato i natali o ha ospitato come cittadini acquisiti.

Quelle che ho esposto sono solo idee e può essere che ce ne siano di migliori (anzi ci saranno senz'altro), però finalmente - grazie alla Pro Loco - le acque si sono smosse e speriamo, fra tutti, di fare qualcosa di sempre migliore per questa nostra città.

Flavio Strocchio

...dal 1946
**Pasticceria
PICCO**

Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

**TACCUINO
DI CAIRO M.TTE**

Farmacie

Festivo 6/10: ore 9 - 12,30 e 16 - 19, Farmacia Rodino, via Dei Portici, Cairo Montenotte.

Notturno e intervallo diurno. Distretto II e IV: dal 5/10 al 11/10, Farmacia Rodino, via Dei Portici, Cairo Montenotte.

Distributori carburante

Sabato 5/10: IP, via Colla, Cairo Montenotte; IP, via Gramsci, Ferrania; API Corso Brigate Partigiane, Rocchetta di Cairo.

Domenica 6/10: IP via Colla, Cairo Montenotte; IP via Gramsci, Ferrania.

CITY ★★★

ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

CINEMA CAIRO

CINEMA ABBA

La programmazione dei film si trova in penultima pagina.

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

Come accertato dai tecnici comunali

Vivace ma "originale" la tinta delle prigioni

Cairo M.te - Abbiamo voluto approfondire, presso il Comune di Cairo, le motivazioni che hanno suggerito la scelta del colore della tinteggiatura dell'edificio della torre di piazza XX Settembre a chiarimento di quanti, Cairesi e non, ci hanno richiesto, anche con un articolo pubblicato sulle pagine del nostro giornale, il perché del nuovo colore delle "Prigioni".

Abbiamo innanzitutto appreso che l'edificio in oggetto è vincolato e, quindi, ogni lavoro previsto ha dovuto avere il parere dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici della Regione Liguria. Il parere imponeva saggi non solo di tinta ed a una analisi attenta si è riscontrato che nella parte più protetta alle imperie, all'altezza delle vecchie merlature, sotto il tetto, il colore preesistente ancora resisteva nel tempo seppur inevitabilmente scolorito.

E' stato quindi prelevato un campione, si sono fotografate le parti di pareti che ancora evidenziavano la tinta, è stata fatta una ricerca per riconoscere la stessa colorazione in altri punti prima di procedere alla rimozione dell'intonaco, si sono analizzate alcune evidenze pittoriche del passato che portassero memorie storiche.

L'analisi ha permesso di stabilire che l'edificio, in tempi non troppo lontani, fu tinteggiato e la tonalità della tinta dell'epoca, su cui sono stati eseguiti campioni, era una pigmentazione "coccio pesto".

Questa è stata dunque la scelta imposta, con l'uso di un prodotto a tinte naturali che più si avvicinava anche nella composizione a quella usata nell'ultima tinteggiatura.

La tinta naturale, oltre a riprendere la tecnica dell'epoca, ha lo scopo di riprodurre, dopo un po' di tempo, la stessa scoloritura che avveniva in passato, riducendo gli effetti un poco vistosi della tinta appena data.

La dot.ssa Rossella Scunza



della Soprintendenza ha seguito il lavoro gestito dai geometri del Comune Renzo Berretta ed Alessandra Beltramo.

In Comune ci hanno autorizzato ad informare che chiunque avvertisse la necessità di approfondire l'argomento, visionare campioni di intonaco preesistente con tinta originale, fotografie dei particolari prima della rimozione od altro, può contattare i tecnici suscitati.

Dalle informazioni che abbiamo assunto possiamo, pertanto, assicurare i nostri lettori che un primo passo è comunque stato fatto nel riportare l'edificio al dovuto pristino decoro.

Il problema che ora si porrà, sembra piuttosto essere l'utilizzo della struttura ed i lavori interni che questo comporterà. Eventuali nuove idee ed iniziative, siamo certi, verrebbero prese in considerazione negli ambienti comunali.

RCM

Cordoglio a Cairo Montenotte

È mancato il barbiere "Facciola"

Cairo Montenotte. Giovanni Facciola (ritratto al centro nella foto) era il più anziano del gruppetto quando un anno fa, con i suoi 96 anni ben portati, venne immortalato dal fotografo de L'ancora.

Ora che di anni ne aveva compiuti 97 il più anziano dei cairesi si è spento serenamente e con tanta commozione è stato accompagnato all'ultima dimora dai parenti e dai molti conoscenti che hanno partecipato al funerale officiato, lunedì 30 settembre alle ore 15, dal parroco don Bianco.

Giovanni un tempo faceva il barbiere ed ora, molto vicino alla soglia dei cento anni, finché la salute glielo aveva permesso non aveva abbandonato l'abitudine di passeggiare per via Roma; salvo fermarsi a chiacchierare su di una panchina non solo con gli amici di un tempo (Isidoro Molinaro, a sinistra, e Sambin, a destra), ma con tutti i passanti che volentieri lo salutavano e si onoravano di essere riconosciuti da uno degli ultimi "veri" rappresentanti della Cairo che fu.



Anche i redattori de L'ancora, di cui Giovanni è stato un lettore, lo ricordano con affetto e lo raccomandano al Signore. SD

Con gli insopportabili tagli di spesa pubblica

Razionalizzati alle Superiori gli insegnanti del sostegno

Cairo Montenotte - Forse l'Istituto Secondario Superiore di Cairo, almeno per il momento, esce indenne dall'ultima "razionalizzazione" programmata da Ministero. Questo istituto era infatti incluso in quella famigerata lista nera delle scuole "sottodimensionate" per le quali era previsto un accorpamento. Quale il problema? Semplice, troppi professori rispetto al numero degli utenti. In questo elenco ci sono, tra i primi posti in Provincia di Savona, Sassetto e Cairo: 60 gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Sassetto rispetto ai 425 studenti iscritti; troppi i professori, come dicevamo, anche alle superiori di Cairo, 97 su 782 ragazzi.

Questo programma, stilato all'insegna del risparmio, sembra al momento rientrato anche perché qualcuno deve essersi accorto che il progetto non tiene conto delle situazioni specifiche che richiedono un dispendio di energie superiore. Nel primo caso la scuola è fortemente penalizzata

dalla vastità del territorio, nel secondo caso trattasi di istituti tecnici e professionali che richiedono un'organizzazione specifica, con esigenze particolari.

Ma si sa, quello che non passa per la porta... L'Istituto superiore cairese si trova ora a fare i conti con un'altra emergenza. Ci sono quest'anno ben diciannove ragazzi bisognosi di sostegno ma di insegnanti ce ne sono soltanto cinque, anzi quattro e mezzo perché uno di questi è impegnato in questa specifica attività soltanto a metà ore. Se poi si considera che la tipologia didattica di questi istituti richiede l'uso di laboratori, in certi casi con macchine in movimento, ci si può fare un'idea delle conseguenze che questo ulteriore taglio occupazionale potrà avere sul buon andamento della didattica.

Sembra a questo punto persino grottesco il discorso del ministro Moratti di inizio anno quando invitava gli insegnanti a stare vicino ai loro alunni, come se questo già non lo facessero. Grottesco perché il miglioramento della scuola difficilmente può passare attraverso le buone parole e i continui tagli ai quali da tempo è sottoposta con un continuo stillicidio.

Una decina di anni fa, un illuminato progetto di recupero del cosiddetto disagio giovanile, che coinvolgeva oltre che al Ministero della Pubblica Istruzione anche la Sanità e gli Interni, aveva come scopo quello di utilizzare proprio la scuola come tramite per porre un riparo alle numerose devianze giovanili. Si era incominciato con corsi di specializzazione per i docenti e sembrava che si dovesse investire una discreta quantità di risorse.

Ma di questo ormai non se ne sa più nulla e i tagli alla spesa pubblica, guarda caso, continuano ad interessare ospedali e scuole.

Nessuno vuole difendere gli sprechi, ma il risultato di questi interventi sembra essere

soltanto quello di mettere in discussione il diritto allo studio per vaste fasce di popolazione. Ci pare peraltro disdicevole insistere, cercando consensi nell'opinione pubblica, sul fatto che per la scuola si spende troppo e che bisogna "razionalizzare".

Si rassicuri la Moratti, i docenti continueranno ad occuparsi con dedizione e professionalità alla loro lavoro ma forse è il caso di non tirare troppo la corda: gli insegnanti non sono missionari e potrebbero alla lunga calare quell'entusiasmo che è sempre stata una peculiare caratteristica di questa particolare categoria.

Si rassicuri il ministro, se gliene può importare qualcosa, anche l'attività didattica alle superiori di Cairo sta procedendo a pieno ritmo, nonostante qualche disagio provocato dalle fisiologiche agitazioni studentesche di inizio anno.

Anche il plesso di via Allende, che comprende i corsi tecnici e professionali, è perfettamente agibile, i vetri rotti sono stati sostituiti e i recenti interventi di manutenzione straordinaria sono praticamente ultimati con il nuovo impianto elettrico (criticabile forse dal punto di vista estetico ma perfettamente funzionante) e con i bagni completamente rimessi a nuovo.

E per gli insegnanti di sostegno "sottonumero"? I professori cercheranno di stare vicino ai loro ragazzi...

pcg

Famiglia cairese adotta un cane

Cosseria. Uno dei quattro cani custoditi dal Comune di Cosseria ha trovato una famiglia adottiva. Si tratta di Lagorio Furio e Giovanna, abitanti a Cairo Montenotte, che hanno scelto il dolce e timido Dock. Un gesto d'amore verso un animale bisognoso d'affetto, che da tempo attendeva qualcuno che lo colmasse d'attenzioni.

COLPO D'OCCHIO

Millesimo. Tre giovani, M.D. 25 anni, G.F. 30 anni e C.B. 28 anni, sono stati denunciati dai carabinieri con l'accusa di detenzione ai fini spaccio di stupefacenti.

Cairo Montenotte. Negli ormai consueti controlli di fine settimana i carabinieri hanno rilevato 36 infrazioni al Codice della Strada, ritirato tre patenti di guida e due carte di circolazione oltre a segnalare una persona per guida in stato di ebbrezza.

Cengio. Un quarantunenne, B.S., in possesso di una pistola sottratta al padre, è stato arrestato dai carabinieri.

Millesimo. Luciano Pisano, 69 anni, è stato ferito ad una gamba da un pallettone da cinghiale esploso da un altro cacciatore durante una battuta di caccia a Roccavignale lo scorso 25 settembre.

Cairo Montenotte. Il maresciallo dei carabinieri Enrico Bellone lascia la Valle Bormida per assumere il comando della stazione di Stella. Al suo posto arriverà il maresciallo Franco Laino di Varazze.

SPETTACOLI E CULTURA

Camminata. Domenica 13 ottobre a Cairo Montenotte si ripete la camminata nei boschi di Sant'Anna "Cammina Colline 2002" su un percorso di 5.300 metri. Iscrizioni (2,5 Euro) alle ore nove e partenza alle dieci con pranzo e merenda per tutti. I fondi serviranno per il restauro della chiesetta. In caso di maltempo tutto rinviato al 27 ottobre.

Escursioni. Il 13 ottobre con la 3A (Associazione Alpinistica Altaresina) a "La Morra", trekking tra i vigneti con chiusura gastronomica (difficoltà escursionistica facile - tempo: 3 h). Tel.: 019584811.

Concorsi Letterari. Sono partiti i nuovi concorsi letterari di Cosseria per l'edizione 2003: il 7° Concorso Letterario ed il 3° Concorso Italia Mia entrambi con tema "Il mio canto libero...", il 4° Concorso Giallo ed il 4° Concorso di Fantascienza. Richiedere regolamento e modulistica al Comune di Cosseria (019519608-019519450-3398750917-fax 019519711).

Escursioni. Il 27 ottobre con la 3A (Associazione Alpinistica Altaresina) nel "Finalese" per l'escursione di fine stagione (difficoltà escursionistica facile - tempo: 3 h).

CONCORSI PUBBLICI

Apprendisti serramentisti. Ditta della Valbormida cerca 2 apprendisti serramentisti per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 18 max 25, patente B, auto propria. Sede di lavoro: Cosseria. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 739. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Addetta al banco. Supermercato della Valbormida cerca 1 addetta al banco taglio/confezione/corsie per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 18 max 26. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 741. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Assistente anziani. Famiglia di Bormida cerca 1 assistente anziani per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 25, patente B, auto propria. Sede di lavoro: Bormida. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 740. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA



SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337

savona@gelosoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Per il baseball Cairo nei sedicesimi di Coppa Italia

Rocambolesco accesso agli ottavi di finale

Cairo Montenotte - Per la qualificazione alle fasi finali della Coppa Italia domenica 29 settembre i "batti e corri" della Cairese hanno affrontato, sul diamante di casa, la temutissima formazione Piemontese, i Blue Sox di Alesandria.

Dopo la prolungata pausa estiva, in virtù del campionato vinto, la formazione valbormidese si è trovata proiettata direttamente ai sedicesimi di finale.

I Valbormidesi schieravano in campo dal primo minuto il "futuro", la batteria Juniores Ferruccio - Gallese, dimostrando di voler fare sul serio: nonostante l'avvio stentato, messi sotto per 5 a 2 al secondo inning dai piemontesi, i giovani hanno saputo trascinarsi la squadra ribaltando il risultato fino a portarsi in vantaggio per 6 a 5.

La partita è rimasta comunque equilibrata con alti e bassi su entrambi i fronti.

Al settimo Gilardo ha ritenuto cambiare in parte gli schemi della formazione cairese inserendo i giocatori Beltramo ed Aiace con De Bon ha rilevato Ferruccio sul monte di lancio dopo aver fornito un'ottima prova.

La partita restava avvincente sul punteggio di perfetta parità fino all'ottavo, quando sono entrati anche Blengio e Magliano Gabriele, elementi di spicco del vivaio biancorosso.

Così finalmente al nono inning, ancora sul punteggio di 10 pari, la Cairese ha saputo sfruttare al meglio il suo ultimo attacco e con una lunga valida di Beltramo, spinto in seconda da un bunt di sacrificio di Blengio che viene poi battuto a casa da una penultima valida di Bellino, giocatore sicuramente tra i migliori in campo.

La squadra Cairese si è dimostrata molto tonica, sapendo ben miscelare l'esperienza con una folta rappresentanza dei giovani provenienti dal vivaio che quest'anno saranno chiamati a misurarsi con la prima serie.



L'obiettivo resta quello di formare una squadra per il salto di categoria.

Domenica l'appuntamento è con gli ottavi di finale contro la vincente tra Sanremo e Genova Baseball.

Categoria Rookies

Splendida la prestazione dei giovanissimi cairese dai 5 ai 8 anni di età che, sempre domenica 29 settembre, sul campo da Softball di Cairo hanno affrontato i pari età di Finale in una divertentissima amichevole.

Esordio positivo di Sciuva Emanuele e di Zullo Andrea che si sono dimostrati subito molto a loro agio, aiutati dai veterani.

Ne è venuta fuori una partita molto combattuta ed equilibrata che ha visto prevalere solo nel finale i padroni di casa con il punteggio di 17 a 15.

Tra le note positive sono da segnalare uno splendido fuoricampo interno di Berretta Daniele ed una spettacolare scivolata a casa base di Pascoli Matteo.

Il prossimo appuntamento è per domenica 6 Ottobre con l'ottavo torneo Città di Cairo, Categoria Ragazzi: il Triangolo prevede la partecipazione delle formazioni del Sanremo e del Mondovì.

L'inizio delle gare è previ-

sto per le ore 10,30 con la Cairese che incontra il Mondovì.

A seguire le partite proseguiranno sino alle ore 16 quando avranno spazio i Rookies per una partita dimostrativa di mini baseball che vedrà i padroni di casa opposti ai Sanremesi.

Alle ore 17 la premiazione concluderà la manifestazione.

GPP

Sabato 28 settembre in C.so Brigate Partigiane

Inaugurato l'Eurobrico per l'amante del Fai da te



Cairo Montenotte. Sabato 28 settembre, alle ore 15,30, ha aperto i battenti il nuovo centro del "fai da te" allestito dalla ditta "Nuova Metallegno" nei capannoni di Corso Brigate Partigiane al numero 2.

"Eurobrico" si chiama l'ampio esercizio che in Loc. Mazzucca, proprio a due passi dallo svincolo per il bivio Fari della circonvallazione di Cairo, offre la più vasta gamma di prodotti oggi disponibile

in Valle Bormida nel settore del bricolage domestico.

Nei vasti ed organizzati locali della nuova azienda commerciale si può trovare tutto quanto serve per far da sé nella normale manutenzione ed organizzazione della casa.

All'Eurobrico si possono trovare ed acquistare tutti gli utensili utili e necessari per i lavori domestici, i materiali più svariati per i complementi di arredo, per la manutenzione e

la riparazione degli impianti, per il rifacimento dei rivestimenti, per la sostituzione degli infissi interni ed esterni, per il giardinaggio, per il rinnovo degli impianti sanitari, per l'illuminazione, ecc. ecc..

Listelli, piani in legno naturale, in legno laminato, componenti ed accessori d'arredo ed elementi componibili per la cucina e per il bagno potranno più convenientemente essere scelti ed acquistati tra la vasta gamma di prodotti offerti dalla Eurobrico grazie all'ulteriore opportunità offerta dalla ditta Metallegno, cui l'esercizio Eurobrico fa capo, di sagomare su misura e secondo le esigenze, in tempi brevi ed con poca spesa, tutti i materiali richiesti.

Un ampio settore del nuovo esercizio commerciale espone poi una scelta vastissima di piante e fiori sintetici da far gola anche ai palati più sofisticati in fatto di composizione e complemento d'arredo.

La simpatia e la cortesia dei gestori del nuovo esercizio, infine, non è inferiore alla loro ormai consolidata esperienza nel campo dell'arredo degli ambienti commerciali e d'ufficio: simpatia e competenza che garantiscono un rapporto facile e fiduciale anche da parte di chi necessita, prima di tutto, di un buon consiglio.

F.B.

SDV

Domenica 29 settembre nella maratonina tricolore a Udine

Valerio Brignone da primato

Valerio Brignone ha compiuto domenica 29 a Udine nel Campionato Italiano di maratonina (Km 21,097) una delle sue più grandi imprese sportive. In quella che era la sua ultima uscita ufficiale prima della Maratona di New York, il campionissimo dell'Atletica Cairo ha disputato una gara straordinaria, concludendo 18° assoluto e 11° degli italiani, dove Batocletti (Co-Ver), 3° assoluto, si è laureato Campione Italiano, ma soprattutto con il tempo di 1 ora 03'52" ha siglato il suo primato personale e, quel che più conta, il nuovo primato ligure

sulla distanza. Veramente ottimo anche il comportamento di Alice Bertero, anch'essa in preparazione della maratona (quella di Marengo (AL) che si disputerà il 20 ottobre) 28ª assoluta e 25ª italiana che ha ottenuto anch'essa il personale con il tempo di 1 ora 22'50". Una doppia immensa gioia per il tecnico Scarsi che ha seguito i suoi atleti in Friuli.

Successi anche per altri atleti cairese in questo fine settimana. Sabato 29 a Vado Ligure nella prima giornata dei Campionati Liguri individuali Amatori-Master hanno

conquistato ben quattro titoli di categoria con Angela Oddera, 1ª nei 100 m SF45 in 18"5, Enrico Caviglia, 1° nel lungo SM60 con 3,76 m, con Mauro Brignone, 1° nei 1500 m SM40 in 4'38"1, e Pier Mariano Penone, 1° nei 5000 m SM45 in 16'48". Due i secondi posti ottenuti dalla Oddera nel disco (15,88 m) e da Caviglia nei 100 (15"5). Domenica 30, poi, Mauro Brignone ha vinto la seconda edizione della SOS Africa disputata a Sportorno, quinta prova del G.P. Parfiri di cui è capoclassifica e virtualmente già vincitore.

F.B.

Dagli archivi storici della società

Una formazione "Aurora" di cinquant'anni fa



Cairo Montenotte - Ecco un'altra storica formazione dell'Unione Sportiva Aurora. Questa foto risale agli anni 50: in piedi Campeggio V. (Dir.), Beltrame F.; Geretta G., Prato F., Anselmo A., Cappelli S., Giribone L., Don Carlo Caldano. Accosciati: Gallo M., Ottone, Esposito C., Boetti, Manera, Balbiano.

Iniziano ad Altare

Lavori "Collina Verde"



Altare - Il progetto "Collina verde" da tempo annunciato in queste colonne, è finalmente partito. Il paese di Altare incomincia da qui la sua rinascita. I primi annunci erano stati dati dai grandi lavori riguardanti lo scolo di sicurezza del fossato che percorre tutto il paese e che tanti problemi aveva destato in occasione della grande alluvione del 1992. Grandi lavori di grande investimento finanziario, portati a termine a tempo di record, dall'impresa appaltatrice, affrontati a fine mandato dalla precedente amministrazione. Ora l'inizio di questi lavori daranno certamente una nuova veste urbanistica ad una zona particolarmente pregiata, sia come collocazione che come esposizione solare.

EFFEBI

A MILLESIMO
DA SABATO 7 SETTEMBRE*

Zinola
CONFEZIONI
UOMO - DONNA

PIAZZA ITALIA, 57

LIQUIDA TUTTO
CAUSA RINNOVO LOCALI

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
RIBASSI DAL 30 ALL'80%

realizzato e distribuito da PERI PUBBLICITA' 0331.95.35.43 e-mail peripubblicita@peribc.it

Da sabato 5 ottobre a Carcare e Millesimo

Nuovo anno accademico per l'Unitre Valbormida

Carcare - Verrà inaugurato sabato 5 ottobre alle 17 nell'Aula Magna del Liceo "S.G. Calasanzio" l'11° Anno Accademico dell'Unitre Valbormida organizzata dal Comune di Carcare, Distretto Scolastico N. 6, Centro Culturale "S.G. Calasanzio" e Associazione Culturale GRiFL in collaborazione con la Provincia di Savona.

Per quest'anno accanto a corsi ormai tradizionali come Archeologia & Storia, Bioetica, Diritto, Economia, Filoso-

fia, Letteratura, Medicina, Psicologia, Sociologia della terza età, Storia e Cultura valbormidese, Storia della Matematica e Storia della musica lirica, sono previste diverse novità interessanti. Forse la più eclatante è quella legata alla presenza di un corso su "Ambiente, elementi di orientamento" (coordinatore dott. Giulio Save) estremamente attuale nelle problematiche trattate. Altra novità è rappresentata dal corso su Barrili "Barrili e le donne" (coordinatore

prof.ssa Maria Teresa Gostoni) in cui verrà ricostruita la sua vita, quella dei suoi familiari e del suo tempo attraverso le lettere dell'Archivio. Novità vi sono inoltre anche nel corso di Economia, interamente dedicato alla globalizzazione.

Tra i laboratori, confermati Bridge, Spagnolo, Inglese e Tedesco, c'è il ritorno del laboratorio di Pittura (coordinatori Eugenia Pistone e Paola Riolfo) e le novità rappresentate da quello sul "Regolamento del gioco del calcio" (coordinatore Rodolfo Mirri) e quello di Ricamo (coordinatore Antonietta Pasculli).

Un totale di 25 corsi distribuiti su 21 aree per 237 lezioni complessive, un numero inferiore rispetto allo scorso anno, ma che gli organizzatori pensano possa comunque far lievitare il numero di iscritti, assestatosi nel 2001/2002 sui 247 con 7558 presenze/lezioni.

Le lezioni inizieranno lunedì 7 ottobre e per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla Biblioteca Civica "Barrili" (019518729) o al Distretto Scolastico N 6 (019503328). L'orario delle lezioni è dalle 16,50 alle 18,45 (laboratori 20,30-22,30, laboratori di Pittura e Ricamo 15-17, Regole del calcio 20,30-21,30).

Il 15 ottobre alle 17 verrà quindi inaugurato nel salone comunale il nuovo Anno Accademico anche della sezione staccata di Millesimo con l'intervento del Dott. Comm. G.U. Gian Luigi Scavino che parlerà su "Gli antichi liguri". L'inizio delle lezioni è previsto per giovedì 17 ottobre e sono previsti 12 corsi e due laboratori. Per quest'anno novità sia tra i docenti che nei corsi.

Tra i corsi tre sono le novità, Conoscere Millesimo, Criminologia e sicurezza, Storia e cultura valbormidese, mentre sono confermati Archeologia, Cenacolo di lettura, Economia, Letteratura, Matematica, Medicina, Musica, Psicologia e Storia Locale. Tra i laboratori confermato quello di ceramica, nuovo invece quello di inglese. Per informazioni contattare la Biblioteca comunale di Millesimo (019564007).

F.B.

Da sabato 5 ottobre ad Altare

Il cinema Vallechiara riprende l'attività

Altare - Dopo la chiusura estiva, da sabato 5 ottobre, riprende l'attività del cinema "Roma-Vallechiara" di Altare. Il locale appartiene alla parrocchia altarese di S. Eugenio, che ne cura la gestione.

Quello che sta cominciando è il quarto anno di esercizio dopo la ristrutturazione attuata nel corso del 1998. Il cinema rimane aperto abitualmente da ottobre a maggio nei giorni di sabato e lunedì (ore 21) e domenica e festivi (ore 16 e 21).

Questa attività è possibile per la collaborazione di una quindicina di volontari che si alternano nei vari servizi che la gestione di un cinema esige (operatori alla macchina di proiezione, biglietteria, maschere in sala per l'ordine, preparazione e diffusione della pubblicità, gestione della parte amministrativa e burocratica, programmazione dei film). A tutte queste persone e a tutti i "clienti" affezionati al nostro cinema va il più cordiale ringraziamento e l'augurio di una buona stagione cinematografica che offra momenti di divertimento e di svago in un clima di amicizia. Andare al cinema è un'occasione di

incontro con altre persone: al termine dello spettacolo viene spontaneo scambiare le reciproche impressioni e ne può nascere anche un rapporto di amicizia.

Si tratta di un servizio che la parrocchia offre a tante persone che, altrimenti, avrebbero minori occasioni di socializzare.

Il cinema di Altare è iscritto all'"ACEC" (Associazione Cattolica Esercenti Cinema) che fa parte delle strutture della Conferenza Episcopale Italiana.

La programmazione per il mese ottobre è la seguente:

- Sabato 5 ottobre, ore 21, Domenica 6 ottobre, ore 16 e 21, Lunedì 7 ottobre ore, 21: "L'uomo ragno" di Sam Raimi
Sabato 12 ottobre ore 21, Domenica 13 ottobre ore 16 e 21, Lunedì 14 ottobre ore 21: "Un viaggio chiamato amore" di Michele Placido
- Sabato 19 ottobre ore 21, Domenica 20 ottobre ore 16 e 21, Lunedì 21 ottobre ore 21: "Stuart Little 2" di Rob Minkoff
- Sabato 26 ottobre ore 21, Domenica 27 ottobre ore 16 e 21: Lunedì 28 ottobre ore 21 "Callas forever" di Franco Zeffirelli.

Prova antincendio con tanto d'elicottero

Altare - Esercitazione antincendio con l'elicottero, sabato 28 settembre, in occasione dell'inaugurazione alle dieci del mattino della vasca antincendio di località Cascina Torre.

Saranno presenti il Sindaco di Altare ed il Presidente della Comunità Montana Alta Val Bormida.

Il parroco di Altare, don Cirio, inaugurerà l'opera realizzata riattivando ed adattando un'antica vasca di raccolta in uso all'epoca del cantiere dell'autostrada Torino-Savona, ormai circa mezzo secolo fa.

I lavori sono stati resi possibili grazie al sostegno della Comunità Montana Alta Val Bormida.

Il momento culminante della cerimonia inaugurale consisterà in una prova di prelievo dell'acqua dalla vasca da parte dell'elicottero del Centro Operativo Antincendio Boschivo del Corpo Forestale dello Stato. Nell'occasione saranno presenti anche i Gruppi di Protezione Civile Antincendio Boschivo costituiti in Valle Bormida.

Battuta d'arresto per il Tennis Club

Carcare. Battuta d'arresto per il pur forte Tennis Club Carcare domenica 29 settembre. Ai quarti di finale della serie D maschile, a Genova, sui campi in erba dell'Ambrosiano gli atleti valbormidesi hanno subito un secco 4 a 0, sia pure con risultati al limite. Due set persi di misura, 7/5, per Damilano. Il fattore terreno è stato senza dubbio determinante, unitamente alla possibilità, per l'Ambrosiano, di impiegare giocatori di classifica C (terza categoria), in forza di una parte del regolamento che ha già dato adito a contestazioni.

Riceviamo e pubblichiamo

Lettera ai "compagni" per la festa dell'Unità

Cari compagni:

Un piccolo paese di circa 700 abitanti sta diventando sempre più famoso. Ormai da qualche anno raccoglie le grandi istanze politiche delle "sinistre" di tutte due le Valli Bormida. Ci sentiamo onorati di questa grande scelta del leadership locali. Allora anch'io prete mi sento ringalluzzito: però con qualche riserva, naturalmente.

Con tutto il poco coraggio che ho avuto e che ho nella mia vita, mi accingo ad esternare alcune considerazioni, delle quali qualsiasi lettore potrà approvare o condannare. Sinora siamo ancora in un regime democratico e nessuno potrà cancellare il diritto di libertà di pensiero e di scrittura.

Allora due sono i punti del mio dire. Innanzitutto parlo da uomo-cittadino, come tutti e poi come sacerdote.

Cari compagni, mi congratulo con voi, che siete ancora i pochi lavoratori della buona mensa e della gioiosa musica di questa valle, che offrite a tanta gente sotto il titolo "Festa dell'Unità".

Molti circoli non fanno più nulla, e capisco che anche queste serate esigano molta preparazione e molte fatiche. Penso che anche il volontariato, da noi, non vada molto avanti. Tutto costa sacrifici e rinunce, e molti non vogliono impegnarsi. Però sarebbe bene essere uniti nel fare e nell'organizzare qual cos'altro di più importante per il bene del popolo e non solo dare un divertimento.

Con questo non voglio criticare le vostre iniziative, ma, ho detto, come cittadino "incoloro", che posso esprimere le mie considerazioni.

Perché fate la vostra festa? Per raccogliere fondi per il vostro partito, ed è cosa naturale. Io a questo punto dovrei tacere perché non ho la vostra tessera, ma a questa festa non vengono soltanto i vostri iscritti, ma tanti altri di estrazione politica diversa, che contribuiscono. E allora tutti potremmo chiedervi: "Come usate le vostre entrate? Se dite di aiutare la classe operaia più povera, o gli altri poveri del paese, della zona, lo fate veramente?". Le altre società come le "Pro Loco", che orga-

nizzano le feste, hanno uno scopo più preciso e più controllato.

E poi, se politicamente Averte regnato è continuato a regnare in molti paesi delle nostre valli, come vi siete impegnati ad aiutare il mondo del lavoro, a salvaguardare il posto agli operai, a non permettere che si chiudano le nostre fabbriche e a favorirne delle altre nuove, pur tenendo conto della salute fisica di tutti noi che viviamo qua? Mi direte che oggi regna Berlusconi e la destra. Io non me ne intendo di "alta politica", ma osservo e penso all'ambiente in cui vivo ogni giorno. Permettete, io sono della vostra terra.

Sono nato a Vispa e i miei genitori erano operai, prima alla Montecatini e poi alla Ferrania. Io guardo alla storia locale e mi soffermo sui fatti concreti e non sui discorsi dei "grandi". E' pur vero che c'è un legame tra noi e Roma. Oggi, meno con le Regioni. Però i politici locali dovrebbero avere maggiore impegno e interesse per il proprio paese. Ricordiamo il grande Onorevole Ruffino, democristiano, che aveva fatto del bene anche ai comunisti, come so da fonti sicure!

Domandiamoci tutti: come vanno le nostre valli? E come vanno in tutti i sensi? In senso economico, di sicurezze, di servizi, di cultura e di moralità?

Dall'altra parte, guardando a ciò che c'è nel nostro mondo, alle strade intasate di macchine e moto, all'alto tenore economico diffuso, allora penso: "Ma il comunismo non stava dalla parte dei più poveri? Come mai la nostra gente non sta poi così male?" Allora non capisco più nulla. E allora, mi chiedo, cari compagni, perché in Italia e in Valle Bormida esiste ancora il comunismo? Ma a che cosa serve? Per avere una voce di "sinistra". Ma a che serve questa sinistra, in una situazione politica ben diversa da altre nazioni, come negli Stati Uniti o in Inghilterra, dove c'è, diciamo in modo approssimativo una destra e una sinistra?

Ed ora una parola, come prete, e a Bragno, da 24 anni. Non voglio parlare da "predicatore, castigamatti", ma come vi ho detto prima, conside-

rando l'ambiente in cui mi trovo.

Riallacciandomi all'ultimo pensiero di cui sopra, come semplice cittadino, mi sovviene la lettera scritta da Don L. Milani, priore di Barbiana, che molti di voi stimano ancor oggi, ad un giovane comunista di San Donato (1950): "Caro Pipetta... Il giorno che avremo sfondato insieme la cancellata di qualche parco, installata insieme la casa dei poveri nella reggia del ricco, ricordatene Pipetta, non ti fidar di me, quel giorno io ti tradirò. Quel giorno io non resterò là con te; io ritornerò nella tua casuccia piovosa e puzzolente a preparare per te davanti al mio Signore crocifisso. Quando tu non avrai più fame né sete, ricordatene Pipetta, quel giorno io ti tradirò. Quel giorno finalmente potrò cantare l'unico grido di vittoria degno di un sacerdote di Cristo: Beati i poveri, i... fame e sete".

Il nostro cristianesimo ci insegna un'altra beatitudine... Il Regno dei Cieli, dopo le croci terrene, come Cristo che è morto e risorto per tutti. Se voi, cari compagni rimanete atei, perché ve lo hanno detto Marx, Lenin, o Togliatti o Berlinguer, o i vostri capi, rimarrete sempre indietro nella storia e la vostra stessa vita non avrà senso se non credete all'al di là e che avete un'anima che desidera l'eternità.

Il secondo pensiero sulla vostra religiosità, per me è incomprensibile. Voi normalmente non siete praticanti domenicali, almeno in maggioranza, però poi chiedete per i vostri figli ancora il Battesimo, la Comunione, la Cresima, e voi stessi vi siete sposati in chiesa.

Allora, cosa siete: atei o no? Oppure chiedete questi sacramenti per fare una bella festa in trattoria? O siete ancora convinti di certe verità cristiane? Perché non siete praticanti?

Perché siete comunisti? Allora siete atei, ma mi dite che non lo siete! E poi mi dite che la politica è una cosa e la religione è un'altra! Allora se siete comunisti atei capisco che non volete la religione, mentre so che una buona politica che favorisca il bene di tutti, con lo sforzo di farla veramente, non è molto lontana dalla religione, e so che molti uomini di sinistra sono anche praticanti. Questi sì, che sanno distinguere bene le due cose! Invece chi sta fuori dalla chiesa si sbaglia.

Infine noi preti vi tendiamo sempre le braccia aperte! Voi siete creature e figli di Dio, come sono io, e vi amiamo come siete, aspettando che ritorniate vicini a quel Dio che ci ha creati e con Cristo ci ha redenti e ci sta rinnovando la vita.

Vorremmo che ci fosse maggior dialogo fra noi, al di là di ogni "muro di Berlino". Concludo citando una frase del grande prete don Primo Mazzolari, che visse molti anni a Bozzolo in mezzo ai comunisti: "Io combatto il comunismo, ma amo i comunisti. Loro sono i miei fratelli, anche se stanno fuori, anche se sono contro di me, Anche se minacciano di sterminarci. Cristo è morto per i suoi crocifissori".

Il prossimo anno, se ci sarà ancora, ritornerò alla vostra "Festa dell'Unità".

Sac. Roberto Ravera

Costituito il 7 settembre a Deگو

Un nuovo movimento chiamato "Giovanidego"

Deگو - Il 7 settembre scorso è stato costituito il Movimento Giovanidego, con sede in Deگو. Lo scopo è quello di proporre iniziative politiche a fronte della stasi e incapacità progettuale degli attuali Amministratori Comunali e della stessa minoranza presente in Consiglio che fanno della politica solo un mero strumento di polemica e non di capacità di iniziativa per il paese di Deگو.

La costituzione di questo movimento è tesa a proporre un gruppo di persone che amano la concretezza, non teorie ma fatti concreti. Presidente del movimento è Marco Pozzi il quale verrà candidato a Sindaco alle prossime elezioni comunali.

Gli obiettivi: utilizzazione delle aree favorendo gli insediamenti artigianali e industriali tramite un'azione concertata con l'Unione Industriali e la Camera di Commercio; detestazione degli oneri di urbanizzazione per chi vuole investire in insediamenti produttivi; valorizzazione del territorio utilizzando il patrimonio naturale e

faunistico; sviluppare e potenziare l'assessorato alla cultura e al turismo con specifiche manifestazioni; riassetto e rifacimento della pavimentazione stradale soprattutto nelle frazioni, ad oggi abbandonate a loro stesse; intervento di bonifica e di draga nel fiume Bormida e Pollovero con chiusura della pesca per due anni al fine di consentire tramite la FISAF il ripopolamento quali trote, carpe e cavedani.

Queste sono alcune delle proposte che verranno presentate alla cittadinanza con la consapevolezza che questo movimento agirà nei confronti della Regione Liguria al fine di rappresentare le istanze che provengono da parte dei cittadini di Deگو e diventare un interlocutore cosa che fino ad oggi non è mai avvenuta.

Marco Pozzi è impegnato fin da ora a sostenere e farsi promotore delle richieste nelle sedi opportune e chiede il consenso alla cittadinanza essendo disponibile ad incontrare tutti coloro che ne sentano la necessità.

Giovanidego

Novità assoluta 2002-2003 a Canelli

Master per "l'europrogettista" un'interessante figura professionale

Canelli. L'Apro (Società Consortile Formazione Professionale Alba-Barolo) ha avviato le attività dell'anno formativo 2002/2003, a seguito dei finanziamenti ottenuti dalle Province di Cuneo ed Asti in base alla Direttiva Mercato del Lavoro.

La gamma delle opportunità formative offerte al territorio spazia dai corsi per giovani in uscita dall'obbligo scolastico, a quelli post-diploma e per disoccupati ed a quelli di formazione ed aggiornamento per lavoratori.

Alcune aree di attività, molto importanti, riguardano Canelli dove si svolgeranno:

Corsi per apprendisti

Sono rivolti ai giovani già inseriti in azienda come apprendisti, attraverso una formazione teorico-pratica di 120 ore annue (240 per i soggetti che devono adempiere all'obbligo formativo) presso le Agenzie Formative di Alba e Canelli gestite in collabora-

zione con le Province di Cuneo ed Asti.

L'Europrogettista master di specializzazione

Il corso, novità assoluta 2002 - 2003, si rivolge a giovani e adulti disoccupati in possesso di laurea o laurea breve. Avrà una durata di 700 ore e si svolgerà presso la sede Apro di Canelli (AT), presso l'Istituto Artom di via Asti. Verrà effettuato in collaborazione con l'Istituto di Diritto Internazionale della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Statale di Milano.

Obiettivo del corso sarà la formazione di una nuova figura professionale: l'Europrogettista, capace di occuparsi dell'attivazione dei finanziamenti europei presso imprese private, enti pubblici, agenzie di formazione, società di consulenza, agenzie di sviluppo territoriale ed associazioni di categorie. Potrà posizionarsi sul mercato del lavoro come figura leader nella progettazione,

nella gestione e nel monitoraggio di attività finanziate dai Fondi Strutturali, di iniziative comunitarie e di programmi di cooperazione delle Comunità Europee migliorando ed accrescendo le competenze per favorire le interazioni con le istituzioni comunitarie.

A conclusione corso, i partecipanti avranno le competenze per comprendere il quadro normativo, organizzativo e istituzionale di riferimento, per conoscere la politica strutturale dell'UE e i relativi regolamenti, la politica comunitaria di promozione dell'impiego e dell'occupazione e per capire la struttura dei programmi operativi regionali, i complementi di programmazione, i sistemi di finanziamento nonché gli elementi costitutivi delle Iniziative comunitarie.

Gli stessi riusciranno, inoltre, ad interpretare i bandi, a produrre la documentazione utile per la partecipazione, i criteri e le modalità delle valutazioni, a redigere i progetti, a

seguire gli aspetti gestionali (modelli di rimborso, costi ammissibili e rendicontazioni).

Il corso alternerà momenti formativi in aula, dove saranno affrontate materie quali inglese, francese, riforma dei fondi strutturali, FSE, politiche agricole comunitarie, iniziative e programmi comunitari, programmi di ricerca e sviluppo, ed attività applicative in stage.

Per informazioni relative a tali attività e le iscrizioni è possibile contattare direttamente l'Ufficio Accoglienza ed Informazioni presso la sede di Alba (0173/284922).

"Addirittura - interviene il sindaco Oscar Bielli - con i sette Comuni della Comunità delle Colline 'Fra Langa e Monferrato' abbiamo intenzione di acquistare una quota di partecipazione al Consorzio. Aumenterà così la collaborazione con questo ente che giudico di importanza fondamentale per il futuro del nostro territorio e dei nostri giovani".

Il card. Poletto inaugura il ventesimo anno dell'Unitre

Canelli. In occasione dell'apertura del XX° anno accademico dell'Università della Terza Età Nizza - Canelli, giovedì 10 ottobre, alle ore 17,30, in San Tommaso di Canelli, il cardinale di Torino Severino Poletto, celebrerà la Santa Messa e terrà un'appropriata omelia.

"La presenza del cardinale metropolita Severino Poletto all'inaugurazione del ventesimo anno di attività della Università - spiega il presidente dott. Luigiterzo Bosca - è per tutti noi un grande gesto di simpatia e di incoraggiamento a fare ancora meglio a vantaggio di tanti anziani che sentono il bisogno e l'entusiasmo di incontrarsi e saperne sempre di più".

Il cardinale Severino Poletto, ultimo di undici figli, è nato a Salgareda (Treviso).

Ha compiuto gli studi di Teologia nel Seminario di Casale Monferrato dove è stato ordinato sacerdote nel 1957.

E' stato nominato vescovo di Fossano nel 1980; nel 1989 è nominato Vescovo della Diocesi di Asti che regge per dieci anni; dal 1999 è arcivescovo di Torino; cardinale dal febbraio 2001.

Don Remigio a Pontinvrea Arriverà un indiano

Canelli. Don Remigio, il viceparroco coreano, in prestito alla parrocchia di San Leonardo, ha concluso felicemente la sua esperienza canellese.

Dal 27 ottobre andrà ad amministrare la parrocchia di Pontinvrea, sempre in diocesi di Acqui, nella quale don Remigio si è trovato molto bene:

"Era venuto a Canelli per un anno - commenta il parroco don Pasqua - ha dato buona prova e si è trovato molto bene."

Ora il vescovo lo ha chiamato a dirigere la parrocchia di Pontinvrea (700 anime d'inverno e 1500 d'estate).

A sostituirlo dovrebbe arrivare dall'India, un sacerdote quarantenne, salesiano.

Capanne di cartone per gli stagionali a Canelli

Canelli. In questo periodo vendemmiale sono nettamente aumentati gli extra comunitari in città.

Basta fare un giretto in centro per notare, al mattino presto, gruppi di giovani slavi, macedoni, rumeni seduti sulle panchine di piazza Cavour, in attesa di un ingaggio; a mezzogiorno per consumare un frugale pasto. Ma è la zona dell'area verde di piazza Unione Europea ad essere la più frequentata e ad offrire loro un riparo da sguardi curiosi.

Qualcuno si lamenta, collegando la loro presenza con i residui di vetri rotti di bottiglie nei vialetti e vicino alle panchine.

Oltre la siepe, verso il Belbo, vi sono cartoni utilizzati come materassi e coperte di fortuna, indumenti usati, rifiuti di ogni specie.

Domenica scorsa verso le 11 abbiamo notato due giovani slavi che stavano organizzandosi al meglio: uno faceva il bucato, in quel che rimaneva di un secchiello, mentre l'altro, con un fuoco di fortuna ed una vecchia caffettiera, faceva il caffè.

Tra gli arbusti di tapine dai grossi margheritoni gialli e piante cresciute lungo il bastione proprio contro il muro di cemento di sostegno sono state costruite due "capanne" con fogli di plastica di recupero.

Tra le due capanne di fortuna



na un cordino con alcune pinzette per stendere il bucato. Poco più in là una vecchia sdraio utilizzata come poltrona per un po' di relax. Accanto una borsa della spesa con poche cose effettuate il giorno precedente ad uno dei discount cittadini.

E' difficile descrivere quello che abbiamo provato nel vedere questa situazione che sembra tipica delle grandi periferie degradate delle metropoli piuttosto che di una cittadina sensibile e civile come Canelli.

E' di questi giorni che quattro rumeni sono stati denunciati per violazione di domicilio in una cascina disabitata a

San Marzano Oliveto, altri sono stati visti dormire sotto il cavalcavia per Santo Stefano Belbo, altri sono stati visti aggirarsi sotto il ponte della "Ferrata".

La società multietnica è un problema che sempre e più profondamente riguarda la nostra zona e che non possiamo più ignorare.

Le Parrocchie e la Caritas diocesana, da anni, portano avanti il discorso con un Primo e Secondo Centro di Accoglienza.

Ma, evidentemente, ciò non basta più. E' doveroso che qualcun altro intervenga, in forme più concrete ed adeguate.

Per il Comandante Canta è iniziata una nuova avventura

Canelli. Con venerdì 27 settembre, per il comandante della Polizia Municipale di Canelli, Sergio Canta, è iniziata una nuova avventura, quella del "Pubblico Ministero" nei dibattimenti presso il Giudice di Pace. "Un'esperienza gratificante - ci confida - che mi offrirà la possibilità di un approfondimento della materia che mi è sempre piaciuta di più". Al Giudice di Pace sono state concesse competenze penali per i reati minori, tra i quali le percosse, lesioni personali perseguibili con querela, lesioni colpose, guida in stato di ebbrezza, ecc. L'intenzione del legislatore è di decongestionare il carico di lavoro dell'autorità giudiziaria ordinaria. "La funzione del 'Pubblico Ministero' può essere delegata anche all'ufficiale di Polizia Municipale, sempre che le indagini siano state svolte da altro organo di Polizia (Carabinieri, Guardie di Finanza, Polizia Stradale, ecc.).

Riparte la Scuola Infermiere Volontarie

Canelli. Per chi ha compiuto 18 anni, è aperta l'iscrizione alla Scuola Infermiere Volontarie della Cri.

Per informazioni rivolgersi all'Ispettorato II.VV. Canelli (via dei Prati 57), tutti i lunedì dalle ore 17,00 alle ore 19,00 (tel. 0141 831.616), oppure alla Sorella Bice Perrone (tel. 0141 823841, ore pasti).

Imminente il decreto per i Vigili del fuoco

Canelli. Da parte del Ministero dell'Interno, dipartimento dei Vigili del Fuoco, sembra ormai imminente la firma del decreto che istituirà in Canelli un distaccamento dei Vigili del Fuoco misto.

L'esigenza di un distaccamento a Canelli era già stata segnalata negli anni 'ottanta' anche per migliorare i tempi di soccorso nei Comuni della Comunità Montana astigiana Valle Bormida.

La richiesta era stata rinnovata con forza dal sindaco Oscar Bielli, subito dopo la disastrosa alluvione del '94, ma senza alcun esito, sia per la carenza degli organici (solo attualmente parzialmente superata dalle leggi del 10 agosto 2000 e del 21 marzo 2001) sia per la forte opposizione dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari.



I Vigili del Fuoco dunque dovrebbero arrivare finalmente a Canelli (saranno dislocati nell'edificio scolastico di via Bussinello insieme alla Protezione Civile e alla Polizia Municipale), grazie anche al

D.P.C. M. del 24 ottobre 2001 con cui sono state assegnate dodici unità permanenti al Comando di Asti.

In questi giorni dovrebbero essere state ultimate le competenze di intervento.

Il vescovo al centro accoglienza

Stranieri ricchezza morale ed economica

Canelli. Lo scorso venerdì 13 settembre il Vescovo della Diocesi di Acqui, Pier Giorgio Micchiardi, ha visitato il Centro d'Incontro tra le Culture (servizio d'accoglienza immigrati) di Canelli.

La sua visita, il suo incoraggiamento e aiuto materiale hanno rinforzato la volontà, e possibilità di continuare con l'opera svolta dalla Cooperativa Sociale CrescereInsieme e dalla Parrocchia S. Tommaso nell'accoglienza degli immigrati in difficoltà.

E' bene ricordare che da 10 anni l'accoglienza a Canelli si è sviluppata al punto di avere oggi non solo una prima ma anche una seconda accoglienza dove gli immigrati, in fase di ricongiungimento familiare o già presenti sul territorio con la famiglia, ma in stato di difficoltà, possono accedere all'affitto di appartamenti nell'ambito di un progetto sviluppato da: Cooperativa Sociale CrescereInsieme, Parrocchia S. Leonardo e Caritas.

Oltre alla prima e alla seconda accoglienza, da due anni è in atto il Progetto Territoriale ARCA che offre accoglienza a persone o famiglie richiedenti asilo all'interno del Programma Nazionale Asilo coinvolgendo e mettendo in rete diverse realtà territoriali come il Cisa-Asti Sud, il Comune di Canelli, il CTP oltre che la Coop. Sociale CrescereInsieme, la Parrocchia S. Leonardo, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e l'I.C.S. (Consorzio Italiano di Solida-



rietà). Come possiamo vedere, la forza di una idea e la ferma convinzione che tutti gli uomini sono fratelli non solo in Dio ma anche sulla terra fanno sì che la società civile canellese può arricchirsi spiritualmente (e molte volte materialmente...) con la presenza sul territorio di uomini di etnie e culture diverse che possono costituire la spinta all'evoluzione sociale, tutto il contrario di quello che oggi molti (politici) vogliono farci credere. Nell'unione degli uomini c'è l'unione con Cristo...

Furio Ottomani
(Cooperativa Sociale CrescereInsieme)

Adesso arrivano i veri tartufi

La raccolta si prevede buona e i prezzi abbordabili

Canelli. Per 10 mila trifolau piemontesi (su 200 mila italiani), la raccolta dei tartufi è iniziata domenica, 15 settembre.

Nelle province a vocazione tartufigena (Alessandria, Asti e Cuneo) gli allenamenti dei cani da tartufo (con meno di tre anni) sono iniziati però già da parecchio tempo. E non solo gli allenamenti, dal momento che "Al mercato di Canelli, già martedì, dieci settembre - informa Gian Carlo Benedetti che dal 1986 gestisce le Giornate del Tartufo a Canelli - i tartufi erano quotati da 50 a 70 euro all'etto. Ma non ne valeva la pena. Non erano ancora profumati ed avevano un odore di ammoniaca - di funghi, erano ancora molli e quindi da consumarsi entro le 24 ore. Cominceranno ad esser buoni dai primi di ottobre".

Le sanzioni amministrative (da 516 a 1549 euro) previste dalla recente legge regionale per chi è sorpreso ad aprire buche in periodo vietato o è senza cartellino d'identità, non devono aver scoraggiato gran che, se è vero che erano già in vendita parecchi esemplari prima dell'inizio ufficiale della raccolta.

"E non sono neanche molti - prosegue Benedetti - coloro che pagano i 93 euro per il tesserino. C'è troppo poca sorveglianza!".

E le leggi che regolano sia la raccolta che la vendita del tartufo ci sono?

"Se ne discute, anche accanitamente, da tempo, ma per ora non ci sono ancora! Le associazioni concordano nell'obbligo di vendere prodotti freschi, in ottimo stato di conservazione, liberi dal terriccio, separando gli interi dai rotti, e di indicare il luogo di provenienza con il nome italiano e scientifico del tartufo. Vi è discussione sul tipo di vendita di un prodotto che io considero occasionale e quindi non credo necessaria l'emissione di fattura".

Grazie alle molte piogge estive l'annata sarà certamente buona!

"Sì, le premesse sono buone. Le piogge favoriscono certamente la nascita dei tartufi, ma adesso abbiamo bisogno di un po' di bel tempo. Infatti anche il tartufo può marcire".

E i prezzi raggiungeranno le cifre da capogiro (sono arrivati anche ad un milione all'etto) dell'anno scorso?

Borsa nazionale del tartufo

Con l'inizio della stagione di raccolta del "Tuber Magnatum Pico" - Tartufo bianco del Piemonte", la Camera di Commercio di Asti, per il sesto anno consecutivo, ha riattivato la "Borsa nazionale del Tartufo".

Telefonando al n. 0141 395779, a partire da mercoledì 25 settembre fino al 31 dicembre 2002, si potranno avere le quotazioni del famoso 'diamante grigio' aggiornate settimanalmente.

Fiere regionali del tartufo

È in distribuzione il calendario delle Fiere regionali del tartufo: ad **Alba**, tutti i fine settimana di ottobre, a **Moncalvo** il 20 e il 27 ottobre, a **Montechiaro d'Asti** il 3 novembre, a **Canelli** il 10 novembre, ad **Asti** il 17 novembre, a **Murisengo** il 10 e il 17 novembre.

Giornate del Tartufo

A **Montiglio Monferrato** il 6 e 13 ottobre, a **Mombercelli** il 20 ottobre, ad **Incisa Scapaccino** il 27 ottobre, a **Nizza Monferrato** il 3 novembre, a **San Damiano** il 3 novembre, a **Castagnole Monferrato** il 10 novembre, a **Villafraanca d'Asti** il 10 novembre, a **Castel Nuovo Don Bosco** il 24 novembre, a **Costigliole d'Asti** il 1 dicembre,

"Sì, l'anno scorso, c'è stata una produzione nostrana non eccezionale. Ma c'è da ricordare che dopo l'undici settembre, alle frontiere c'è stata maggiore sorveglianza ed i rifornimenti sono arrivati con maggior fatica e sempre a rischio di multe salatissime. Ecco il perché dei prezzi da capogiro dello scorso anno!

Dell'estero ne avremo sempre bisogno, ma quest'anno prevedo prezzi molto più abbordabili, dalle 300 alle 350mila l'etto.

A mio parere la Regione dovrebbe dare maggiori incentivi ai proprietari delle piante tartufigene e alla pulizia dei terreni. Questo è anche il motivo per cui oggi assistiamo alla crescita delle riserve per la raccolta del tartufo".

Gabriella Abate

Brevi di cronaca dalla Valle Belbo

Infortunio sul lavoro motocoltivatore si ribalta

Vesime. Giovedì scorso 26 settembre verso le 11 Giovanni Chiola di 82 anni mentre stava trasportando legna con il suo motocoltivatore, per cause in corso di accertamento, veniva sbalzato dal mezzo e fortunatamente non veniva schiacciato dal motocoltivatore. Prontamente soccorso è stato portato dal 118 al pronto soccorso di Acqui dove i medici gli hanno diagnosticato una prognosi di 20 giorni.

Bloccato dai Carabinieri per spaccio

Monastero Bormida. E' stato bloccato dai Carabinieri del Nucleo Radio Mobile di Canelli in collaborazione con i CC di Bubbio, Adriano Poggio di 55 anni, abitante in via Grasso 12, con precedenti penali, mentre consegnava una dose di eroina ad un tossico dipendente. Il Grasso ha tentato la fuga spintonando i militari, ma la mossa non ha funzionato. Immobilizzato è stato perquisito e gli sono stati trovati addosso altre 6 dosi e circa 800 euro. Da un controllo nella sua abitazione sono stati trovati un bilancino di precisione e mezzo grammo di eroina. E' stato portato in carcere con l'accusa di spaccio e resistenza a pubblico ufficiale.

Rubato fucile da caccia e cartucce

Monastero Bormida. Un cacciatore di Monastero S.D. abitante in regione San Desiderio ha denunciato il furto di un fucile da caccia e la relativa cartucciera. I ladri si sarebbero introdotti in casa da una finestra verso le 19.30 mentre l'uomo era intento a cenare con i familiari in una stanza vicina. Solo

più tardi si è accorto del furto dell'arma.

Fermati quattro bulgari San Marzano Oliveto.

Quattro giovani bulgari sono stati fermati dai Carabinieri di Canelli e denunciati per violazione di domicilio e invasione di terreno privato. I quattro giovani non erano anche in regola con il permesso di soggiorno e sono stati accompagnati all'ufficio stranieri della Questura di Asti per essere rimpatriati. I rumeni arrivati a San Marzano Oliveto, una quindicina di giorni fa, si erano installati in un cascinale disabitato di proprietà di un agricoltore di Calosso.

Salvato dalle sabbie mobili

Isola. Un cacciatore è stato salvato da un amico che ha avvertito con il telefonino i Vigili del Fuoco di Asti mentre rischiava di sprofondare nelle sabbie mobili del Tanaro. L'anziano cacciatore di 76 anni Romolo Baldi di Isola mentre era intento in una battuta di caccia è finito nelle sabbie mobili e non riusciva più a raggiungere la terra ferma. I pompieri prontamente giunti lo hanno salvato anche con l'aiuto di una ruspa che ha eliminato la melma che circondava lo sfortunato cacciatore.

Fermato albanese

Nizza. E' stato ritrovato in un'abitazione di un Albanese, in via Palio, ad Asti un telefono cellulare rubato a Nizza nel 1997. Nella stessa abitazione è stato anche fermato un altro albanese che era già stato colpito da provvedimento di espulsione.

Presunto giro di usura

Cassinascio. Nei prossimi mesi, si svolgeranno le udienze, presso il tribunale di Acqui, per

un "maxi" processo sul caso del presunto giro di usura che vedrebbe come imputati l'imprenditore Carlo Bonino di Cassinascio e gli acquisi Giovanni Buscaglia e Mauro Bocca. I fatti risalgono agli anni '90. Pare che i tre "prestassero" soldi, da pochi milioni fino ad alcune decine, a persone in difficoltà. Dopo la denuncia, fatta nella primavera scorsa, da parte di alcuni piccoli imprenditori, commercianti ed artigiani delle Valli Belbo e Bormida e dell'Acquese il via alle indagini e all'imputazione dei tre. Un'inchiesta complessa dalla quale i carabinieri hanno fatto trapelare poco o nulla. Saranno tanti quelli che sfileranno davanti al giudice per raccontare i fatti: i Carabinieri che hanno condotto le indagini, i vari imprenditori, commercianti e artigiani che hanno subito il danno e gli imputati. Dalle varie testimonianze il giudice dovrà decidere se i fatti costituivano "una vera e propria attività" oppure "solo fatti casuali". I prossimi appuntamenti davanti al tribunale collegiale acquese il 27 novembre ed il 4 dicembre.

Truffa dai soliti falsi dipendenti Enel

Coazzolo. Un pensionato di 71 anni è stato truffato dai soliti falsi dipendenti Enel. solita la tattica con la scusa del controllo del contatore e dell'impianto elettrico i due "ispettori" hanno individuato dove l'anziano teneva i risparmi e mentre uno continuava il giro delle stanze il complice riusciva ad impossessarsi di circa 1000 euro. Solo dopo, quando i due si sono allontanati, l'anziano si è accorto del furto e li ha denunciati ai Carabinieri.

Ma.Fe.

Vendemmia difficile ma di buon vino

Canelli. Dopo l'andamento climatico così bizzarro di questa estate, con grandine, pioggia, umidità, freddo, muffa, settembre ha rimesso in sesto, almeno nelle nostre zone, una vendemmia che sembrava decisamente compromessa.

Resta il fatto che "ci siamo trovati di fronte ad una vendemmia comunque difficile, la più difficile degli ultimi cinquant'anni - scriveva la scorsa settimana il dott. Giancarlo Montaldo - Lo dimostra il fatto che, nello stesso tempo, nei vigneti si sono trovate le situazioni più disparate: viticoltori che raccoglievano Dolcetto, altri che vendemmiavano gli Chardonnay ed altri che facevano ancora l'ennesimo trattamento antiparassitario".

"E' mancato il sole - commenta l'assessore all'agricoltura di Canelli, Flavio Scagliola, noto produttore vinicolo di Sant'Antonio - E poi c'è stata tanta pioggia e tanta umidità che si è insediata anche nel terreno. Adesso è importante l'arrivo di un po' di bel tempo

che permetta la maturazione e la lignificazione dei tralci delle viti..."

"I nostri viticoltori, almeno per il 90% - ci spiega l'enologo Pier Luigi Poggio della Cantina Sociale di Canelli - hanno fatto nei vigneti un importante lavoro di diradamento che ha permesso una vendemmia selezionata, con un prodotto finale di minor quantità, non da grande annata, ma di buon vino. Un vino non dalle alte gradazioni alcoliche, ma, in quanto a caratteristiche organolettiche, che non ha nulla da invidiare alle altre annate.

Come ben si potrà intuire, in un'annata in cui non è stato coperto il Docg, sono stati molto apprezzati gli stoccaggi che si sono dimostrati una vera garanzia, un polmone che, però, costa caro, soprattutto alle cantine.

Le vendemmie hanno sempre avuto degli alti e dei bassi... La viticoltura è ancora sotto il cielo, con tutte le sue fragilità. Non bisogna dimenticare gli anni 1966, '77, '81 e

'94... eppure in cantina si è riusciti lo stesso a produrre buon vino.

I vini della vendemmia 2002 saranno mediamente equilibrati, di buona finezza ed eleganza, magari non viola o pienissimi, ma certo bevibili".

Dunque miglioramento decisivo e generalizzato, in queste ultime settimane, anche se sono rimaste le difficoltà oggettive dovute alla Botritis, alla cascola degli acini e al secume del rachide.

"Quest'anno i nostri contadini hanno lavorato sodo - dice Giovanni Bosco del Coordinamento Terre del Moscato - Colpiti dalla grandine, dalle piogge insistenti e, da ultimo, da certe dichiarazioni fuori luogo sulla qualità delle uve, hanno tenuto duro.

I piccoli produttori di Moscato d'Asti con una vendemmia costosissima sono riusciti, però, ad ottenere un ottimo vino. Quadro aromatico perfetto, gradazione da 10,5 a 11 gradi".

b.b.

Per il moscato una bassa resa ma una buona qualità

Canelli. Si è trattato di un'annata difficile e problematica, ma la vendemmia 2002 ci offrirà un Moscato per "Asti" e "Moscato d'Asti" docg di buona qualità, grazie all'impegno dei vignaioli.

E' uno dei passi più importanti della relazione che il Consorzio per la Tutela dell'Asti ha tenuto, come ogni anno, sulla vendemmia 2002 di uve Moscato, mercoledì 25 settembre, nella sede operativa di Isola d'Asti, alla presenza del direttore Ezio Pelisetti, del presidente Guido Bili e dei due vice-presidenti del Consorzio Paolo Ricagno e Emilio Barbero.

"La vendemmia 2002 sarà probabilmente ricordata come una delle meno produttive degli ultimi decenni.

Anche se a raccolta non ancora conclusa, si può già affermare che mediamente non sarà raggiunta la resa di 70 quintali ad ettaro stabilita come tetto massimo dalle determinazioni regionali."

La flessione di produzione ha fatto scendere la resa a 63-68 q.li per ettaro.

Dalla vendemmia 2002 - è stato detto - si otterranno (nei 9.500 ettari iscritti nelle tre province di Alessandria, Asti, Cuneo): 670.000-760.000 q.li di uva Moscato; 590.000 / 645.000 q.li di uva atta ad "Asti" e a Moscato d'Asti docg; 440.000/480.000 quintali di mosti atti ad "Asti" e a Moscato d'Asti docg; 53 milioni e 500 mila/58 milioni di bottiglie di "Asti spumante" docg; 5 milioni/6 milioni di bottiglie di "Moscato d'Asti" docg.

Da questi dati e da quello relativo alle vendi-

te del primo semestre 2002 (1 milione di bottiglie in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), si può dedurre che, se le richieste di mercato saranno sui livelli degli anni scorsi, gli undici milioni di prodotto stoccato potranno tornare utili.

Il nuovo progetto della tracciabilità

Un discorso molto interessante è stato quello della tracciabilità del prodotto (dal produttore al consumatore) accessibile direttamente dal consumatore, via internet, dal sito del Consorzio www.astidocg.it

Digitando il numero della fascetta della bottiglia dell'"Asti spumante" acquistato, si possono infatti avere tutte le informazioni sul prodotto.

Un'opportunità unica al mondo che consente in pochi secondi di risalire all'azienda produttrice, alle caratteristiche del vino e della zona di produzione.

Dal febbraio del 1994, ovvero dall'entrata in vigore della "docg", le attività di tutela della denominazione attuate dal Consorzio si sono sostanzialmente modificate.

Unico delegato ai prelievi e alle analisi chimico fisiche dei campioni per l'ottenimento delle certificazioni di idoneità per la docg "Asti" (in forza della pressoché totale rappresentatività della denominazione), il Consorzio aggiorna in tempo reale la situazione produttiva e di giacenza delle singole aziende e quindi dell'intera denominazione.

gabriella abate

Uve e frodi, la Regione inasprisce le sanzioni

Canelli. Modifiche ed integrazioni di un certo rilievo sono state apportate alla legge regionale numero 39 del 1980 riguardante "Repressione delle frodi - Sistema di rilevazione e controllo della produzione e del commercio dei prodotti vitivinicoli".

La Regione, tramite l'emendamento alla precedente normativa potrà istituire sistemi di controllo quantitativi e qualitativi, nonché di limitare, impedire o stabilire precise destinazioni delle uve eccedenti la resa ammessa dal disciplinare di produzione (i cosiddetti "superi").

Le variazioni alla legge si erano rese necessarie anche per altri motivi: per delegare alle Province i compiti attribuiti in ordine al "decentramento dei servizi del Ministero" e per recepire le innovazioni di settore disposte dalla normativa comunitaria e nazionale.

Le multe per i soggetti che non osservino gli obblighi riferiti all'Anagrafe vitivinicola re-

stano invariate: vanno da 52 euro a 517 euro per le aziende con superficie a vite inferiore a 5.000 metri quadrati; da 155 euro a 1.550 euro per le aziende con superficie a vite da 5.000 a 10.000 metri quadrati; da 517 euro a 5.165 euro per le aziende con superficie a vite superiore a 10.000 metri quadrati. I trasgressori saranno esclusi da ogni forma di provvidenza o autorizzazione di competenza regionale.

Alla legge sono state aggiunte le seguenti sanzioni:

- Coloro i quali non rispettano le eventuali prescrizioni regionali circa i documenti atti al controllo quantitativo - qualitativo (bollette o dichiarazioni di pesatura, ecc.), sono assoggettati ad una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di 500 ad un massimo di 5.000 euro.
- I soggetti che avviano ad usi non consentiti (secondo limitazioni o divieti adottati dalla Regione per le denomi-

nazioni d'origine) incorrono in una sanzione amministrativa pecuniaria di 100 euro ogni 100 chili di prodotto. La stessa sanzione è applicata a coloro i quali trasformano il prodotto.

L'applicazione delle sanzioni era condizione necessaria per rendere concrete le azioni di gestione, prevenzione e controllo delle produzioni vitivinicole. Ma evidenziato quanto sia altrettanto dovuto adottare atteggiamenti di comprensione nei casi di evidente e dimostrabile errore formale.

La compilazione delle varie dichiarazioni obbligatorie (come l'anagrafe vitivinicola), con l'indicazione di numerosi dati numerici, quali le particelle catastali, aumenta la possibilità di compiere errori in assoluta buona fede.

E la possibilità da parte di chi deve applicare la sanzione, di verificare se si tratta di svista o di violazione volontaria, sicuramente esiste.

Iscrizioni entro il 7 ottobre

Nuove frontiere per il CTP Canellese

Canelli. Si riaprono i battenti al C.T.P., Centro Territoriale Permanente, che svolge la sua attività nell'ambito della cultura e dell'apprendimento fuori dalla classica età scolastica.

Non è mai tardi per imparare, e tramite il C.T.P. potrete trasformare il vostro tempo in bagaglio prezioso di conoscenze. Quest'anno, a Canelli, alcune interessanti novità si affiancano ai già ben avviati corsi di: lingua italiana per stranieri, licenza elementare e media, corsi di lingue, cucito e sartoria, oggettistica, ginnastica antistress, informatica, degustazione vini ed altro ancora. Le nuove proposte offerte dal C.T.P. si rivolgono soprattutto ai giovani, ma non solo: è in fase di progettazione il corso di "Orientamento al lavoro", un'interessante atti-

ività di 100 ore per coloro dai 18 anni in su che non hanno ancora un lavoro e le idee chiare sul proprio futuro professionale. La disoccupazione è un problema costante e grave nelle nostre zone, ma spesso siamo noi stessi i primi ad arrenderci, sbagliando. Il corso intende far capire a tutti le proprie disponibilità, le proprie attitudini, considerando sempre le possibilità lavorative sul territorio. Si studia su computer e dispense come lo Stato parla in ambito di lavoro, di pensioni e di pari opportunità, come comportarsi in caso di compilazione di assegni, attività ai servizi bancari, uffici del lavoro, uffici postali, servizi sanitari e mercato del lavoro. Quindi finalmente un corso non solo per orientarsi, ma addirittura per districarsi meglio nelle dif-

ficoltà quotidiane. Rivolgetevi alla scuola media "Carlo Gancia" di Canelli in orario d'ufficio (ore 8-14) entro il 7 ottobre.

Il Ket e il Pet sono due graduati esami della Lingua Inglese riconosciuti a livello europeo. La certificazione dell'avvenuto esame costituisce una buona rampa di lancio per il mondo del lavoro, ed inoltre un'ottima riuscita costituisce l'assolvimento di un esame di lingua inglese in quasi tutte le università non di Lingue. Il C.T.P. offre un'efficace preparazione finalizzata ai due esami. Per maggiori informazioni ed iscrizioni la convocazione per inizio corsi è: a Canelli, Scuola Media Carlo Gancia, alle ore 20-22 del 30 settembre.

Silvana Caraccio

Le "grandi tavole del mondo" ripartono da Dieter Muller

Canelli. Dopo la pausa estiva, riprenderanno sabato 5 ottobre, presso l'Enoteca Contratto di Canelli, i grandi appuntamenti dedicati alla cucina internazionale d'Autore: "Le Grandi Tavole del Mondo".

La parata di protagonisti delle cucine mondiali, vedrà questa volta protagonista Dieter Muller, originario della Foresta Nera, uno dei più grandi ed innovativi chef di Germania e d'Europa.

Il suo ristorante del Schlosshotel di Lerbach, nei dintorni di Colonia, nel nord della Westfalia, dal 1997 ha conquistato le Tre Stelle Michelin, diventando un luogo di pellegrinaggio gastronomico e culturale, in un'antica dimora del XIV secolo, trasformata, nel secolo seguente, in castello rinascimentale, compreso in un parco secolare. Molto ammirato da celebri colleghi mondiali, questo creativo chef offre ai gourmet una cucina moderna, inventiva, piena di sorprese, all'opposto dei principi e sapori classici di quella

tradizionale tedesca. Per l'appuntamento all'Enoteca Contratto lo chef proporrà: Terrina di fegato d'oca con mele e sedano; Filetto di rombo coperto d'Aragosta al profumo di limone; Minestra di castagna al tartufo; Stufato di guancia di manzo al balsamico; Patate e lumache di ravio; Torta di ananasso al basilico con gelato e cioccolato fuso; Pasticceria.

Accompagnati dai vini di Casa Contratto Brut Riserva 97, Sabauda 2000, Solus Ad 1998 e Asti De Miranda 1998. La stagione 2002 si concluderà con gli ultimi due appuntamenti, il 9 novembre con il ristorante La Bastide Saint Antoine di Jacques Chibois e il 7 dicembre con il ristorante Troisgros di Pierre Troisgros.

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823349 nei seguenti orari: 9 - 12, 14 - 18, dal lunedì al venerdì, oppure via Internet all'indirizzo www.contratto.it.

Costo individuale (vini inclusi) 180,77.

Oscar Bielli sull'incontro con il comitato salute Valle Belbo

Canelli. Vorrei portare un mio contributo all'analisi dell'incontro tenutosi martedì 24 settembre, presso il teatro Balbo, promosso dal libero comitato cittadini Valle Belbo.

Gran parte del pubblico era costituito da dipendenti dell'A.s.l.

E' intervenuto Paolo Paglieri, del laboratorio analisi di Nizza Monferrato, e dal suo intervento di condanna del progetto traspariva nitido il timore per la sopravvivenza del laboratorio analisi. Proseguendo, tra i non interessati, il pediatra Giuseppe Narzisi che, pur non volendo essere chiamato dottore, operava nel servizio soppresso a Nizza.

Ho molto apprezzato l'intervento del neo pensionato dott. Dino Dogliotti, che ci ha messo in guardia dai rischi del futuro. Da lui mi sarei aspettato anche qualche commento sul passato della sanità astigiana ed in particolare nicese. Lui che ha avuto la fortuna di operare quasi esclusivamente a Nizza, sua città, in qualità di medico ospedaliero. Lui che ha conosciuto e vissuto i tempi (e il dente d'oro del Santo Spirito), che ha visto l'inaugurazione e l'immediata chiusura dei nuo-

vi locali del pronto soccorso di Nizza Monferrato. Forse avrebbe potuto dire che oggi, oltre ad un cambio di rotta nella gestione della sanità, che può essere o meno condiviso, oltre ad una negativa situazione economica, si pagano forse anche errori del passato. Quando sanità, più che perseguire l'efficienza, significava campanilismo, politica, carriera. Infatti io sono fortemente convinto che ne usciremo anche bene, vista la qualità del progetto, che deve essere confrontato non con quanto ciascuno di noi desidererebbe veder realizzato, ma con quanto è economicamente sostenibile e può creare adeguate coperture sanitarie e territoriali. Ne usciremo bene, dicevo, solo se ci sarà franchezza e reciproca credibilità, convincendoci che dietro le varie tesi non vi sia la difesa degli interessi di nessuno.

Dovremo adoperarci per recuperare i valori morali e le efficienze strutturali e professionali a favore della sanità provinciale e di valle, che non è solo del sindacato o dei dipendenti dell'A.s.l., ma di tutti.

Oscar Bielli

Appuntamenti

Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 4 e giovedì 10 ottobre:

Rifiuti: • conferimento in Stazione ecologica di via Asti, accanto al cimitero, martedì e venerdì (dalle ore 15,30 alle 18,30), sabato (dalle 9 alle 12); • **"Porta a porta"**: al lunedì, dalle ore 7,30, raccolta plastica; al mercoledì, dalle ore 7,30, raccolta carta e cartone.

'Bottega del mondo': in piazza Gioberti, è aperta: • al mattino, dalle 8,30 alle 12,45, al giovedì, sabato e domenica; • al pomeriggio, dalle 16 alle 19,30, al martedì, mercoledì, giovedì e sabato.

Fidas: ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino.

Militari Assedio: ogni martedì e giovedì, ore 21, incontri alla sede de 'I Militari dell'Assedio', in via Solferino.

Alpini: incontro settimanale, al martedì sera, nella sede di via Robino

Protezione Civile: incontro settimanale, al martedì, nella sede di S. Antonio, alle ore 21.

Ex allievi salesiani: si ritrovano al mercoledì, ore 21, nel salone don Bosco.

Fac: è aperto, al martedì e venerdì, dalle ore 9,15 alle 11, in via Dante

Tutti i sabati, fino al 31 dicembre, al 'Rupestr', ore 20,30, "I Sapori della memoria".

Fino al 27 ottobre, nella casa natale di Cesare Pavese, "VI Mostra di scultura"

Venerdì 4 ottobre, ore 21, nel salone della Cassa di Risparmio di Asti "La prevenzione dei tumori al seno".

Sabato 5 ottobre: alla Contratto ripartono "Le grandi Tavole del mondo" con Dieter Muller

Sabato 5 e domenica 6 ottobre al Gazebo suonano "Ciao Pais" e "Paolo e i Semplici"

Giovedì 10 ottobre, ore 17,30, nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso, il card. Severino Poletto inaugura il XX anno Accademico della Terza Età Canelli - Nizza.

Il decreto del ministro Sirchia sulla nuova Fisiatria a Canelli

Canelli. Come già anticipato, in parte, nell'ultimo numero de L'Ancora, in merito alla nuova Fisiatria di Canelli, riportiamo al completo il fax del decreto (19 settembre 2002) del Ministro della Salute, Sirchia.

"...indica, ad integrazione di quanto previsto nell'Atto di indirizzo del 21 maggio 2002, di cui alle premesse, la seguente opera, da realizzare a cura e a carico dell'Inail, compatibilmente con le risorse 2002 disponibili. Qualora una o più iniziative, fra quelle indicate, non risultassero fattibili a carico dei fondi disponibili per l'anno 2002, le stesse saranno valutate, prioritariamente, nell'ambito degli indirizzi di programma per l'anno 2003.

- Riconversione del Complesso ospedaliero di Canelli (Asl 19 Asti, Regione Piemonte) in una struttura per la riabilitazione cardiologica, traumatologica - ortopedica, reumatologica e neuro - motoria per un costo previsto di euro 15.400.000 comprensivo delle spese di ristrutturazione. Il costo complessivo previsto per la realizzazione di ciascun intervento non potrà variare di un importo superiore al 2% previa cancellazione dello stesso.

I progetti dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa in vigore e, quanto ai centri di riabilitazione, i relativi finanziamenti saranno destinati a strutture pubbliche e/o accreditate. D'intesa con la Regione o con l'Ente interessato, potranno essere previste modalità di gestione, da parte dell'Inail, delle strutture di cui al presente decreto.

Sulla base di uno specifico atto d'intesa, promosso dal Ministero della Salute e dall'Inail e sottoscritto con le parti interessate saranno individuate, per ciascun progetto, le azioni e le iniziative da intraprendere per la realizzazione complessiva degli interventi previsti.

Al fine di verificare la realizzazione delle iniziative di cui al presente decreto, sarà costituito, per ciascun intervento, un gruppo di monitoraggio composto da un rappresentante rispettivamente del Ministero della Salute, con funzioni di coordinamento, della Regione interessata, dell'Azienda sanitaria o dell'Ente interessato e dell'Inail. Il gruppo seguirà l'intero processo realizzativo delle opere, dall'analisi di fattibilità di ciascuna proposta, anche in termini economici, fino alla realizzazione ed attivazione delle stesse. Il presente decreto verrà trasmesso all'Inail per il seguito di competenza e, per conoscenza, al Ministero del Lavoro quale Ente vigilante.

Roma, 19 settembre 2002 - Il Ministro **Gerolamo Sirchia**

Commissione consiliare

"Dopo aver letto attentamente il decreto del Ministro - è il commento dell'assessore alla Sanità canellese Beppe Dus - abbiamo deciso di costituire una Commissione consiliare formata dai capi gruppo in modo da avere una informazione sempre aggiornata e corretta e da poter seguire passo passo tutto l'iter della nuova Fisiatria" **b.b.**

Presentata l'ottava edizione della rassegna "Tempo di Teatro"

Il sogno di un teatro all'aperto

Canelli. Nella capitale spumantiera che il sindaco Bielli ha definito "il secondo polo culturale della provincia", è stata presentata alla stampa, giovedì 26 settembre, l'ottava edizione di "Tempo di Teatro".

La direzione artistica è, come sempre, quella di Alberto Maravalle cui si devono i principali eventi teatrali del Sud Astigiano, compresa la parte della rassegna teatrale "Insieme a Teatro" ospitata nel Sud Astigiano (mentre il Nord Astigiano è affidato a Mario Nosenigo).

Dieci gli spettacoli di "Tempo di Teatro" in cartellone che, dal 31 ottobre al 24 aprile, saranno messi in scena al Teatro Balbo di Canelli, con inizio alle ore 21, secondo la formula ampiamente collaudata dal Gruppo Teatro Nove organizzatore della manifestazione, che punta sul dopoteatro per continuare il dialogo fra attori e spettatori.

Se per la rappresentazione all'aperto della rassegna estiva del GranTeatroFestival è stato possibile scegliere i luoghi naturali più suggestivi dell'intera Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, la stagione teatrale "Tempo di Teatro", iniziando ad autunno inoltrato e proseguendo nelle rigide serate invernali fino all'arrivo della primavera, torna a privilegiare Canelli in quanto il teatro Balbo (il più ampio spazio coperto dei sette Comuni della Comunità collinare) dispone di 400 posti.

Quanto alle proposte, se il GranTeatroFestival ha puntato sul grande teatro classico (da Plauto a Molière a Rostand), in risposta ad una domanda crescente in tal senso, la rassegna "Tempo di Teatro" proporrà testi e autori, prevalentemente italiani, del nostro tempo, compresa la commedia musicale "Amori miei" scritta e diretta da laia Fiastri che annovera tra gli interpreti il noto attore Fabio Testi.

Il cartellone di "Tempo di Teatro"

Giovedì 31 ottobre, "Sottobanco" di Domenico Starnone con Ivana Monti e Pietro Longhi. Regia di Silvio Giordani.

Giovedì 21 novembre, "Stasera arsenico" di Carlo Terron con Raffaella Sde Vita e Aldo Delude. Regia di Claudia Lawrence.

Lunedì 16 dicembre, "Una moglie coi baffi" di Raffy Shart ed Enrico Vaime con il duo comico Ric e Gian. Regia di Claudio Insegno.

Giovedì 23 gennaio, "Anche alle balene piacciono le carezze" di Cucchi-Pisu-Robiano con Max Pisu e Debora Villa. Regia di Daniele Formica.

Giovedì 27 febbraio, "Amore senza tempo" di Aleksej Arbuzof con Valeria Valeri e Mauro Marino. Regia di Enrico Maria La Manna.

Mercoledì 5 marzo, "Amori miei" commedia musicale, scritta e diretta da laia Fiastri, con Fabio Testi, Caterina Costantini e Salvatore Marino.

Giovedì 20 marzo, "Venditori di anime" di Alberto Bassetti con Giancarlo Zanetti, Enrica Bonaccorti, Marco Quaglia e Stefano Vigilante. Regia di Marco Maltauro.

Giovedì 17 aprile, "Le ultime lune" scritto e diretto da Furio Bordon con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo e Walter Mramor.

Giovedì 24 aprile, "Quando ch'è vigio u se svigia" di Alberto Vendramini con la compagnia de "L'Erca".

Infine, nel corso della stagione teatrale sarà offerto al pubblico, in omaggio, un grande evento teatrale a sorpresa.

Biglietti e abbonamenti

Resta invariato, rispetto alla scorsa edizione, il prezzo dei biglietti: interi 18 euro, ridotti 13 euro.

Abbonamenti: interi 117 euro, ridotti 90 euro.

I biglietti e gli abbonamenti ridotti sono riservati a: giovani fino a 25 anni, anziani oltre i 65 anni, dipendenti di Enti pubblici iscritti all'Università della Terza Età, iscritti a "Il Circolo" di Asti, associati a Lo Spettatore".

Per la riconferma dei posti da parte degli abbonati della scorsa stagione, la data ultima è fissata per il 12 ottobre.

La prevendita di biglietti ed abbonamenti si effettua, a Canelli, presso "Il Gigante

Viaggi", in viale Risorgimento 19. Tel. 0141.832.524

Sponsor

E' grazie agli sponsor, tra le principali aziende del territorio, che la manifestazione potrà realizzarsi.

Dell'importo di spesa ammontante a 90 mila euro, ben il 70 per cento dei costi sarà infatti sostenuto dai privati, il rimanente dal pubblico.

Mostra di pittura

E' ormai un appuntamento tradizionale quello che gli spettatori di "Tempo di Teatro" hanno con un pittore locale, le cui opere sono ospitate all'ingresso del teatro Balbo.

Quest'anno toccherà a Lilia Meconi, romana di nascita ma canellese di adozione, che con segno cromatico inconfondibile sa reinterpretare l'universo dei grandi miti assimilando eroi e divinità alle figure oniriche del nostro tempo.

Elementari e medie a 'scuola' di teatro

Per sensibilizzare i più giovani all'espressione teatrale, Alberto Maravalle proporrà a circa duemila studenti di elementari e medie della "Comunità delle colline tra Langa e Monferrato" due spettacoli: per i più piccoli la Cenerentola interpretata dalla compagnia teatrale astigiana degli Acerbi e, per i più grandi, la "Cantatrice calva" di Ionesco (Maravalle la rappresentò per primo a Roma nel lontano 1961).

Il sogno di un teatro all'aperto

Nel corso dell'incontro con la stampa, Maravalle ha confidato il sogno accarezzato insieme al noto scenografo Carlo Leva, residente nella natia Bergamasco, ma onnipresente deus ex machina di molti eventi e iniziative canellesi.

Il progetto vedrà impegnato Leva nella costruzione di un grande teatro all'aperto, con "cavea" e gradinate, sul modello dei teatri romani e greci.

Sorgerà, a ridosso di un pendio collinare, in una delle aree più vocate alla produzione del Moscato.

gabriella abate

Calcio Promozione girone D

Il Canelli vince il derby con il Sandamiano

Canelli. Una vittoria sofferta, ma pur sempre una vittoria e conquistata sul campo del Sandamianferre ha un spore speciale. Un 2-1 conquistato con la forza della squadra e con grande determinazione che ha permesso la conquista dei tre punti nonostante la doppia inferiorità numerica nel secondo tempo.

Il Canelli si faceva subito pericoloso al 6' davanti alla porta dell'ex Biasi con un corner sulla sinistra, respinto dalla difesa con il pallone che finiva sui piedi di Lovisolo che con un tiro potentissimo mandava di poco a lato.

Al 16' il Sandamiano rispondeva con Porrino con un bel tiro neutralizzato da Graci e sul capovolgimento di fronte il Canelli passava in vantaggio. Azione impostata da Ivaldi che lasciava partire un cross preciso a centro area dove elevazione Olivieri di testa, metteva il pallone in rete.

I padroni di casa reagivano e impegnavano seriamente sia la difesa che il portiere Graci a numerosi interventi.

Al 18' calcio di punizione dal limite per il Sandamiano. Alla battuta Porrino ma la barriera ben posizionata riusciva a respingere, ma l'azione molto convulsa vedeva Ro-

mello fare nuovamente fallo dal limite e l'arbitro decretava nuovamente un altro calcio di punizione. Questa volta con un tiro di precisione balistica il pallone si infilava alle spalle dell'incolpevole Graci.

Con il risultato in perfetta parità le due squadre riprendevano a fronteggiarsi a viso aperto cercando la soluzione vincente.

Al 31' discesa di Olivieri che serviva l'accorrente Ivaldi il cui tiro sfiorava il palo della porta. Al 35' risposta dei padroni di casa che si rendevano pericolosi con Azzarelli il cui tiro veniva deviato miracolosamente da Mironi. Sul cambiamento di fronte Lovisolo serviva alla perfezione Greco Ferlisi che subiva un bruttissimo fallo, ma l'arbitro non se ne avvedeva e l'azione proseguiva.

Nella ripresa il Canelli appariva determinato voleva a tutti i costi far sua la partita. Dopo appena un minuto Ivaldi imbeccava con un perfetto cross Greco che dribblava il portiere Biasi, ma la conclusione non era altrettanto felice e finiva sul fondo.

Al 5' ancora il Canelli in evidenza con Greco che ancora una volta a tu per tu con il portiere avversario mandava

di poco fuori. Al 20' il Sandamiano alzava la testa e si portava in attacco e insidiava la porta di Graci con Azzarelli che vedeva la sua conclusione deviata in corner.

Al 33 Lovisolo, che sta veramente registrando miglioramenti di domenica in domenica, impostava l'azione sulla fascia e serviva Seminara che per ringraziarlo metteva il pallone in rete portando meritatamente il Canelli in vantaggio.

Poi per il Canelli arrivava la fase di sofferenza, Giovinazzo che era entrato da una decina di minuti al posto di Greco era autore di un brutto fallo e per lui scattava il cartellino rosso. Nel finale da registrare anche l'espulsione, una per parte, di Pandolfo e Porrino rei di una piccola rissa.

Fortunatamente per il Canelli i minuti trascorrevano senza altri pericoli e tornava a casa con tre punti preziosi per la classifica.

Prossimo turno, in casa contro la formazione del Pozzomai.

Formazione: Graci, Mondo, Agnese, Olivieri, Lovisolo, Mironi, Agoglio (Pandolfo), Castelli, Ivaldi (Seminara), Greco (Giovinazzo), Romello.

Aida Saracco

Dopo l'accordo fra le due società

Partiti i campionati giovanili targati Canelli - Virtus

Canelli. E' partita la stagione del calcio giovanile canellese e grazie all'accordo estivo di collaborazione l'A.C. Canelli e la Virtus saranno impegnate a rappresentare nei vari settori, a seconda delle annate, la città spumantiera.

Allievi
A.C. Canelli 7
Villanova 2

E' stata una partita a senso unico, gli azzurri di Dino Alberti hanno sempre dominato l'incontro dilangando anche nel risultato. Contro un avversario modesto, seppur volenteroso, sono andati a segno con una doppietta: Smeraldo e con una rete a testa Tigani, Voghera, Bernardi, Fior e Nosenzo. **Formazione:** Rivera, Cacace, Fornaro, Tigani, Pavia, Voghera, Serra, Nosenzo, Smeraldo, Bernardi, Fior. A disposizione Ugonia, Fogliati, Madeo, Milione.

Giovanissimi
Virtus 0
Sandamianferre 0

E' partito subito con un derby il campionato dei ragazzi di mister Laguzzi che contro gli ostici rosso-blu hanno condotto una buona gara, è forse vista la notevole quantità di azioni offensive create è mancato solamente il gol.

Gli azzurri devono cercare di

migliorare la concentrazione sotto porta che gli permette di finalizzare le azioni di attacco.

Formazione: Bruzone, Carmagnola, Giachino, Franco, Scarlate, Meneghini, Dimitrov, Delforno, Nasso Bocchino, Cillis. A disposizione: Faccio, Rapè, Ponzo, Ebrille, De Vito.

Asti 6
A.C. Canelli 0
E' stata una brutta "scoppola" per i ragazzi di Tona, ma questa squadra è in fase di rodaggio e non è si è ancora completata la rosa, infatti si sta attendendo l'inserimento di due o tre elementi che darebbero una fisionomia più completa alla squadra. In attesa di queste nuove forze, la squadra sta muovendo i suoi primi passi e contro la forte formazione dell'Asti è stato certamente un test difficile, ma che comunque ha saputo apportare le prime indicazioni.

Formazione: Gozzellino, Poggio, Cerrato, Mecca, Gallezio, Castino, Comma, Scola, Sacco, Forno, Canaparo. A disposizione: Scarlata, Borgogno, Cocito, Bogliolo.

Esordienti
Virtus 3
Sandamianferre 2

Bell'esordio per gli Esordienti Virtus che nel derby con il Sandamiano hanno ottenuto una bella vittoria conseguenza di una partita giocata con impegno e determinazione. Il primo tempo si è concluso sull'1-0 per gli azzurri con gol di Cantarella su rigore, il secondo tempo ad appannaggio del Sandamiano per 2-1 e la rete virtusina era di Averame e il terzo tempo ancora 1-0 per la Virtus con ancora un gol di Canta-

rella. Mister Brovia può essere soddisfatto della prova dei suoi ragazzi che hanno iniziato bene il lungo cammino del campionato. **Formazione:** Cavallaro, Caligaris, Madeo, Poggio, Bianco, Cantarella, Origlia, Lanero, Dessi, Nika, Tibaldi, Cordaro, Vuerich, Ferrero, Rosselli, Moiso, Averame.

A.C. Canelli 3
Santostefanese 0
Anche per gli Esordienti del Canelli il campionato è iniziato sotto i migliori auspici con una bella vittoria contro i vicini di casa della Santostefanese. Tre tempi terminati tutti con il risultato di 1-0 e le reti sono state siglate 2 da Pergola e 1 da Bosco. **Formazione:** Balestrieri, Grassi, Paschina, Rizolio, Sousa, Vola, Giachino, Sosso, Bosco, Valle, Pergola, Dalloste, De Nicolai, Scaglione G., Amico, Boella.

Pulcini
A.C. Canelli 7
Sandamianferre 4

Una gara senza storia quella dei piccoli azzurri conto i pari età astigiani che hanno sempre dominato nell'arco dei tre tempi. Durante l'incontro è anche stato applicato il nuovo regolamento che prevede se una delle due squadre accumula uno svantaggio nel risultato di cinque reti ha la possibilità di giocare con un elemento in più, rispetto agli avversari, fino a colmare il divario. Nonostante questo, però, il Canelli non ha mai fatto fatica a contenere gli avversari.

Formazione: Cavallaro, Blando, Resta, Soave, Milione, Amerio, Malagoli, Poggio, Rivetti, Garbarino, Alberti, Borriero.

A.S.

Volley

Ancora a sprazzi il gioco delle candele

Canelli. Novità nel Volley Canelli dove, dal Boglietto di Costigliole, è giunta, nuovo sponsor, la casa vinicola Morando che affiancherà l'Olamef e la Cime.

Per il dirigente Silvio Opicelli: "Abbiamo voluto legare il nostro marchio al Volley Canelli perché crediamo nel programma della società rivolto alla crescita di un proprio vivaio con ambizione a serie superiori e perché siamo stati favorevolmente colpiti dall'entusiasmo che regna nella società stessa".

D'ora in poi la prima squadra del volley canellese omaggerà le squadre avversarie con prodotti Morando.

Sabato 28 settembre, a Torino, le ragazze guidate da mister Mauro Zigarini hanno disputato la seconda giornata della Coppa Piemonte che è stata un po' la fotocopia della prima con una sconfitta ed una vittoria. La sconfitta contro l'Avis Cafasse, retrocessa dalla serie B2 alla C, non ha

avuto storia: solo nel terzo set s'è vista una reazione delle gialloblu, ma il divario era troppo alto.

Parziali: 25 - 20; 25 - 12; 25 - 22.

Più accessibile la seconda partita contro il DLF Torino, squadra della stessa serie.

Le canellesi hanno vinto per 2 - 1, giocando solo a sprazzi.

"L'unica cosa positiva è stato il risultato. Il gioco lascia ancora a desiderare - ha commentato mister Zigarini - Le posizioni in campo non sono ancora ben definite".

Parziali: 17 - 25; 25 - 17; 18 - 25.

Formazione: Francesca Girardi, Elisa Olivetti, Sara Vespa, Elisa Rosso, Elisa Santi, Michela Conti, Giulia Gatti, Roberta Careddu.

Domenica 6 ottobre, ultima di Coppa Piemonte, al Palasport di Canelli, alle ore 15,30, contro l'Acqui Ratto Antifurto e il Futura di Asti.

b.c.

Tennis

L'Acli Canelli va in semifinale

Canelli. L'Acli Canelli approda alle semifinali per il titolo di campione regionale di categoria.

Altro risultato storico per il magico team dell'Acli Canelli che approda alle semifinali per il titolo di Campione Regionale.

Dopo oltre 8 ore di gioco sui campi di casa supera, al doppio di spareggio, il fortissimo T.C. Remador di Chieri per 3 a 2.

Trascinatore della squadra e mattatore della giornata è stato Montanaro che ha disputato tre incontri, un singolare e due doppi.

Inizia bene l'Acli che dopo i 2 singolari si ritrova in vantaggio per 2 a 0.

Montanaro di classifica 3.5 opposto a Corinto (3.4) cede il primo set per 6/4, vince il secondo 6/3, nel terzo con il nostro giocatore in vantaggio per 2 a 1, su una palla contestata nettamente favorevole al nostro portacolori, interviene il Giudice Arbitro che assegna ingiustamente il punto agli ospiti. Si discute animatamente in campo e fuori. Corinto visibilmente affaticato e nervoso si ritira lasciando la vittoria a Montanaro.

Bellotti di classifica 4.3 rifiuta un secco 6/4 a Maserà (4.2).

Nel terzo singolare inizia bene Ciriotti (4.4) che si porta in vantaggio per 6/2, 4/1 su Caropreso, affaticato rallenta il gioco dando modo all'avversario di recuperare e vincere il secondo e il terzo set per 6/4.

Dal possibile 3 a 0 che avrebbe dato la vittoria alla squadra di casa, si va sul 2 a 1.

Nel doppio Montanaro/Alberti, dopo un'accanita

lotta, si fanno superare per 2/6 6/4 6/4 dall'esperta Corinto/Maserà.

Sul punteggio di 2 a 2 è necessario vincere il doppio di spareggio per passare il turno.

Entrano in campo Montanaro/Ciriotti che superano per 6/0 7/6 gli affaticati Corinto/Maserà.

Alle ore 18.30 i giochi sono fatti il T.C. Acli Canelli si aggiudica l'incontro per 3 a 2 e il passaggio alle semifinali.

Il 5 e il 6 ottobre a Torino, nella sede di un Circolo che stabilirà la Federazione, si disputeranno le semifinali e la finale per il titolo di Campione Regionale.

F.L.

Amichevole

Vince 2 a 1 l'Under Canelli

Canelli. E' stata una prova generale per l'Under Canelli targato Iacobuzi, nella partita, amichevole, giocata sabato pomeriggio contro il Sandamianferre vincendo l'incontro per 2-1. Una partita giocata al piccolo trotto, proprio per rifinire gli ultimi schemi e assestare al meglio i giocatori in campo. Il Sandamianferre sarà proprio il primo avversario dell'undici azzurro nella prima di campionato del prossimo week-end. Mister Iacobuzi si ritiene soddisfatto per il lavoro di preparazione svolto dai suoi ragazzi e spera di incominciare al meglio questa sua avventura azzurra.

A.S.

Week-end scacchistico con Raffaele Di Paolo

Calamandran. Il Circolo Scacchistico Acquese "Agriturismo La Viranda", organizza, sabato 12 e domenica 13 ottobre, un secondo incontro con il Maestro della Federazione Internazionale di scacchi Raffaele Di Paolo.

Dopo il primo stage di lavoro di luglio, la Biblioteca di Calamandran vedrà di nuovo un week-end di studi scacchistici per tutti gli appassionati, che vogliono approfittare della presenza di un professionista a disposizione per due giorni per spiegare una parte dei segreti di questo affascinante gioco.

I due giorni di lavoro sono divisi in quattro moduli indipendenti di tre ore, che possono essere seguiti anche singolarmente. La partecipazione è libera a tutti, anche se, per usufruire appieno delle lezioni è consigliata almeno una conoscenza minima di base dei fondamentali del gioco.

Per informazioni ed iscrizioni visitare il sito del Circolo Scacchistico Acquese "La Viranda" <http://web.tiscali.it/acquiscacchi>

Nozze

e dintorni®

L'AGENZIA AL SERVIZIO DEGLI SPOSI

Nozze e dintorni, specializzato nell'organizzazione di cerimonie, feste ed eventi, mette al centro della festa gli sposi, cercando di soddisfare i loro desideri e le loro esigenze ed individuando insieme soluzioni ottimali di sicuro effetto. Nozze e dintorni offre la propria consulenza gratuitamente e la tranquillità di affidare la regia della giornata ad un responsabile esperto.



I NOSTRI SERVIZI

Ricerca di ville, castelli, cascine e loft
Catering per pranzi, cocktail, buffet, grigliate • Ristoranti
Partecipazioni ed inviti • Addobbi floreali • Bomboniere
Abiti da sposa • Make-up e acconciature • Foto e video
Auto e carrozza • Musica, animazione e spettacolo
Liste nozze • Viaggio di nozze.

Via dei Cappellai, 11 - ASTI
Tel. 0141 33440 - Cell. 328 4115475
asti@nozzeedintorni.com
www.nozzeedintorni.com

Responsabile: MAURIZIO FLORIAN

Anche un "Pinocchetto d'oro" nel consiglio di lunedì 30

Discussione vivace su opere pubbliche e agevolazioni tributarie

Nizza Monferrato. Riunione del consiglio comunale nicese nella serata di lunedì scorso, 30 settembre, assemblea programmata in ottemperanza alle disposizioni di legge per discutere di variazioni ed equilibri di bilancio, storni e utilizzo di avanzi di amministrazione.

Il ricordo di Giuseppe Carcione

In apertura di seduta il sindaco Flavio Pesce ha doverosamente commemorato la figura del professor Giuseppe Carcione, già consigliere, assessore e vice sindaco della città, recentemente scomparso. Pesce ne ha ricordato "la grande semplicità e serenità. Fin dai tempi della Liberazione, ha iniziato e portato a compimento il suo percorso di vita in questa città e per questa città, impersonificando letteralmente la disponibilità".

Al sindaco si è associato Pietro Braggio, capogruppo della minoranza, che ha inoltre ricordato, con affetto e piacere, il professor Carcione come suo insegnante alle scuole medie.

Variazioni e storni di bilancio

Si è quindi passati alla discussione dell'ordine del giorno. Il sindaco ha comunicato inizialmente i prelievi dal conto riserve, per passare poi la parola all'assessore al Bilancio Maurizio Carcione, che ha elencato una lunga serie di variazioni del bilancio, con storni e utilizzi dell'avanzo di amministrazione 2001.

Fra questi ricordiamo: il contributo regionale di euro 109.000 su un totale di euro 218.000, da utilizzare per la costruzione di percorsi turistici; un contributo (sempre proveniente dalla Regione) di euro 6.150 per la biblioteca civica; lo stanziamento di euro 9.374 per l'acquisto di cassonetti nell'ambito della campagna della raccolta differenziata.

Su queste attività è intervenuto l'avvocato Braggio che ha definito queste operazioni come "interventi di piccolo cabotaggio, senza spessore o indirizzo preciso, che non condividiamo assolutamente. Piuttosto vorrei avere lumi maggiori sull'asfaltatura dell'area prospiciente la palestra polifunzionale, sui lavori alla biblioteca civica ed un chiarimento sul cosiddetto "servizio di interscambio" in piazza Dal Pozzo". Il collega di banco Luigi Perfumo ha invece raccomandato una maggior attenzione alla viabilità periferica, con interventi e investimenti in quell'ambito.

L'assessore Porro, in risposta alle sue richieste, ha chiarito le motivazioni "per le quali solo ora è stato possibile procedere alla sistemazione dell'area esterna della palestra. Per la biblioteca poi è prevista la valorizzazione delle soffittature e la messa in mostra di due camini, nonché la sostituzione della moquette. I lavori vanno in questa direzione".

L'assessore Cavarino ha quindi completato la risposta a Braggio spiegando che "l'interscambio in piazza Dal Pozzo è più semplicemente la costruzione di una stazione per autolinee che verrà realizzata in accordo con la Provincia".

Carcione ha respinto con decisione la critica a proposito "del supposto piccolo cabotaggio degli interventi. C'è un



Pietro Braggio consegna al sindaco Flavio Pesce il "Pinocchetto d'oro".

cospicuo elenco di importanti opere, già realizzate o nei prossimi programmi, che dimostrano il contrario: dalla ristrutturazione di Palazzo Crova (2.500 milioni), alle piste ciclabili (400 milioni), all'adeguamento delle centrali termiche (180 milioni), all'intervento innovativo con l'Unione Collinare per l'asilo nido, tanto per citarne qualcuna".

Nella discussione è intervenuto anche il consigliere Oddone che ha riconosciuto "come, purtroppo, spesso le opere non funzionano al meglio dal momento che bisogna adeguarne la realizzazione ai finanziamenti spesso non completamente sufficienti".

Il punto in questione all'ordine del giorno, le variazioni di bilancio, è stato approvato con il sì della maggioranza e di Piera Giordano, l'astensione della Lega Nord ed il voto contrario dei consiglieri di Nizza Nuova.

Anche il punto 3, la "verifica dello stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri del bilancio 2002", presentati dall'amministrazione attraverso l'elenco delle cifre che confermano il rispetto dei programmi, è stato approvato con l'astensione dell'opposizione.

Ponte Buccelli e sgravi tributari

Più articolata e critica si è rivelata la discussione sulle "agevolazioni tributarie in zone interessate alla svolgimento di lavori di opere pubbliche".

Per venire incontro ai cittadini e alle attività economico-commerciali penalizzate dai lavori di costruzione del nuovo ponte Buccelli, la Giunta ha chiesto una delega per una riduzione di alcune tasse, come l'I.C.I., imposta sulla pubblicità e occupazione di suolo pubblico, per compensare, almeno parzialmente, i disagi alla viabilità e all'attività stessa.

Pietro Braggio, nel suo intervento, ha manifestato "preoccupazione e perplessità nel dare alla Giunta una delega in bianco in tema di tariffe tributarie. E in più devo rilevare una certa indeterminazione delle zone della città che dovrebbero essere interessati da questi sgravi. Tutto il discorso mi pare un po' fumoso". Poi, lo stesso capogruppo di Nizza Nuova ha ad un certo punto tirato fuori, come un consumato prestigiatore, un burattino Pinocchio, "un Pinocchetto d'Oro da offrire al sindaco per ricor-

dare tutte le sue bugie". Il sindaco ha accettato il "dono" con un sorriso.

Sul tema della "delega in bianco" sono quindi intervenuti diversi consiglieri, da un banco e dall'altro. Perfumo: "Credo che la decisione sull'entità delle agevolazioni non possa che essere presa dall'intero Consiglio comunale e non solo dalla Giunta". Mario Castino, capogruppo di maggioranza: "Non capisco le perplessità della minoranza, dal momento che le decisioni saranno discusse da un'apposita commissione consiliare".

Il problema dei tagli agli Enti locali

Il finale di seduta è stato dedicato ad una breve analisi della situazione nazionale,

con in primo piano i previsti tagli dei fondi destinati agli Enti locali previsti nella nuova politica finanziaria del Governo. L'assessore Carcione, a proposito, ha ritenuto che "fosse doveroso parlarne perché si sta discutendo qui proprio di assestamenti di bilancio, che da ora in avanti potrebbero diventare sempre più difficili e limitanti per il Comune. Come amministratori comunali non possiamo che essere preoccupati, perché la nuova legge finanziaria va a penalizzare fortemente le istituzioni locali". Braggio ha ribattuto osservando che "nessuno qui ha chiamato in causa la parola "sprechi": è su quelli che la nuova legge andrà ad intervenire". Ha terminato Oddone: "Voglio solo sperare che il Pinocchetto non faccia perdere l'attenzione ai problemi seri e concreti che stiamo discutendo. Perché se mancano i fondi, scompaiono servizi e inevitabilmente viene meno la qualità della vita".

La seduta è stata chiusa dal sindaco Pesce: "Se le questioni nazionali toccano la politica locale è giusto parlarne anche in questo spazio, perché tutti i cittadini devono poter contare su una base di servizi che è dovere degli amministratori difendere. E qualche "Pinocchetto scellerato" andrebbe dato anche e soprattutto a chi dice di non preoccuparsi perché non cambierà nulla e poi elimina i servizi.

Franco Vacchina
Stefano Ivaldi

Per i "Sabati del ponte"

La banda di Nizza in concerto in via Roma



La banda musicale di Nizza nel suo concerto.

Nizza Monferrato. Secondo appuntamento, sabato 28 Settembre, con gli incontri per "I Sabati del ponte" la rassegna che ci terrà compagnia, due volte al mese, per animare la zona Via Roma-Piazza Dante (stazione), interessata e penalizzata in questo periodo dalle grandi opere pubbliche, il rifacimento del Ponte Buccelli ed il sifone sotto il torrente Belbo.

La serie della manifestazione è stata "pensata" dall'Amministrazione comunale (Assessorati al Commercio, alla Cultura, alle Manifestazioni) in collaborazione con il Comitato per il sostegno

alle attività economiche, la Pro loco, il Cisa.

Sabato 28 era di turno un concerto della Banda musicale città di Nizza Monferrato, diretta dal maestro prof. Giulio Rosa.

Il vasto repertorio presentato, musica classica, da film, arrangiamenti vari, ha tenuto vivo ed allietato l'attenzione del numeroso pubblico che ha fatto ala all'esibizione, sottolineata dai convinti applausi al termine di ogni "pezzo".

A completamento i cittadini intervenuti hanno potuto osservare una mostra di quadri, di artisti vari, preparata per l'occasione.

Ordinario di letteratura russa a Milano

L'erca d'argento 2002 al professor Piretto



Il professor Gianpiero Piretto (a sinistra) con il presidente de L'Erca Renzo Pero in una conferenza all'auditorium Trinità.

Nizza Monferrato. Il prestigioso premio "Erca d'argento", edizione 2002, patrocinato dall'Accademia di Cultura Nicese, è stato assegnato al dottor professor Gianpiero Piretto, ordinario di letteratura russa contemporanea all'Università di Milano. Il consiglio dei reggenti si è riunito lo scorso giugno per decidere il nuovo candidato per il premio, e l'illustre docente è stato scelto all'unanimità. Il nome di Piretto può essere forse ricordato da alcuni per la recente pubblicazione (parliamo dello scorso settembre 2001 con tanto di conferenza all'Auditorium Trinità), del saggio "Il raddio avvenire", ma il suo curriculum è in realtà ancora molto più vasto e complesso.

Nato a Nizza il 23 gennaio 1952, laureato in Lingue e letterature straniere alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, ha al suo attivo, tra il 1971 ed il 1976, numerosi seminari e corsi di lingua in Russia ed in Inghilterra.

Nel suo curriculum da segnalare i ruoli di rilievo ricoperti, tra i quali: Ricercatore confermato di Lingua e Letteratura Russa all'Istituto di Lingue e letterature slave e Storia dell'Europa Orientale, nell'Istituto Universitario di Bergamo, o più avanti di Professore Associato all'Istituto di Lingue e Letterature Germaniche, Facoltà di Lettere e filo-

sofia, nell'Università di Parma. Senza trascurare numerosi soggiorni di ricerca a Leningrado, Mosca, Voronez, Parigi, Londra, Berkeley, New York. Il suo traguardo più importante è stato l'ottenere nel 2001 il posto di Professore Ordinario di Letteratura russa contemporanea, nonché Titolare di affidamento dell'insegnamento di Cultura russa presso il Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale dell'Università di Milano.

La lista delle sue pubblicazioni ha oggi raggiunto una lunghezza davvero notevole, ed è interessante ricordare l'affiliazione all'Università di Berkeley negli USA.

La premiazione avverrà a Nizza presso l'Auditorium Trinità di via Pistone, il giorno 3 novembre prossimo, in occasione della festa patronale di San Carlo.

Il premio "Erca d'argento", che compie in questa edizione il suo settimo anno di vita, viene assegnato a nicesi che si sono particolarmente distinti nel loro lavoro in Italia o all'estero, donando prestigio alla propria città natale. Nell'ordine, sono state insignite le seguenti personalità: Enrico Bologna, Marcello Rota, Maurizio Chiappone, Simone Cavelli, Luigi Odasso (edizione non molto fortunata viste le vicende successive) e, l'anno scorso, Pier Carlo Cacciabue.

Notizie in breve da Nizza Monferrato

AMPLIAMENTO CIMITERO

La gara d'appalto per l'ampliamento del Cimitero comunale è stata aggiudicata alla Ditta Costruzioni Piemonte s.r.l. - Genova che ha offerto un ribasso del 6,89% rispetto alla base d'asta. L'importo complessivo di questo primo lotto di lavori ammonta a euro 219.000 pari a circa 425 milioni di vecchie lire, comprensivi di costruzione dei loculi, recinzione, nuove fognature ed allacciamento. Il primo lotto dell'intervento prevede un totale di 420 loculi per tumulazioni e 336 ossari.

FESTA DEI MATRIMONI

Domenica 13 Ottobre, nella Parrocchia di S. Giovanni in Nizza Monferrato, alle ore 11 si celebrerà la ormai tradizionale "Festa" per ricordare i 5, 10, 15,30, 35, 40... anni "di matrimonio" con una S.Messa nella quale si ripeterà il rito della celebrazione matrimoniale. Al termine il pranzo con congiunti e parenti. Per prenotazioni rivolgersi alla Parrocchia di S. Giovanni.

Taccuino di Nizza

Distributori. Domenica 6 Ottobre 2002 saranno di turno seguenti pompe di benzina: ESSO, Sig. Pistarino, Via Mario Tacca; I.P. Sig. Forin, Corso Asti.

Farmacie. Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. BOSCHI il 4-5-6 Ottobre; Dr. MERLI, il 7-8-9-10 Ottobre 2002.

Numeri telefonici utili.

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Non convince la proposta presentata dall'Asl 19

Comitato Valle Belbo e politici contro i tagli per il Sud Astigiano



Nizza Monferrato. Continuano in valle Belbo le prese di posizione sul discusso Piano sanitario regionale e, in particolare, sulle sue conseguenze sulla riorganizzazione delle strutture ospedaliere in tutto il Sud Astigiano. Di seguito uno schematico quadro della situazione, il più ampio e completo possibile, con le diverse posizioni e attività dell'ultima settimana.

Comitato Valle Belbo
Il libero Comitato cittadino della Valle Belbo è nato da un'azione spontanea, specialmente di un gruppo di mamme, il 10 settembre scorso a Nizza Monferrato, proprio in prossimità del famoso tavolo di discussione con tutti gli Enti interessati. Dopo una seconda riunione, sempre a Nizza, per ascoltare e prendere visione del documento di riordino delle strutture sanitarie in Valle Belbo con la nascita di un cosiddetto "Presidio polifunzionale", il Comitato ha provveduto ad organizzare una campagna informativa, a mezzo di volantaggio, a Nizza, Santo Stefano e Canelli. Proprio a Canelli poi, martedì 24 settembre, è stata organizzata un'altra riunione con amministratori locali, Giunta provinciale e vertici ASL.

Il Comitato Valle Belbo "ha preso atto con soddisfazione del clamore suscitato dalla protesta, della partecipazione cospicua dei cittadini, anche se, in riferimento all'incontro di Canelli, forse non si è potuto informare più nel dettaglio i tanti intervenuti. Comunque il risultato di essere ascoltati dai responsabili dei vari Enti è stato ottenuto e quindi qualche frutto si incomincia già a raccogliergli".

Intanto, domenica scorsa 29 settembre, in una tavola rotonda sull'argomento organizzata da Radio Vega Canelli (presente anche il presidente provinciale Marmo), il rappresentante del Comitato Pietro Masoero, ha ribattuto punto su punto le tesi del commissario dell'ASL Antonio Di Santo, in diretta telefonica, confutando, tra le altre, una sua dichiarazione secondo cui la riorganizzazione sarebbe solo una questione di termini, mentre la sostanza non cambierebbe. È stato chiesto ancora una volta l'accreditamento di un Pronto Soccorso con professionalità, strutture ed attrezzature adeguate. Numerose le telefonate di cittadini a contestare e ribadire le "giuste" esigenze di un territorio. Il dottor Di Santo, in quel-



la sede, ha ufficializzato il ripristino della "reperibilità pediatrica" presso il Pronto Soccorso di Nizza, cosa che, al momento di andare in macchina e secondo le nostre ricerche ed indagini, risulta non essere vera.

In questo contesto il presidente Marmo ha sposato in pieno le tesi del Comitato di protesta, assicurando il suo interessamento specifico nelle sedi opportune ed istituzionali.

Il Comitato della Valle Belbo prosegue nella sua azione con la programmazione di incontri informativi nei paesi della valle Belbo e con l'Unione Collinare "Vigne & Vini", non dimenticando, nel medesimo tempo, i contatti e le sinergie con gli altri comitati di protesta sorti in tutto il Piemonte.

Amministrazione nicese

Sul problema sanità l'amministrazione comunale ha reso pubblico un comunicato nel quale, preso atto che "il Pronto soccorso non è una richiesta di maniera, ma è la risposta al bisogno più immediato di questo territorio e di tutta la popolazione", condivide la necessità di delegare a strutture di alto livello gli interventi più impegnativi, mentre le strutture sanitarie minori devono garantire (e questo sembra anche il pensiero del ministro della Sanità Sirchia) una risposta a "chi sta male, ad un incidente sul lavoro, ad un bimbo, ad un anziano...senza andare a pesare sull'unica struttura d'emergenza in tutto l'Astigiano. Il Pronto soccorso di Asti non potrà, fisiologicamente, organizzativamente e funzionalmente rispondere alla domanda di emergenza di tutto l'Astigiano. La richiesta di garantire il corretto e qualificato funzionamento di un servizio di Pronto soccorso accreditato in Nizza non è quindi una richiesta mediabile".

Si ribadisce che la caratteristica del territorio, la sua popolazione, la sua conformazione geografica rendono indispensabili la presenza su questo territorio di servizi essenziali, come Rx, Tac, Laboratorio, Chirurgia, Medicina, Traumatologia, con ricadute positive sulla funzionalità dell'Azienda Sanitaria.

In conclusione si chiede al Quadrante Asti-Alessandria un maggior equilibrio fra i servizi sanitari della provincia Asti in relazione a quelli di Alessandria, oggi tutti sbilanciati a favore della provincia limitrofa.

Ulivo
Anche il raggruppamento provinciale de "L'Ulivo" che comprende i partiti del centro sinistra ha voluto esprimere le sue posizioni sulla

politica sanitaria per la nostra zona

Francesco Porcellana, coordinatore della Margherita, Flavio Pesce, Mauro Oddone, Maurizio Carcione, Sergio Perazzo, Carlo Formica, Mario Castino, in rappresentanza delle rispettive formazioni, hanno espresso criticamente il loro punto di vista sulla politica in atto.

Secondo Oddone la "Regionale ha governato e gestito male il parto di questa legge, senza nessun rapporto di confronto con le diverse amministrazioni. E l'incapacità di D'Ambrosio è confermata dal fatto che è stato delegato il Quadrante a gestire la politica sanitaria delle provincie di Asti e Alessandria. Non vogliamo grandi cose ma un Pronto soccorso che possa essere assistere chi ha necessità immediate. Chiederemo al presidente della Provincia Marmo, ed a tutti gli interessati che ci dicano con chiarezza come la pensano su questa proposta, disponibili a collaborare se condivideranno i nostri obiettivi".

Francesco Porcellana ritiene che il futuro ospedale di Asti "diventi un sottoprodotto di quello di Alessandria. Da conti fatti nel nuovo Ospedale cresceranno 200 posti letto che saranno trasferiti a strutture private. Non ci lasciamo incantare dai sorrisi di Ghigo, della Cotto, di Marmo che dicono che non cambierà niente. E' dal 1995 che c'è la volontà di penalizzare le zone periferiche, da Domodossola, a Verbania, ed ora a Nizza e Canelli. Il dottor Di Santo, a suo dire, ha investito per Nizza 22 miliardi ed ora lo vorrebbe chiudere?"

Flavio Pesce, ribadito che l'amministrazione in questi ultimi anni si è impegnata a difesa della sanità con lettere, comunicati, consigli aperti, si augura che gli ultimi avvenimenti, come la nascita del Comitato e le proteste dei sindaci, siano ascoltate da chi deve decidere: "Ci battiamo per la logica del servizio e contro la logica del bilancio. Se rimane quella logica, oggi tocca a Nizza, e domani toccherà agli ambulatori dei piccoli presidi sanitari: Castelnuovo Belbo, Roccaverano, Bubbio, Monastero, Mombaruzzo, Montegrosso, Mombercelli, Costigliole, senza dimenticare tutti quelli del nord Astigiano".

Carcione, ricordate le ultime mosse di governo con il blocco dei trasferimenti, ritiene che gli Enti saranno forzatamente e inevitabilmente costretti a tagliare i servizi. "Meno tasse uguale meno servizi", conclude Perazzo. **F.V.**

Nonostante gli intoppi causa maltempo

Proseguono di buona lena i lavori per il sifone



La galleria sotto la ferrovia ed il nuovo letto forzato del rio Nizza.



L'assessore Perazzo e il geometra Mariani illustrano i lavori tra Belbo e rio Nizza.

Nizza Monferrato. Proseguono di buona lena i lavori intrapresi dalla ditta Seas di Perugia per la costruzione del cosiddetto sifone sotto il letto del torrente Belbo, opera che, in caso di necessità, convoglierà le acque del rio Nizza, prima di lasciarle immettere nel Belbo più a valle, evitando così i pericoli di esondazione all'interno della città.

Ad opera ultimata il Rio Nizza, in condizioni normali, continuerà a sfociare nel Belbo con il suo vecchio corso ridimensionato all'immissione a metri 1,40. In caso di piena, l'acqua supererà uno sbarramento artificiale e confluirà poi nel sifone per seguire il percorso forzato fino a valle, mentre una saracinesca (che si chiuderà automaticamente) impedirà il riflusso delle acque eventualmente gonfiate del Belbo nel Nizza.

Intanto è stata terminata la galleria sotto la massicciata della ferrovia, costruita con un manufatto prefabbricato che misura 6x6,50, lungo circa 50 metri, del peso di 2.500 tonnellate (sono stati necessari per la sua costruzione circa 1000 metri cubi di cemento) e sistemata a spinta sotto la linea ferroviaria con l'ausilio di 12 martinetti idraulici della potenza di 240 watt di spinta cadauno.

È quindi in via di ultimazione il nuovo letto artificiale del rio Nizza lungo la sponda destra del Belbo fino alla nuova confluenza, qualche decina di metri oltre la ferrovia stessa.

La visita ai cantieri ci ha permesso di constatare lo stato di avanzamento dei lavori, l'imponenza e la complessità dell'intervento, illustrata dall'assessore Sergio Perazzo e, per quanto riguarda l'aspetto tecnico, dal responsabile del cantiere, geometra Claudio Mariani.

In contemporanea si sta approntando la costruzione

dei muri (con scavo a cielo aperto) intorno al torrente Belbo, quelli che delimiteranno il sifone vero e proprio e, successivamente, la gettata della soletta sulla quale passerà il torrente. Oltre alla difficoltà tecnica del progetto, la ditta deve affrontare anche quella derivante dalle condizioni ambientali, leggi i capricci del tempo, con le piogge che hanno caratterizzato un po' tutta l'estate 2002 e che hanno rallentato i lavori e costretto spesso allo sgombero veloce dei mezzi in uso per evitare le piene improvvise che più volte sono sopraggiunte.

La speranza è che le condizioni atmosferiche siano d'ora in avanti più favorevoli per procedere più speditamente nel rispetto dei tempi.

Ricordiamo che l'importo complessivo dell'opera è di circa 11 miliardi di vecchie lire, comprensivo della cassa di espansione (già ultimata), degli espropri dei terreni (circa 1.500 milioni) e del sifone stesso (indicativamente 7 miliardi).

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Francesco, Placido, Bruno, Giulia, Pelagia, Dionigi, Daniele, Folco.

Trigesima per Giovanna Cagnolo

Nizza Monferrato. Sabato 5 ottobre, nella Parrocchia di San Siro in Nizza Monferrato, alle ore 18, verrà celebrata la Santa Messa di Trigesima in memoria di Giovanna Cagnolo in Torello.

Undicesimo trofeo "Barbera e moscato"



Il bocciodromo dell'oratorio don Bosco.

Nizza Monferrato. Martedì 8 ottobre 2002 inizierà presso il Bocciodromo nicese dell'Oratorio Don Bosco l'11.mo "Trofeo del Barbera e Moscato Città di Nizza Monferrato", organizzato dall'Associazione Bocciofila Nicese.

Il torneo notturno a quadrette è riservato alle formazioni: Gir. A: BCDD-CCCD (7 punti) 8 quadrette; Gir. B: CDDD e inf. (5 punti) 8 quadrette.

Le gare avranno inizio alle

ore 21, con sistema "Poule" per le eliminatorie; dai quarti di finale eliminazione diretta. Partite ai 13 punti.

È obbligatoria la maglia sociale ed il distintivo dello sponsor (ove è possibile).

Alla quadrette prive di sponsor, non verrà assegnato uno a sorteggio.

Il torneo si svolgerà nelle serate di martedì e giovedì.

Termine delle iscrizioni venerdì 5 ottobre 2002.

Produzione inferiore del 30% a quella del 2001, ma di qualità

Nuova stazione di pigiatura per la Cantina di Nizza

Nizza Monferrato. È in pieno svolgimento la campagna della raccolta dell'uva. Dopo i "bianchi" è ora il turno dei "neri", con la Barbera, la produzione principe della nostra zona, in primo piano.

Per una analisi della situazione, siamo stati ospiti della Cantina Sociale di Nizza, accompagnati dal presidente Franco Bussi.

Il presidente ci ha, innanzi tutto fatto notare, che da questa vendemmia alla cantina sociale sono entrate in funzione alcune novità: una stazione di pigiatrici (3 in totale) completamente nuova ed automatizzata, può lavorare 600 q.li/ ora di uva, dove il prodotto uva può essere scaricato da ogni lato nei grandi contenitori, dopo avere passato il controllo alla stazione di gradazione e inviato allo scarico, secondo la qualità dell'uva.

Dalla pigiatrice, gli scarti, attraverso un condotto, vengono inviati allo sminuzzamento (saranno poi stoccati in un campo appositamente preparato alla bisogna) mentre il mosto viene diretto alle vasche vinificatrici che sono in bella mostra nel cortile della cantina. Si tratta di 12 vasche da 1.000 q.li l'una, 3 da 600 e 3 da 300. Due di queste sono nuove.

Il nuovo impianto, con le due vasche, la bitumatura del cortile ed altri interventi hanno richiesto un investimento di oltre 750.000 euro (1.500 milioni delle vecchie lire).

Oltre alle nuove attrezzature, Franco Bussi, ci ragguaglia sulle novità alla produzione. È iniziata la commercializzazione di un "BAGin Box" da 5-10-20 litri di vino. Questa confezione è stata espressamente richiesta dalla clientela.

Inoltre per le feste natalizie



La serie dei vinificatori alla Cantina di Nizza.

saranno messe in distribuzione bottiglie di Sauvignon, prodotte con uva espressamente conferita dai soci della Cantina.

Franco Bussi è stato recentemente riconfermato, per i prossimi 3 anni, dal consiglio alla presidenza, carica che ricopre da 12 anni. Vice presidenti sono: Giulio Laudano e Mauro Eliseo che sostituisce il dimissionario Francesco Clerici che tanta parte ha avuto allo sviluppo della cantina.

La Cantina di Nizza raggruppa 260 soci (30 i nuovi acquisti) provenienti da Nizza (la grande maggioranza), Mombaruzzo, Fontanile, Castel Boglione, Calamandranza, S. Marzano, Castelnuovo Belbo, Bergamasco.

La produzione è del 60% di Barbera, 20% di Moscato, e 20 % suddivisa fra Cortese, Chardonnay, Brachetto, Dolcetto e da quest'anno, Grignolino.

Il personale è composto da 4 amministrativi e 4 operatori in cantina e 2 part-time (Sabato e Domenica) per la vendita al pubblico con orari che



Il presidente Franco Bussi.

coprono tutta la settimana e la Domenica mattina dalle 10 alle 12.

La Cantina di Nizza, inoltre, è socio (12,5%) con altre 11 cantine e la Vignaioli piemontesi della Cantina "Terre da vino" di Barolo per la commercializzazione e distribuzione del prodotto vino.

"La Terre da vino" precisa il presidente che in questa nuova impresa ha creduto (fa parte del Consiglio) "di Barolo ha solo la residenza, mentre si identifica nel Barbera d'Asti".

La Cantina di Nizza produce, in particolare, per la "Terre da vino" un particolare tipo di Barbera denominato "La luna e i falò".

Produzione 2002. Un cenno speciale merita la produzione 2002 delle uve, penalizzate sia dalle avverse condizioni atmosferiche che non hanno permesso una maturazione ottimale sia dalle ultime grandinate che hanno colpito la nostra zona.

La produzione sarà inferiore di circa il 30% a quella del 2001, un'annata peraltro eccezionale e quasi irripetibile per qualità e quantità.

Certamente i nostri "contadini" erano abituati ad un raccolto sopra la media di questi ultimi 7-8 anni ed ora sono costretti a fare i conti con una vendemmia appena normale.

La Cantina, comunque, per ottenere un prodotto discreto si è premurata di inviare a tutti i soci una lettera con le "istruzioni" da osservare in vigna per il trattamento da riservare al momento dello stacco con l'eliminazione di tutto quello che penalizza una buona vinificazione. Alla consegna una ulteriore verifica con la suddivisione delle varie partite secondo lo stato delle uve. Dai controlli effettuati si può tuttavia affermare che dove la vigna è stata lavorata bene durante tutto l'anno sia come trattamenti sia come ore di lavoro il prodotto è ancora buono.

Franco Vacchina

Voluntas minuto per minuto

I giovani neroverdi al via col pallottoliere

Nizza Monferrato. Primo turno di campionato e le squadre neroverdi segnano raffiche di gol ai malcapitati avversari. Soffrono, al contrario, per il risultato totalmente inadeguato, i Giovanissimi sperimentali regionali contro il Torino.

PULCINI 93
Voluntas 7
Mombercelli 0

È passato l'anno di rodaggio con tanti bocconi indigesti, e si vede chiaramente che la musica è cambiata. Adesso i nostri "pulcinotti", giocando contro pari età, tirano fuori il becco, cioè la personalità, per imporsi con autorevolezza. A segno: N. Pennacino (3), Jovanov, Quarati, A. Lovisolo, Mazzeo. Convocati: Susanna, Quasso, A. Lovisolo, N. Pennacino, Gallo, Germano, Gonella, Jovanov, Mazzeo, Veggi, Baseggio, Pavese, Quarati, Russo.

PULCINI 92 (amichevole)
La Sorgente 0
Voluntas 1

ESORDIENTI 91

S. Caterina 0
Voluntas 16

Al debutto nella nuova categoria, i ragazzi di mister Denicolai travolgono gli oratoriani astigiani. Solo i marcatori: G. Gabutto (5), V. Bertin (3), Smeraldo (2), M. Abdouni (2), Francia (2), Pafundi, G. Morabito. Convocati: Muni, Carta, Cresta, M. Abdouni, V. Bertin, Francia, L. Gabutto, Mazzapica, Monti, G. Morabito, Sabiu, Terranova, Boero, G. Gabutto, Smeraldo, Pafundi, Ferrero.

ESORDIENTI 90
Over Rocchetta 0
Voluntas 14

Il nuovo team tanarino viene sommerso di gol dal "Rostagno Group". Si dividono le marcature: Biglia, Ravina, Altamura, Ritov, Rossi, Rizzolo, Freda. Convocati: Rota, Pavone, Molinari, Rossi, D. Mighetti, Biglia, Freda, Altamura, Benyahia, Rizzolo, Ravina, Nogarotto, Iaia, Ravaschio, Pavese, Ristov, M. Ratti.

GIOVANISSIMI regionali
Voluntas 2
Torino 11

Battesimo di categoria terrificante per la "Banda Bincoletto": contro il Torino, però. Pronti, Via! E Cela gelava i granata per l'1-0 oratoriano. Una manciata di secondi e Colelli si vedeva negar, sulla linea, il possibile 2-0. Poi due indecisioni difensive consentivano l'immediato 1-2 del Torino che veniva quasi subito raggiunto dall'abile pallonetto di Soggiu. Un'altra ingenuità e terzo gol ospite, ma per tutti il primo tempo, neroverdi sempre in partita. Primi 10' della ripresa ancora in equilibrio, poi il quarto regalo che dava inizio al crollo psicologico dei nostri ragazzi, che gettavano la spugna e subivano il pesante passivo. Bella partita, comunque, con i complimenti dello staff granata: Da citare l'ottima prestazione di Di Bartolo, migliore in campo. Convocati: Ameglio, Garbarino, Sciutto, A. Bincoletto, Cela, Barison, Colelli, Gioanola,

Soggiu, Di Bartolo, Zerbinì, Al. Barbero, S. Bincoletto, Costantini, Massimelli, Borgogno, Lavezzaro.

GIOVANISSIMI provinciali
Voluntas 11
J. Giraudi 0

Nonostante il nostro primo tempo sotto tono, gli astigiani vengono subissati di reti dai ragazzi di mister Amandola. Squadra nuovissima, quella oratoriana, che necessita di test più impegnativi. In gol: Angelov (4), G. Conta (2), Bertoletti, Giordano, Mossello, De Bortoli, e Buoncristiani (rig.). Convocati: Martino, Bertoletti, Seriani, G. Conta, Buoncristiani, Pesce, Spingolov, Ndreka, D'Amico, I. Angelov, Giordano, Domanda, Torchetti, Mossello, De Bortoli, laboc, S. Bertin.

ALLIEVI
Moncalvese 3
Voluntas 4

Partono bene gli atleti di mister Zizzi che si riscattano immediatamente, dopo l'incredibile sconfitta (1-0) partita al torneo di Quattordio contro gli aleramicci. Il gioco cresce e solo la "generosità" neroverde ha consentito i gol degli avversari. Vittoria ineccepibile, costruita con le reti di Cremon, An. Barbero, autorete, e Bianco (rig.). Convocati: Berca, Iannuzzi, Garbero, Ostanel, Bianco, Roccazzella, Pascin, Nosenzo, Cremon, B. Abdouni, An. Barbero, Porotto, Pelle, Romano, Bussi, Boggero, U. Pennacino, Petrillo.

Gianni Gilardi

Il punto giallorosso

La Nicese stoppa il Monferrato con una gara gagliarda

Nizza Monferrato. Nella terza di campionato al Tonino Bersano si presentava la compagine del Monferrato, forte dei suoi 6 punti in classifica dopo le due prime giornate. Come si prevedeva il compito dei padroni di casa era arduo perché doveva affrontare una formazione che appena lo scorso campionato giocava in un campionato di categoria superiore. Per la cronaca nelle sue file l'ex Terroni.

I ragazzi di mister Oldano e del presidente Caligaris hanno affrontato l'impegno con concentrazione e grinta non lasciandosi condizionare dal blasone dell'avversario, ribattendo colpo su colpo al gioco degli ospiti e, in alcune occasioni, sono perfino stati superiori nella manovra e nella pericolosità delle azioni. È stata una partita sempre interessante con frequenti capovolgimenti di fronte che mettevano sotto pressione le difese ed impegnavano i portieri ad interventi decisivi. Da segnalare nella file della Nicese, l'esordio a difesa della rete del giovane Gilardi (ha sostituito alla grande lo squalificato Quaglia), autore di interventi decisivi sia di piede che di pugno, dimostrando di non patire affatto l'emozione del debutto.

Nel primo tempo la Nicese ha cercato di sorprendere con veloci azioni la difesa avversaria rendendosi pericolosa su tiri di punizione, fuori di poco o parati dal portiere, mentre il Monferrato, ha cercato il

contropiede con i suoi esperti avanti, anticipati due volte, di piede, dagli interventi dell'estremo Gilardi. Finale di tempo di marca ospite.

La ripresa ha visto una altalenata di azioni da una parte e dall'altra con tiri pericolosi, sempre parati dai due portieri. Un palo colpito (al 5') sul colpo di testa della punta del Monferrato. Ancora un intervento di piede e tre parate strepitose di Gilardi (di cui una ad evitare un'autorete su una sfortunata deviazione di un proprio difensore).

Lo 0-0 finale ha forse accontentato tutti: la Nicese per aver superato indenne l'esame contro una formazione esperta e quadrata, ed il Monferrato, per essere comunque riuscita a portare a casa un punto su un terreno esterno, sempre ostico.

Domenica 6 Ottobre la Nicese sarà impegnata, in trasferta, contro il S. Giuliano Vecchio. Da segnalare l'ottimo comportamento dell'arbitro, sempre presente e deciso nelle sue valutazioni.

Formazione: Gilardi, Mazzapica, Giovine, Piana, Brusco, Basso, Lovisolo (Mazzetti), Giaccherio, Parodi, Ravera (Vassallo), Roveta. In panchina: Berta (giovane juniores), Gagliardi, Garazzino, Piantato, Boggian.

JUNIORES
La fortuna non ha assistito la formazione Juniores giallorossa nel sorteggio per l'ammissione al campionato regio-

nale piemontese. Infatti, la dea bendata ha favorito la compagine della Viguzzolese che è stata favorita del sorteggio, svoltosi in settimana presso la F.I.G.C. di Torino.

I giovani della Nicese dovranno quindi disputare, per consolazione, il campionato provinciale juniores.

SERIE D DONNE

La formazione femminile della Nicese ha iniziato il suo campionato di Serie D, incontrando in Val d'Aosta la formazione dell'Olimpique Issogne.

Il risultato ha premiato il padrone di casa che si sono imposte per 5-2. Le ragazze della Nicese hanno così pagato lo scotto del debutto, disputando una gara, forse al di sotto delle loro possibilità, ed ad onor del vero il punteggio le penalizza oltre misura ed è bugiardo.

Chiuso il primo tempo sotto di 4 reti, la ripresa ha visto le giallorosse tentare l'impossibile rimonta. Sono passate al 4-1 e poi al 4-2, sfiorando a più riprese la terza segnatura. Nel finale, la quinta rete delle valdostane. Le reti nicesi sono state segnate da Pattarino e Casavecchia.

Domenica 6 Ottobre, esordio casalingo al Tonino Bersano di Nizza contro la formazione dell'Azzurra V.C.O.

Formazione: Storti (Grande), Soggiu, Di liberto (Gazzetta), Nespola (Siri), Olivieri, Roggero, Mazzeo (Oliva), Pellegritti (Viotti), Pattarino, Ameglio, Casavecchia.

Borsa di studio Fondazione Crat

Asti. La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, al fine di perseguire le finalità di utilità sociale nel settore dell'istruzione previste dal suo statuto ed allo scopo di incentivare l'attacco allo studio a livello universitario, ha indetto anche per l'anno 2002, l'assegnazione di una borsa di studio a favore di tutti gli studenti delle scuole medie superiori che abbiano conseguito nell'anno scolastico 2001-02 la votazione di 100/100 all'esame di maturità, sostenuto presso un istituto scolastico presente sul territorio della Provincia di Asti. Quest'anno gli studenti che riceveranno la borsa saranno 95. La borsa di studio, dell'importo di 500 euro, verrà consegnata nel corso di una cerimonia pubblica sabato prossimo, 5 ottobre, alle ore 10, presso la sala convegni della Cassa di Risparmio in piazza Libertà 23. Durante la stessa cerimonia verrà consegnata inoltre la borsa di studio di 800 euro intitolata, per volere di parenti e amici, al professor Carlo Ravertino, già preside del Liceo Scientifico Statale "Vercelli". Essa verrà assegnata allo studente Federico Penna.

M

OVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143 81918
Fax 0143 823385

CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA

MINETTO & LANTERO

Forniture per ristoranti pizzerie alberghi comunità

Visitateci
nella esposizione di zona CO.IN.OVA
con vasta gamma di articoli in pronta consegna

Nel reparto radiologia, da martedì 1° ottobre

Odasso torna in servizio presso l'ospedale di Nizza

Nizza Monferrato. Quello degli Odasso è un nome che a Nizza vale sempre la prima pagina, nel bene e nel male.

L'ultima puntata "mediatica" della storia che lega a filo doppio la famiglia in questione alla città è andata in scena tra lunedì e martedì scorsi, quando Luigi Odasso è, per dir così, tornato davvero a casa. Dopo la clamorosa vicenda giudiziaria dello scandalo tangenti alle Molinette di Torino, che lo ha travolto sul finire dello scorso anno, dopo i 40 giorni di carcere alle Vallette, dopo gli arresti domiciliari nella villa bunker di via Verdi, dopo la scomparsa del padre Giuseppe, ex sindaco di Nizza, ad inizio del 2002, "Luigino" è tornato infatti a far parlare di sé tutta Nizza in questa settimana, trovando immediatamente ampia cassa di risonanza nei commenti della gente comune e nei mezzi di comunicazione locali.

Anche se, a ben vedere, il fatto in sé non comporterebbe nulla di eccezionale. Ma quel cognome famoso messo prima di ogni cosa consegna a tutto una luce e una prospettiva diversa. Così c'era grande curiosità per il ritorno in servizio di Odasso all'ospedale Santo Spirito di Nizza, in quello stesso reparto di Radiologia da cui era partito quasi 10 anni fa alla conquista delle altissime sfere della sanità regionale e poi magari di qualche poltrona politica di livello nazionale. Ma i suoi progetti, è noto, sono stati interrotti bruscamente dai Carabinieri, dalla Guardia di Finanza e dalla Magistratura la mattina del 19 dicembre scorso, dopo lunghi mesi di indagini, di sorveglianza e di intercettazioni. E il manager, dopo la "cacciata" da Torino, era



tornato nella sua città natale (dove aveva mantenuto sempre la residenza) fin da fine gennaio, prima in soggiorno obbligato e poi, attualmente, come libero cittadino in attesa di processo e giudizio.

Così, in questa veste, Odasso ha anche ripreso a lavorare ufficialmente da martedì scorso (nei precedenti dieci mesi era ufficialmente in mutua), riprendendo quello che era il suo posto prima della nomina a super manager delle Molinette, in quell'ospedale che suo padre aveva fortemente voluto negli anni Sessanta e che ora sembra destinato a vita breve sotto la scure dei tagli del piano sanitario regionale, che stanno alimentando le ben note proteste. Tagli necessari per chiudere le enormi falle registrate nei bilanci della Sanità pubblica, situazione che il modello di gestione di Odasso (cui pure sono anche riconosciuti meriti) nella più grande delle Asl piemontesi (e italiane in generale) ha di certo contribuito a peggiorare. E il contrappasso potrebbe essere completo se un domani dovesse perdere il lavoro per la chiusura dell'ospedale...

Stefano Ivaldi

Una consuetudine della 2ª domenica di ottobre

Cardo storto e barbera giornata da re ad Incisa

Incisa Scapaccino. Si avvicina la seconda domenica di ottobre e fervono i preparativi ad Incisa Scapaccino per la grande festa ai due prodotti speciali che più di ogni altro caratterizzano il territorio di questo popoloso comune della valle Belbo. Tra sabato 12 e poi soprattutto domenica 13 ottobre infatti, andrà in scena la Sagra del cardo storto e della barbera, la celebrazione dei riconosciuti re e regina delle colline e delle valli lungo questo tratto del Belbo.

L'attissima Pro Loco incisana, in collaborazione con l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Porta, proporrà agli ospiti che arrivano sempre numerosi tutta una



serie di appuntamenti, con manifestazioni artistiche, spettacoli di folklore, serate danzanti e soprattutto golose possibilità di assaggiare i piatti più tipici che il cardo storto

regala alla cucina piemontese.

Un ortaggio particolare, che cresce rigoglioso solo in terreni umidi e sabbiosi come quelli in riva al Belbo, particolare e ricercato per la sua dolcezza, incredibilmente non soggetto ad alcuna malattia o ad alcun parassita, curioso per la sua forma, il suo colore bianchissimo e la sua lavorazione particolare. A Incisa, domenica 13, sarà servito con la Barbera d'Asti doc, con tanto quest'anno di marchio speciale "Nizza", una vera "signora in rosso" per una domenica a tutto sapore.

Asta pubblica in Comune, il 28 ottobre prossimo

In vendita Villa Stella antico casale di Vaglio Serra

Vaglio Serra. L'amministrazione comunale di Vaglio Serra, guidata dal sindaco Pietro Ferraris, ha deliberato la vendita dell'immobile di proprietà pubblica da tutti conosciuto come "Casa Stella", un'antica villa nobiliare che sorge proprio nel concentrico del piccolo paese nicese, in via del Castello 10, in una bella posizione assoluta, aperta e dominante sulle vallate sottostanti.

La struttura, bisognosa di un corposo intervento di recupero perché da molto tempo ormai abbandonata alle ingiurie del tempo e del disuso, è inserita nel piano regolatore vigente per il centro storico di Vaglio, con tutte le possibilità di intervento urbanistico conseguenti. Villa Stella è formata da un corpo principale di circa 110 metri quadri di superficie, composto da un locale al piano interrato, cinque camere con corridoi al piano terra, quattro camere e i corridoi al primo piano; in adiacenza al corpo residenziale esiste un corpo rustico di circa 50 mq, composto da un locale interrato e due piani fuori terra. Antistante al corpo principale sorge poi un altro corpo rustico di circa 180 metri quadri di superficie, composto da due piani fuori terra e formato da una pianta a L.

L'asta pubblica per la vendita di Casa Stella si terrà il giorno 28 ottobre, alle ore 16, presso il palazzo del municipio, poco distante dallo stori-



co edificio vagliese. Il prezzo a base d'asta è stato fissato dopo perizia a 108.455 euro. Il bando completo per l'asta è disponibile presso gli uffici del Comune.

Il recupero di Villa Stella è da parecchi anni uno degli obiettivi delle amministrazioni vagliesi, dal momento che l'area in questione potrebbe rivalorizzare tutto il centro storico di Vaglio e creare un punto di riferimento determinante per il futuro di un paese gravato dai rischi dell'isolamento. Nel recente passato uno dei progetti più interessanti era stato quello che si proponeva l'utilizzo dell'antica dimora nobiliare come sede di un museo paleontologico collegato alla vicina area naturale ed archeologica della Val Sarmassa, da realizzarsi con il concorso di tutti gli Enti pubblici locali, Provincia, Regio-

ne, Ente Parchi ecc.

Ma alla fine si preferì utilizzare e privilegiare un'area urbana ad Asti e il progetto finì nel nulla. Negli ultimi mesi il sindaco Ferraris aveva reso nota la possibilità di acquistare e recuperare Villa Stella per qualche privato interessato a valorizzarla commercialmente. Cosa che adesso si spera di ottenere con l'asta pubblica del 28 ottobre.

«Potrebbe essere importante per tutto il paese avere un'attività come un ristorante o qualcosa del genere tra le nostre mura - dice il primo cittadino vagliese - Questo caratterizzerebbe un po' il nostro borgo e potrebbe convogliare qui un po' di gente qui, rivitalizzando Vaglio. Purtroppo siamo fuori dalle principali vie di comunicazione e questo ci penalizza non poco».

S.I.

Domenica 13 ottobre con tanto di annullo filatelico

Tartufi e "trifulau" in fiera a Bergamasco

Bergamasco. L'autunno è il tempo dei tartufi, preziosi doni della terra che proprio in questi giorni cominciano a comparire nei mercati specializzati e nelle sacche dei cercatori di professione.

E quella del "trifulau" è un'attività antica e affascinante che a Bergamasco, sulla linea di confine tra le province di Asti e Alessandria, trova una radicata tradizione. Così, anche quest'anno, per la quarta volta e sull'onda del notevole successo raccolto dalle precedenti edizioni, a Bergamasco si terrà l'annuale "Fiera del Tartufo", organizzata nella giornata di domenica 13 ottobre dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Federico Barberis in collaborazione con Pro Loco, Soms, Acli, Associazione Teatro Nuovo e trifulau di Bergamasco, e con il patrocinio della Regione Piemonte.

La giornata prenderà il via dalle 10, con l'esposizione delle pregiate "trifole" sui banchetti in piazza della Repubblica. Alle 12 si procederà quindi alle premiazioni: al tartufo più bello, al piatto più bello, al pacchetto più bello, al pacchetto più bello di Bergamasco, al cesto più grande di tartufi neri. Seguirà l'aperitivo e il pranzo rigorosamente a base di tartufi, organizzati su misura presso tutti i ristoranti del paese e dintorni: Da Tranquil, Soms Arcinova, Cascina Amaran e Centro Ippico La



Le vie di Bergamasco invase dalla folla alla fiera del tartufo dello scorso anno.

Valletta. La seconda fase della fiera riprenderà alle 15,30, con l'attissima e spettacolare gara dei cani da tartufo, una ricerca simulata presso il campo sportivo San Pietro. Alle 16,30 l'Onav di Acqui Terme proporrà una degustazione guidata di vini, mentre dalle 17 inizierà la premiazione della gara di pittura.

Proprio questa è una delle novità dell'edizione 2002 della fiera bergamaschese. Si tratta di un concorso di pittura estemporanea con soggetto "gli angoli caratteristici di Ber-

gamasco": e i quadri vincitori resteranno esposti in Comune. Altra novità della 4ª edizione della Fiera del Tartufo sarà l'emissione di una cartolina celebrativa dell'evento (ne saranno numerate 500), con annullo filatelico. Il timbro è stato realizzato dal noto scenografo Carlo Leva, bergamaschese doc, mentre la cartolina sarà affrancata con il francobollo commemorativo della regina Elena di Savoia, in occasione del 50° anniversario della morte.

S.I.

GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

nizza@gelosoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Il Centro per l'Impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte di lavoro (per ogni offerta vengono riportati i seguenti dati: sede dell'attività; descrizione attività; requisiti/conoscenze; tipo di contratto; settore di riferimento): riservato agli iscritti nelle categorie degli orfani, vedove ed equiparati, profughi

n. 1 - **Manutentore meccanico**; cod. 4281; meccanica; Sede dell'attività: Morsasco; individuazione guasti, riparazione e manutenzione n di macchine o impianti

n. 1 - **Addetto macchine controllo numerico - Manutentore meccanico addetto a macchine utensili industriali - Montatore meccanico**; cod. 4270; meccanica; Alessandria;

n. 2 - **Trafilatori a freddo o Addetti pressa di estrusione o Fonditori**; (chiamata); cod. 4252; meccanica; Serravalle Scrivia;

n. 1 - **Montatore - orafa o Montatore di prototipi - modellista o Incassatore o Operatore macchine c.n.c.**; (chiamata); cod. 4250; artistico/orafa; Valenza; si richiede la frequenza di corsi specializzati o tirocini/apprendistati presso aziende del settore;

n. 1 - **Montatore - orafa o Montatore di prototipi - modellista o Incassatore o Operatore macchine a c.n.c.**; cod. 4249; artistico/orafa; Valenza; si richiede la frequenza di corsi specializzati o tirocini/apprendistati presso aziende del settore;

n. 1 - **Addetto/a servizio pulizie**; cod. 4243; socio-sanitario/assist./educativo; Novi Ligure; part time: 24 ore settimanali con turni a rotazione;

n. 1 - **Addetta ai servizi ristorativi**; cod. 4242; socio-sanitario/assist./educativo; Casale Monferrato; tempo parziale: 21 ore settimanali; riservato agli iscritti nelle categorie dei disabili

n. 1 - **Promotore - programmatore**; cod. 4280; Alessandria; viaggiare per trattazione e gestione con la clientela di prodotti per promozione, merchandising; sviluppo e realizzazione di programmi complessi;

n. 1 - **Muratore**; cod. 4251;

Ovada;

n. 2 - **Promotori finanziari**; cod. 4296; amministrazione/contabilità; Acqui Terme; Consulenza previdenziale - finanziaria - bancaria; sub-agente attività commerciale; Titolo di studio: laurea;

n. 4 - **Venditori finanziari**; cod. 4292; amministrazione/contabilità; Acqui Terme; attività bancaria, finanziaria e assicurativa; Titolo di studio: diploma o laurea; età: 20/35 anni; automuniti; conoscenze informatiche;

n. 1 - **Manovale edile o Mezza cazzuola o Muratore**; cod. 4253; Acqui Terme; indispensabile precedente esperienza e patente di guida B;

n. 2 - **Commessa intimo uomo - donna** (n. 1); **Commessa abbigliamento uomo - donna** (n. 1); cod. 4238; Calamandran; Orario di lavoro part time; età: 25/35 anni; automuniti; indispensabile precedente esperienza lavorativa; disponibilità al pubblico;

n. 3 - **Muratori** (n. 2) - **Carpentiere** (n. 1); cod. 4237; Cantieri vari nell'Acquese; indispensabile precedente esperienza; possibilmente automuniti;

n. 4 - **Carrellista** (n. 1) - **Apprendista meccanico** (n. 1) - **Operatori macchine a controllo numerico** (n.2); cod. 4234; Cassine; fornace; età: 18 ai 25 anni;

n. 2 - **Apprendista saldatore** (n. 1); - **Operaio saldatore** (n. 1); cod. 4074; Bistagno; lavorazione della lamiera in genere; necessaria per l'operaio precedente esperienza nella saldatura.

Le offerte di lavoro possono essere consultate al sito Internet: www.provincia.alessandria.it cliccando 1. spazio al lavoro; 2. offerte di lavoro; 3. sulla piantina della provincia l'icona di Acqui Terme.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi presso questo Centro per l'Impiego (via Dabormida n. 2 - Telefono 0144 322014 - fax 0144 326618) che effettua il seguente orario di apertura: **martedì**: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13; **mercoledì**: lunedì e martedì dalle ore 15 alle ore 16,30; **sabato**: chiuso.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Sei anni fa ho affittato un negozio che l'inquilino usa per la propria attività di vendita di generi alimentari. Quando è entrato nel negozio, siamo rimasti d'accordo che non gli avrei chiesto un affitto particolarmente alto per i primi sei anni e che, trascorso questo periodo, ci saremmo messi d'accordo per un nuovo importo, se i suoi affari fossero andati bene. Secondo quanto ho verificato, l'attività del mio inquilino sta andando a gonfie vele e così gli ho domandato l'aumento dell'affitto sulla base di quello che si paga nei negozi della zona. Il mio inquilino mi ha però detto di non essere disponibile a darmi un aumento. Cosa posso fare per obbligarlo a mantenere la promessa?

Per rispondere correttamente al quesito occorre prendere le mosse da quello che prevede la legge relativamente ai contratti di affitto degli immobili destinati ad uso commerciale.

La durata di questi contratti è minimo di sei anni, automaticamente rinnovabili di altri sei, salvo che il proprietario non possieda determinati requisiti stabiliti dalla legge (ad esempio intenda esercitare nei locali affittati una propria attività commerciale). Ricorrendo uno di questi requisiti di legge, il contratto potrà essere interrotto allo scadere del primo sessennio, inviando all'inquilino la disdetta a mezzo di lettera raccomandata, ove deve es-

sere specificato il motivo per il quale viene data la medesima disdetta. In mancanza di uno di questi requisiti, il contratto si interdirà rinnovato di ulteriori sei anni.

All'atto della stipula del contratto le parti concordano un affitto che non è legato ad alcun vincolo di legge. Per i negozi non esiste l'equo canone. È prevista però la regola secondo la quale l'affitto non può essere aumentato nel corso del contratto, e quindi per tutta la durata dei dodici anni. Solo l'aumento ISTAT può essere applicato, nella misura del 75%, a decorrere dal secondo anno di locazione e per tutta la durata del contratto.

Sulla base di queste premesse, pare evidente che il nostro lettore non ha la possibilità di richiedere alcun momento dell'affitto, salvo la variazione ISTAT, che sicuramente avrà richiesto e percepito nel corso di questi primi sei anni. Il contratto (peraltro neppure disdetto, visto che il lettore non ne ha fatto menzione nel quesito) si è prorogato di altri sei anni con il solito affitto. Solo tra sei anni, scadendo il contratto medesimo, si potrà concordare un nuovo affitto di importo diverso e sicuramente maggiore rispetto a quello attualmente corrisposto dall'inquilino.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "La casa e la legge" - piazza Duomo n. 7 - 15011 Acqui Terme.

Allattamento al seno

Acqui Terme. Ritornano gli incontri sull'allattamento al seno, organizzati dalla Leche League, l'associazione no profit fondata nel 1956 negli Stati Uniti, che incoraggia, informa e sostiene, moralmente e praticamente, le mamme che desiderano allattare al seno i loro bambini. Gli incontri, gratuiti, si terranno dalle 16.30 alle 18, nelle date di seguito indicate, presso l'Ufficio di formazione qualità e promozione della salute dell'ASL 22 in via Alessandria 1 e prevedono la trattazione dei seguenti temi:

- **martedì 8 ottobre 2002:** "Perché allattare è meglio", i vantaggi dell'allattamento al seno per mamma e bambino.
- **martedì 12 novembre 2002:** "Parliamone con l'esperto - La relazione mamma/bambino nel primo anno di vita", con Barbara Mignone, insegnante A.I.M.I. e il dott. Guido Bezzato, psicologo.
- **martedì 10 dicembre 2002:** "Prepararsi ad allattare", preparazione seno, parto, primi giorni, comportamento mamma durante allattamento.
- **martedì 14 gennaio 2003:** "Parliamone con l'esperto - Un aiuto dall'omeopatia", in gravidanza, durante il travaglio e nell'allattamento; con la dott.ssa Franca Viotti, omeopata.
- **martedì 11 febbraio 2003:** "Come prevenire e superare le eventuali difficoltà in allattamento".

- **martedì 11 marzo 2003:** "Parliamone con l'esperto - Il perineo questo sconosciuto", come imparare a rinforzarlo e recuperare la tonicità dopo il parto; con l'ostetrica Luciana Fassa, specialista nella riduzione del pavimento pelvico.
- **martedì 8 aprile 2003:** "Pronto per i cibi solidi", lo svezzamento del bambino.

- **martedì 13 maggio 2003:** "Parliamone con l'esperto - Il gioco come scoperta", con Raffaella Pastorino, specialista nella globalità dei linguaggi.

Negli incontri si potranno trovare tutte le informazioni pratiche che occorrono per affrontare al meglio l'allattamento, ma anche e soprattutto avere uno spazio nel quale scambiare liberamente le proprie esperienze, ricevere sostegno e trovare occasioni di amicizia anche per i propri bambini.

Quest'anno sul programma sono stati aggiunti 4 incontri denominati "Parliamone con l'esperto" dove verranno trattati da persone competenti argomenti specifici legati alla gravidanza ed al puerperio.

Per informazioni: Paola Amateis (zona Acqui Terme) 0144 324821; Monica Bielli (zona nicese) 0141 701582. La Leche League è anche su internet al sito: www.lalecheleague.org.

Week end al cinema

MINORITY REPORT (USA, 2002) di S. Spielberg con T. Cruise, C. Farrel, M. Von Sidow

Spendere parole su un film da tempo annunciato e da tutti considerato come l'evento dell'anno è difficile, lo impongono l'importanza dei personaggi impegnati e le file che si registrano fuori dai cinematografi per assistervi.

Sceneggiatura non originale trae la linfa da un racconto breve (recentemente riedito) di Philip Dick, scrittore statunitense quasi dimenticato in vita e comunque considerato di nicchia perché appartenente al settore della fantascienza, che ha iniziato a godere di grande fama a partire dagli anni ottanta (paradossalmente coincidenti con la sua scomparsa) con l'arrivo delle sue opere sul grande schermo. "Blade Runner" di Ridley Scott con gli interrogativi che poneva ha segnato la riscossa e da allora è assurdo a nuovo lignaggio nella comunità artistica. In minority report Dick teorizza una società futura (anno di ambientazione 2055) in cui non vengono repressi gli omicidi ma l'ipotesi degli stessi che può essere conosciuta per il controllo che la polizia ha sui cittadini grazie alla facoltà medianiche di tre giovani chiamati "precog". Ad intervenire in queste situazioni è una apposita polizia guidata da Jonh Anderthon - Tom Cruise, un giovane agente che ha nel suo passato il rapimento del figlio. Tutto sembra procedere senza intoppi fino a quando fra i segnalati c'è proprio John che nel breve volgere di quarantotto ore deve dimostrare la propria innocenza. Spielberg dopo il profetico "A.I." si cimenta nuovamente con il genere fantascientifico costruendo un futuro ipertecnologico.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 4 a mer. 9 ottobre: **People I Know** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15.30-17.30-20.15-22.30).

CRISTALLO (0144 322400), da ven. 4 a mer. 9 ottobre: **Un viaggio chiamato amore** (orario: 20.15-22.30). Dom. 6: **Asterix e Obelix - Missione Cleopatra** (orario: 15.30-17.30).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), da ven. 4 a dom. 6: **Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è** (orario: ven. 20; sab. e dom. 17). Da ven. 4 a lun. 7: **About a boy** (orario: ven. 22.10, sab. dom. e lun. 20.15-22.10). Da ven. 11: **Pinocchio** (di e con Roberto Benigni).

CANELLI

BALBO (0141 824889), da ven. 4 a dom. 6 ottobre: **Men in Black II** (orario fer. 20.15-22.30; fest. 15.30-17.30-20.15-22.30).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 4 a dom. 6 ottobre: **Callas Forever** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 20.15-22.30).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 4 a dom. 6 ottobre: **Minority Report** (orario: fer. 19.45-22.30; fest. 14-16.45-19.45-22.30).

MULTISALA VERDI (0141 701459), **Sala Verdi**, da ven. 4 a lun. 7 ottobre: **People I Know** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15.30-17.30-20.15-22.30); **Sala Aurora**, da ven. 4 a lun. 7 ottobre: **Un viaggio chiamato amore** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15.30-17.30-20.15-22.30); **Sala Regina**, da ven. 4 a lun. 7 ottobre: **Dangerouse lives of altar boys** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15.30-17.30-20.15-22.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 4 a mar. 8 ottobre: **Minority Report** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30); mer. 9 ottobre Cineforum: **Respiro** (ore 21.15).

TEATRO SPLENDOR - da ven. 4 a dom. 6 ottobre: **Spettacoli teatrali**.

Dal mondo del lavoro

a cura della Avv. Marina PALLADINO

Maternità per le collaboratrici coordinate e continuative

A decorrere dal primo gennaio 1998 anche alle madri lavoratrici coordinate e continuative spetta una indennità di maternità per i due mesi antecedenti la data del parto ed i tre mesi successivi alla data stessa. Questa indennità viene, però, corrisposta solo alle lavoratrici in favore delle quali, nei dodici mesi precedenti i due mesi anteriori alla data del parto, risultino attribuite almeno tre mensilità della predetta contribuzione.

Così come per le lavoratrici subordinate, questa indennità viene corrisposta in caso di adozione o affidamento preadottivo internazionale per i tre mesi successivi all'effettivo ingresso nella famiglia della lavoratrice del minore.

Anche al padre lavoratore coordinato e continuativo è corrisposta una indennità di paternità per i tre mesi successivi alla data effettiva del parto, o per il periodo residuo che sarebbe spettato alla la-

voratrice madre, in caso di morte o grave infermità della madre o di abbandono, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre. Al padre spetta anche l'indennità in caso di adozione e affidamento in alternativa alla madre lavoratrice che non ne faccia richiesta. L'indennità è determinata per ciascuna giornata del periodo indennizzabile in misura pari all'80% di 1/365 del reddito, derivante da attività di collaborazione coordinata e continuativa o libero - professionale, utile ai fini contributivi, per i dodici mesi precedenti l'inizio del periodo indennizzabile. Per i collaboratori coordinati e continuativi viene preso a riferimento il reddito dei suddetti dodici mesi risultante dai versamenti contributivi riferenti al lavoratore interessato sulla base della dichiarazione del committente.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "Dal mondo del lavoro", piazza duomo 7, 15011 Acqui T.

Centro Estetica IVANA

- Epilazione definitiva ad ago
- Pedicure e manicure
- Linfodrenaggio manuale
- Ricostruzione unghie
- Pressoterapia
- Microdermoabrasione
- Doccia solare

PACCHETTI PERSONALIZZATI CON OMAGGIO

Orario continuato 8,30-19,30

Acqui Terme (AL)
Via Cardinal Raimondi, 17
Tel. 0144 322048

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (non commerciali o assimilabili)
Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

Telefono: _____

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME
Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax



LA PREALPINA®



"fai da te" con le superofferte dal 23 settembre al 20 ottobre



armadio singolo
2 ante - h228x90x60
€129,00
Lire 249.779

**PIU' ACQUISTI
PIU' RISPARMI**

**ARMADIO 2 ante
COMPONIBILE**
colore ciliegio
in melaminico
disponibile in due h. 228 / 262

3 armadi - h228
€129.00 x 3 = ~~€387.00~~

prezzo risparmio
€349,00
Lire 675.758

6ante

PREZZO RISPARMIO
anche sull'armadio 2 ante
h262x90x60

1 armadio - €139,00
Lire 269.142

2 armadi
€139.00 x 2 = €278,00
prezzo risparmio €249,00
Lire 482.131

3 armadi - h262
€139.00 x 3 = €417,00
prezzo risparmio €359,00
Lire 695.121

2 armadi - h228
€129.00 x 2 = ~~€258.00~~

prezzo risparmio
€239,00
Lire 462.769

4ante

Cassettiera
in legno verniciato
colore miele

€46,90
Lire 90.811

Lung. 35 Prof. 40 h.65



**4x4
mt.**

**Telone
antistrappo
multiuso**

€6,40

Lire 12.392



con l'acquisto
della motosega **MAC CAT 436**

subito per te
Il cavalletto taglialegna
in metallo



**Motosega scoppio
MAC CAT 436**
36cc - 1,4 Kw/1,9HP
Barra 15"/36 cm - lama 35 cm

€215,00

Lire 416.298



SOLO PER VOI
possessori della carta fedeltà

**Cassetta
porta attrezzi
con vano
porta minuteria**

~~€18,90~~

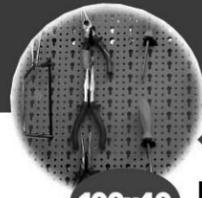
SOLO PER VOI
€15,12
Lire 29.276



20%

**Cavalletto
in legno
fisso
h 80 cm**

10 PUNTI
acquistando questi prodotti



100x40

**Pannello
forato
portattrezzi**

sconto alla
cassa del **15%**
acquistando questo prodotto

**Batteria
auto
50A**

~~€34,90~~
€29,66
Lire 57.449



LA PREALPINA®

La scelta giusta

ACQUI TERME / AL

Strada Savona, 44 - Tel. 0144.313.340

ORARIO:

Lunedì 15.00/19.30 - dal Martedì al Sabato 9.00/12.30 - 15.00/19.30

Trovate i centri del fai da te anche a:

ALBA/CN

ALBENGA/SV

AOSTA

GENOLA/CN

POIRINO/TO

ROLETTO/TO

**Aperto
la domenica
pomeriggio**

15.00-19.30

info@prealpinafaidate.com
www.prealpinafaidate.com